

verbale n. **9**
27 ottobre 2021

Oggi, alle ore 10.30 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 20 ottobre 2021, prot. n. 63625 tit. II/cl.7/fasc. 1.9 anno 2021, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.
La seduta in oggetto si tiene presso la sala consultazione riservata della Biblioteca luav nella sede dei Tolentini.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Benno Albrecht	Rettore	X		
Chiara Modica Donà dalle Rose	Componente esterno	X		
Luca Zambelli	Componente esterno	X		
Susanna Scarpa	Rappresentante interno del personale tecnico e amministrativo	X		
Pietro Legnani	Rappresentante degli studenti	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Benno Albrecht, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.40**.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipa il dott. Alberto Rigoni, presidente del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2019/2022, in modalità videoconferenza attraverso l'utilizzo di Hangouts Meet di Google.

Partecipano inoltre alla seduta:

il dott. **Corrado Angeletti**, dirigente dell'area finanza e risorse umane, per relazionare in merito ai punti **4 a)** e **14 a)** dell'ordine del giorno;

la dott.ssa **Lucia Basile**, responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, per relazionare in merito al punto **4 b)** dell'ordine del giorno;

la dott.ssa **Francesca Brofferio**, responsabile della divisione affari legali e acquisti, per relazionare in merito al punto **4 b)** dell'ordine del giorno;

l'ing. **Ciro Palermo**, dirigente dell'area tecnica, per relazionare in merito al punto **15 d)** dell'ordine del giorno.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno** integrato con note prot. n. 64247 del 22 ottobre 2021 e prot. n. 64747 del 26 ottobre 2021:

1. Comunicazioni del presidente

2. Verbale della seduta del 21 settembre 2021: delibera di presa d'atto

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento di Ateneo per le missioni e le trasferte: integrazione

b) codice etico e di comportamento dell'Università luav di Venezia

c) designazione del componente nel Consiglio Generale della Fondazione di Venezia

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) presidio della qualità: relazione annuale 2021 e relazione di autovalutazione delle attività formative 2021

11. Personale

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
ALL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

- a) chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia di cinque ricercatori a tempo determinato di tipologia b) ai sensi dell'articolo 24, comma 5 della legge 240/2010
- b) chiamata di ricercatori ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 sui fondi del primo e del secondo piano straordinario di reclutamento di ricercatori di tipologia b), anno 2020
- c) fondo accessorio 2020: proposta di distribuzione delle quote disponibili

12. Relazioni internazionali

- a) protocollo di intesa con la Thomas Jefferson University (USA)
- b) protocollo di intesa con Naomi Ecumenical Workshop Thessaloniki (NAOMI)

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

- a) contratto di consulenza con Romeo Immobiliare srl per la valorizzazione architettonica e ambientale di una struttura alberghiera
- b) POR FSE 2014-2020 - Asse 3 "Istruzione e formazione": convenzioni di partenariato per l'orientamento in ingresso
- c) convenzione con il PoloVEA SBN: rinnovo per il 2022 e accordo di contitolarità nel trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento (EU) 2016/679
- d) protocollo di intesa con Agenzia per lo Sviluppo Sostenibile - ASSO al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi dell'ambiente e clima, economia circolare, transizione energetica e paesaggio, ecosistemi urbani e naturali
- e) accordo di cooperazione culturale e scientifica con l'Istituto Italiano di Cultura di Addis Abeba (Etiopia) al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e i progetti culturali sull'opera di Arturo Mezzedimi (1921-2010) in occasione delle celebrazioni del centenario della nascita dell'architetto italiano
- f) accordo di riservatezza (NDA) con International Design & Consultant Corporation (IDCC)
- g) donazione del fondo archivistico Leonardo Benevolo

14. Finanza, bilancio e contabilità

- a) variazioni al budget autorizzatorio 2021
- b) fondi di dotazione dottorati 2021: richiesta di proroga

15. Edilizia e forniture

- a) contratto per l'affidamento dei servizi integrati di biblioteca: rinnovo
- b) gara a procedura aperta comunitaria per la fornitura di periodici, cartacei e on-line, italiani e stranieri (Lotto 1 - CIG7641714DDF e Lotto 2 - CIG 76417202D6) in abbonamento e dei relativi servizi gestionali per la Biblioteca dell'Università Iuav di Venezia: rinnovo
- c) accordo tra Fondazione Universitaria Iuav, Università Ca' Foscari Venezia, Università Iuav di Venezia ed Engie Servizi S.p.A. per la regolazione definitiva dei rapporti giuridico-economici relativi al manufatto denominato "Architettura Temporanea"
- d) deliberazione a contrattare per la stipula di un accordo quadro ai sensi dell'articolo 54 del Codice dei Contratti Pubblici per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici dell'Ateneo e di servizi accessori e complementari di ingegneria e architettura

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

In apertura di seduta entra una delegazione del personale tecnico e amministrativo, per la quale prende la parola Diana Stroppolo componente della rappresentanza sindacale unitaria di ateneo, la quale esprime contrarietà rispetto all'integrazione dell'ordine del giorno della seduta odierna con il punto **11c)** fondo accessorio 2020: proposta di distribuzione delle quote disponibili e legge ai componenti del consiglio un comunicato, già inviato al rettore, al direttore generale e a tutto il personale tecnico e amministrativo, riguardante alcuni temi, tra cui la dichiarazione dello stato di agitazione.

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il consiglio di amministrazione in merito ai seguenti argomenti di cui il consiglio stesso prende atto:

- il prof. **Piercarlo Romagnoni** è stato nominato **direttore del dipartimento di culture del progetto**, il prof. **Giuseppe D'Acunto** è stato nominato **direttore della sezione di coordinamento della didattica** e il prof. **Francesco Musco** è stato nominato **direttore della sezione di coordinamento della ricerca** per il triennio accademico 2021/2024 (decreto rettorale 30 settembre 2021 n. 551);
- la prof.ssa **Maria Chiara Tosi** è stata nominata **direttrice della scuola di dottorato** per il triennio accademico 2021/2024 (decreto rettorale 30 settembre 2021 n. 552) e la

prof.ssa **Maria Bonaiti** è stata nominata **vicepresidentessa della scuola di dottorato** per il triennio accademico 2021/2024 (decreto rettorale 15 ottobre 2021 n. 596);

- **Susanna Scarpa** è stata nominata quale **rappresentante del personale tecnico e amministrativo** in **consiglio di amministrazione** per il triennio accademico 2021/2024 (decreto rettorale 30 settembre 2021 n. 554);

- sono state nominate le rappresentanze in **senato accademico per il triennio accademico 2021/2024** (decreto rettorale 30 settembre 2021 n. 560):

a) i professori **Emanuela Fanny Bonini Lessing**, **Antonella Gallo** e **Francesco Guerra** quali **rappresentanti dei docenti di ruolo**;

b) il dott. **Vittorio De Battisti Besi** quale **rappresentante del personale tecnico e amministrativo**;

- la prof.ssa **Anna Saetta** è stata nominata **prorettrice vicaria** dell'Università Iuav di Venezia per il sessennio 2021/2027 (decreto rettorale 1 ottobre 2021 n. 562);

- sono stati nominati **delegati del rettore con riferimento a specifiche missioni del progetto Iuav 2021/2027** per il triennio accademico 2021/2024:

il prof. **Carmelo Marabello**, strategie di ateneo (missione zero),

il prof. **Lorenzo Fabian**, relazioni con il territorio e le imprese (missione terza),

la prof.ssa prof.ssa **Fernanda De Maio**, coordinamento della divulgazione e comunicazione (missione quinta).

Per ciascuna missione è stato costituito un gruppo di lavoro permanente composto da docenti nominati referenti per specifiche materie i quali operano in stretto coordinamento con il rettore e i delegati e le delegate del rettore così come di seguito indicato:

il prof. **Fabio Peron**, referente per le rilevazioni quantitative e statistiche (missione zero),

il prof. **Stefano Munarin**, referente per il welfare e lo sport (missione zero),

la prof.ssa **Viviana Ferrario**, referente per le relazioni con il Nord-Est (missione terza),

il prof. **Angelo Maggi**, referente per le relazioni internazionali (missione quarta) a cui è assegnata anche la responsabilità dei programmi di mobilità per studio e tirocinio con delega alla firma degli atti conseguenti,

il prof. **Gianni Sinni**, referente per i sistemi informativi di ateneo (missione quinta),

la prof.ssa **Serena Maffioletti**, referente per l'Archivio Progetti (missione quinta),

la prof.ssa **Elisa Bizzotto**, referente per la biblioteca di ateneo (missione quinta).

La prof.ssa **Valeria Tatano** è stata nominata delegata del rettore per le politiche e le azioni inerenti l'inclusione e la disabilità

(decreto rettorale 11 ottobre 2021 n. 580);

- nel corso della seduta del senato accademico del 20 ottobre 2021 sono state presentate le **linee guida alla predisposizione del bilancio di previsione 2022-2024**.

È stato reso noto che allo stato attuale della prima fase delle stime eseguite, il bilancio preventivo 2022-2024 presenta un deficit 2022 pari a circa 2,7 milioni di euro e un deficit triennale di circa 7 milioni.

Con riferimento principalmente all'esercizio 2022, l'andamento dei proventi stimati per il 2022 ha denotato un incremento di circa 1,5 milioni di euro determinato principalmente dall'aumento del FFO di circa 1 milione, grazie alla migliore valutazione della quota premiale, mentre le altre componenti hanno complessivamente annullato i propri effetti tra valori in aumento e valori in diminuzione. I proventi da tasse studentesche sono stimati in aumento moderato nel triennio a fronte dell'aumento degli studenti.

Sul fronte dei costi si è manifestato un aggravio significativo nell'ambito degli stipendi dei docenti di circa 2,3 milioni in parte riequilibrato da un minor costo del personale tecnico amministrativo. I costi di struttura risultano anch'essi in aumento per circa 0,7 milioni a causa soprattutto delle spese legate alla parte tecnica, cioè gestione degli spazi e delle strutture edilizie, soprattutto per la stima dei costi legati all'emergenza covid.

Riassumendo la situazione dei valori di budget, viene di seguito riportata la prima stima triennale delle risorse disponibili e di quelle necessarie, con confronto con gli anni precedenti

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2022	Diff. 2021/22
Proventi	36.600.653	36.654.334	36.625.387	36.890.236	38.364.635	38.704.136	39.022.036	+ 1.474.399
Costi personale strutturato	22.420.230	22.703.287	22.701.809	23.257.853	25.122.935	25.117.050	25.296.015	+ 1.865.082

Costi di gestione	15.854.783	15.627.267	15.614.568	16.164.975	16.943.749	16.795.389	17.000.461	+ 778.796
Totale costi	38.275.013	38.330.554	38.316.277	39.422.828	42.066.684	41.912.439	42.296.476	+2.643.856
Risultato al netto delle riserve	- 1.674.360	- 1.676.220	- 1.690.890	- 2.532.592	- 3.702.049	- 3.208.303	- 3.374.440	- 1.169.457
Riserve COEP per ammortamenti	931.740	931.740	931.740	931.740	931.740	931.740	931.740	0
Risultato presunto	- 742.620	- 744.480	- 759.150	- 1.600.852	- 2.770.309	- 2.276.563	- 2.342.700	- 1.169.457

Con tale esposizione di parte economica che ammonta per il quadriennio a € 7.389.572, le riserve di patrimonio netto (pari a 5,3 milioni) non sono in grado di dare copertura al deficit triennale complessivo, tenuto conto della necessità di dare copertura anche al deficit previsionale dell'esercizio 2021.

Per quanto riguarda il budget degli investimenti, essi ammontano per il 2022 a € 2,6 milioni, con un incremento significativo rispetto al 2021 per circa € 370 mila.

Complessivamente, considerate sia le migliorie su beni di terzi, cioè gli interventi di ristrutturazione degli immobili di proprietà di altri enti, sia gli interventi sui fabbricati di proprietà l'investimento complessivo triennale si attesta sul valore di circa 7,8 milioni di euro, coperti da riserve dedicate di patrimonio netto.

Riassumendo la situazione del budget degli investimenti, si riporta la tabella sottostante:

denominazione conto	tot bgt 2021	tot bgt 2022	tot bgt 2023	tot bgt 2024
immobilizzazioni immateriali	246.500	1.174.500	1.171.500	1.171.500
immobilizzazioni materiali	1.981.450	1.422.450	1.422.450	1.422.450
totali	2.227.950	2.596.950	2.593.950	2.593.950

- con decreto ministeriale 24 settembre 2021 n. 1096, reso noto agli atenei il 26 ottobre 2021, è stato comunicato il **contingente assunzionale per il 2021** (c.d. punti organico). **Iuav ha ottenuto 10,03 PO a fronte di 11,15 PO di cessazioni del 2020**. La formula di assegnazione prevede una restituzione pari al 50% delle cessazioni dell'anno precedente a cui si aggiunge, per gli atenei con un indicatore di spese del personale inferiore all'80%, un contingente assunzionale ulteriore ripartito in misura proporzionale al 20% del margine compreso tra l'82% delle entrate di cui all'articolo 5, comma 1 del decreto legislativo 29 marzo 2012 n. 49 al netto delle spese per fitti passivi e la somma delle spese di personale e degli oneri di ammortamento annuo di mutui e anticipazioni a carico del bilancio di ateneo misurati al 31 dicembre 2020.

I valori degli indicatori Proper riportati dall'ateneo per l'anno 2020 risultano inoltre:

indicatore spese di personale 65,74% (anno 2019 - 67,47%)

indicatore di indebitamento 0% (anno 2019 - 0)

indicatore di sostenibilità economico finanziaria (isef) 1,25 (anno 2019 - 1,21%);

- il **collegio dei revisori dei conti Iuav**:

con **verbale n. 6 del 28 settembre 2021**, assunto a protocollo Iuav n. 59473 del 30 settembre 2021, ha provveduto a esaminare i bilanci e la documentazione fornita dall'Ateneo inerente alle società e agli enti partecipati nel corso del 2020 e ha redatto apposita relazione

con **verbale n. 7 del 2 ottobre 2021**, assunto a protocollo Iuav n. 64973 del 27 ottobre 2021 ha:

espresso parere favorevole, così come riportato nella delibera di riferimento, alla proposta di ripartizione e alla distribuzione parziale del fondo accessorio 2020.

Il collegio ha attestato la regolarità amministrativa, la conformità alle norme nonché la correttezza delle quantificazioni di entrambe le ipotesi del fondo accessorio 2020; esaminato la documentazione relativa alle variazioni al budget autorizzatorio 2021, ai sensi dell'articolo 32 comma 2 lettera a) del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e a tale riguardo ha espresso parere favorevole, così come riportato nella delibera di riferimento;

preso atto senza esprimere osservazioni, così come riportato nella delibera di riferimento, della proposta di modifica del regolamento di Ateneo per missioni e trasferte.

Al termine delle comunicazioni il **presidente propone al consiglio di amministrazione di anticipare** la discussione del punto **11c)** dell'ordine del giorno successivamente al punto 1.

Il consiglio di amministrazione approva all'unanimità.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

11. Personale

c) fondo accessorio 2020: proposta di distribuzione delle quote disponibili (rif. delibera n. 178 Cda/2021/area finanza e risorse umane)

delibera all'unanimità di approvare la liquidazione delle quote disponibili dei fondi accessori dando mandato al rettore e al direttore generale di discutere le modalità di distribuzione del fondo stesso al tavolo negoziale con la rappresentanza sindacale unitaria.

Nel corso della discussione intervengono:

il dott. **Alberto Rigoni**, il quale, anche in riferimento ai contenuti della dichiarazione della rappresentanza sindacale unitaria intervenuta in apertura di seduta, ricorda il parere favorevole espresso dal collegio dei revisori dei conti con verbale n. 7 del 26 ottobre 2021, assunto a prot. Iuav n. 64973 del 27 ottobre 2021, limitatamente alla proposta dell'area finanza e risorse umane e alla legittimità della distribuzione del fondo oggetto della presente delibera;

Susanna Scarpa, la quale rileva che la distribuzione delle quote disponibili del fondo accessorio 2020 sia un problema di tipo interno e auspica che qualsiasi decisione in merito venga assunta in un nuovo tavolo negoziale con la rappresentanza sindacale unitaria, trovando una soluzione intermedia per la distribuzione di € 32.480,38 che metta d'accordo tutto il personale tecnico e amministrativo dell'ateneo che ha lavorato duramente nei due anni di pandemia.

Evidenzia che nel corso dell'ultimo tavolo sindacale la posizione dell'amministrazione è parsa molto ferma e scarsamente propensa al dialogo, ragione per cui è stato proclamato lo stato di agitazione del personale tecnico e amministrativo;

il dott. **Alberto Domenicali**, il quale evidenzia che si tratta di una questione piuttosto complessa che non dipende da scelte discrezionali dell'amministrazione in quanto deriva dagli esiti dell'ispezione del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel corso della quale è stata messa in discussione la composizione del fondo salario accessorio dell'ateneo per le categorie C, D ed EP degli anni dal 2016 al 2019, ritenendolo sopravvalutato. L'ateneo ha risposto ai rilievi del MEF con una controdeduzione nella quale sono state portate le ragioni giuridiche che motivano quella composizione da parte dell'amministrazione.

Al momento non è ancora pervenuta una risposta definitiva da parte del MEF e il collegio dei revisori dei conti Iuav ha ritenuto opportuno non certificare la distribuzione del fondo accessorio 2020 che, pur non sottoposto a verifica ispettiva, potrebbe essere impiegato per il recupero delle eventuali maggiori somme distribuite negli anni precedenti.

Considerato che fino alla chiusura dell'iter ispettivo ministeriale il collegio dei revisori dei conti, in via prudenziale, non procederà alla certificazione del fondo e per venire incontro alle istanze pervenute dalla rappresentanza sindacale, l'amministrazione ha ipotizzato di distribuire la quota del fondo accessorio 2020 pari a € 32.480,38 che, qualsiasi sia l'evoluzione dell'iter ispettivo del MEF, residuerebbe comunque nelle disponibilità dell'ateneo. Su questa proposta di ripartizione e distribuzione parziale del fondo accessorio 2020 il collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole con il verbale richiamato nelle comunicazioni.

Nel corso dell'ultima riunione con la rappresentanza sindacale unitaria l'amministrazione ha sottolineato che tale somma deve opportunamente essere utilizzata per chiudere la parte relativa alle indennità dei responsabili di servizio e di divisione, ai sensi dell'art. 64 comma 1 del CCNL vigente, che è cosa diversa dalla premialità, e la rsu non ha preso posizione a riguardo. Quindi, dovendo procedere, l'amministrazione ha definito la proposta riportata nel testo della delibera di riferimento.

Precisa inoltre che il personale finora ha ricevuto i 10\12 dell'indennità accessoria mensile e attende il saldo degli ultimi due mesi da distribuire sulla base della valutazione.

Il consiglio di amministrazione è chiamato in questa occasione ad approvare la scelta della distribuzione del fondo;

il dott. **Luca Zambelli**, il quale evidenzia che la priorità per il consiglio di amministrazione deve essere il rispetto del dettato legislativo pur comprendendo dal punto di vista umano la richiesta di Susanna Scarpa e della rappresentanza sindacale è comprensibile. Rileva che il consiglio di amministrazione è chiamato ad agire con la massima prudenza e operare per garantire la continuità dell'ateneo. A tale proposito ritiene opportuno attendere la conclusione dell'ispezione del MEF e nel frattempo distribuire solo i fondi accessori che è possibile distribuire, onorando, secondo quanto previsto dalla legislazione, prioritariamente l'indennità di responsabilità e solo successivamente la premialità nel caso in cui ci sia capienza.

Riprende infine la parola il **presidente**, il quale evidenzia che tutte le componenti dell'ateneo stanno lavorando con il medesimo obiettivo e non per contrapposizioni e, in considerazione della lunga e approfondita discussione, propone al consiglio di amministrazione di approvare la liquidazione delle quote disponibili dei fondi accessori dando mandato al rettore e al direttore generale di discutere le modalità di distribuzione del fondo stesso al tavolo negoziale con la rappresentanza sindacale unitaria, tenendo conto dei rilievi del MEF e dell'iter ispettivo ancora in corso

2. Verbale della seduta del 21 settembre 2021: delibera di presa d'atto (rif. delibera n. 179 Cda/2021/affari istituzionali)

prende unanimemente atto del verbale della seduta del 21 settembre 2021

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 180 Cda/2021/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati a eccezione del decreto rettorale 15 ottobre 2021 n. 594 sul quale il prof. Benno Albrecht si astiene in considerazione del suo coinvolgimento quale responsabile scientifico del progetto

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento di Ateneo per le missioni e le trasferte: integrazione (rif. delibera n. 181 Cda/2021/area finanza e risorse umane – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare l'integrazione al regolamento in oggetto secondo quanto dettagliatamente descritto nelle premesse e secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

Nel corso della discussione interviene l'avv. **Chiara Modica Donà dalle Rose**, la quale ribadisce l'importanza che vi sia sempre la prova della massima economicità per l'ateneo al momento della prenotazione

b) codice etico e di comportamento dell'Università luav di Venezia (rif. delibera n. 182 Cda/2021/affari legali – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare la bozza del codice etico e di comportamento dell'Università luav di Venezia secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

c) designazione del componente nel Consiglio Generale della Fondazione di Venezia (rif. delibera n. 183 Cda/2021/segreteria del rettore e direttore generale)

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Benno Albrecht, di designare il prof. Benno Albrecht quale componente nel Consiglio Generale della Fondazione di Venezia, autorizzandolo a svolgere tale incarico extraistituzionale fino a settembre 2026

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) presidio della qualità: relazione annuale 2021 e relazione di autovalutazione delle attività formative 2021 (rif. delibera n. 184 Cda/2021/qualità e valutazione – allegati: 2)

prende unanimemente atto:

1) della relazione annuale del presidio della qualità dell'Università luav di Venezia 2020/2021, approvandone i contenuti e in particolare il paragrafo 2 che descrive i programmi futuri;

2) della relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2020/2021 confermando quali prioritarie le seguenti azioni dettagliatamente descritte nel paragrafo 5:

a) miglioramento della comunicazione;

b) miglioramento delle aule;

c) miglioramento assetto corsi di studio e organizzazione didattica

11. Personale

a) chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia di cinque ricercatori a tempo determinato di tipologia b) ai sensi dell'articolo 24, comma 5 della legge 240/2010 (rif. delibera n. 185 Cda/2021/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare la chiamata, ai sensi dell'articolo 24, comma 5 della legge 240/2010, nel ruolo di professore di seconda fascia dei ricercatori a tempo determinato di tipologia b) di seguito nominati:

- dott. Luca Casarotto, settore concorsuale 08/C1 - DESIGN E PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA, ssd ICAR/13 "Disegno Industriale" – contratto rep. n. 1629/2018, prot. n. 59007 del 7 novembre 2018, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia nel settore di afferenza, con validità fino al 5 novembre 2027

- dott. Sergio Copiello settore concorsuale 08/A3 - INFRASTRUTTURE E SISTEMI DI TRASPORTO, ESTIMO E VALUTAZIONE ICAR/22 "Estimo" - contratto rep. n. 1627/2018, prot. n. 58994 del 7 novembre 2018, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia nel settore di afferenza, con validità fino al 6 aprile 2026

- dott.ssa Sara Di Resta settore concorsuale 08/E2 - RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA, ssd ICAR/19 "Restauro" - contratto rep. n. 1628/2018, prot. n. 59000 del 7 novembre 2021, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia nel settore di afferenza, con validità fino al 12 aprile 2026

- dott.ssa Micol Roversi Monaco, settore concorsuale 12/D1- DIRITTO AMMINISTRATIVO, settore scientifico disciplinare IUS/10 "Diritto amministrativo", contratto rep. n. 1630/2018, prot. n. 59008 del 7 novembre 2021 in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia nel settore concorsuale di afferenza, con validità dall'1 giugno 2021

- dott.ssa Maria Teresa Sambin De Norcen settore concorsuale 08/E2 - RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA, ssd ICAR/18 "storia dell'architettura" - contratto rep. n. 1626/2018, prot. n. 58991 del 7 novembre 2018, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia nel settore di afferenza, con validità fino al 6 novembre 2027

con decorrenza della presa di servizio dall'1 novembre 2021 e afferenza al dipartimento di culture del progetto

b) chiamata di ricercatori ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 sui fondi del primo e del secondo piano straordinario di reclutamento di ricercatori di tipologia b), anno 2020 (rif. delibera n. 186 Cda/2021/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare la chiamata nel ruolo di ricercatori ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010 dei dottori di seguito nominati:

- dott.ssa Cantarelli Riccarda e dott.ssa Manzelle per la copertura dei posti n. 1 e 2, bando RICTDB-2021-01 Macrosettore 08/D – Progettazione architettonica; settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana", chiamata con decorrenza 1 novembre 2021;

- dott.ssa Zampieri Laura per la copertura del posto n. 3, bando RICTDB-2021-01, Macrosettore 08/D – Progettazione architettonica; settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/15 "Architettura del paesaggio", chiamata con decorrenza 10 gennaio 2022;

- dott. Aglieri Rinella Vincenzo Tiziano per la copertura del posto n. 4, bando RICTDB-2021-01, Macrosettore 08/D – Progettazione architettonica; settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/16 "Architettura degli interni e allestimento", chiamata con decorrenza 1 novembre 2021;

- dott. Trovò Francesco per la copertura del posto n. 5, bando RICTDB-2021-01 Macrosettore 08/E – Disegno, restauro e storia dell'architettura; settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'architettura, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/19 "Restauro", e dichiarazione idoneo (nato il 10 gennaio 1976); chiamata con decorrenza 23 dicembre 2021;

- dott.ssa Ostanel Elena per la copertura del posto n. 6, bando RICTDB-2021-01, Macrosettore 08/F – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale; settore concorsuale 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/20 "Tecnica e pianificazione urbanistica", chiamata con decorrenza 1 novembre 2021;

- dott. Bergamo Francesco per la copertura del posto n. 7, bando RICTDB-2021-02 Macrosettore 08/E – Disegno, restauro e storia dell'architettura; settore concorsuale:

08/E1 – Disegno, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto: ICAR/17 “Disegno”, chiamata con decorrenza 1 novembre 2021;

- dott. Basso Matteo per la copertura del posto n. 9, bando RICTDB-2021-02

Macrosettore 08/F – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale; settore concorsuale 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/20 “Tecnica e pianificazione urbanistica”, chiamata con decorrenza 1 novembre 2021;

- dott. Spagnol Simone per la copertura del posto n.10, bando RICTDB-2021-02

Macrosettore 01/B – Informatica; settore concorsuale 01/B1 Informatica, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto INF/01 “Informatica”, chiamata con decorrenza 10 gennaio 2022;

- dott.ssa Sacco Daniela per la copertura del posto n.12, bando RICTDB-2021-02

Macrosettore 10/C – Musica, teatro, cinema, televisione e media audiovisivi; settore concorsuale 10/C1 - Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto L-ART/05 - Discipline dello spettacolo, chiamata con decorrenza 10 gennaio 2022;

- dott.ssa Redini Veronica per la copertura del posto n.13, bando RICTDB-2021-02

Macrosettore 11/A - Discipline storiche; settore concorsuale 11/A5 - Scienze demoetnoantropologiche, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche, chiamata con decorrenza 1 novembre 2021;

con decorrenza delle prese di servizio proposte dal dipartimento e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto

12. Relazioni internazionali

a) protocollo di intesa con la Thomas Jefferson University (USA) (rif. delibera n. 187 Cda/2021/divisione mobilità benefici e post laurea – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

- approvare la proposta di stipula del protocollo di intesa con la Thomas Jefferson University (USA) secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce

parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso;

- nominare il prof. Francesco Musco quale responsabile scientifico

b) protocollo di intesa con Naomi Ecumenical Workshop Thessaloniki (NAOMI) (rif. delibera n. 188 Cda/2021/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Naomi Ecumenical Workshop Thessaloniki (NAOMI) secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) contratto di consulenza con Romeo Immobiliare srl per la valorizzazione architettonica e ambientale di una struttura alberghiera (rif. delibera n. 189 Cda/2021/ trasferimento tecnologico, territorio e innovazione)

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Benno Albrecht e di Susanna Scarpa, di autorizzare la stipula del contratto di consulenza con Romeo Immobiliare srl per la valorizzazione architettonica e ambientale di una struttura alberghiera secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso

b) POR FSE 2014-2020 - Asse 3 “Istruzione e formazione”: convenzioni di partenariato per l'orientamento in ingresso (rif. delibera n. 190 Cda/2021/promozione e orientamento – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare la stipula delle due convenzioni di partenariato descritte nelle premesse per l'orientamento in ingresso nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 3 “Istruzione e formazione” secondo gli schemi allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

c) convenzione con il PoloVEA SBN: rinnovo per il 2022 e accordo di contitolarità nel trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento (EU)

2016/679 (rif. delibera n. 191 Cda/2021/divisione sistema bibliotecario e documentale – allegati: 3)

delibera all'unanimità di approvare:

1) la stipula della convenzione per il rinnovo della gestione del Polo Bibliotecario di Venezia del Servizio Bibliotecario Nazionale 2022 secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa;

2) le quote di partecipazione economica dell'Università Iuav per la gestione del Polo SBN di Venezia per l'anno 2022 così come descritte nell'allegato 2 alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante;

3) la sottoscrizione dell'accordo di contitolarità nel trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento (EU) 2016/679

d) protocollo di intesa con Agenzia per lo Sviluppo Sostenibile - ASSO al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi dell'ambiente e clima, economia circolare, transizione energetica e paesaggio, ecosistemi urbani e naturali (rif. delibera n. 192 Cda/2021/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Agenzia per lo Sviluppo Sostenibile - ASSO secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

e) accordo di cooperazione culturale e scientifica con l'Istituto Italiano di Cultura di Addis Abeba (Etiopia) al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e i progetti culturali sull'opera di Arturo Mezzedimi (1921-2010) in occasione delle celebrazioni del centenario della nascita dell'architetto italiano (rif. delibera n. 193 Cda/2021/segreteria del rettore e direttore generale)

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Benno Albrecht, di approvare la stipula dell'accordo di cooperazione culturale e scientifica con l'Istituto Italiano di Cultura di Addis Abeba (Etiopia) in oggetto secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

f) accordo di riservatezza (NDA) con International Design & Consultant Corporation (IDCC) (rif. delibera n. 194 Cda/2021/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Benno Albrecht, di approvare la stipula dell'accordo di riservatezza (NDA) con International Design & Consultant Corporation (IDCC) secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

g) donazione del fondo archivistico Leonardo Benevolo (rif. delibera n. 195 Cda/2021/archivio progetti)

delibera all'unanimità di approvare la proposta di donazione del fondo archivistico Leonardo Benevolo autorizzando il direttore generale alla trasmissione della relativa lettera di accettazione.

I costi di trasporto dei materiali dall'attuale collocazione fino alla sede dell'archivio progetti saranno a carico dell'archivio progetti stesso come descritto nella premessa della delibera di riferimento

14. Finanza, bilancio e contabilità

a) variazioni al budget autorizzatorio 2021 (rif. delibera n. 196 Cda/2021/area finanza e risorse umane)

delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, a effettuare la variazione al budget autorizzatorio 2021 così come riportata nella delibera di riferimento

b) fondi di dotazione dottorati 2021: richiesta di proroga (rif. delibera n. 197 Cda/2021/area finanza e risorse umane)

delibera all'unanimità che la scadenza per le attività da svolgere venga ulteriormente prorogata di 6 mesi rispetto alla previsione e quindi spostata dal 31 dicembre 2021 al 30 giugno 2022.

Tutte le spese dovranno risultare pagate definitivamente entro il 15 luglio 2022, in sede di consuntivo 2022 gli uffici contabili procederanno a svuotare i progetti da eventuali disponibilità residue risultanti al 16 luglio 2022, data alla quale non dovranno essere presenti ordini ancora aperti per attività non svolte o per materiali non consegnati

15. Edilizia e forniture

a) contratto per l'affidamento dei servizi integrati di biblioteca: rinnovo (rif. delibera n. 198 Cda/2021/divisione sistema bibliotecario e documentale)

delibera a maggioranza, con l'astensione di Susanna Scarpa, di:

- 1) autorizzare il rinnovo del contratto per l'affidamento dei servizi integrati di biblioteca per un ulteriore biennio dall'11 gennaio 2022 al 10 gennaio 2024;
- 2) dare mandato alla dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale di interpellare la ditta fornitrice del servizio in oggetto.

Nel corso della discussione intervengono:

Susanna Scarpa, la quale sottolinea come da parte della rappresentanza sindacale unitaria sia sempre stato chiesto un tavolo di confronto finalizzato alla reinternalizzazione dei servizi della biblioteca oggetto dell'appalto, anche tenuto conto dei numerosi problemi, già in passato evidenziati all'amministrazione, tra i lavoratori e la ditta affidataria dell'appalto stesso;

l'avv. **Chiara Modica Donà dalle Rose**, la quale, considerata la scadenza del contratto a fine 2021, rileva che non ci sono i termini per aprire un nuovo bando pubblico e va garantita prioritariamente all'utenza tutta e in particolare agli studenti la continuità del servizio. Non garantire la continuità del servizio significherebbe infatti ledere il diritto allo studio;

Susanna Scarpa, la quale rileva che oltre alla compatibilità della procedura andrebbe considerato maggiormente l'aspetto etico e di qualità del lavoro delle persone e per tali ragioni si astiene;

il dott. **Alberto Domenicali**, il quale sottolinea che in questi anni l'amministrazione ha dialogato spesso anche con la rappresentanza sindacale unitaria in merito all'appalto oggetto di deliberazione, anche tenendo conto delle esigenze dei lavoratori. Evidenzia che non ci sono ragioni giuridiche per fare un nuovo appalto e si propone di procedere con il rinnovo del contratto visto anche il giudizio positivo di conformità riportato nella relazione sull'andamento della fornitura dei servizi integrati di biblioteca del primo triennio

b) gara a procedura aperta comunitaria per la fornitura di periodici, cartacei e on-line, italiani e stranieri (Lotto 1 - CIG7641714DDF e Lotto 2 - CIG 76417202D6) in abbonamento e dei relativi servizi gestionali per la Biblioteca dell'Università Iuav di Venezia: rinnovo (rif. delibera n. 199 Cda/2021/divisione sistema bibliotecario e documentale – allegati: 2)

delibera all'unanimità di:

- 1) autorizzare il rinnovo per l'ulteriore biennio dall'1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2023 del contratto per la fornitura di periodici, cartacei e on-line, italiani e stranieri (Lotto 1 - CIG 7641714DDF e Lotto 2 - CIG 76417202D6) in abbonamento e dei relativi servizi gestionali per la Biblioteca dell'Università Iuav di Venezia;
- 2) dare mandato alla dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale di interpellare la ditta fornitrice il servizio in oggetto

c) accordo tra Fondazione Universitaria Iuav, Università Ca' Foscari Venezia, Università Iuav di Venezia ed Engie Servizi S.p.A. per la regolazione definitiva dei rapporti giuridico-economici relativi al manufatto denominato "Architettura Temporanea" (rif. delibera n. 200 Cda/2021/area tecnica – allegati: 2)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare lo schema di accordo tra Fondazione Universitaria Iuav, Università Ca' Foscari Venezia, Università Iuav di Venezia ed Engie Servizi S.p.A. per la regolazione definitiva dei rapporti giuridico-economici relativi al manufatto denominato "Architettura Temporanea", allegata alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante;
- 2) ritenere superato l'accordo stipulato tra l'Università Iuav di Venezia e l'Università Ca' Foscari Venezia in data 30 dicembre 2016 e assunto a prot Iuav n. 5498, rep. n. 492/2017, nei limiti di cui alle pattuizioni dell'accordo di cui al punto 1;
- 3) dare mandato al direttore generale di sottoscrivere l'accordo di cui al punto 1, apportando le modifiche non sostanziali che si dovessero eventualmente rendere necessarie

d) deliberazione a contrattare per la stipula di un accordo quadro ai sensi dell'articolo 54 del Codice dei Contratti Pubblici per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici dell'Ateneo e di servizi accessori e complementari di ingegneria e architettura (rif. delibera n. 201 Cda/2021/area tecnica)

delibera all'unanimità di nominare di:

- 1) approvare la stipula di un accordo quadro ai sensi dell'articolo 54 del Codice dei Contratti Pubblici per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici dell'ateneo e di servizi accessori e complementari di ingegneria e architettura con un singolo operatore economico come definito nella delibera di riferimento;
- 2) individuare il RUP nella persona del dirigente dell'area tecnica e incaricare lo stesso di assumere gli atti successivi e conseguenti.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **13.20**.

delibera n. 178
prot. n. 65511/2021
27 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

fondo accessorio 2020: proposta di distribuzione delle quote disponibili

UOR: AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che a seguito dell'approvazione in data 29 gennaio 2020 da parte del consiglio di amministrazione stesso del contratto collettivo integrativo stipulato per gli anni 2019-2020 il collegio dei revisori dei conti, in data 15 luglio 2020 e successivamente a seguito di integrazioni in data 15 dicembre 2020, ha certificato il fondo accessorio del personale tecnico amministrativo per l'anno 2020.

A seguito del protocollo d'intesa siglato con la parte sindacale assunto a prot. Iuav n. 5547 del 3 febbraio 2021, rep. 117 è anche stata definita la distribuzione delle risorse sugli istituti accessori previsti dal contratto integrativo.

Il presidente rende noto ora che, alla luce dei rilievi avanzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sui fondi accessori degli anni dal 2016 al 2019, a seguito dell'ispezione avvenuta nel corso dell'estate 2020 e delle relazioni dal medesimo trasmesse in data 8 febbraio 2021 e assunta a prot. Iuav n. 7775 del 10 febbraio 2021 e 14 settembre 2021 assunta a prot. n. 55305 del 15 settembre 2021, l'ateneo non è attualmente in grado di poter liquidare il fondo accessorio 2020 nella sua composizione complessiva.

Pertanto, seppur dalle comunicazioni trasmesse dal MEF siano emerse prospettive incoraggianti in merito alla consistenza dei fondi sottoposti a rilievo, nelle more della chiusura della procedura di ispezione da parte del MEF, l'ateneo non è attualmente in condizione di poter liquidare l'intero fondo accessorio 2020 bensì la sola quota disponibile, al netto delle parti sottoposte a rilievo.

Si è provveduto pertanto a presentare al collegio dei revisori dei conti una ulteriore stesura della costituzione del fondo accessorio, sia per la parte delle categorie C e D sia per la parte della categoria EP, proponendo la distribuzione della quota disponibile detratte le somme sottoposte a rilievo ispettivo.

Da quanto emerso dai conteggi, considerate le quote già erogate di indennità accessoria mensile, di indennità di responsabilità, e di quote di progressione orizzontale, risulta possibile liquidare € 32.480,38 per le categorie C e D, mentre nessuna quota è possibile erogare per la categoria EP avendo quest'ultima già saturato tali quote disponibili. Per le categorie C e D la quota disponibile verrà utilizzata per la liquidazione di parte dell'indennità di risultato dei responsabili di divisione e di servizio.

Il presidente informa infine che il collegio dei revisori dei conti, con verbale n. 7 del 26 ottobre 2021 assunto a prot. Iuav n. 64973 del 27 ottobre 2021, ha dato parere favorevole alla liquidazione delle quote disponibili dei fondi accessori, così come sopra descritte.

Il presidente propone al consiglio di amministrazione di approvare la liquidazione delle quote disponibili dei fondi accessori secondo quanto riportato nel prospetto allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 1).

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono il dott. **Alberto Rigoni**, **Susanna Scarpa**, il dott. **Alberto Domenicali**, il dott. **Luca Zambelli** e il presidente stesso i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia
- richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2020
- visto il contratto collettivo integrativo per gli anni 2019-2020
- richiamato quanto certificato dal collegio dei revisori dei conti luav nelle sedute del 15 luglio e del 15 dicembre 2020
- visto il protocollo d'intesa siglato con la parte sindacale e assunto a prot. luav n. 5547 del 3 febbraio 2021
- tenuto conto delle relazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze dal medesimo trasmesse in data 8 febbraio 2021 e assunta a prot. luav n. 7775 del 10 febbraio 2021 e 14 settembre 2021 assunta a prot. n. 55305 del 15 settembre 2021, relative ai rilievi avanzati dal Ministero stesso sui fondi accessori erogati da luav negli anni dal 2016 al 2019
- acquisito il parere favorevole espresso dal collegio dei revisori dei conti con proprio verbale n. 7 del 26 ottobre 2021 assunto a prot. luav n. 64973 del 27 ottobre 2021
- dopo lunga e approfondita discussione delibera all'unanimità di approvare la liquidazione delle quote disponibili dei fondi accessori dando mandato al rettore e al direttore generale di discutere le modalità di distribuzione del fondo stesso al tavolo negoziale con la rappresentanza sindacale unitaria.

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	Anno 2020
Oggetto: proposta di erogazione del fondo accessorio di cui agli artt. 64 e 66 del CCNL vigente per l'anno 2020, per la quota disponibile, nelle more della chiusura del procedimento di rilievo da parte del MEF	

Visto il CCNL vigente;

Visto il CCI 2019-2020;

Visto il protocollo d'intesa finalizzato alla definizione della ripartizione delle risorse di cui agli artt. 64 e 66 del CCNL vigente per l'anno 2020 siglato dalle parti, prot. n. 5547 del 3 febbraio 2021

considerata la certificazione della parte di fondo accessorio disponibile da parte del collegio dei revisori dei conti, al netto dei rilievi del MEF, per l'anno 2020 e nelle more della chiusura della procedura di rilievo;

considerata l'opportunità di erogare la parte disponibile del fondo alle indennità di responsabilità fino all'esaurimento della quota disponibile medesima nel rispetto di quanto previsto all'art. 64 comma 1 del CCNL 2018;

si propone la seguente suddivisione del fondo disponibile:

IMPORTI 2020

Istituto	Anno 2020
	Importo
Indennità Accessoria Mensile pagata	€ 92.301,00
Progressioni economiche all'interno delle categorie pagate	€ 94.594,00
Indennità di Responsabilità pagata	€ 73.333,33
Indennità di Responsabilità da pagare	€ 32.480,38
Produttività	€ 0
<i>di cui produttività individuale (80%)</i>	€ 0
<i>di cui produttività collettiva (20%)</i>	€ 0
Totale fondo C e D decurtato	€ 292.708,91
Totale fondo C e D utilizzato	€ 292.708,91
Retr. Posiz. e risultato EP pagata	€ 165.774,00
Progressioni economiche all'interno delle categorie pagate	€ 18.813,00
Totale fondo EP decurtato	€ 175.727,35
Totale fondo EP utilizzato	€ 184.587,00
Totale fondo EP sfioramento	€ - 8.859,65

Si procede alla liquidazione della sola quota disponibile del fondo accessorio C-D per euro 32.480,38 destinata all'erogazione della quota di risultato delle indennità di responsabilità

Nulla viene erogato per il fondo EP.

Tale erogazione assume il titolo di anticipazione del pagamento del fondo nel caso in cui la chiusura della procedura di rilievo da parte del MEF porti all'accoglimento completo delle motivazioni e delle giustificazioni trasmesse da Iuav.

delibera n. **179**
prot. n. **65512/2021**
27 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

verbale della seduta del 21 settembre 2021: delibera di presa d'atto

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione il verbale della seduta del 21 settembre 2021 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione prende unanimemente atto del verbale della seduta del 21 settembre 2021.

Il verbale è depositato presso il servizio affari istituzionali.

delibera n. **180**
prot. n. **65513/2021**
27 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

ratifica dei decreti rettorali

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:
decreto rettorale 6 ottobre 2021 n. 573 Legge Regionale n. 13 del 30 maggio 2014 Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese -adesione alla Rete Innovativa Regionale denominata "Tech4life" (ARSBL/STTTI/mg);

decreto rettorale 11 ottobre 2021 n. 581 Corso di dottorato Architettura, Città e Design, Scuola di dottorato di ricerca Iuav a.a. 2021/22 – XXXVII ciclo. Attribuzione della dotazione del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, con riferimento all'Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e all'Azione IV.5 "Dottorati su tematiche green" (Area ricerca sistema bibliotecario e documentale/Servizio formazione alla ricerca/CR);

decreto rettorale 11 ottobre 2021 n. 582 Acquisizione in comodato d'uso di materiali del fondo archivistico dello studio romano di Carlo Aymonino (SBD-AP/Riccardo Domenichini/RD);

decreto rettorale 14 ottobre 2021 n. 589 Programma Operativo (PON) "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 - Azioni IV.4 – Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione e IV.6 Contratti di ricerca su tematiche Green: avvio delle procedure selettive per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Area ricerca sistema bibliotecario e documentale/Servizio ricerca/BG)

decreto rettorale 15 ottobre 2021 n. 594 Approvazione rimodulazione progetto di ricerca "Waste Design_ Sviluppo di tecnologie verdi innovative per la raccolta, separazione e riciclo dei rifiuti", ammesso a finanziamento nell'ambito del programma INTERREG Italia-Slovenia 2014-2020 (bando mirato per proposte standard n. 07/2019) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG).

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati a eccezione del decreto rettorale 15 ottobre 2021 n. 594 sul quale il prof. Benno Albrecht si astiene in considerazione del suo coinvolgimento quale responsabile scientifico del progetto I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

delibera n. **181**
prot. n. **65514/2021**
27 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

regolamento di Ateneo per le missioni e le trasferte: integrazione

UOR: **AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che con decreto rettorale 5 giugno 2019 n. 243 è stata emanata l'ultima stesura del regolamento delle missioni, delle trasferte e relativo rimborso spese.

Il presidente ricorda inoltre che l'ateneo, nel dicembre 2018 a seguito di un'analisi condotta da un gruppo di lavoro interno, ha stipulato con Cineca il contratto di acquisizione del modulo missioni, piattaforma web integrata con UGOV contabilità, in uso presso l'ateneo da giugno 2019. Tale piattaforma, oltre che consentire una migliore gestione della procedura missioni, ha consentito il rispetto degli iter autorizzativi e una corretta tempistica dei medesimi. Tale scelta organizzativa ha contribuito a definire le particolarità del nuovo regolamento, indirizzando correttamente le scelte nella direzione auspicata.

Il presidente ricorda ora che, nell'ambito dell'integrazione proposta all'articolo 6, uno dei temi più rilevanti nella gestione delle documentazioni presso gli enti pubblici, anche nell'ottica della efficienza e dell'economicità dei processi, riguarda la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti, nel caso specifico rilevanti per consentire il rimborso ai beneficiari delle spese sostenute per missioni e trasferte.

Nell'ambito della normativa riguardante la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti, prevista dalle disposizioni del decreto legislativo n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale (CAD)", dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri. 22 febbraio 2013, 03 dicembre 2013 e 13 novembre 2014, sono state sviluppate analisi in merito alla tipologia di documenti da trattare in tale ottica.

L'eliminazione del giustificativo cartaceo è legittima se esso viene acquisito come documento informatico autentico e non modificabile, e successivamente conservato a norma.

In base al parere dell'Agenzia delle Entrate n. 388/2019 è emerso che deve sempre essere fatta distinzione tra documenti analogici "unici" e documenti analogici "non unici". I documenti "non unici" sono documenti "per i quali è possibile risalire al loro contenuto attraverso altre scritture o documenti di cui sia obbligatoria la conservazione, anche se in possesso di terzi" e quindi è possibile risalire all'origine della loro emissione e alla produzione di eventuali duplicati. Non sussiste pertanto la necessità che un pubblico ufficiale attesti la conformità all'originale delle copie informatiche e delle copie per immagine su supporto informatico.

I documenti "unici" sono invece documenti per i quali "non è possibile risalire al loro contenuto attraverso altre scritture o documenti di cui sia obbligatoria la conservazione,

anche se in possesso di terzi"; in tal caso la conservazione sostitutiva necessita dell'intervento di attestazione di conformità da parte del pubblico ufficiale.

Per i documenti "non unici" il problema è facilmente risolvibile in quanto, una volta scansionati, vengono presi incarico dal sistema di conservazione e il beneficiario del rimborso può provvedere alla loro eliminazione, salvo casi specifici legati alla rendicontazione di progetti finanziati. Per i documenti "unici" invece, è necessario che un pubblico ufficiale, in tal caso il responsabile di Area, di Divisione o delegati, provveda alla attestazione di conformità all'originale. Il documento verrà poi protocollato e versato nel sistema di conservazione dell'ateneo, solo in seguito sarà possibile eliminare il documento analogico, sempre fatti salvi i casi specifici legati alla rendicontazione di progetti finanziati. Appartengono alla categoria dei documenti "unici" anche le pezze giustificative proveniente da paesi della "black list".

Come sopra evidenziato, resta tuttavia la necessità di mantenere ancora, fino all'introduzione di nuove normative di carattere europeo, i documenti analogici originali che sono richiesti come tali dagli enti finanziatori di progetti, per i quali non sarà in ogni caso possibile l'eliminazione del documento originale in quanto necessario alla rendicontazione e alle attività successive di audit di progetto.

Si propone pertanto di integrare il regolamento missioni all'articolo 6 con le modalità di trattamento della documentazione originale analogica al fine di poter procedere alla dematerializzazione delle medesime e al successivo rimborso delle spese sostenute per missioni di personale dipendente e per trasferte di personale a contratto.

Il presidente ricorda ora una ulteriore proposta di modifica, riguardante l'articolo 8, che consiste nel parificare le spese rimborsabili per missioni in Italia relative al gruppo A e al gruppo B, così come sono attualmente definite le suddivisioni del personale ai sensi del comma 1 del medesimo articolo.

Ricorda che nel gruppo A sono inseriti i docenti, i ricercatori e il personale dirigenziale, mentre nel gruppo B sono inseriti il personale tecnico amministrativo, i dottorandi di ricerca, i titolari di borse di studio e di assegni di ricerca, i collaboratori esterni i qualsiasi soggetto inserito nei programmi di ricerca, di mobilità e nei progetti finanziati da enti esterni, compresi gli studenti, formalmente incaricato ad espletare un'attività nell'interesse dell'Università.

Viene proposto che la differenziazione esistente nei massimali e nelle tipologie di servizi rimborsabili tra il gruppo A e il gruppo B per le missioni in Italia venga eliminata e che i nuovi massimali siano unici per tutto il personale autorizzato alle missioni e alle trasferte di ateneo, e che tali massimali siano rispondenti alle indicazioni e alle tipologie precedentemente appannaggio della sola classe A.

Le motivazioni che conducono a questa proposta traggono spunto da una serie di valutazioni basate sui dati storici delle spese sostenute per le missioni, dalle quali emerge che spesso la differenza reale tra il costo e la qualità dei servizi concessi ai due precedenti gruppi di personale sia quantomeno labile e spesso difficilmente riscontrabile. Sia nell'ambito delle spese di viaggio in treno, dove l'articolazione delle tipologie di trasporto ha superato la vecchia distinzione tra prima e seconda classe, sia nel merito della classificazione alberghiera dove la spesa da sostenere tra quattro e tre stelle non trova reali differenze economiche se non quelle dettate dai servizi offerti dall'alloggio prescelto, sia nel merito delle spese di vitto, per le quali la differenziazione tra il limite di 40 euro per un pasto del gruppo A e i 32,50 euro del gruppo B non ha mai rappresentato un significativo risparmio di costo, la reale economicità della missione va ormai ricercata nella scelta delle soluzioni più economiche di ciascuna tipologia piuttosto che nella distinzione tra specifiche categorie o classi di vettori e strutture di accoglienza.

Pertanto, pur considerando che gli uffici preposti al trattamento delle spese di missione, come avvenuto sino ad ora, continueranno ad eseguire verifiche e raffronti circa le soluzioni di spesa adottate dal personale in missione, mediante l'analisi delle offerte simili sul mercato, viene proposto di applicare come unici massimali di spesa, per tutto il personale autorizzato alle missioni e alle trasferte in Italia, i valori indicati nella tabella seguente:

AEREO	TRENO	ALLOGGIO	PASTI
-------	-------	----------	-------

Classe economica (Business class per viaggi transcontinentali di durata superiore alle 5 ore (L. 148/2011)	1^ classe o equivalente	CAT. 4 stelle	Missioni da 4 a 8 ore € 40 Missioni superiori a 8 ore € 80
--	-------------------------	---------------	---

Resta inteso che deve sempre prevalere il principio della massima osservanza delle scelte di economicità e di maggiore convenienza per l'ateneo, al di là dei massimali espressi nelle varie tabelle, in quanto anche nelle scelte di ogni richiedente autorizzata alla missione sia riscontrabile un comportamento responsabile nei confronti della gestione delle spese.

Per quanto riguarda invece le missioni all'estero di cui all'articolo 12 del regolamento, vengono mantenute le disposizioni del regolamento medesimo compresa la distinzione tra gruppo A e gruppo B, in quanto stabilite nel rispetto delle indicazioni presenti nel decreto del ministero degli Affari Esteri del 23 marzo 2011 in materia di missioni all'estero.

Il presidente informa infine che nella seduta del 20 ottobre 2021 il senato accademico ha approvato la proposta di delibera in oggetto.

Il presidente dà lettura dello schema di regolamento di ateneo per le missioni e le trasferte dell'Università luav di Venezia integrato allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 9).

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale interviene l'avv. **Chiara Modica Donà dalle Rose**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il regolamento delle missioni, delle trasferte e relativo rimborso spese**
- **vista la normativa riguardante la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti così come citata in premessa**
- **visto il parere dell'Agenzia delle Entrate n. 388/2019**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 ottobre 2021**

- **ritenute valide le motivazioni esposte in premessa**

delibera all'unanimità di approvare l'integrazione al regolamento di ateneo per le missioni e le trasferte secondo quanto dettagliatamente descritto in premessa e secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

REGOLAMENTO DELLE MISSIONI, DELLE TRASFERTE E RELATIVO RIMBORSO SPESE

Articolo 1

(Definizioni)

1. Per "missione", ai fini del presente regolamento, si intende la prestazione di un'attività istituzionale, svolta nell'interesse dell'Università, effettuata dal personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato fuori dall'ordinaria sede di servizio, sia sul territorio nazionale sia su quello estero.
2. Per "trasferta", ai fini del presente regolamento, si intende la prestazione di un'attività di lavoro o formazione svolta sia sul territorio nazionale sia su quello estero, al di fuori della sede stabilita, nell'interesse dell'Università luav di Venezia (di seguito Università), effettuata da soggetti diversi da quelli di cui al comma 1 del presente articolo che hanno un rapporto formalizzato con l'Università.
3. Per "rimborso spese" si intende l'indennizzo, nei limiti e secondo le regole stabilite dal presente regolamento, delle spese sostenute per effettuare la missione o la trasferta.

Articolo 2

(Ambito soggettivo di applicazione)

1. La missione può essere svolta dal personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato.
2. La trasferta può essere svolta da:
 - a) titolari di rapporto di lavoro subordinato con altre università, anche estere, altre amministrazioni, enti pubblici o privati, imprese;
 - b) dottorandi di ricerca, titolari di borse di studio e di assegni di ricerca;
 - c) collaboratori esterni;
 - d) qualsiasi soggetto inserito nei programmi di ricerca, di mobilità e nei progetti finanziati da enti esterni;
 - e) qualsiasi soggetto, compresi gli studenti, formalmente incaricato ad espletare un'attività nell'interesse dell'Università.
3. Il presente regolamento si applica anche al personale docente in congedo, aspettativa o fuori ruolo che, ai sensi della vigente normativa nazionale e dei regolamenti interni all'ateneo, può accedere o utilizzare fondi di ricerca purché le missioni siano inerenti la stessa ricerca e purché il luogo in cui si svolge la missione sia diverso da quello in cui presta la sua attività.
4. Gli accompagnatori di persone diversamente abili hanno diritto al medesimo rimborso delle spese riconosciute al titolare della missione o della trasferta. I giustificativi degli accompagnatori devono essere ad essi intestati.
5. Con riferimento alle tipologie di personale per le quali è ammesso il rimborso delle spese per l'uso dell'auto propria si rimanda alla normativa nazionale e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 3

(Autorizzazione alla missione)

1. Il personale, per poter svolgere la missione, deve essere preventivamente autorizzato. La richiesta di missione deve essere prodotta, con inserimento a sistema, di norma 7 giorni lavorativi prima della partenza; in casi particolari di esigenze di servizio documentate si deroga a tale termine, purché l'autorizzazione giuridica del superiore gerarchico avvenga entro il giorno precedente la partenza.
2. L'autorizzazione alla missione è concessa a domanda dell'interessato ed effettuata mediante procedura informatizzata.
3. L'autorizzazione alla missione compete:
 - a) per il personale docente al direttore del dipartimento o suoi delegati;
 - b) per il personale tecnico amministrativo al dirigente dell'area di appartenenza;
 - c) per i dirigenti al direttore generale.
 Il direttore generale ed i dirigenti possono delegare i capi divisione.
4. Per essere compiutamente autorizzata la missione deve contenere anche la validazione del responsabile dei fondi, ai fini della copertura finanziaria, e dei servizi contabili ai fini della disponibilità effettiva delle somme. Inoltre, in fase di pagamento, deve essere

presente l'autorizzazione al pagamento da parte del responsabile della unità organizzativa di riferimento per la tipologia di fondi utilizzati, al fine della legittimità della spesa.

5. Le missioni compiute da: rettore, direttore generale, direttore di dipartimento, e direttore della scuola di dottorato non sono soggette ad autorizzazione. È comunque necessario compilare la richiesta mediante la procedura informatizzata.

6. Il provvedimento di autorizzazione deve contenere gli elementi necessari per individuare soggetto, sede di servizio, oggetto, durata, luogo, mezzi di trasporto e fondi su cui deve gravare il rimborso, nonché gli elementi utili per attivare le coperture assicurative.

Articolo 4

(Autorizzazione alla trasferta)

1. Il personale definito all'articolo 2 comma 2 del presente regolamento può essere autorizzato ad espletare l'attività oggetto del rapporto stesso in un luogo diverso da quello pattuito. La richiesta di trasferta deve essere prodotta, con inserimento a sistema, di norma 7 giorni lavorativi prima della partenza; in casi particolari di esigenze di servizio documentate si deroga a tale termine, purché l'autorizzazione giuridica del superiore gerarchico avvenga entro il giorno precedente la partenza.

2. L'autorizzazione alla trasferta è concessa a domanda dell'interessato ed effettuata mediante procedura informatizzata.

3. Il rimborso delle spese deve essere espressamente previsto nell'atto con cui viene formalizzato il rapporto con l'Università.

4. L'autorizzazione alla trasferta compete:

a) per i titolari di borse di studio e di assegni di ricerca al direttore di dipartimento o suo delegato;

b) per i dottorandi al direttore della scuola o suo delegato;

c) per i collaboratori esterni al dirigente dell'area di afferenza;

d) per qualsiasi altro soggetto compresi gli studenti, formalmente incaricato ad espletare un'attività nell'interesse dell'Università, al dirigente dell'area di afferenza.

5. Per essere compiutamente autorizzata la trasferta deve contenere anche la validazione del responsabile dei fondi, ai fini della legittimità, e dei servizi contabili ai fini della disponibilità delle somme. Inoltre, in fase di pagamento, deve essere presente l'autorizzazione al pagamento da parte del responsabile della unità organizzativa di riferimento per la tipologia di fondi utilizzati, al fine della legittimità della spesa.

6. L'autorizzazione alla trasferta deve contenere tutti gli elementi previsti dal comma 6 dell'articolo 3 del presente regolamento.

7. Il rimborso delle spese stabilito nel presente regolamento è sottoposto alla specifica disciplina tributaria in ragione del rapporto intercorrente tra il percettore e l'Università, sulla base delle norme vigenti tempo per tempo.

Articolo 5

(Durata della missione e della trasferta)

1. Ai fini del calcolo della durata della missione o trasferta, si considera il tempo compreso tra l'ora di partenza dal comune sede di servizio e l'ora di rientro nella medesima sede. È ammissibile la partenza o l'arrivo dal luogo di residenza/dimora abituale solo se questa è più vicina al luogo della missione o trasferta e comunque quando è economicamente più conveniente per l'Università. Nel caso di trasferte, qualora non sia possibile stabilire una sede, ai fini della durata, si assume di norma come luogo di partenza la residenza o il domicilio, se non coincidenti.

2. Di norma l'interessato, anche per gli incarichi di lunga durata, è tenuto a rientrare se il luogo di destinazione della missione o trasferta dista non oltre 90 minuti di viaggio con il mezzo più veloce. Quando non è possibile la partenza e/o il rientro nella stessa giornata a causa della distanza, degli orari dei mezzi di trasporto o degli orari dell'attività da svolgere, l'inizio della missione o trasferta decorre al massimo dal giorno prima l'inizio delle attività e può terminare al massimo il giorno successivo.

Articolo 6

(Documentazione per il rimborso spese)

1. Il rimborso delle spese deve essere espressamente richiesto dall'interessato mediante la compilazione nella procedura informatizzata.

2. Il rimborso delle spese avviene dietro presentazione dei documenti in originale, privi di alterazioni e tali da evidenziare le tipologie di spese e il riferimento alla persona titolare del diritto al rimborso. In caso di utilizzo dell'aereo, è obbligatoria la presentazione delle relative carte d'imbarco in forma cartacea (anche se rilasciate tramite check-in on-line). Sono ammessi anche scontrini fiscali non indicanti il nominativo che ha effettuato la spesa a condizione che essa sia stata sostenuta nei luoghi e nel tempo di svolgimento della missione o trasferta. Nel caso di unica ricevuta per più soggetti, deve essere specificata la quota di cui si chiede il rimborso; in assenza l'importo totale è diviso tra il numero di persone. Tali documenti subiscono il trattamento di dematerializzazione per la conservazione digitalizzata, nelle forme indicate nei commi successivi.
3. L'Ateneo è dotato di idonea procedura informatizzata utile alla digitalizzazione della documentazione giustificativa delle spese sostenute dal personale in missione ai fini del riconoscimento del rimborso.
4. La procedura di cui al comma 3 garantisce che la dematerializzazione e la conservazione in modalità digitale dei documenti giustificativi delle spese sostenute avvenga in base alle disposizioni del D.Lgs n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale (CAD)", dei D.P.C.M. 22/02/2013, 03/12/2013 e 13/11/2014 e delle Linee guida AgID del 11 settembre 2020.
5. I documenti analogici giustificativi della spesa devono essere scansionati a cura del richiedente e caricati nella procedura informatizzata. Una volta inserito il documento digitale le procedure di protocollazione e di conservazione ne garantiscono, ai sensi della normativa di cui al comma 2, immodificabilità, integrità, autenticità e legittimità.
6. I giustificativi di spesa analogici "unici" oppure provenienti da Paesi appartenenti alla "Black list" sono dematerializzati a seguito di controllo del pubblico ufficiale il quale attesta la conformità all'originale delle copie informatiche e delle copie per immagine su supporto informatico. Il pubblico ufficiale è identificato nel responsabile di Area, di Divisione o delegati.
7. Per le missioni finanziate da fondi di terzi i documenti giustificativi di spesa, dopo essere stati scansionati, devono essere comunque consegnati in originale dal richiedente la missione presso gli uffici preposti al fine di esibirli successivamente agli enti finanziatori nel caso di attività di rendicontazione o di audit.
8. Per le missioni finanziate con fondi di Ateneo il richiedente conserverà i documenti giustificativi di spesa analogici fino a che non riceverà comunicazione di avvenuta conservazione a norma dei documenti digitali.
9. L'Ateneo garantisce, attraverso un controllo a campione da eseguirsi prima del pagamento della missione o della trasferta, circa la coerenza tra i documenti analogici giustificativi della spesa e i documenti digitali caricati nella procedura informatizzata.
10. In caso di smarrimento o furto in luogo degli originali è accettata, ai fini del rimborso, la denuncia all'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Articolo 7

(Tipologie di spese rimborsabili)

1. Sono rimborsabili le spese documentate di missione e trasferta relative a:
 - viaggio e trasporto;
 - vitto;
 - alloggio.
2. Sono rimborsabili su presentazione di regolari ricevute le seguenti spese complementari direttamente connesse allo svolgimento della missione o della trasferta:
 - a) le spese per visti consolari;
 - b) le tasse di soggiorno;
 - c) le spese per vaccinazioni obbligatorie e spese farmaceutiche per profilassi;
 - d) l'assicurazione sanitaria a copertura delle spese mediche, farmaceutiche e ospedaliere nei paesi extra UE;
 - e) le mance, quando obbligatorie;
 - f) deposito bagagli;
 - g) gli ingressi a musei e mostre inerenti l'oggetto della missione e della trasferta;
 - h) parcheggio;
 - i) fotocopie, stampe, poster, dispense, opuscoli;
 - j) collegamento a Internet;

k) le spese per assicurazioni facoltative;

l) le spese per vaccinazioni facoltative.

Le spese definite dal punto e) al punto l) sono soggette a tassazione quando eccedono € 15,49 giornalieri per le missioni/trasferte in Italia e di € 25,82 giornalieri per le missioni/trasferte all'estero.

3. Sono rimborsabili le quote di iscrizione a convegni, conferenze e seminari. È anche ammessa, su richiesta dell'interessato, l'erogazione anticipata dell'intero importo. Al termine del convegno, conferenza o seminario occorre presentare l'attestato/dichiarazione di partecipazione.

Articolo 8

(Massimali di spesa rimborsabili per missioni e trasferte in Italia)

1. Per tutto il personale autorizzato a recarsi in missione o in trasferta sono stabiliti i seguenti massimali:

AEREO	TRENO	ALLOGGIO	PASTI
Classe economica (possibilità di utilizzare la Business class per viaggi transcontinentali di durata superiore alle 5 ore (L. 148/2011)	1 ^a classe o equivalente	CAT. 4 stelle	a) per missioni tra 4 e 8 ore € 40 b) per missioni superiori a 8 ore € 80

2. Per tutto il personale richiedente l'autorizzazione alle missioni e alle trasferte deve in ogni caso sempre prevalere il principio della massima osservanza delle scelte di economicità e di maggiore convenienza per l'ateneo, anche in forma conservativa rispetto ai massimali e alle condizioni espresse nella precedente tabella.

Articolo 9

(Spese di viaggio e trasporto)

Parte 1 – Spese di viaggio

1. Le spese di viaggio sono quelle sostenute per gli spostamenti necessari per raggiungere la località della missione o trasferta e per il rientro.

2. Per determinare il rimborso delle spese di viaggio si considera come luogo di partenza e rientro quello del territorio comunale della sede di servizio.

Può essere considerato luogo di partenza quello di residenza o dimora abituale purché questa sia più vicina al luogo della missione o trasferta e non comporti oneri aggiuntivi per l'Università.

3. Il personale inviato in missione o trasferta è tenuto ad usare i mezzi ordinari di linea compresi i mezzi di trasporto messi a disposizione dall'Università. Nelle spese di viaggio sono inclusi, quando previsti, i diritti di agenzia.

4. L'impiego dei mezzi straordinari, cioè taxi, mezzi noleggiati o auto propria, per raggiungere la località di svolgimento della missione e trasferta, è sempre subordinato alla preventiva autorizzazione e alla sussistenza di almeno una delle seguenti condizioni, esplicitamente dichiarate e circostanziate:

a) sciopero dei mezzi ordinari;

b) il luogo della missione o trasferta non è servito da mezzi ordinari di linea;

c) la convenienza economica per l'Università dimostrata producendo, a cura dell'interessato, una tabella comparativa considerando tutte le spese dalla quale emerga con chiarezza l'economicità dell'uso di tale mezzo;

d) l'esistenza di una particolare esigenza di servizio o la necessità di raggiungere rapidamente il luogo o di rientrare al più presto in sede per motivi istituzionali;

e) il trasporto di materiali e/o strumenti delicati o ingombranti indispensabili per espletare l'attività oggetto della missione o della trasferta;

f) incompatibilità di orario dei mezzi ordinari con le esigenze dell'attività da espletare fuori sede;

g) difficoltà a deambulare debitamente certificata.

5. Per l'uso del mezzo proprio compete un rimborso chilometrico pari ad un quinto della media mensile del prezzo di un litro di benzina verde e l'eventuale pedaggio autostradale. Si rimborsa la spesa per il pedaggio autostradale previa presentazione del relativo documento giustificativo.

Parte 2 – Spese di trasporto

6. Le spese di trasporto sono quelle sostenute per gli spostamenti nell'area urbana di svolgimento della missione o della trasferta e quelle per raggiungere stazioni, aeroporti e porti.

7. Nel luogo di svolgimento della missione o della trasferta e per le tratte di andata e ritorno verso aeroporti, stazioni e porti, si è tenuti all'uso dei mezzi ordinari di linea. Sono rimborsabili: carnet di viaggi, biglietti giornalieri o multipli quando l'interessato dimostra la convenienza economica per l'Università.

È possibile il ricorso ai mezzi straordinari, cioè taxi o mezzo a noleggio, solo su presentazione di autocertificazione, nei casi previsti dal comma 4 del presente articolo, e nella fascia oraria dalle ore 21,00 alle ore 7,00.

8. Il rimborso delle spese di taxi o di auto a noleggio è ammesso previa presentazione di documentazione contenente la data, il tragitto, l'importo pagato e la firma del vettore.

9. Nel caso di uso del mezzo proprio, nella località di svolgimento della missione e della trasferta e nel comune sede di servizio o residenza/dimora, non compete alcun rimborso per spese di trasporto.

Articolo 10 **(Spese di vitto)**

1. I pasti possono essere rimborsati solo se consumati nel luogo di svolgimento della missione e della trasferta o durante il viaggio di andata e ritorno.

2. Per le missioni e trasferte di durata compresa tra le 4 e le 8 ore si riconosce il rimborso di un pasto (con la presentazione di n. 1 scontrino/ricevuta fiscale relativo ed un pranzo o cena). Oltre le 8 ore si riconosce il rimborso di due pasti (con la presentazione di n. 2 scontrini/ricevute fiscali relativi ad un pranzo e cena); in tal caso gli importi possono essere compensati fra loro. Può essere riconosciuto anche l'eventuale costo della prima colazione se presentato disgiunto dalla ricevuta di eventuali pernottamenti e concorre al raggiungimento del limite previsto per il rimborso giornaliero delle spese di vitto. Per le missioni e le trasferte di durata inferiore a 4 ore è previsto il rimborso delle sole spese di viaggio e trasporto.

3. Il rimborso delle spese di vitto, compresi i piccoli pasti, avviene previa presentazione in originale di idonea documentazione dalla quale si evince che l'esercizio è abilitato al servizio di ristorazione o comunque alla vendita di generi alimentari. Resta confermato quanto previsto all'articolo 6 comma 3 del presente regolamento. Dalla documentazione deve risultare la ragione sociale, la natura delle spese, il luogo, la data e l'importo pagato. Nel caso di acquisto di generi alimentari l'importo è rimborsabile nei limiti giornalieri per i pasti in relazione a ciascun gruppo di cui all'articolo 8 commi 2 e 3.

4. Per i pasti consumati all'estero se la ricevuta non è scritta in inglese, francese, spagnolo o tedesco, l'interessato deve allegare un elenco che attesti quanto speso.

5. Nei paesi in cui la documentazione rilasciata non contiene i dati di cui al comma 3 del presente articolo, l'interessato deve rilasciare apposita dichiarazione attestante tale circostanza e che i titoli riguardano spese ammissibili ai sensi del presente regolamento ed effettivamente sostenute.

Articolo 11 **(Spese di alloggio)**

1. Le spese di alloggio sono rimborsate previa presentazione in originale di fattura/ricevuta fiscale per il pernottamento in Italia e di documentazione equivalente nel caso di pernottamento all'estero. Resta confermato quanto previsto all'articolo 6 comma 3 del presente regolamento.

2. Le spese per il pernottamento possono includere anche la prima colazione, la mezza pensione o la pensione completa che devono essere specificate nella ricevuta. Nel caso in cui il costo della prima colazione non sia incluso nel pernottamento è ammesso il rimborso che concorre al raggiungimento del limite previsto per il rimborso giornaliero delle spese di vitto. Nel caso di mezza pensione o di pensione completa si ha diritto al rimborso dei pasti

sempre nei limiti stabiliti dall'articolo 8 del presente regolamento. È ammesso il rimborso della camera doppia uso singola.

3. È ammesso il rimborso delle spese per alloggio in residence o appartamento purché venga documentata la convenienza economica per l'ateneo. Il rimborso avviene previa presentazione di ricevuta quietanzata comprovante l'avvenuto pagamento. In caso di presentazione di ricevuta unica per più persone si provvederà al rimborso per la sola quota spettante.

Articolo 12

(Missioni e trasferte all'estero)

1. I massimali di spesa sono individuati con riferimento a due gruppi: A e B; Il personale docente e ricercatore a tempo indeterminato e determinato, il direttore generale e i dirigenti a tempo indeterminato e determinato rientrano nel gruppo A. Il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e determinato, i soggetti di cui alle lettere b) c) d) e) di cui al comma 2 dell'articolo 2 del presente regolamento rientrano nel gruppo B. È stabilita l'equiparazione al gruppo A se tali soggetti sono inviati in missione al seguito e per collaborare con il personale incluso nel gruppo A, purché sia preventivamente indicato nella richiesta di autorizzazione.

2. Per le missioni e le trasferte all'estero l'interessato, al momento dell'autorizzazione, deve scegliere il rimborso documentato o il trattamento alternativo. A tal fine si applica la disciplina prevista dal decreto ministeriale 23 marzo 2011 emanato dal ministero degli Affari Esteri e successive modificazioni e integrazioni.

3. In caso di rimborso documentato, oltre alle spese di viaggio sono rimborsate quelle alberghiere e quelle per il vitto in base a quanto stabilito nelle tabelle 1 e 2 che sono parte integrante del presente regolamento. È ammesso il rimborso delle spese per i mezzi di trasporto urbano o per l'uso del taxi per le tratte di andata e ritorno verso aeroporti, stazioni e porti. Per gli spostamenti nell'area urbana di svolgimento della missione o trasferta è ammesso il rimborso delle spese documentate di taxi nel limite giornaliero di € 25,00.

4. In caso di trattamento alternativo oltre alle spese di viaggio è rimborsato un importo forfettario, a titolo di vitto, alloggio e trasporto, indicato nella tabella 3 e distinto per area geografica come individuata nella tabella 4; le citate tabelle sono parte integrante del presente regolamento. Il trattamento alternativo è autorizzabile nel caso di missioni e trasferte superiori ad un giorno, incluso il tempo del viaggio, ed è riconosciuto per ogni ventiquattro ore compiute. Per durata oraria inferiore alle dodici ore non spetta alcun importo; per periodi superiori alle dodici ore continuative è corrisposta una somma pari alla metà di quelle indicate nella citata tabella 3.

5. Nel caso di fruizione del trattamento alternativo non spetta alcun rimborso per l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici urbani o dei taxi.

6. La quota di rimborso a forfait non spetta se si usufruisce di alloggio a carico dell'Università, di Istituzioni comunitarie o Stati esteri. In tali casi spetta il rimborso delle spese di viaggio, trasporto e vitto, come fissato al comma 2 del presente articolo.

Articolo 13

(Anticipazione delle spese)

1. L'anticipazione delle spese è concessa su richiesta dell'interessato.

2. La richiesta di anticipazione delle spese deve essere presentata almeno 10 giorni lavorativi prima della data di partenza e contestualmente alla richiesta di missione; in tal caso anche la missione va richiesta 10 giorni lavorativi prima della data di partenza.

3. L'anticipazione delle spese è ammessa per il personale con rapporto di lavoro subordinato e per i soggetti di cui all'art 2 comma 2 del presente regolamento per i quali è prevista una remunerazione dell'attività che consenta l'eventuale recupero delle somme anticipate.

4. L'anticipazione è concessa per missioni e trasferte superiori alle 24 ore e per una spesa non inferiore a € 100,00.

5. L'anticipazione è quantificata:

a) per le missioni e trasferte in Italia e all'estero con rimborso analitico nella misura del 75% delle preventivate spese di alloggio e del 100% del presumibile importo delle spese di viaggio;

b) per le missioni e trasferte all'estero nel caso di opzione per il trattamento alternativo, nella misura del 90% della somma indicata nella tabella 3 e del 100% del presumibile importo delle spese di viaggio.

6. Il personale che ha richiesto e ottenuto l'anticipazione è tenuto, una volta terminata la missione o trasferta, a consegnare la documentazione completa al più presto e comunque non oltre 15 giorni dall'effettuazione.

7. Coloro che, ottenuta l'anticipazione, siano impossibilitati ad effettuare la missione o trasferta devono restituire le somme ricevute entro 15 giorni dalla data in cui avrebbe avuto inizio la missione o la trasferta.

8. Se l'importo dell'anticipo risultasse superiore alle spese effettive, l'interessato deve provvedere alla restituzione della differenza entro 15 giorni dal termine della missione o trasferta.

9. È fatto divieto di concedere ulteriori anticipazioni a coloro che non hanno ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 6, 7, 8 del presente articolo e fino a che permane la situazione debitoria nei confronti dell'Università.

Articolo 14

(Missioni e trasferte non effettuate o interrotte)

1. Nel caso di missioni e trasferte non effettuate per gravi e documentati motivi, l'interessato deve tempestivamente porre in essere tutte le azioni necessarie per ottenere il rimborso delle spese. Nella misura in cui il rimborso non sia possibile o sia di importo inferiore alla spesa effettivamente sostenuta si ha diritto al rimborso da parte dell'ateneo per le spese documentate e per eventuali penali.

2. Per le missioni non effettuate o interrotte per motivi di lavoro si applicano le regole di cui al comma 1 del presente articolo. I motivi di lavoro devono essere attestati dal responsabile.

Articolo 15

(Norme finali)

1. Il presente regolamento si applica alle missioni e trasferte che vengono autorizzate dal giorno successivo alla data della sua entrata in vigore.

2. Il presente regolamento rimanda per gli aspetti operativi alla disciplina di dettaglio specificata con atti del direttore generale.

3. Per quanto non previsto nel presente regolamento si applicano le norme vigenti in materia, in quanto compatibili, per i dipendenti civili delle amministrazioni dello Stato.

4. Qualora la missione o trasferta sia svolta nell'ambito di progetti di ricerca, di mobilità internazionale e di attività finanziate da terzi che prevedono apposite e specifiche discipline per il rimborso delle spese, anche in materia di massimale di spesa di importo maggiore, per i cui fini rendicontativi e di ottenimento globale dei finanziamenti sia imprescindibile rispettare le linee guida previste dalle norme inserite in tali progetti, si applicano queste ultime in deroga a quanto stabilito nei precedenti articoli, fatta salva la normativa italiana in materia contributiva e fiscale.

TABELLA 1 MASSIMALI DI SPESA PER MISSIONI E TRASFERTE ALL'ESTERO RIMBORSO DOCUMENTATO			
	AEREO	ALLOGGIO	TAXI
GRUPPO A Docenti Ricercatori anche a tempo determinato Direttore Generale Dirigenti	CLASSE ECONOMICA - eccezione: è ammessa la business class per i soli viaggi transcontinentali di durata superiore a 5 ore	CATEGORIA: 4 stelle	€ 25,00 GIORNALIERI per spostamenti nell'area urbana di svolgimento della missione e trasferta
GRUPPO B Personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato e determinato	CLASSE ECONOMICA - eccezione: è ammessa la business class per i soli viaggi transcontinentali di durata superiore a 5 ore	CATEGORIA: 3 stelle, per la categoria EP ammesso 4 stelle	€ 25, 00 GIORNALIERI per spostamenti nell'area urbana di svolgimento della missione e trasferta

TABELLA 2 MASSIMALE GIORNALIERO PER I PASTI (le aree sono indicate nella tabella 4)		
AREA	GRUPPO A importi giornalieri in euro	GRUPPO B importi giornalieri in euro
A	60,00	40,00
B	60,00	40,00
C	60,00	45,00
D	70,00	60,00
E	80,00	65,00
F	85,00	70,00
G	95,00	75,00

TABELLA 3 TRATTAMENTO ALTERNATIVO DI MISSIONE	
AREA	GRUPPO A e B importi giornalieri in euro
A	120,00
B	120,00
C	120,00
D	125,00
E	130,00
F	140,00
G	155,00

TABELLA 4 CLASSIFICAZIONE PAESI ESTERI PER AREA GEOGRAFICA	
AREA A	Afghanistan, Iran, Bulgaria, Australia, Malta, Nauru, Rep. Papua Nuova Guinea, Grecia, Spagna, Portogallo, Eritrea, Etiopia, Gibuti, Romania, Ungheria, Ruanda, Siria, Somalia, Uganda, Zimbabwe, Botswana, Burundi, Mozambico, Cipro, Comore.
AREA B	Spagna-Madrid, Kirghizistan, Lettonia, Azerbaigian, Lituania, Moldavia, Russia - Federazione Russa, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan, Bielorussia, Estonia, Georgia, Armenia, Kazakistan, Canada, Slovacchia, Repubblica Ceca, Egitto, Irlanda, Kiribati, Nuova Caledonia, Nuova Zelanda, Salomone, Samoa, Tonga, Tuvalu, Vanuatu, Costa Rica, Figi, Madagascar, Malawi, Maldive, Maurizio, Monaco (Principato), Seicelle, Zambia, Iraq, Kenya, Pakistan, Bangladesh, Sri-

	Lanka, Uruguay, Angola, Finlandia, Lesotho, Messico, Namibia, Polonia, Sudafricana, Repubbl. Swaziland, Tanzania, Cile, Cuba, Giamaica, Guatemala, Honduras, Islanda, Cina Rep. Popolare, Finlandia-Helsinki, Nepal, India.
AREA C	Bahama, Nicaragua, Barbados, Saint-Lucia, Saint-Vincente e Grenadine, Belize, Bhutan, Colombia, Dominicana Republica, Dominica, El Salvador, Grenada, Haiti, Israele, Sudan, Malaysia, Filippine, Hong Kong, Macedonia, Paraguay, Serbia e Montenegro, Slovenia, Albania, Birmania, Bosnia ed Erzegovina, Cina Taiwan, Corea del Nord, Croazia, Ecuador, Giordania, Svezia, Norvegia, Marocca, Mongolia, Panama, Tunisia, Corea del Sud, Francia, Gran Bretagna, Liberia, Singapore, Benin, Cambogia, Argentina, Danimarca, Perù, Thailandia, Bolivia, Indonesia, Russia, Turchia.
AREA D	Mali, Niger, Senegal, Togo, Burkina, Algeria, Capo Verde, Vietnam, Gran Bretagna-Londra, Sierra Leone, Camerun, Centrafricana Repubbl., Ciad, Suriname, Trinidad e Tobago, Venezuela, Brasile, Guyana, Lussemburgo, Belgio, Laos, Congo, Costa D'Avorio, Ghana, Francia – Parigi, Libia, Mauritania, Nigeria, Sao-Tomè e Principe Congo (ex Zaire), Gabon, Gambia, Guinea, Guinea-Bissau, Guinea Equatoriale.
AREA E	Belgio – Bruxelles, Yemen, Kuwait, Stati Uniti d'America, Bahrein, Oman, Qatar, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Giappone, Austria.
AREA F	Stati Uniti D'America –Washington, Germania, Paesi Bassi, Stati Uniti d'America-New York
AREA G	Liechtenstein, Germania-Bonn, Germania-Berlino, Libano, Austria- Vienna, Giappone-Tokio, Svizzera, Svizzera-Ginevra, Svizzera-Berna.

delibera n. **182**
prot. n. **65515/2021**
27 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

codice etico e di comportamento dell'Università Iuav di Venezia

UOR: **SERVIZIO AFFARI LEGALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente evidenzia che, con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017: *"Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale anticorruzione"*, alla sezione *"Istituzioni Universitarie"*, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha rilevato le frequenti difficoltà di coordinamento tra il codice etico, adottato dagli atenei in ottemperanza all'articolo 2, comma 4 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e il codice di comportamento, previsto, quale misura generale di prevenzione della corruzione per tutte le amministrazioni pubbliche, dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, nonché, per ciascuna amministrazione, dall'articolo 54, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

L'Autorità ha pertanto raccomandato agli Atenei la riunificazione di un unico codice etico e di comportamento, riformulando e integrando i testi precedenti.

A tale riguardo il presidente cede la parola alla responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dott.ssa Lucia Basile, e alla responsabile della divisione legale e acquisti, dott.ssa Francesca Brofferio al fine di relazionare in merito.

Prende pertanto la parola la dott.ssa **Lucia Basile** la quale informa che, in particolare, con la citata delibera, l'ANAC ha invitato gli atenei a:

- adottare un documento unico che coniughi le finalità del codice etico e quelle del codice di comportamento;
- individuare, nei codici unificati, relativamente ai doveri di comportamento, due distinti livelli di rilevanza:

1) doveri che comportano sanzioni disciplinari;

2) doveri che comportano sanzioni aventi natura non disciplinare, per violazione dei precetti etici e deontologici;

- declinare le norme dei codici unificati, in modo tale che si possano distinguere i doveri in rapporto ai destinatari, ritenendo auspicabile individuare e distinguere in apposite sezioni i doveri comuni al personale tecnico-amministrativo e i doveri specifici per professori e ricercatori;

- far confluire nei codici unificati alcune fattispecie già individuate nella citata delibera: a titolo di esempio, recepire i doveri del personale docente con riferimento alla didattica e alla ricerca nonché i doveri degli studenti. Misure proprie possono essere connesse, tra le altre, all'abuso della posizione, al plagio, ai conflitti di interesse nella ricerca scientifica, ai favoritismi personali o all'introduzione della nozione di nepotismo;

- individuare ulteriori ambiti in cui è ragionevole prevedere il verificarsi di fenomeni di *maladministration* che possono trovare contemperamento nel contesto del codice di comportamento mediante l'adozione di specifiche misure.

Con riferimento, poi, al procedimento di formazione del codice, l'ANAC, con la delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, recante "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche", nell'ottica di valorizzare una costruzione progressiva del codice di comportamento aperta alla più ampia partecipazione, ha previsto che la prima fase di elaborazione del codice stesso sia svolta dal responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) di Ateneo, affiancato dall'Organismo indipendente di Valutazione e dai competenti Organi disciplinari, con il coinvolgimento dei Dirigenti.

Prende inoltre la parola la dott.ssa **Francesca Brofferio**, la quale informa che, recependo quanto prescritto dall'ANAC, nonché il conseguente atto d'indirizzo dell'allora Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con il proprio servizio di supporto e con il coinvolgimento del nucleo di valutazione di ateneo, dell'ufficio procedimenti disciplinari, del collegio di disciplina, della commissione di disciplina e dei dirigenti, ha provveduto alla redazione di una prima bozza del codice etico e di comportamento dell'Università Iuav di Venezia allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 20), un unico testo che, in linea con quanto raccomandato dalla delibera dell'ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017, riunisce, coordina e aggiorna il codice etico dell'Università Iuav di Venezia, emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011, n. 749, e il codice di comportamento di questo Ateneo, emanato con decreto rettorale 5 dicembre 2014, n. 541.

In particolare, nella bozza di codice unificato sono state meglio declinate le norme, distinguendo tra precetti etici, ovvero doveri la cui violazione comporta sanzioni aventi natura non disciplinare e norme di comportamento, ovvero doveri la cui violazione comporta sanzioni di natura disciplinare.

All'interno delle norme di comportamento, si è proceduto a specificare le norme comuni a tutti i destinatari del codice, le norme specifiche per professori e ricercatori e le norme specifiche per gli studenti.

Infine, è stato meglio precisato il procedimento di accertamento delle violazioni dei precetti etici con i conseguenti aspetti sanzionatori.

Il presidente ricorda quindi che l'iter di approvazione del codice etico e di comportamento sarà il seguente:

- la bozza di codice viene innanzitutto sottoposta dal responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza a deliberazione preliminare da parte degli organi di indirizzo di ateneo;

- la bozza così approvata sarà quindi sottoposta a procedura partecipativa, tramite consultazione pubblica, aperta a tutti gli interessati, individuati principalmente nel personale docente e tecnico amministrativo dell'Ateneo, nei collaboratori, nelle organizzazioni sindacali rappresentative presenti all'interno dell'Università, nei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, nelle associazioni e altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi, nonché negli utenti che fruiscono delle attività e dei servizi offerti dall'Ateneo e in particolare negli studenti. A tal fine, la bozza di codice sarà pubblicata per trenta giorni in apposita sezione del sito di ateneo, unitamente al un modulo predisposto dall'amministrazione per la proposizione di eventuali osservazioni o modifiche allegato alla presente delibera (allegato 2 di pagine 2), privilegiando in tal modo la modalità di consultazione on line in grado di ampliare la platea dei potenziali partecipanti;

- le eventuali osservazioni o proposte di modifica pervenute saranno valutate e, laddove siano accolte, si procederà alla modifica o integrazione del testo del codice; laddove invece non siano ritenute accoglibili, se ne darà comunicazione motivata;

- il testo del codice, così modificato, sarà poi sottoposto al parere obbligatorio del Nucleo di Valutazione di ateneo, in qualità di organismo indipendente di valutazione;

- la procedura si concluderà con l'approvazione del testo definitivo da parte degli organi di indirizzo di ateneo, l'emanazione dello stesso con decreto rettorale e la sua pubblicazione nel sito dell'amministrazione.

Al termine degli interventi della dott.ssa Lucia Basile e della dott.ssa Francesca Brofferio riprende la parola **il presidente** il quale informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 20 ottobre 2021 il senato accademico ha approvato la bozza di codice etico e di comportamento dell'Università luav di Venezia.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente, della responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e della responsabile della divisione legale e acquisti**
 - **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
 - **visti il codice etico e il codice di comportamento dell'Università luav di Venezia**
 - **vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240**
 - **vista legge 6 novembre 2012, n. 190,**
 - **visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165**
 - **viste le delibere dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 1208 del 22 novembre 2017 e n. 177 del 19 febbraio 2020 citate in premessa**
 - **considerata la necessità di recepire quanto prescritto dall'ANAC, nonché il conseguente atto d'indirizzo del ministero al fine di riunire, coordinare e aggiornare il codice etico e il codice di comportamento dell'Università luav di Venezia**
 - **vista la prima bozza del codice etico e di comportamento dell'Università luav di Venezia predisposta dal responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con il proprio servizio di supporto e con il coinvolgimento del nucleo di valutazione di ateneo, dell'ufficio procedimenti disciplinari, del collegio di disciplina, della commissione di disciplina e dei dirigenti**
 - **visto l'iter di approvazione del codice etico e di comportamento dettagliatamente descritto in premessa**
 - **rilevato quanto deliberato da senato accademico nella seduta del 20 ottobre 2021**
 - **ritenute valide le motivazioni esposte in premessa**
- delibera all'unanimità di approvare la bozza del codice etico e di comportamento dell'Università luav di Venezia secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.**

CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO DELL'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

Indice

PREAMBOLO E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
CAPO I - PRECETTI ETICI DELLA COMUNITA' UNIVERSITARIA	4
Articolo 1 (<i>Finalità</i>)	4
Articolo 2 (<i>Rifiuto di ogni forma di discriminazione e di abuso del proprio ruolo</i>)	4
Articolo 3 (<i>Imparzialità</i>).....	5
Articolo 4 (<i>Uso delle risorse dell'ateneo</i>)	5
Articolo 5 (<i>Etica della ricerca</i>).....	5
Articolo 6 (<i>Libertà accademica e di accesso alla conoscenza scientifica</i>)	5
Articolo 7 (<i>Proprietà intellettuale, diritto d'autore e plagio</i>)	6
Articolo 8 (<i>Tutela del lavoro e dell'ambiente di lavoro</i>)	6
Articolo 9 (<i>Riservatezza</i>)	7
CAPO II - NORME DI COMPORTAMENTO	7
Sezione I - NORME DI COMPORTAMENTO COMUNI	7
Articolo 10 (<i>Principi generali</i>)	7
Articolo 11 (<i>Regali, compensi e altre utilità</i>)	8
Articolo 12 (<i>Partecipazione ad associazioni e organizzazioni</i>)	9
Articolo 13 (<i>Comunicazione degli interessi finanziari</i>)	9
Articolo 14 (<i>Conflitto di interessi e obbligo di astensione</i>)	9
Articolo 15 (<i>Prevenzione della corruzione</i>).....	10
Articolo 16 (<i>Trasparenza e tracciabilità</i>)	11
Articolo 17 (<i>Comportamenti nei rapporti privati</i>)	11
Articolo 18 (<i>Comportamento in servizio</i>)	11
Articolo 19 (<i>Rapporti con il pubblico</i>).....	12
Articolo 20 (<i>Disposizioni particolari per i dirigenti</i>)	13
Articolo 21 (<i>Contratti ed altri atti negoziali</i>).....	14
Sezione II – NORME DI COMPORTAMENTO SPECIFICHE DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI.....	15
Articolo 22 (<i>Doveri istituzionali</i>)	15

Articolo 23 (<i>Conflitto di interessi</i>).....	16
Sezione III - NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI	16
Articolo 24 (<i>Norme di comportamento degli studenti</i>).....	16
CAPO III - VIOLAZIONE DEL CODICE, MONITORAGGIO E ATTUAZIONE.....	17
Articolo 25 (<i>Violazioni del Codice</i>).....	17
Articolo 26 (<i>Commissione Etica</i>)	18
Articolo 27 (<i>Procedimento per l'accertamento delle violazioni di principi etici e l'irrogazione di sanzioni</i>).....	18
Articolo 28 (<i>Vigilanza, monitoraggio e attività formative</i>).....	19
Articolo 29 (<i>Attuazione e diffusione</i>).....	19
Articolo 30 (<i>Disposizioni finali e abrogazioni</i>)	20

PREAMBOLO E AMBITO DI APPLICAZIONE

PREAMBOLO

L'Università luav di Venezia, di seguito indicata anche come luav, Università o Ateneo, conforma la propria attività a quei valori fondamentali che stanno alla base della sua funzione istituzionale e ciò anche in considerazione della finalità educativa a essa affidata.

Il riconoscimento e la promozione di valori (quali il rispetto della dignità umana; il rifiuto di ogni ingiusta discriminazione; il rispetto delle diversità individuali e culturali; il pieno riconoscimento dei diritti e delle libertà fondamentali; l'adempimento dei propri doveri con responsabilità, onestà, integrità e professionalità; i principi di equità, imparzialità, solidarietà, leale collaborazione e trasparenza; l'impegno per raggiungere i più alti livelli di conoscenza; l'incentivazione dello studio e della ricerca scientifica; il rispetto del criterio del merito) rafforzano la cultura della responsabilità che deve informare il comportamento di ciascun membro dell'Università quale presupposto necessario e ineludibile nello svolgimento delle proprie funzioni e attività.

Il presente Codice, adottato ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dell'art. 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, specificando i contenuti del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, riunisce, integrandoli e aggiornandoli il codice etico di ateneo, emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011 n. 749 e il codice di comportamento di ateneo, emanato con decreto rettorale 5 dicembre 2014, n. 541.

Nel presente Codice sono distinti i precetti etici (Capo I) dalle norme comportamentali (Capo II) e nell'ambito di queste ultime, le disposizioni comuni (Sezione I), le disposizioni specifiche per professori e ricercatori (Sezione II) e le disposizioni relative agli studenti (Sezione III).

Tutte le cariche, professioni, titoli e termini inerenti a funzioni nominate nel presente Codice e declinate al genere maschile devono intendersi riferite anche al corrispondente termine di genere femminile.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Le disposizioni del presente Codice si applicano a tutta la Comunità universitaria, composta da personale docente e ricercatore, personale dirigente, personale tecnico amministrativo nonché da docenti a contratto, dottorandi, assegnisti di ricerca, titolari di borse di studio, tirocinanti, studenti di tutti i corsi di studio. Le stesse si estendono, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai componenti degli organi di Ateneo nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Ateneo.

Negli atti di incarico o nei contratti di acquisizione delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi sono inserite apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente Codice.

CAPO I - PRECETTI ETICI DELLA COMUNITA' UNIVERSITARIA

Articolo 1 (*Finalità*)

1. Le disposizioni del presente Capo mirano a promuovere e assicurare il rispetto dei valori fondamentali della comunità universitaria, quali:
 - il rispetto della dignità umana;
 - il rifiuto di ogni ingiusta discriminazione e abuso nonché il rispetto delle diversità individuali e culturali;
 - il pieno riconoscimento dei diritti e delle libertà fondamentali;
 - l'adempimento dei propri doveri con responsabilità, onestà, integrità e professionalità;
 - equità, imparzialità, solidarietà, inclusione sociale e culturale, leale collaborazione e trasparenza;
 - l'impegno per raggiungere i più alti livelli di conoscenza nonché l'incentivazione dello studio e della ricerca scientifica;
 - il rispetto del criterio del merito.

Articolo 2 (*Rifiuto di ogni forma di discriminazione e di abuso del proprio ruolo*)

1. L'Università ritiene fondamentale che ogni suo componente abbia diritto a essere trattato con rispetto e a non subire discriminazioni. Sono discriminatorie e quindi vietate, le condotte che, in ragione di uno o più fattori, inclusi, a titolo esemplificativo, il genere, l'identità di genere, l'orientamento sessuale, l'età, l'aspetto fisico, la lingua, le origini etniche e sociali, la coscienza e le convinzioni personali, la religione, la cittadinanza, l'orientamento politico, le condizioni personali e di salute, la disabilità, le scelte familiari, comportano nei confronti di una persona un trattamento meno favorevole rispetto a un'altra in situazione analoga.
2. L'Università non tollera e si impegna a inibire ogni condotta prevaricatoria, persecutoria o discriminatoria, attuata da parte di un membro dell'ateneo, sia questi o no in posizione sovraordinata nei confronti di un altro, che si sostanzi in forme di persecuzione psicologica o violenza morale tali da determinare un degrado delle condizioni di lavoro.
3. L'Università contrasta qualsiasi abuso che derivi ai singoli dalla propria posizione accademica ovvero dal fatto di ricoprire uffici e incarichi, al fine di ottenere vantaggi personali o per indurre altri soggetti a eseguire prestazioni o servizi che non rientrino nel normale svolgimento delle libere attività didattiche, accademiche o amministrative.
4. L'Università non tollera e persegue qualsiasi forma di molestia, violenza, sopruso di natura anche sessuale nonché ogni comportamento assimilabile e assicura alle vittime una sollecita protezione libera da pregiudizi.

5. Tutti i componenti della comunità universitaria sono tenuti ad astenersi da tali comportamenti, nonché a prevenirli e a segnalarli.

Articolo 3 (*Imparzialità*)

1. Ai fini del perseguimento dell'interesse pubblico cui deve tendere la propria attività, l'Università contrasta ogni forma di parzialità, anche laddove derivi da situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi. In tal senso, i membri della comunità universitaria sono tenuti ad astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle loro mansioni in situazioni anche solo potenziali di conflitto di interessi nonché ad astenersi da ogni comportamento che possa configurarsi, direttamente o indirettamente, come una forma di favoritismo o di nepotismo.

Articolo 4 (*Uso delle risorse dell'ateneo*)

1. L'Università promuove un uso responsabile delle risorse dell'ateneo allo scopo di preservarne la migliore funzionalità a vantaggio di tutti. Inoltre, allo scopo di minimizzare l'impatto sull'ambiente, la comunità universitaria orienta i propri comportamenti verso pratiche di sostenibilità, di riuso e di riciclo, favorendo la riduzione degli sprechi, il risparmio energetico e di acqua.
2. L'Università si impegna ad assicurare ai suoi componenti l'accesso alle informazioni e alle tecnologie nel rispetto dei "diritti digitali" che ne possano derivare.
3. I componenti della comunità universitaria si attengono alla massima correttezza nell'utilizzo dei mezzi di comunicazione e dei social media rispettando il buon nome dell'ateneo e non arrecando danno alla reputazione o all'immagine dell'istituzione.

Articolo 5 (*Etica della ricerca*)

1. L'Università, nella pratica della ricerca, riconosce e promuove come valori centrali la libertà, l'indipendenza e l'autonomia nel rispetto della dignità dell'essere umano.
2. In tutte le sue fasi, la ricerca deve ispirarsi a principi di onestà, diligenza, trasparenza, indipendenza e responsabilità, nel rispetto della dignità di tutte le persone coinvolte.
3. L'Università esige da tutti coloro che sono coinvolti nella ricerca e nelle attività e funzioni ad essa correlate la massima integrità, nonché l'impegno attivo nella prevenzione e repressione dei comportamenti a essa contrari.
4. In considerazione della rilevanza sociale della ricerca scientifica, l'Università ritiene che i risultati della medesima debbano contribuire allo sviluppo e al benessere della collettività.

Articolo 6 (*Libertà accademica e di accesso alla conoscenza scientifica*)

1. L'Università riconosce la libertà di insegnamento e di ricerca come essenziale presupposto al raggiungimento della propria missione istituzionale. Nel rispetto di tale

principio, i docenti cooperano per l'attuazione degli indirizzi formativi e organizzativi adottati dagli organismi istituzionali dell'ateneo.

2. La comunità accademica mantiene una condotta collaborativa e rispettosa nei confronti delle decisioni accademiche adottate, in attuazione dei principi di efficienza, equità, imparzialità e trasparenza.
3. La comunità accademica garantisce la massima condivisione possibile dei risultati della ricerca svolta in ambito universitario. A tal fine, l'istituzione universitaria promuove e incentiva le nuove possibilità di diffusione della conoscenza anche attraverso lo strumento dell'accesso aperto via internet secondo quanto affermato nella Dichiarazione di Berlino sull'Accesso aperto alla letteratura scientifica, sottoscritta e promossa da numerose università italiane – inclusa l'Università luav di Venezia – con la Dichiarazione di Messina del 4 novembre 2004.

Articolo 7 (*Proprietà intellettuale, diritto d'autore e plagio*)

1. L'Università promuove il rispetto delle norme in materia di proprietà intellettuale e di diritto di autore e condanna ogni forma di plagio.
2. Le attività accademiche di rilievo scientifico svolte collettivamente devono indicare tutti i nomi di coloro che vi hanno contribuito, specificando, se possibile, a quale collaboratore sono riferibili le singole parti. Nell'ambito di ciascun gruppo è compito del coordinatore:
 - promuovere le condizioni che consentano a ciascun partecipante di operare secondo integrità, onestà, professionalità, libertà;
 - valorizzare il merito del singolo ed individuare le responsabilità di ciascun partecipante;
 - sollecitare il dialogo, la cooperazione, la critica, l'argomentazione, lo sviluppo delle idee e delle abilità personali.
3. L'Università promuove, in collaborazione con gli inventori e nel rispetto dell'equo riconoscimento dovuto per legge, la valorizzazione e la gestione della proprietà intellettuale, in conformità con la disciplina regolamentare propria.

Articolo 8 (*Tutela del lavoro e dell'ambiente di lavoro*)

1. L'Università tutela e valorizza il lavoro e a tal fine il merito è considerato criterio di valutazione delle capacità; i soggetti preposti a funzioni di direzione o di coordinamento sono chiamati a sostenere la crescita professionale e umana dei propri collaboratori e a garantire un adeguato riconoscimento del contributo fornito da ciascuno di essi al conseguimento dei risultati.
2. L'Università si impegna a garantire un ambiente di lavoro adeguato dal punto di vista della sicurezza e a salvaguardare la salute delle persone, intesa come stato di benessere fisico, psichico e morale.

Articolo 9 (*Riservatezza*)

1. L'Università tutela il diritto alla riservatezza di persone fisiche e giuridiche e tutela le informazioni confidenziali, anche nell'ambito della partecipazione ad organi accademici.
2. Tutti i dati e le informazioni in possesso dell'ateneo sono trattati nel rispetto della normativa vigente.

CAPO II - NORME DI COMPORTAMENTO

Sezione I - NORME DI COMPORTAMENTO COMUNI

Articolo 10 (*Principi generali*)

1. I lavoratori conformano la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa e svolgono i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui sono titolari. Essi conoscono e osservano lo Statuto, i Regolamenti e il presente Codice.
2. I lavoratori rispettano altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità, ragionevolezza e agiscono in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso conflitto di interesse.
3. I lavoratori, in quanto parte della comunità universitaria, concorrono al perseguimento delle finalità istituzionali e degli obiettivi strategici dell'ateneo secondo il grado di responsabilità previsto dai propri ordinamenti e dalle funzioni attribuitegli.
4. I lavoratori non usano a fini privati le informazioni di cui dispongono per ragioni d'ufficio, evitano situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei loro compiti o nuocere agli interessi o all'immagine dell'ateneo. Nell'ambito del presente Codice i "fini privati" comprendono ogni fine diverso da quello istituzionale e pertinente al rapporto con l'ateneo.
5. I lavoratori esercitano i propri compiti orientando l'azione amministrativa ai principi di economicità, efficienza ed efficacia. La gestione delle risorse pubbliche nell'ambito dello svolgimento delle attività amministrative deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati.
6. Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, i lavoratori assicurano uguale trattamento a parità di condizioni, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.
7. I lavoratori dimostrano la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 11 (*Regali, compensi e altre utilità*)

1. I lavoratori non chiedono, né sollecitano, per sé o per altri, regali o altre utilità.
2. I lavoratori non accettano, per sé o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia o istituzionali e nell'ambito delle consuetudini internazionali. In ogni caso, indipendentemente dalla circostanza che il fatto costituisca reato, i lavoratori non chiedono, per sé o per altri, regali o altre utilità, neanche di modico valore, a titolo di corrispettivo per compiere un atto previsto dal proprio ruolo da soggetti che possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti al proprio ruolo, né da soggetti nei cui confronti sono chiamati a svolgere o a esercitare attività o potestà proprie del ruolo ricoperto.
3. I lavoratori non accettano, per sé stessi o per altri, da un proprio subordinato, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore e non offrono, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità a un proprio sovraordinato, salvo quelli d'uso di modico valore.
4. Ai fini del presente articolo, per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelle di valore non superiore, in via orientativa, a € 150,00, anche sotto forma di sconto. Tale limite è riferito all'anno solare per tutte le elargizioni (regali, vantaggi economici o altre utilità) riconducibili a ciascun lavoratore. Il lavoratore non può ricevere, per sé o per altri, alcun regalo, neanche di modico valore, quando trattasi di denaro contante o altro strumento di pagamento sostitutivo del denaro.
5. I lavoratori comunicano al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il ricevimento di regali e/o altre utilità, fuori dai casi consentiti dal presente Codice. La comunicazione deve essere effettuata tempestivamente ed in forma scritta.
6. L'inosservanza del comma precedente determina responsabilità disciplinare.
7. I regali e, ove possibile, le altre utilità, ricevuti al di fuori dei casi consentiti e qualora non ne sia possibile la restituzione, sono consegnati dall'interessato all'Ateneo entro tre giorni dalla ricezione.
8. I lavoratori non accettano incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano avuto, nel biennio precedente all'assegnazione all'ufficio del lavoratore medesimo, un interesse significativo in decisioni o attività dell'ufficio di appartenenza. Ai fini del presente articolo:
 - per "incarichi di collaborazione" si intendono incarichi di qualsiasi tipologia e a qualsiasi titolo (a titolo esemplificativo e non esaustivo, incarichi di consulente, perito, arbitro, revisore, procuratore, etc.);
 - per "soggetti privati" si intendono tutti gli enti privati, anche senza scopo di lucro, con esclusione degli enti privati previsti nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche (inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196), degli enti partecipati in misura maggioritaria da una pubblica amministrazione nonché dei soggetti giuridici generati nell'ambito delle attività di trasferimento tecnologico.
9. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza vigila sulla corretta applicazione del presente articolo.

Articolo 12 (*Partecipazione ad associazioni e organizzazioni*)

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, i lavoratori comunicano tempestivamente al responsabile dell'ufficio di afferenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento dell'attività del proprio ufficio. Il presente comma non si applica in caso di adesione a partiti politici o a sindacati. La comunicazione, che deve contenere i dati essenziali relativi all'associazione e alle ragioni della potenziale interferenza, viene effettuata in forma scritta, entro 15 giorni:
 - a) dall'assunzione, dall'affidamento dell'incarico o dal trasferimento ad altro ufficio;
 - b) dall'adesione o dalla conoscenza della possibile interferenza che possa verificarsi con le attività della struttura cui il lavoratore è assegnato;
 - c) ovvero entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente Codice.
2. I pubblici dipendenti non costringono altri dipendenti a aderire ad associazioni od organizzazioni, né esercitano pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.

Articolo 13 (*Comunicazione degli interessi finanziari*)

1. Il lavoratore, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, comunica, entro 15 giorni, al responsabile della propria struttura di riferimento tutti i rapporti di collaborazione, diretti o indiretti, con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:
 - a) se in prima persona, o nelle persone di parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente, abbia ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
 - b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.
2. La comunicazione viene resa nelle forme di cui all'articolo precedente. Per la definizione di soggetti privati si rinvia a quanto indicato all'art. 11, comma 8, del presente Codice.

Articolo 14 (*Conflitto di interessi e obbligo di astensione*)

1. Ogni dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi personali o relativi a coniuge, conviventi, parenti e affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniale, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.
2. Si ha conflitto di interessi quando l'interesse privato di un componente dell'Ateneo contrasta realmente o potenzialmente con l'interesse, non solo economico, dell'Università.
3. L'interesse privato, di natura non solo economica, che determina conflitto può riguardare:

- l'interesse immediato della persona, in quanto membro dell'Università;
 - l'interesse di un familiare di un membro dell'Università;
 - l'interesse di enti, persone fisiche o giuridiche con cui il membro dell'Università intrattenga un rapporto di impiego o commerciale;
 - l'interesse di enti o persone giuridiche di cui il membro dell'Università abbia il controllo o possenga una quota significativa di partecipazione finanziaria;
 - l'interesse di terzi, qualora ne possano consapevolmente conseguire vantaggi al membro dell'Università.
4. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.
 5. Ai fini di cui al comma 1, il dipendente comunica, in forma scritta, immediatamente le ragioni della propria astensione al responsabile della struttura di appartenenza.
 6. La comunicazione è resa tempestivamente e in ogni caso prima di compiere qualsiasi ulteriore atto, deve avvenire in forma scritta e deve contenere ogni informazione utile a valutare la rilevanza del conflitto.
 7. Il responsabile dell'ufficio di appartenenza, assunte le informazioni necessarie, si pronuncia sulla rilevanza del conflitto di interessi e, se necessario, decide sull'astensione adottando gli atti conseguenti e dandone comunicazione scritta al lavoratore.
 8. Qualora il conflitto riguardi il Rettore, la decisione è assunta dal Decano; qualora riguardi il Direttore generale o il Direttore di Dipartimento, la decisione è assunta dal Rettore; se riguarda i Dirigenti, dal Direttore generale.
 9. Qualora l'organo o la persona responsabile o gerarchicamente sovraordinata venga a conoscenza di situazioni in cui è mancata la comunicazione di cui ai commi precedenti, può invitare l'interessato a dar conto del proprio operato ed eventualmente segnalare la condotta agli organi competenti in materia disciplinare.
 10. La mancata, tardiva, incompleta o falsa comunicazione determina responsabilità disciplinare.

Articolo 15 (*Prevenzione della corruzione*)

1. I lavoratori sono tenuti ad osservare quanto prescritto dalla normativa anticorruzione e dai piani da essa previsti e possono segnalare all'ateneo eventuali situazioni di illecito, di qualunque genere, di cui siano venuti a conoscenza.
2. Al fine di tutelare la propria riservatezza, i lavoratori possono effettuare la segnalazione direttamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, tramite la procedura prevista sul portale amministrazione trasparente di ateneo, fornendo ogni informazione necessaria e l'eventuale documentazione pertinente.
3. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, acquisite sommarie informazioni:
 - a) qualora ritenga la segnalazione meritevole di approfondimento, trasmette entro cinque giorni gli atti all'organo disciplinare competente e adotta ogni altra misura necessaria anche a tutela del lavoratore autore della segnalazione;
 - b) qualora ritenga la segnalazione non meritevole di approfondimento, ne dà comunicazione all'autore della stessa.

Articolo 16 (*Trasparenza e tracciabilità*)

1. I lavoratori impostano la propria attività secondo principi di trasparenza e assicurano la massima tracciabilità nei processi decisionali, sia ai fini dell'adempimento degli obblighi normativi, sia ai fini di garantire la soddisfazione degli utenti.
2. I lavoratori conoscono e osservano la normativa vigente e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.
3. I lavoratori pongono particolare cura nello svolgimento di una trasparente azione amministrativa e nella gestione dei contenuti delle informazioni in loro possesso, al fine di evitare danni all'immagine dell'ateneo.
4. Al fine di garantire la continuità dell'attività d'ufficio, nonché la reperibilità, la tracciabilità e la condivisione delle informazioni, i lavoratori utilizzano, ove previsto, gli strumenti informatici di ateneo, seguendo le modalità di archiviazione previste dalle procedure interne.
5. I lavoratori prestano particolare cura alla produzione e pubblicazione di dati in formato aperto, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Articolo 17 (*Comportamenti nei rapporti privati*)

1. I lavoratori, nei rapporti privati, anche con pubblici ufficiali, nell'esercizio delle loro funzioni, non usano in modo improprio la posizione che ricoprono nell'Ateneo per ottenere utilità che non spettino loro e pongono particolare cura al fine di non recare danno all'immagine dell'Ateneo. A tal fine questi non usano il nome, il marchio e il logo dell'Università se non per attività collegate all'incarico svolto presso la stessa.

Articolo 18 (*Comportamento in servizio*)

1. Fermo restando il rispetto dei termini del procedimento amministrativo, i lavoratori, salvo giustificato motivo, non ritardano né adottano comportamenti tali da far ricadere su altri lavoratori il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.
2. I lavoratori utilizzano i permessi di astensione dal lavoro, comunque denominati, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.
3. I lavoratori garantiscono l'effettiva presenza in servizio, ai sensi dell'art. 55-*quinquies* del d.lgs. n. 165/2001, attraverso l'uso corretto e diligente dei sistemi di rilevamento delle presenze messi a disposizione dall'ateneo.
4. I lavoratori utilizzano gli spazi, gli arredi, il materiale, le attrezzature, gli strumenti informatici, i telefoni messi a disposizione dall'ateneo con particolare cura e diligenza e secondo le modalità previste. Gli stessi si servono del mezzo di trasporto, eventualmente messo a disposizione dall'Ateneo, solo per lo svolgimento dei loro compiti di ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi di ufficio.
5. I lavoratori che rappresentano l'ateneo nelle controversie giudiziali o stragiudiziali, anche per delega dell'Avvocatura di Stato, sono tenuti all'osservanza della normativa di riferimento.

6. I lavoratori che compiono attività che possano essere oggetto di tutela quale opera dell'ingegno informano tempestivamente il responsabile della loro struttura o il responsabile scientifico, attenendosi alle disposizioni regolamentari di ateneo in materia.
7. I lavoratori che facciano uso di strumentazioni, macchine o altri apparati sono tenuti a osservare la normativa specifica in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, le indicazioni d'uso e ogni cautela per prevenire ed evitare rischi per la salute propria o di terzi.
8. I lavoratori che ricevano in uso per ragioni di servizio beni dell'Università o di altri enti con cui l'Università abbia un contratto o una convenzione assumono gli obblighi di custodia e protezione previsti dalla normativa applicabile. Essi non cedono, nemmeno temporaneamente, a terzi i beni suddetti, salvo i casi previsti dalla legge.
9. I lavoratori custodiscono con particolare cura e diligenza gli strumenti informatici nonché le credenziali di accesso ai sistemi informativi messi a disposizione dall'ateneo, anche al fine di non pregiudicarne la sicurezza informatica.

Articolo 19 (*Rapporti con il pubblico*)

1. I lavoratori mantengono contegno e professionalità adeguati nei rapporti con il pubblico e con gli utenti, consapevoli di rappresentare l'ateneo.
2. Salvo diverse indicazioni di servizio, i lavoratori in rapporto con il pubblico si fanno riconoscere attraverso l'esposizione in modo visibile di badge, cartellino identificativo o di altri supporti messi a disposizione dall'amministrazione, operano con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità e, nel rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica, nella maniera più tempestiva, completa e accurata possibile. Qualora non siano competenti per posizione rivestita o per materia, indirizzano l'interessato al funzionario o ufficio competente nell'ambito della stessa amministrazione. Nelle operazioni da svolgersi e nella trattazione delle pratiche gli stessi rispettano, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabilito dall'amministrazione, l'ordine cronologico.
3. I lavoratori, fatti salvi i propri diritti, si astengono da dichiarazioni pubbliche oggettivamente denigratorie nei confronti dell'ateneo. Essi possono rilasciare dichiarazioni pubbliche a nome dell'ateneo solo laddove a ciò autorizzati.
4. I lavoratori devono essere chiari ed esaurienti nel fornire risposta alle istanze ricevute; se l'istanza è formulata in via telematica essi si impegnano ad utilizzare lo stesso strumento con cui è stata inoltrata la stessa, provvedendo ad istruire la risposta con tempistiche rispondenti al tenore del quesito e comunque adeguate agli standard di efficienza ed evidenziando tutti gli elementi idonei ai fini dell'identificazione del responsabile della risposta. Le risposte, qualora non determinino l'attivazione di procedimenti amministrativi, sono inoltrate di norma entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza, salvo giustificato motivo.
5. Nello svolgimento della propria attività, i lavoratori assicurano il rispetto dei tempi indicati nella carta dei servizi e degli standard di qualità, ove esistenti.
6. I dipendenti non assumono impegni né anticipano l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti e forniscono informazioni e notizie

relative ad atti od operazioni amministrative, in corso o concluse, nelle ipotesi previste dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di accesso e rilasciano copie ed estratti di atti o documenti secondo la propria competenza e con le modalità stabilite dalle norme in materia di accesso e dai regolamenti di ateneo.

7. I dipendenti osservano il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informano il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta.

Articolo 20 (*Disposizioni particolari per i dirigenti*)

1. I lavoratori con incarico dirigenziale, ivi compresi i titolari di incarico ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 sono soggetti alla disciplina del presente Codice e alla restante normativa applicabile. I dirigenti osservano e vigilano sul rispetto delle regole disciplinari, di trasparenza e anticorruzione, in materia di assenze e permessi, di incompatibilità, di cumulo di impieghi e incarichi di lavoro da parte dei dipendenti della struttura di cui sono responsabili.
2. I soggetti di cui al comma 1:
 - a) svolgono con diligenza le funzioni loro spettanti e perseguono gli obiettivi assegnati, adottando un comportamento organizzativo adeguato;
 - b) assicurano una equa ripartizione dei carichi di lavoro all'interno della propria struttura; promuovono riunioni periodiche al fine di ottimizzarne il lavoro attraverso il dialogo e il confronto; vigilano e rimuovono eventuali deviazioni sui carichi di lavoro dovute alla negligenza di alcuni dipendenti;
 - c) prima di assumere le proprie funzioni, comunicano all'ateneo le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porli in conflitto di interessi con la funzione pubblica svolta; dichiarano altresì se hanno parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente, che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con la struttura che dovranno dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti alla stessa;
 - d) assumono atteggiamenti leali e trasparenti e adottano un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa; curano, altresì, che le risorse assegnate alla struttura siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali;
 - e) curano, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui sono preposti, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, assumono iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, nonché all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali;
 - f) assegnano l'istruttoria delle pratiche tenendo conto delle capacità, delle attitudini e della professionalità del personale a propria disposizione; affidano eventuali incarichi aggiuntivi in base alla professionalità, secondo criteri di trasparenza e, per quanto possibile, di rotazione;

- g) concorrono alla valutazione del personale assegnato alla struttura cui sono preposti con imparzialità e rispettando le indicazioni e i tempi prescritti, sulla base di quanto previsto dal sistema di misurazione e valutazione delle performance;
- h) intraprendono con tempestività le iniziative necessarie ove vengano a conoscenza di un illecito, attivano e concludono, se competenti, il procedimento disciplinare, ovvero segnalano tempestivamente l'illecito all'autorità disciplinare, prestando ove richiesta la propria collaborazione e provvedono a inoltrare tempestiva denuncia all'Autorità giudiziaria penale o segnalazione alla Corte dei conti per le rispettive competenze; nel caso in cui ricevano segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adottano ogni cautela di legge affinché sia tutelato il segnalante e non sia indebitamente rivelata la sua identità nel procedimento disciplinare, ai sensi dell'articolo 54-*bis* del d.lgs. n. 165/2001;
- i) nei limiti delle proprie possibilità, evitano che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti pubblici possano diffondersi e favoriscono la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'ateneo.

Articolo 21 (Contratti ed altri atti negoziali)

1. Nella conclusione di accordi e negozi e nella stipula di contratti per conto dell'ateneo, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, i lavoratori non ricorrono a mediazione di terzi, né corrispondono o promettono ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto. Il presente comma non si applica ai casi in cui l'ateneo abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale.
2. I lavoratori non concludono, per conto dell'ateneo, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbiano stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del Codice civile. Nel caso in cui l'ateneo concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il lavoratore abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.
3. I lavoratori che concludono accordi o negozi ovvero stipulano contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del Codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbiano concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informano per iscritto il dirigente dell'ufficio.
4. Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova un dirigente, questi deve informarne per iscritto il Direttore generale.
5. I lavoratori che ricevano, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte l'ateneo, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio

o su quello dei propri collaboratori, ne informano immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico o funzionale.

Sezione II – NORME DI COMPORTAMENTO SPECIFICHE DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI

Articolo 22 (*Doveri istituzionali*)

1. Ogni docente e ricercatore è tenuto al rispetto degli obblighi didattici e di ricerca e allo svolgimento delle funzioni connesse agli incarichi accademici, in conformità alla normativa vigente, alle disposizioni statutarie e regolamentari di ateneo rispetto alle quali è tenuto alla piena conoscenza e osservanza.
2. Ogni docente svolge le attività didattiche personalmente, con diligenza, puntualità e regolarità, nel rispetto dell'impegno richiesto al proprio ruolo nell'ambito della programmazione dell'Ateneo. La valutazione della preparazione degli studenti è svolta secondo procedure trasparenti e prestabilite. Il personale docente si impegna a un costruttivo confronto e dialogo con gli studenti, al fine di favorire un alto livello delle attività formative, garantendo, inoltre, un servizio di ascolto e di ricevimento per favorire il processo di formazione e di sviluppo delle competenze nel rispetto delle esigenze e delle peculiarità individuali.
3. Nell'attività di ricerca i professori e i ricercatori devono osservare una condotta corretta e responsabile. Essi sono tenuti all'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, garantendo il legame tra ricerca e insegnamento. Partecipano alle attività di monitoraggio e di valutazione dell'attività di ricerca con spirito di collaborazione, certificando in modo corretto e veritiero i propri prodotti scientifici.

Nell'ambito dei gruppi di ricerca, è compito del responsabile o coordinatore:

- promuovere le condizioni che consentano a ciascun partecipante di operare secondo integrità e professionalità;
 - valorizzare i meriti individuali e definire i compiti e le responsabilità di ciascun partecipante;
 - sollecitare il dialogo, la cooperazione, lo sviluppo delle idee e dei contributi personali, in particolare nello svolgimento di attività scientifiche che richiedono un approccio metodologico multidisciplinare;
 - assicurare una corretta gestione del diritto d'autore, della proprietà intellettuale dei risultati della ricerca, in osservanza delle norme di legge e delle disposizioni statutarie e regolamentari di ateneo.
4. Il personale docente e i ricercatori garantiscono il rispetto dei principi trasparenza, correttezza, imparzialità, astensione in caso di conflitto di interesse, con particolare attenzione alle procedure di revisione tra pari e di valutazione della ricerca, anche rendendo apposita dichiarazione in tal senso.
 5. Non è ammessa alcuna forma di plagio sia essa intenzionale o derivante da comportamento negligente o dall'abuso della posizione gerarchica o altro tipo di

influenza. Per “plagio” si intende l’attribuzione parziale o totale a sé stessi di progetti, idee, risultati di ricerche, invenzioni appartenenti ad altre persone, nonché l’omissione e la falsificazione nella citazione delle fonti.

Ogni componente della comunità accademica contrasta e segnala i casi di plagio di cui è venuto a conoscenza.

Articolo 23 (*Conflitto di interessi*)

1. I professori e ricercatori sono tenuti ad astenersi da ogni comportamento che possa dar luogo a conflitti di interesse secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle disposizioni regolamentari di ateneo e dal presente codice, nell’assunzione di decisioni o nello svolgimento di attività inerenti alle loro mansioni.
2. I professori e ricercatori si astengono in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.
3. In particolare, ogni professore e ricercatore è tenuto a:
 - a) rendere note al direttore del dipartimento o agli organi competenti di volta in volta individuati, a seconda dell’ambito in cui si trova ad espletare le proprie funzioni, affinché gli stessi ne possano tenere conto nell’esercizio delle proprie funzioni, le situazioni, anche solo potenziali, di conflitto di interessi riferibili alla propria persona; in tal caso, tali situazioni vengono tempestivamente comunicate ai suddetti soggetti, corredate da ogni informazione utile a valutare la rilevanza del conflitto;
 - b) astenersi dal partecipare a decisioni che possano coinvolgere interessi propri, del coniuge, convivente, o persona che abbia un rapporto di parentela o di affinità fino al quarto grado con l’interessato;
 - c) astenersi dal partecipare a decisioni che possano coinvolgere interessi di individui od organizzazioni con cui l’interessato o gli altri soggetti indicati alla lettera b) abbiano causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito; di individui od organizzazioni di cui l’interessato sia tutore, curatore, procuratore o agente; di enti associazioni anche non riconosciute, comitati, società di cui l’interessato sia amministratore o gerente o dirigente;
 - d) astenersi da ogni comportamento che possa configurarsi, direttamente o indirettamente, come una forma di favoritismo o di nepotismo;
 - e) rifiutare ogni donazione, finanziamento o altra utilità che possa costituire, anche indirettamente, ostacolo al rispetto del criterio del merito e del principio dell’eguaglianza a parità di condizioni di partenza o possa comunque porre in dubbio l’imparziale esercizio delle proprie funzioni.

Sezione III - NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Articolo 24 (*Norme di comportamento degli studenti*)

1. Durante il corso dei loro studi, gli studenti devono osservare comportamenti rispettosi delle norme di legge, statutarie e regolamentari di ateneo.

2. Gli studenti sono tenuti ad astenersi dal danneggiamento di beni di proprietà dell'ateneo o di terzi che anche temporaneamente vi si trovino e a osservare comportamenti rispettosi dell'integrità personale e della dignità altrui nonché del decoro dei luoghi nei quali si svolgono l'insegnamento e la ricerca. Sono altresì tenuti ad astenersi da comportamenti lesivi dell'immagine e del decoro dell'istituzione universitaria, anche al di fuori delle strutture universitarie.
3. Gli studenti iscritti all'Università Luav di Venezia sono tenuti a soddisfare gli impegni formativi assunti.
4. È dovere dello studente restituire i libri presi in prestito dalle biblioteche dell'ateneo, pena il blocco delle certificazioni oltre a eventuali sanzioni previste dai regolamenti delle biblioteche che disciplinano l'accesso al prestito.
5. Ferma restando la responsabilità in sede penale, costituisce illecito disciplinare la modificazione o la contraffazione di atti riguardanti la propria o l'altrui carriera universitaria.

CAPO III - VIOLAZIONE DEL CODICE, MONITORAGGIO E ATTUAZIONE

Articolo 25 (*Violazioni del Codice*)

1. Le violazioni delle disposizioni del presente Codice che non integrano illecito disciplinare ma violazione dei precetti etici, come individuati al Capo I, sono accertate e decise, ai sensi dell'art. 34, comma 4, dello Statuto di Ateneo, dal Senato Accademico su proposta del Rettore. A tal fine, il Senato e il Rettore si avvalgono della Commissione Etica di cui al successivo articolo 26. Il relativo procedimento viene trattato ai sensi del successivo articolo 27.
2. Le violazioni delle disposizioni di cui Capo II del presente Codice nonché di quelle previste dal Codice di comportamento nazionale e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Ateneo integrano comportamenti contrari ai doveri d'ufficio, costituiscono illecito disciplinare e sono perseguite ai sensi delle norme e dei regolamenti vigenti in materia disciplinare nonché dei contratti collettivi.
La violazione dei suddetti obblighi può dar luogo, altresì, a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del lavoratore.
3. Le disposizioni di cui al Capo II, Sezione I del presente Codice costituiscono per il personale docente e ricercatore principi di comportamento in quanto compatibili con le disposizioni dei rispettivi ordinamenti.
4. Laddove una condotta integri non solo la violazione di precetti etici ma anche un illecito disciplinare, prevale la responsabilità disciplinare.
5. Le segnalazioni di violazione delle disposizioni del Codice, non anonime e debitamente circostanziate, vanno trasmesse al competente organo disciplinare (Responsabile della propria struttura o Ufficio Procedure Disciplinari, per il personale tecnico-amministrativo; Rettore/Collegio di Disciplina, per il personale docente e ricercatore; il Rettore, qualora ritenga che la sanzione da erogare sia superiore alla censura, trasmette gli atti al Collegio di Disciplina; Rettore/Commissione di disciplina per gli Studenti).

6. L'organo disciplinare competente, valutata la segnalazione, in caso di rilevanza disciplinare, procede secondo quanto disposto dalle norme disciplinari. Qualora invece l'organo disciplinare valuti la segnalazione non rilevante ai fini disciplinari, trasmette tempestivamente gli atti alla Commissione Etica di cui al successivo articolo 26.

Articolo 26 (*Commissione Etica*)

1. Il Senato Accademico, ai fini dell'accertamento dell'eventuale violazione dei precetti etici di cui al presente Codice, istituisce un'apposita Commissione Etica, determinandone precisamente composizione, funzioni e compiti, attraverso un apposito Regolamento.
2. Alla Commissione Etica spetteranno comunque funzioni:
 - a) consultive in materia di aspetti etici;
 - b) istruttorie di cui al successivo articolo 27 ai fini dell'accertamento dell'eventuale violazione delle norme etiche.

Articolo 27 (*Procedimento per l'accertamento delle violazioni di principi etici e l'irrogazione di sanzioni*)

1. La Commissione Etica, nel termine massimo di venti giorni dalla ricezione della segnalazione, valuta gli atti e, qualora emerga una possibile violazione del presente codice inerente ai precetti etici, avvia la necessaria istruttoria per la verifica dei fatti dandone comunicazione scritta all'interessato contestandogli gli addebiti. Contestualmente, convoca l'interessato, con congruo preavviso, per una audizione a propria difesa. L'interessato ha facoltà di farsi assistere da un proprio rappresentante o da un difensore di fiducia e può depositare una memoria scritta entro la data dell'audizione.
2. La Commissione Etica ha facoltà di convocare chiunque sia a conoscenza dei fatti oggetto di accertamento, nel rispetto della dignità delle persone, del diritto di ogni persona alla riservatezza, nonché del diritto alla difesa del soggetto sottoposto al procedimento.
3. La Commissione Etica, all'esito dell'istruttoria, la cui durata non può eccedere i quaranta giorni, trasmette al Rettore gli atti, unitamente a una relazione sugli accertamenti effettuati nonché la proposta della possibile sanzione da irrogare ovvero dell'archiviazione.
4. Il Rettore, entro dieci giorni dalla ricezione degli atti, trasmette al Senato Accademico le risultanze dell'intero procedimento e la proposta di sanzione.
5. Il Senato Accademico, a seguito della trasmissione degli atti da parte del Rettore ed entro sessanta giorni a decorrere dalla prima seduta utile successiva alla data di trasmissione della proposta, può deliberare nei confronti della persona, della cui infrazione si tratta, le sanzioni previste dall'art. 34, comma 3, dello Statuto o la definitiva archiviazione.

Articolo 28 (*Vigilanza, monitoraggio e attività formative*)

1. I dirigenti e gli organi competenti vigilano sull'applicazione delle disposizioni di cui al presente Codice. Nell'ambito delle attività conoscitive e di vigilanza, anche prima della contestazione degli addebiti, l'organo disciplinare competente ha accesso a ogni atto e può acquisire ogni informazione pertinente.
2. Le attività svolte ai sensi del presente articolo si conformano alle eventuali previsioni contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza adottato dall'Ateneo ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190. L'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, oltre alle funzioni disciplinari di cui all'articolo 55-*bis* e seguenti del d.lgs. n. 165/2001, cura l'aggiornamento del codice di comportamento dell'amministrazione, l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, assicurando le garanzie di cui all'articolo 54-bis del d.lgs. n. 165/2001. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento all'interno dell'Ateneo, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'art. 54, comma 7, del d.lgs. n. 165/2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della l. n. 190/2012, dei risultati del monitoraggio. Ai fini dello svolgimento delle attività previste dal presente articolo, l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari opera in raccordo con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.
3. Ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare per violazione dei codici di comportamento, l'Ateneo può chiedere all'Autorità Nazionale Anticorruzione parere facoltativo secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, lettera d), della l. n. 190/2012.
4. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza può proporre l'elaborazione di informative e circolari, l'organizzazione di seminari di aggiornamento per i lavoratori e ogni altra iniziativa utile.
5. Al fine di prevenire e contrastare ipotesi di corruzione ovvero di dar corso agli adempimenti connessi a seguito di astensione del dipendente in conflitto di interessi, onde garantire il rispetto di principi di efficienza ed efficacia nell'azione amministrativa, l'Ateneo potrà adottare iniziative di collaborazione con altre amministrazioni.
6. Al personale delle pubbliche amministrazioni sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti.

Articolo 29 (*Attuazione e diffusione*)

1. Gli appartenenti alla comunità universitaria sono tenuti a prendere visione e osservare il presente Codice nonché a adoperarsi, in relazione al proprio ruolo e alla propria responsabilità, per la prevenzione dei comportamenti che costituiscono violazione delle norme in esso contenute.

2. L'Università si adopera alla più ampia diffusione del presente Codice con attività di comunicazione e formazione. Il presente Codice viene pubblicato all'albo ufficiale e sul sito web.
3. L'Ateneo, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del presente Codice.

Articolo 30 (*Disposizioni finali e abrogazioni*)

1. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Codice si fa rinvio allo Statuto, al Codice di condotta per la prevenzione e la lotta contro il mobbing, ai Regolamenti dell'Università luav di Venezia, al Decreto legislativo n. 165/2001, al Decreto legislativo n. 150/2009, alla Legge n. 240/2010, alla Legge n. 190/2012, al D.P.R. n. 62/2013, al CCNL, comparto Università, alla specifica normativa applicabile al personale docente e ricercatore e alla normativa generale in materia.
2. Il presente Codice viene sottoposto a revisione periodica ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito web dell'ateneo; dalla stessa data sono abrogati il Codice etico, emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011, n. 749 e il codice di comportamento luav, emanato con decreto rettorale 5 dicembre 2014, n. 541.

Al Responsabile della prevenzione della
corruzione e della trasparenza dell'Università
Iuav di Venezia

dott.ssa Lucia Basile

trasparenza.anticorruzione@iuav.it

OGGETTO: procedura partecipativa, tramite consultazione pubblica, per l'acquisizione di eventuali osservazioni o proposte in merito alla bozza del Codice etico e di comportamento dell'Università Iuav di Venezia.

da inviare entro il

Il/La sottoscritto/a

.....

email

PEC

In qualità di (indicare la categoria di appartenenza)

.....

In rappresentanza di (compilare nel caso si agisca per conto di organi, enti, associazioni ecc.)

.....

con riferimento alla bozza del Codice etico e di comportamento di cui all'oggetto

FORMULA LE SEGUENTI OSSERVAZIONI/PROPOSTE

in relazione all'articolo:

.....

osservazioni/proposte:

.....

.....

.....

in relazione all'articolo:

.....

osservazioni/proposte:

.....
.....
.....

in relazione all'articolo:

.....

osservazioni/proposte:

.....
.....
.....

in relazione all'articolo:

.....

osservazioni/proposte:

.....
.....
.....

Data

Firma

delibera n. **183**
prot. n. **65516/2021**
27 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

designazione del componente nel Consiglio Generale della Fondazione di Venezia

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht			X		Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente comunica al consiglio di amministrazione che il senato accademico nella seduta del 20 ottobre 2021 ha approvato la designazione del rettore prof. Benno Albrecht quale componente nel Consiglio Generale della Fondazione di Venezia. A tale riguardo il presidente informa il consiglio di amministrazione che a seguito delle dimissioni presentate dal prof. Alberto Ferlenga il 25 settembre u.s., la Fondazione di Venezia con nota prot. 61440 del 7 settembre 2021 ha richiesto di procedere con la designazione di un nuovo consigliere nel Consiglio Generale della Fondazione di Venezia così come stabilito dall'articolo 8, comma 1, lettera e) dello statuto della Fondazione stessa.

Lo statuto della Fondazione, ed in particolare gli articoli 8 e 9, stabiliscono che il consigliere deve essere individuato, sulla base della professionalità e competenza, fra persone che abbiano maturato, per almeno un quinquennio, una rilevante esperienza - scientifica, culturale, organizzativa o professionale - in soggetti operanti nei settori di intervento della Fondazione, nonché nei campi economico e finanziario.

Il presidente ricorda che la Fondazione di Venezia è una fondazione di origine bancaria istituita nel 1992 che opera senza fine di lucro perseguendo scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico della città di Venezia, scopo della Fondazione è la promozione della società civile e del capitale umano, nella dimensione storica, sociale, economica e culturale di Venezia e delle sue proiezioni.

Per il raggiungimento di tale scopo, la Fondazione indirizza le proprie attività istituzionali in Italia e all'estero a fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico preminentemente nel campo dei processi formativi, di ricerca e di fruizione culturale, e comunque nei settori dell'educazione, istruzione e formazione, della ricerca scientifica e tecnologica, dell'arte e dei beni culturali. Essa può altresì indirizzare le proprie attività istituzionali negli altri settori ammessi".

In considerazione di quanto sopra esposto il presidente rileva al consiglio di amministrazione che la partecipazione di Iuav alle attività della Fondazione offre all'ateneo l'opportunità di rappresentare e perseguire, in una sede di così rilevante importanza per la città quale è la fondazione stessa, le finalità istituzionali di formazione universitaria e di ricerca scientifica specifiche di Iuav.

A tale proposito ritiene quindi opportuno che tale carica sia rivestita dal rettore poiché rappresenta la massima figura istituzionale dell'ateneo.

Il presidente comunica di avere prodotto la richiesta di autorizzazione, secondo quanto previsto dall'articolo 6 della legge 240/2010, in materia di "Stato giuridico dei professori e

dei ricercatori di ruolo", dall'articolo 53 del D. Lgs. 165/2001 in materia di "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi" dei dipendenti pubblici e dal vigente regolamento di ateneo in materia.

Comunica inoltre che l'attività prevista dall'incarico si svolgerà presso la Fondazione di Venezia nel periodo da ottobre 2021 a settembre 2026, con un impegno di circa 2 ore al mese e un compenso previsto di € 500,00 a seduta. Dichiara inoltre che lo svolgimento dell'incarico in oggetto non interferirà con i propri impegni istituzionali, didattici e di ricerca e non comporterà un conflitto di interessi anche potenziale con le funzioni svolte presso l'ateneo.

Il presidente, tenuto conto di quanto sopra esposto, esprime pertanto la propria disponibilità ad assumere l'incarico di consigliere generale della Fondazione di Venezia.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il decreto legislativo n. 31 marzo 2001 n. 165 e in particolare l'articolo 53**
- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 6**
- **visto il regolamento di ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori dell'università luav ed in particolare l'articolo 7**
- **visto lo statuto della Fondazione di Venezia e in particolare gli articoli 8 e 9**
- **tenuto conto delle dimissioni presentate dal prof. Alberto Ferlenga in data 25 settembre 2021**
- **vista la nota prot. 61440 del 7 settembre 2021 con la quale la Fondazione di Venezia ha richiesto all'Università luav di procedere con la designazione di un nuovo componente nel Consiglio Generale della Fondazione di Venezia**
- **vista la nota assunta a prot. luav n. 62205 del 12 ottobre 2021 con la quale il prof. Benno Albrecht ha richiesto l'autorizzazione a svolgere l'incarico extraistituzionale presso la Fondazione di Venezia**
- **non rilevando alcun impedimento**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 ottobre 2021**
- delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Benno Albrecht, di designare il prof. Benno Albrecht quale componente nel Consiglio Generale della Fondazione di Venezia, autorizzandolo a svolgere tale incarico extraistituzionale fino a settembre 2026.**

delibera n. **184**
prot. n. **65517/2021**
27 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

presidio della qualità: relazione annuale 2021 e relazione di autovalutazione delle attività formative 2021

UOR: **SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la **relazione annuale del presidio della qualità 2020/2021** e la **relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2021**.

A tale riguardo ricorda che, secondo le linee guida per la assicurazione della qualità di ateneo per il miglioramento continuo della qualità deliberate dal senato accademico nella seduta del 15 luglio 2020 si richiede che il presidio di qualità:

- elabori annualmente una relazione sulle attività svolte contenente anche la programmazione delle azioni future
- per quanto riguarda l'AQ delle attività formative, che il presidio di qualità valuti l'efficacia degli interventi di miglioramento attuati a seguito del processo di autovalutazione di corsi di studio e dipartimento.

A tal fine il presidio di qualità redige una relazione annuale che rendiconta sulle istanze emerse dal processo di autovalutazione e le confronta con le azioni messe in atto dalla direzione dell'ateneo.

La **relazione annuale del presidio della qualità 2020/2021** (allegato 1 di pagine 14) riporta le attività svolte nel periodo da agosto 2020 ad agosto 2021 nell'ambito del miglioramento del sistema di assicurazione della qualità di ateneo, delle attività formative, della ricerca e dell'applicazione diretta, valorizzazione e impiego della conoscenza (terza missione). È descritta inoltre la programmazione (paragrafo 2) riferita in particolare al proseguimento della messa in opera del sistema di AQ della ricerca e terza missione, all'adeguamento delle procedure di AQ alle nuove modalità di erogazione della didattica del 2020; all'adeguamento delle regole della AQ alla didattica a distanza o mista, alla verifica della ripartizione delle competenze e del funzionamento del passaggio di informazioni tra gli attori della AQ nella nuova organizzazione della scuola, alla valorizzazione delle opinioni degli studenti - attività volte al miglioramento del dato statistico al fine di far comprendere agli studenti l'utilità delle rilevazioni, al miglioramento della efficacia delle attività di monitoraggio della didattica; supporto ai docenti e accompagnamento degli stessi nel processo di cambiamento in atto nell'erogazione della didattica a seguito dell'emergenza sanitaria.

Nella prima parte la relazione aggiorna su quanto fatto nel periodo di riferimento per la promozione della cultura della qualità, dalla definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione delle politiche per l'AQ, alla valorizzazione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti alla promozione del miglioramento della qualità della ricerca.

La relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2021

(allegato 2 di pagine 48) riporta il quadro complessivo delle istanze di miglioramento emerse nel processo di autovalutazione, ottenuto dalla sintesi del lavoro effettuato nel periodo da agosto 2020 ad agosto 2021 dagli organismi che operano per l'Assicurazione della qualità (AQ) della formazione, costituisce parte integrante delle attività di rendicontazione previste nel documento sul Sistema di Assicurazione della qualità di ateneo.

Gli organismi che operano in sinergia con il PQ sono: il nucleo di valutazione (NdV), la commissione paritetica docenti studenti, i gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio, il direttore della sezione di coordinamento della didattica di dipartimento, il senato degli studenti.

Nella relazione presentata si rende conto di quanto indicato nei seguenti documenti:

- a) la relazione annuale del NdV sul sistema AVA (paragrafo 2)
- b) la relazione annuale della Commissione paritetica (paragrafo 3)
- c) i commenti ai quadri B6, B7, C1, C2, C3 delle schede uniche annuali dei corsi di studio (SUA-CdS) e i commenti agli indicatori Anvur del monitoraggio annuale dei corsi di studio (paragrafo 4).

Per la stesura della relazione, il PQ ha utilizzato ulteriori elementi raccolti nello svolgimento delle sue attività istituzionali.

Al paragrafo 5 è fornito un riscontro sull'esito delle azioni intraprese dall'ateneo per risolvere le criticità emerse nel processo di autovalutazione, attraverso un'analisi funzionale dei documenti ufficiali dell'ateneo - piano delle performance 2020, piano strategico, linee guida per la didattica, piani integrati, programmazione triennale, ecc. - focalizzata sulle problematiche sollevate dal "basso", cioè a livello di corsi studio e dipartimento. Il ciclo di miglioramento si riavvia ogni anno con la presa in carico del senato accademico e del consiglio di amministrazione dei risultati dell'analisi funzionale. Il sistema di AQ è applicato regolarmente da nove anni e ogni anno si intraprendono azioni per il suo miglioramento:

alcune considerazioni sulla sua implementazione sono riportate al paragrafo 5 e 6.

Le conclusioni si riferiscono al confronto tra le istanze emerse nella fase di autovalutazione e le azioni messe in atto per risolverle, al fine di evidenziare sia il progresso verso gli obiettivi sia le azioni che dovranno essere realizzate per raggiungere i risultati dichiarati (paragrafo 7).

Evidenzia infine che la relazione di autovalutazione delle attività formative dà conto delle azioni messe in campo dall'ateneo al fine di rispondere alle istanze emerse dal processo di autovalutazione oltre che indicare alcuni possibili ulteriori interventi che potrebbero essere considerati nella definizione degli obiettivi strategici e gestionali di ateneo del prossimo periodo.

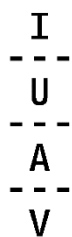
Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 20 ottobre 2021 il senato accademico ha:

- preso atto della relazione annuale del presidio della qualità dell'Università luav di Venezia 2020/2021, approvandone i contenuti e in particolare il paragrafo 2 che descrive i programmi futuri;
- preso atto della relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2020/2021, confermando quali prioritarie le seguenti azioni dettagliatamente descritte nel paragrafo 5 della relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative:
 - a) miglioramento della comunicazione;
 - b) miglioramento delle aule;
 - c) miglioramento assetto corsi di studio e organizzazione didattica.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 17**
- **vista la normativa vigente in materia citata in premessa**
- **viste le indicazioni dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della Ricerca (ANVUR)**
- **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo luav nelle sedute citate in premessa**
- prende unanimemente atto:**

- 1) della relazione annuale del presidio della qualità dell'Università Iuav di Venezia 2020/2021, approvandone i contenuti e in particolare il paragrafo 2 che descrive i programmi futuri;
- 2) della relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2020/2021 confermando quali prioritarie le seguenti azioni dettagliatamente descritte nel paragrafo 5:
 - a) miglioramento della comunicazione;
 - b) miglioramento delle aule;
 - c) miglioramento assetto corsi di studio e organizzazione didattica.



Università Iuav di Venezia

Relazione annuale del Presidio della qualità 2020/21

Presidio della qualità

Direzione generale - Servizio qualità

Venezia, 15 settembre 2021

Indice

1. Le attività del presidio della qualità nel periodo da agosto 2020 ad agosto 2021	3
1.1 Promozione della cultura della qualità dell'ateneo	3
1.2 Definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione delle politiche per l'AQ	4
1.3 Valorizzazione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti.....	5
1.4 Supporto all'aggiornamento periodico delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS.....	6
1.5 Supporto all'autovalutazione delle attività formative	6
1.6 Promozione del miglioramento della qualità della ricerca	7
2. Attività previste per il 2021 e 2022	7
ALLEGATO 1. Riunioni del presidio della qualità da agosto 2019 ad agosto 2020.....	14

1. Le attività del presidio della qualità nel periodo da agosto 2020 ad agosto 2021

La presente relazione riporta le attività svolte nell'ultimo anno dal Presidio della qualità (PQ) e costituisce parte integrante delle attività di rendicontazione previste dal documento sul [Sistema di Assicurazione della qualità di ateneo](#)¹.

Le principali attività del Presidio della qualità nel periodo considerato hanno riguardato:

- 1) la promozione della cultura della qualità dell'ateneo, principalmente attività di comunicazione e di consultazione rivolte a docenti e studenti. A causa dell'emergenza sanitaria le programmate iniziative finalizzate al coinvolgimento in presenza degli studenti in merito ai dati raccolti tramite i questionari sono state rinviate;
- 2) la valorizzazione delle opinioni degli studenti, con l'applicazione delle linee guida di supporto ai coordinatori dei corsi di studio per la gestione dei docenti con valutazioni negative da parte degli studenti l'introduzione di due nuovi quesiti nel questionario agli studenti frequentanti sulla didattica a distanza e il supporto al senato degli studenti per l'elaborazione di due questionari agli studenti sulla didattica a distanza;
- 3) il consueto supporto all'aggiornamento periodico delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS;
- 4) il supporto all'autovalutazione delle attività formative, con le iniziative riguardanti il monitoraggio della didattica on line in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19, in particolare il supporto a due questionari Anvur sulla didattica a distanza ai docenti e alla governance dell'ateneo;
- 5) il monitoraggio delle azioni messe in campo per risolvere le criticità evidenziate nel processo di autovalutazione;
- 6) l'avvio in modo strutturato del monitoraggio della ricerca e della terza missione.

Di seguito tali attività vengono descritte in modo sintetico, mentre alla [pagina IUAV del presidio della qualità](#)² è possibile reperire i verbali delle riunioni e i materiali di approfondimento. Nell'allegato 1 è riportato l'elenco delle riunioni del PQ con una breve descrizione degli argomenti affrontati.

In applicazione del ciclo di Deming previsto all'interno del sistema AQ Iuav³, le attività svolte tra agosto 2020 e agosto 2021 sono state indirizzate ad un migliore utilizzo delle informazioni raccolte con maggiore attenzione rispetto al passato ai risultati delle azioni intraprese dall'ateneo.

1.1 Promozione della cultura della qualità dell'ateneo

Dal momento della sua istituzione, il PQ ha supportato la direzione dell'ateneo nella definizione e applicazione delle regole del sistema di AQ di ateneo, in particolare per quanto riguarda [le politiche di qualità dell'ateneo](#)⁴ e il nuovo [Sistema di Assicurazione della qualità di ateneo](#)⁵, fornendo dati e strumenti metodologici agli attori coinvolti. Per quanto riguarda la didattica, il PQ ha definito i passi della autovalutazione e supportato gli organismi di AQ di ateneo nello svolgimento dei loro compiti istituzionali, per la ricerca e la terza missione ha proceduto alla costituzione di un gruppo di lavoro per lo sviluppo del

¹ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualita-di-ateneo.pdf>

² <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/PRESIDIO/index.htm>

³ Con particolare riferimento alla raccomandazione ricevuta al punto di attenzione AQ1.E1:

Si raccomanda che l'Ateneo e i Responsabili dei CdS dispongano di forme di monitoraggio e di rendicontazione tali da produrre adeguata fiducia che i problemi emersi in sede di Riesame siano da una parte un quadro fedele e accurato della situazione e siano dall'altro oggetto di adeguate attenzioni al fine di porre tempestivo rimedio alle criticità evidenziate.

⁴ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/Politica-per-la-qualita---Universita-Iuav-di-Venezia.pdf>

⁵ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualita-di-ateneo.pdf>

rapporto annuale sulla ricerca e per una prima analisi su terza missione e impatto sociale, con le attività di monitoraggio delle attività del dipartimento, con incontri col Nucleo di valutazione, col rettore, col direttore di dipartimento e coi direttori delle sezioni di coordinamento della ricerca e della didattica.

Nello svolgimento delle sue attività il PQ ha avuto come riferimento anche il lavoro degli altri Presidi di qualità delle università del Nord Est che da anni incontra in varie occasioni⁶.

Il PQ si è inoltre impegnato sul tema della disabilità e dell'inclusione, sempre più rilevante in ambito universitario nazionale e internazionale, avviando una serie di riflessioni con la dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti per sensibilizzare i docenti su questo tema, con la quale si è inoltre concordato l'inoltro ai coordinatori dei corsi di studio di informazioni dettagliate sulle procedure da adottare nei confronti di studenti con disabilità. Si dovrà infatti tener conto dei [dati](#) presentati dall'ANVUR nel Webinar del 4 maggio 2021 "Giornata di presentazione dei primi risultati della rilevazione "Disabilità, DSA e accesso alla Formazione universitaria" secondo il [resoconto](#) in appendice, volto a sensibilizzare le università ad iniziative dedicate.

1.2 Definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione delle politiche per l'AQ

A seguito della modifica del documento sul [Sistema di AQ⁷](#) di luglio 2020 sono rese più esplicite le interrelazioni tra AQ e i documenti strategici di ateneo. In particolare si è attuato un ulteriore collegamento tra AQ e Sistema di misurazione della performance.

Il PQ ha coordinato le attività di assicurazione della qualità, per quanto riguarda l'applicazione delle regole e l'implementazione del sistema di AQ della didattica, concordando con la commissione paritetica lo schema per la relazione annuale e coordinando il monitoraggio annuale delle performance dei corsi di studio secondo le regole di AVA 2.0. Come ogni anno ha predisposto la [Road map](#) per l'autovalutazione delle attività formative parametrata sulle scadenze Anvur.

Come indicato nella precedente relazione annuale, le linee guida riferite al sistema di assicurazione della qualità di ateneo approvate dal senato accademico il 15 luglio 2019 sono state applicate a partire dall'a.a. 2019/20 quale guida per il supporto ai coordinatori dei corsi di studio per la gestione dei docenti con valutazioni negative da parte degli studenti⁸.

Una prima analisi dei risultati evidenzia risultati incoraggianti sul fronte dell'aumentata attenzione da parte dei coordinatori delle opinioni degli studenti, con un numero decrescente di docenti in area critica. Si nota infatti che i coordinatori dei corsi di studio tendono a non rinnovare i contratti di insegnamento ai docenti a contratto in area critica anche prima che questi ricadano nelle situazioni di applicazione del regolamento di ateneo. Inoltre la maggior parte dei docenti di ruolo che ricadono in area critica in un anno accademico l'anno successivo ne escono.

A seguito dell'emergenza sanitaria da COVID 19, l'ateneo ha avviato una riflessione rispetto alla necessità di definire nuove regole per l'assicurazione della qualità per le nuove forme di erogazione della didattica. Si conferma la necessità di un confronto tra docenti per condividere esperienze, soluzioni e proposte sulla

⁶ Per il calendario degli appuntamenti e gli argomenti trattati si veda: <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/rete-PQ-tr/index.htm>

⁷ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualità-di-ateneo.pdf>

⁸ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/attività-d1/Linee-guida-del-presidio-della-qualità-di-supporto-ai-coordinatori-cds-per-la-gestione.pdf>

modalità di erogazione della didattica online e per adeguare il syllabus anche quando l'erogazione in tale modalità avviene anche temporaneamente.

L'obiettivo è di definire nuove regole per garantire l'assicurazione della qualità delle nuove modalità di erogazione della didattica a distanza, garantendo il monitoraggio in itinere delle attività intraprese e la condivisione di buone pratiche, riferendosi in particolare ai Requisiti Anvur di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio R1 ed R3.

Per quanto riguarda le opinioni dei docenti sulla didattica a distanza, il Presidio ha ritenuto di condividere l'iniziativa di ANVUR relativa a questo tema e quindi di non somministrare un altro questionario ai docenti nei primi mesi del 2021, come approfondimento di quello già somministrato in aprile 2020.

Infine è stata definita una calendarizzazione della messa a disposizione di dati e documenti utili all'assicurazione della qualità, condivisa che con gli organismi del sistema AQ e con la dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti per avviare un processo fluido di trasmissione e della conservazione delle informazioni.

1.3 Valorizzazione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti

Il PQ, per quanto riguarda il questionario erogato agli studenti frequentanti per la valutazione delle attività didattiche, ha ritenuto, considerate le modalità di erogazione della didattica a causa dell'emergenza sanitaria, di attuare alcune modifiche al questionario per tutto l'a.a. 2020/21 in modo da recepire ulteriori segnalazioni e suggerimenti sulla didattica a distanza.

Come nel passato, tutti i risultati disaggregati sono stati distribuiti al rettore, al direttore del dipartimento, al direttore della sezione didattica del dipartimento, al delegato del rettore per la didattica, alla Commissione paritetica-docenti studenti e ai coordinatori dei corsi di studio. La consegna è stata effettuata alla fine di ciascun semestre per poter migliorare la programmazione delle attività relative all'anno accademico successivo. Inoltre sono state consegnate anche le risposte alle domande aperte con i suggerimenti liberi degli studenti. Come richiesto dal Nucleo di valutazione, dall'a.a. 2018/19 è stata avviata la rilevazione dei workshop estivi e la consegna dei risultati è avvenuta alla fine del periodo dedicato ai Workshop (periodo intensivo).

Al fine di valorizzare le opinioni degli studenti il PQ ha applicato le linee guida per il supporto ai direttori dei corsi di studio nella gestione di docenti classificati in area critica secondo l'indicatore della efficacia della didattica definito dal Nucleo di valutazione e per la prima volta è stato possibile monitorare l'efficacia delle linee guida (si veda la relazione di autovalutazione delle attività formative 2021 a pagina 17)

Considerata la modalità di erogazione della didattica in modalità mista, è stato introdotto un altro indicatore temporaneo calcolato sulle risposte alla nuova domanda "E' complessivamente soddisfatto di come è stato organizzato questo insegnamento nella parte di didattica on line?". L'indicatore è stato denominato "Indicatore 6 (temporaneo) – Didattica a distanza".

Come negli anni precedenti, per quanto riguarda le opinioni dei laureati, il PQ ha elaborato e diffuso le serie storiche dei dati Almalaurea per valutare se la soddisfazione degli studenti si differenzia per le varie filiere e per confrontare i risultati con quelli di università competitor, che offrono corsi di studio nelle stesse classi di laurea.

Nel mese di marzo 2021 il PQ e il servizio di supporto hanno partecipato alla riunione del 19 febbraio 2021 con i Presìdi di Qualità del Nord Est, fornendo in quell'occasione contributi riferiti a dati interni che hanno consentito un confronto con gli altri PQ sulla materia.

1.4 Supporto all'aggiornamento periodico delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS

Come ogni anno a partire dal 2018, in applicazione delle regole del sistema AVA 2.0, il PQ ha provveduto a fornire supporto ai coordinatori dei corsi di studio, relativamente all'aggiornamento periodico delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS, inviando la "lista delle cose da fare" per il monitoraggio annuale, che prevede anche il commento ai quadri che riguardano le opinioni degli studenti, il loro percorso di studio, le opinioni dei laureati, le condizioni occupazionali e le opinioni degli enti che ospitano i tirocinanti, fornendo anche il kit di dati e documenti da analizzare per l'autovalutazione⁹,

Dai dati raccolti, anche confrontati con altri atenei, si rileva un miglioramento negli indicatori, segnale che l'attenzione rispetto all'indagine ha contribuito a migliorare le modalità didattiche, pur tenendo conto che in tempi di pandemia le opinioni degli studenti possono essere state più morbide nel considerare il repentino adattamento alla modalità a distanza.

1.5 Supporto all'autovalutazione delle attività formative

L'autovalutazione delle attività formative è stata avviata per la prima volta nella Università luav nel 2013 ed è giunta ormai alla sua nona applicazione¹⁰, dal 2017 con la "scheda di monitoraggio annuale" che si basa sui cosiddetti "Indicatori sentinella" messi a disposizione da Anvur.

Oltre alla scheda di monitoraggio annuale, sulla base dei suggerimenti ricevuti dalla CEV durante la visita in loco, i corsi di studio luav hanno analizzato i dati sulle loro performance e riportato i commenti negli appositi quadri della scheda SUA-CdS. Nel dettaglio sono stati compiuti i seguenti passi:

1. da luglio a settembre 2020 è stata applicata la metodologia luav per le attività di autovalutazione con AVA 2.0. Per la Commissione paritetica anche quest'anno lo schema proposto prevede di analizzare ciascun corso di studio separatamente. Per dare supporto ai gruppi di gestione della qualità dei corsi di studio nelle attività di monitoraggio delle attività didattiche, il PQ ha inviato la "Lista delle cose da fare", che dà indicazioni circa il commento agli indicatori sentinella, la compilazione dei quadri B6 (opinioni degli studenti), B7 (opinioni dei laureati), C1 (Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti), C2 (efficacia esterna), C3 (opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare) della scheda SUA-CdS. Contiene la lista dei materiali utili per il monitoraggio e l'elenco dei documenti di output. I materiali sono stati messi a disposizione dei gruppi per l'assicurazione della qualità dei corsi di studio in cartelle di Google Drive opportunamente condivise;
2. entro il 30 settembre 2020 sono stati inseriti i commenti dei gruppi di gestione della qualità ai dati di performance dei corsi di studio nei quadri B6, B7, C1, C2, C3 della SUA CdS;

⁹ Per il dettaglio della metodologia si veda la relazione del presidio 2020 e il sito web del presidio (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/RIESAME/index.htm>).

¹⁰ Alla pagina: <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/PRESIDIO/verbali-de/index.htm>, si trovano i verbali di tutti gli incontri, a partire dal 2013, anno in cui è stato istituito il presidio della qualità.

3. da settembre 2020 a gennaio 2021 la Commissione paritetica ha analizzato le performance di ciascun Corso di studio, i punti di forza e quelli da migliorare e compilato alcune tabelle di riepilogo che rendono più chiare le azioni da intraprendere. La commissione ha potuto analizzare i corsi di studio anche in base alle opinioni degli studenti frequentanti in quanto, come previsto dalla delibera del senato accademico del dicembre 2016, ha ricevuto i dati disaggregati del questionario agli studenti frequentanti;
4. entro il 31 dicembre 2020 i gruppi di gestione della assicurazione della qualità hanno completato i commenti agli indicatori sentinella che, dopo che il presidio ne ha preso visione, sono stati caricati nella apposita sezione del sito dell'offerta formativa;
5. entro il 31 gennaio 2021 è stata caricata la relazione della Commissione paritetica docenti studenti del dipartimento unico nel sito dell'offerta formativa ministeriale come previsto dall'ANVUR;
6. a giugno 2021 si è riavviato il processo: il Presidio della qualità ha inviato ai corsi di studio la "lista delle cose da fare" e i materiali utili per il monitoraggio annuale dei corsi di studio che prevede, oltre al commento ai quadri B6, B7, C1, C2 e C3, il commento degli indicatori sentinella prodotti dall'Anvur, da terminare entro il 15 settembre 2021.

Il PQ relaziona annualmente sulle attività di autovalutazione e, a partire dal 2019 relaziona anche su come le criticità sono state affrontate dall'ateneo (la relazione sulle attività di autovalutazione viene presentata annualmente al senato accademico congiuntamente alla relazione annuale).

1.6 Promozione del miglioramento della qualità della ricerca

Nel periodo di riferimento si è dato seguito alle attività avviate l'anno precedente e relative al monitoraggio della ricerca e III missione, provvedendo con incontri dedicati coi direttori delle sezioni di coordinamento della ricerca, Laura Fregolent, e della didattica, Mario Lupano, a garantire un costante collegamento con le aree di ricerca da analizzare.

Sono state, inoltre, verificate le modalità più adatte per garantire la collaborazione del personale amministrativo a supporto delle attività, formalizzata in seguito con la creazione di uno specifico gruppo di lavoro, e la possibilità di avvalere in futuro di un'anagrafe della ricerca come fonte dei dati più strutturata e utile a snellire il lavoro.

Tenuto conto di quanto emerso in una prima fase di monitoraggio, si procederà con un lavoro strutturato che tenga anche conto della maggior complessità di monitoraggio per la III missione. Infatti, l'AVQR 2015-2019 ha consentito di presentare un quadro relativo a quanto è necessario monitorare in modo da rendere più agevole, successivamente, la produzione dei dati richiesti. A dicembre si è tenuta una riunione dedicata alla III missione con i delegati per il trasferimento tecnologico e per la formazione permanente, avviando i lavori per la definizione dell'ambito specifico di riferimento a partire dalla somministrazione di un questionario dedicato.

2. Attività previste per il 2021 e 2022

Come descritto nel paragrafo 1, il PQ si sta impegnando su vari fronti e molte attività sono attualmente in corso di svolgimento. Viste le difficoltà incontrate durante l'emergenza sanitaria per il 2021 e 2022 molti temi non hanno ricevuto la necessaria attenzione e pertanto vengono riproposti. Nei prossimi mesi il PQ prevede di organizzare le seguenti attività (per una descrizione più completa si veda la tabella 1):

- 1) proseguimento della messa in opera del sistema di AQ della ricerca e terza missione, adeguamento delle procedure di AQ alle nuove modalità di erogazione della didattica del 2020;
- 2) L'adeguamento delle regole della AQ alla didattica a distanza o mista.
- 3) verifica della ripartizione delle competenze e del funzionamento del passaggio di informazioni tra gli attori della AQ nella nuova organizzazione della scuola;
- 4) valorizzazione delle opinioni degli studenti- Attività volte al miglioramento del dato statistico al fine di far comprendere agli studenti l'utilità delle rilevazioni;
- 5) miglioramento della efficacia delle attività di monitoraggio della didattica. Per il terzo anno le istanze emerse dal processo di autovalutazione saranno confrontate con le azioni già intraprese attraverso la rilettura dei documenti strategici e gestionali di ateneo al fine di evidenziare le azioni ancora da intraprendere;
- 6) Supporto ai docenti e accompagnamento degli stessi nel processo di cambiamento in atto nell'erogazione della didattica a seguito dell'emergenza sanitaria;

Tra le azioni da intraprendere in un prossimo futuro si conferma nuovamente la necessità di dedicarsi maggiormente alla predisposizione di una metodologia per una consultazione più strutturata delle parti sociali, con la definizione delle azioni volte a comprendere la domanda di formazione dei corsi di studio, sia per una migliore definizione dell'offerta formativa esistente sia per l'attivazione di nuovi corsi.

Firmato (il Presidente del Presidio della qualità):

Stefania Tonin

Tabella 1.

	Compiti del Presidio della qualità	Attori della AQ	Attività svolte nel 2018-2019	Attività svolte nel 2019-2020	Attività svolte nel 2020-2021	Attività previste nel 2021-2022
1	Funzione di promozione della cultura della qualità nell'ateneo, di consulenza degli organi di governo di ateneo sulle tematiche della AQ, di sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e supporto alle strutture dell'ateneo nella gestione dei processi per l'AQ	Alta direzione (Senato accademico, Rettore, prorettore alla ricerca) amministrazione centrale di ateneo	Avvio della revisione del documento "sistema di AQ luav" per adattarlo alla nuova organizzazione della scuola;	Approvazione agli organi di governo del nuovo documento "sistema di AQ", incontri con i nuovi direttori dei corsi di studio e dipartimento per illustrare il sistema di AQ e per indirizzarli alla compilazione dei quadri della scheda SUA-cds, supporto alla prima rendicontazione al Ministero delle azioni messe in campo per risolvere le criticità dei corsi di studio segnalate dalla Cev nella visita di accreditamento.	Gli incontri con i nuovi direttori dei corsi di studio e dipartimento per illustrare il sistema di AQ sono stati rinviati a causa dei vincoli dell'emergenza sanitaria. La definizione di nuove regole per garantire l'assicurazione della qualità delle nuove modalità di erogazione della didattica è stata rinviata a causa dei vincoli dell'emergenza sanitaria.	Incontri con i nuovi direttori dei corsi di studio e dipartimento per illustrare il sistema di AQ e per indirizzarli alla compilazione dei quadri della scheda SUA-cds, supporto alla rendicontazione al Ministero delle azioni messe in campo per risolvere le criticità di sistema segnalate dalla Cev nella visita di accreditamento. Definizione di nuove regole per garantire l'assicurazione della qualità delle nuove modalità di erogazione della didattica, garantendo il monitoraggio in itinere delle attività intraprese e la condivisione di buone pratiche, riferendosi in particolare ai Requisiti Anvur di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio R1 ed R3.

	Compiti del Presidio della qualità	Attori della AQ	Attività svolte nel 2018-2019	Attività svolte nel 2019-2020	Attività svolte nel 2020-2021	Attività previste nel 2021-2022
2	Definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ di ateneo, con riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione e della ricerca	Direttore generale, dirigente area didattica e servizi agli studenti, direttori dei dipartimenti, dirigente area ricerca	Nuovo avvio delle attività di AQ per la ricerca e la terza missione previste dal sistema di AQ di ateneo;	Definizione delle procedure per l'AQ della ricerca	Supporto ad una migliore rilevazione della domanda di formazione. La metodologia è stata aggiornata alla nuova normativa.	Il PQ valuterà la necessità di ulteriore aggiornamento della metodologia al variare della normativa nazionale.
3	Organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale coinvolto nella AQ della formazione e della ricerca (in particolare organi di gestione dei CdS e dei dipartimenti e delle commissioni paritetiche docenti- studenti):	Servizio Formazione, area del personale	Insedimento dei nuovi componenti il Presidio della qualità	Attività di formazione rivolte agli studenti, a docenti e al personale tecnico amministrativo sulla AQ Ulteriori seminari per il potenziamento dell'azione didattica del docente	A causa dei vincoli derivanti dall'emergenza sanitaria è stato necessario rinviare: le attività di formazione rivolte agli studenti, a docenti e al personale tecnico amministrativo sulla AQ; i seminari per il potenziamento dell'azione didattica del docente; le attività di supporto ai docenti e accompagnamento degli stessi nel processo di cambiamento in atto nell'erogazione della didattica a seguito dell'emergenza sanitaria.	Attività di formazione rivolte agli studenti, a docenti e al personale tecnico amministrativo sulla AQ Ulteriori seminari per il potenziamento dell'azione didattica del docente Attività di supporto ai docenti e accompagnamento degli stessi nel processo di cambiamento in atto nell'erogazione della didattica a seguito dell'emergenza sanitaria.

	Compiti del Presidio della qualità	Attori della AQ	Attività svolte nel 2018-2019	Attività svolte nel 2019-2020	Attività svolte nel 2020-2021	Attività previste nel 2021-2022
4	4.1 rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti	Nucleo di valutazione Presidio della qualità	Messa a regime delle modifiche introdotte nel 2018 e della rilevazione dei workshop estivi. Verifica dell'attendibilità dei dati confrontandoli con gli esami svolti. Soluzione di alcune criticità di natura tecnica con il supporto di Cineca. Valorizzazione dei risultati dei questionari con la stesura delle linee guida da portare in Senato accademico nonché le modalità di pubblicazione dei risultati.	Miglioramento della qualità del dato attraverso una migliore comunicazione agli studenti della importanza dell'indagine (seminari a inizio anno, pagina web, ecc.)	Le attività per il miglioramento della qualità del dato attraverso una migliore comunicazione agli studenti dell'importanza dell'indagine (seminari a inizio anno, pagina web) sono state in parte ridotte. Il PQ e il servizio qualità e valutazione hanno fornito contributi con dati interni nella riunione del 19 febbraio 2021 con i Presidi della Qualità del Nord Est.	Miglioramento della qualità del dato attraverso una migliore comunicazione agli studenti della importanza dell'indagine (seminari a inizio anno, pagina web, ecc)
	4.2 rilevazione opinioni dei laureati, dei laureandi	Consorzio Almalaurea, Presidio della qualità	Monitoraggio della soddisfazione degli studenti e condizione occupazionale dei laureati con grafici di serie storiche e confronti con atenei competitor.	Monitoraggio della soddisfazione complessiva e condizione occupazionale anche dei diplomati master e dei dottorati.	Monitoraggio della soddisfazione complessiva e condizione occupazionale anche dei diplomati master e dei dottorati.	Monitoraggio della soddisfazione complessiva e condizione occupazionale anche dei diplomati master e dei dottorati.

	Compiti del Presidio della qualità	Attori della AQ	Attività svolte nel 2018-2019	Attività svolte nel 2019-2020	Attività svolte nel 2020-2021	Attività previste nel 2021-2022
	4.3 periodico aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS	Area didattica e servizi agli studenti, dipartimenti, Presidio della qualità	Messa a regime delle indicazioni della CEV riguardo analisi e commento ai dati dei quadri B6, B7, C1, C2, C3 della SUA- CdS.	Supporto al Monitoraggio della qualità delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS e nei sillabi.	Supporto al Monitoraggio della qualità delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS e nei sillabi.	Supporto al Monitoraggio della qualità delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS e nei sillabi.
	4.4 attività periodiche di riesame o monitoraggio dei CdS e efficacia delle azioni correttive e di miglioramento	Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, Corsi di Studio, Presidio della qualità	Supporto ai corsi di studio e monitoraggio delle loro performance e per il monitoraggio annuale. Riesame ciclico dei corsi di laurea triennale di “Architettura: tecniche e culture del progetto” e magistrali in “Architettura e culture del progetto” e “Architettura e innovazione”.	Supporto ai corsi di studio e monitoraggio delle loro performance e per il monitoraggio annuale. Riesame ciclico dei corsi di laurea triennale di “Disegno industriale e multimedia” e magistrali in “Arti visive e moda” e “Design del prodotto e comunicazioni multimediali”.	Supporto ai corsi di studio e monitoraggio delle loro performance e per il monitoraggio annuale. Analisi delle risposte alle istanze emerse nella fase di autovalutazione.	Supporto ai corsi di studio e monitoraggio delle loro performance e per il monitoraggio annuale. Analisi delle risposte alle istanze emerse nella fase di autovalutazione.
	4.5 promozione del miglioramento della qualità della formazione	Presidio della qualità	Audit ai corsi di studio in accordo con il Nucleo di valutazione. Monitoraggio e messa in opera delle indicazioni della CEV	Verifica della sostenibilità dell’offerta formativa; Rendicontazione delle azioni messe in atto per risolvere le criticità	Verifica della sostenibilità dell’offerta formativa. Rendicontazione delle azioni messe in atto per risolvere le criticità	Verifica della sostenibilità dell’offerta formativa. Rendicontazione delle azioni messe in atto per risolvere le criticità

	Compiti del Presidio della qualità	Attori della AQ	Attività svolte nel 2018-2019	Attività svolte nel 2019-2020	Attività svolte nel 2020-2021	
5	Promozione del miglioramento della qualità della ricerca	Presidio della qualità	Avvio delle procedure di AQ per la ricerca.	Nuovo avvio delle procedure di AQ per la ricerca. Messa in opera delle indicazioni della CEV per la ricerca.	Nuovo avvio delle procedure di AQ per la ricerca. Messa in opera delle indicazioni della CEV per la ricerca.	Nuovo avvio delle procedure di AQ per la ricerca. Messa in opera delle indicazioni della CEV per la ricerca.
6	Supporto alla gestione dei flussi informativi e documentali relativi alla Assicurazione della qualità con particolare attenzione a quelli da e verso gli organi di governo dell'ateneo, Nucleo di valutazione, Commissioni paritetiche docenti-studenti, Dipartimenti e CdS	Presidio della qualità		Predisposizione di procedure per il passaggio delle informazioni e ripartizione delle competenze tra gli organismi che si occupano di AQ nella nuova struttura di ateneo	Applicazione di procedure per il passaggio delle informazioni e ripartizione delle competenze tra gli organismi che si occupano di AQ nella nuova struttura di ateneo. Calendarizzazione delle attività di messa a disposizione di dati utili all'assicurazione della qualità.	Applicazione di procedure per il passaggio delle informazioni e ripartizione delle competenze tra gli organismi che si occupano di AQ nella nuova struttura di ateneo

ALLEGATO 1. Riunioni del presidio della qualità da agosto 2019 ad agosto 2020

17 settembre 2020. Riunione del Presidio della Qualità in modalità a distanza.

Resoconto della riunione del Presidio della qualità con il seguente ordine del giorno: 1. comunicazioni del presidente; 2. approvazione verbale riunione del 16 aprile 2020; 3. relazione di autovalutazione delle attività formative; 4. implementazione della SUA RD e SUA TM/IS; 5. relazione annuale del presidio della qualità.

28 settembre 2020: Incontro dei presidi della qualità del Triveneto sulla situazione della ricerca.

Si è aperto un confronto sugli strumenti adottati dai PQ per monitorare l'effetto del passaggio alla didattica a distanza come conseguenza dell'emergenza sanitaria, con particolare riguardo al monitoraggio della qualità della didattica e sono stata analizzate le prospettive per l'a.a. 2020/2021. Iuav è intervenuto con due presentazioni con i risultati dei questionari sulla didattica a distanza e con le modalità di ripresa delle attività didattiche (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/>). Di particolare interesse l'esperienza di alcune università sui Requisiti di qualità per la didattica a distanza a partire dai requisiti ANVUR previsti per le Università Telematiche e da materiale esistente in altri paesi. I contributi sono disponibili nelle pagine web dedicate al presidio della qualità (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/rete-PQ-tr/index.htm>).

6 novembre 2020. Riunione del Presidio della Qualità in modalità a distanza.

Resoconto della riunione del Presidio della qualità con il seguente ordine del giorno: 1. comunicazioni del presidente; 2. approvazione verbale riunione del 17 settembre 2020; 3. risultati dei questionari agli studenti frequentanti a.a. 2019/20; 4. nuovo questionario a.a. 2020/21; 5. relazione del nucleo di valutazione sul sistema AVA 2020.

11 febbraio 2021. Riunione del Presidio della Qualità in modalità a distanza.

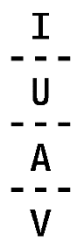
Resoconto della riunione del Presidio della qualità con il seguente ordine del giorno: 1. comunicazioni del presidente; 2. approvazione verbale riunione del 6 novembre 2020; 3. calendario disponibilità dei dati all'interno del sistema AQ didattica; 4. risultati applicazione linee guida per il supporto ai coordinatori dei corsi di studio per i docenti con valutazioni negative 2018/19 e 2019/20; 5. monitoraggio della ricerca e terza missione (questionario ai docenti); 6. avvio di un processo di assicurazione di qualità degli insegnamenti online e ibridi.

24 maggio 2021. Riunione del Presidio della Qualità in modalità a distanza.

Resoconto della riunione del Presidio della qualità con il seguente ordine del giorno: 1. comunicazioni del presidente; 2. approvazione verbale riunione dell'11 febbraio 2021; 3. aggiornamenti sulle attività in corso; 4. Varie eventuali

Si è ritenuto di dover annullare il consueto incontro del Presidio della Qualità con i coordinatori dei corsi di studio e con la commissione paritetica, che era stato programmato quest'anno per il **17 giugno 2021**, in considerazione della complessità del periodo che non avrebbe consentito un effettivo confronto tra le parti interessate.

Il supporto ai coordinatori dei corsi di studio è stato comunque garantito tramite l'invio tramite mail di tutti i materiali utili alla compilazione dei quadri della scheda SUA-CdS (con scadenza 1° settembre 2021) e i dati aggiornati per le attività di monitoraggio annuale (con scadenza 1° dicembre 2021).



Università Iuav di Venezia

Autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2020/2021 (nono ciclo)

Presidio della Qualità

Direzione generale - Servizio qualità e valutazione

Venezia, 15 settembre 2021

Indice

1. Premessa	3
2. Indicazioni del Nucleo di valutazione per la didattica.....	4
3. Le proposte della Commissione paritetica.....	6
4. I risultati del monitoraggio annuale dei corsi di studio.....	14
4.1 Il monitoraggio della didattica a distanza	15
4.2 L'erogazione del questionario agli studenti frequentanti	16
4.3 L'attività di audit dei corsi di studio	18
5. Criticità e azioni intraprese dall'ateneo	20
5.1 I risultati raggiunti	25
6. Il miglioramento del sistema di AQ per la formazione	26
7. Conclusioni e sviluppi futuri.....	27
Allegato 1 - Monitoraggio annuale dei corsi di studio	28

1. Premessa

La relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative riporta una sintesi delle attività svolte in ateneo da agosto 2020 ad agosto 2021 dagli organismi che operano per l'Assicurazione della qualità (AQ) della formazione, costituisce parte integrante delle attività di rendicontazione previste nel documento sul [Sistema di Assicurazione della qualità di ateneo](#)¹.

Gli organismi che operano in ateneo per la valutazione e l'autovalutazione della formazione in sinergia con il PQ sono: il nucleo di valutazione (NdV), la commissione paritetica docenti studenti, i gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio, il direttore della sezione di coordinamento della didattica di dipartimento, il senato degli studenti. Qui di seguito si dà conto delle azioni riportate nei seguenti documenti: a) la relazione annuale del NdV sul sistema AVA (paragrafo 2); b) la relazione annuale della Commissione paritetica (paragrafo 3); c) i commenti ai quadri B6, B7, C1, C2, C3 delle schede uniche annuali dei corsi di studio (SUA-CdS) e i commenti agli indicatori Anvur del monitoraggio annuale dei corsi di studio (paragrafo 4). Per la stesura della relazione, il PQ ha utilizzato ulteriori elementi raccolti nello svolgimento delle sue attività istituzionali².

L'obiettivo primario della relazione è fornire un riscontro sull'esito delle azioni intraprese dall'ateneo per risolvere le criticità emerse nel processo di autovalutazione. Tale obiettivo viene perseguito attraverso un'analisi funzionale dei documenti ufficiali dell'ateneo - piano delle performance 2020, piano strategico, linee guida per la didattica, piani integrati, programmazione triennale, ecc.- focalizzata sulle problematiche sollevate dal "basso", cioè a livello di corsi studio e dipartimento (paragrafo 5).

Il ciclo di miglioramento si riavvia ogni anno con la presa in carico del senato accademico e del consiglio di amministrazione dei risultati dell'analisi funzionale. Il sistema di AQ è applicato regolarmente da nove anni e ogni anno si intraprendono azioni per il suo miglioramento: alcune considerazioni sulla sua implementazione sono riportate al paragrafo 6.

Le conclusioni si riferiscono al confronto tra le istanze emerse nella fase di autovalutazione e le azioni messe in atto per risolverle, al fine di evidenziare sia il progresso verso gli obiettivi sia le azioni che dovranno essere realizzate per raggiungere i risultati dichiarati (paragrafo 7).

¹ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit--di-ateneo.pdf>

² Per la descrizione esaustiva di tutte le attività svolte e dei verbali delle riunioni del PQ si veda la pagina web del PQ: (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/PRESIDIO/index.htm>).

2. Indicazioni del Nucleo di valutazione per la didattica

Qui di seguito è riportata una sintesi dei principali suggerimenti e delle raccomandazioni del NdV tratti dalla relazione sul sistema AVA del 2020³. Prevalentemente, essi riguardano i temi della internazionalizzazione, della comunicazione, del reclutamento e della qualificazione del corpo docente e della sostenibilità didattica. Inoltre alcune indicazioni specifiche riguardano la definizione dei profili culturali e professionali delle figure formate dall'ateneo.

A partire dall'a.a. 2019/2020 è stata avviata la modifica dei corsi di laurea della filiera di architettura con l'accorpamento dei due corsi di laurea triennale e l'istituzione di un nuovo corso di laurea magistrale in architettura in lingua inglese. Il NdV valuta positivamente il processo di revisione dell'offerta formativa.

La relazione si riferisce all'a.a. 2018/2019 per il quale si riconferma la prevalenza degli iscritti provenienti dal bacino regionale, sia per quanto riguarda i corsi di laurea sia di laurea magistrale. Le altre provenienze nazionali continuano a essere più incidenti nei corsi di laurea mentre le immatricolazioni dall'estero vedono un aumento notevole per i corsi di laurea. A questo proposito il NdV suggerisce all'ateneo di monitorare in modo organico i seguenti punti: 1.) stipula di convenzioni con scuole analoghe presenti in ambito internazionale per scambio docenti e studenti; 2.) accordi su linee di finanziamento specifiche europee; 3.) potenziamento della comunicazione; 4.) potenziamento dell'investimento in formazione in lingua inglese dei docenti.

In materia di orientamento e comunicazione il NdV, come lo scorso anno, ribadisce il persistere della necessità:

- *di organizzare altri canali di comunicazione rispetto a quelli ad oggi utilizzati (quelli maggiormente efficaci sembrano relegati a occasioni vissute personalmente o in circuiti stretti) per conseguire una maggiore attrattività presso una popolazione di studenti provenienti da aree geografiche più ampie o internazionali;*
- *di un coinvolgimento del delegato del Rettore alla comunicazione al fine di capire meglio l'efficacia attuale e potenziale delle azioni in atto, tese a potenziare i servizi di orientamento. In particolare riguardo all'efficacia della presentazione dei corsi di studio attraverso l'"Open Day" a Tolentini e la settimana "Open week", ovvero di altri canali.*

Nella definizione dei profili culturali e professionali di ateneo, il NdV suggerisce di:

- *predisporre una metodologia per una consultazione più strutturata delle parti sociali, con la definizione delle azioni volte a comprendere la domanda di formazione dei CdS*
- *costruire una matrice di apprendimento che metta in relazione le competenze che si ritiene debbano presentare i laureati e i contenuti degli insegnamenti, al fine di verificare e valutare la coerenza tra profili e obiettivi formativi.*

Sul versante del corpo docente e in particolare per quanto riguarda il reclutamento e la qualificazione il NdV ritiene che la forte concentrazione della docenza nelle fasce dei professori associati e ordinari e l'alto numero dei docenti a contratto evidenzia la necessità di ripensare le azioni in ordine di reclutamento e qualificazione dei docenti.

³ Per prendere visione della relazione del Nucleo sul sistema AVA 2020 in versione integrale si veda la pagina web: <http://www.iauav.it/Ateneo1/VALUTAZIONE2/NUCLEO-DI-/relazioni-/sistema-AV/relazione-sul-sistema-AVA-2020.pdf>

Per quanto riguarda la sostenibilità didattica, il NdV ritiene che nonostante il miglioramento, il ricorso ai contratti di eccellenza necessiti di essere ancora strettamente monitorato. Ritiene inoltre che sia opportuno tenere in grande considerazione il rapporto tra ore necessarie ed erogabili che è tornato a un segno negativo nello scorso anno, dopo l'andamento positivo registrato con l'avvio della nuova offerta didattica. Da questo punto di vista, sono più esposti i settori scientifici cruciali nella formazione luav. Anche solo per ragioni anagrafiche.

Il NdV ritiene che l'esperienza delle audizioni rappresenti un momento significativo e proficuo della valutazione e dell'assicurazione della qualità.

3. Le proposte della Commissione paritetica

Come ogni anno la commissione paritetica studenti e docenti lavora principalmente su alcuni temi specifici:

- Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
- Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico;
- Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

I corsi di studio analizzati dalla commissione sono quelli attivi nell'a.a. 2019/20. La commissione ha proposto 27 azioni correttive suddivise tra i diversi corsi di studio dell'ateneo e una che si può considerare trasversale a tutti i corsi dove l'attenzione è posta principalmente sull'istituzionalizzazione di momenti di sensibilizzazione degli studenti alla compilazione del questionario e per la restituzione dei risultati agli studenti, per una maggiore efficacia e attendibilità dei risultati stessi.

In generale, le azioni individuate dalla commissione, si possono suddividere tra quelle interne ai corsi di studio (8 istanze) e quelle invece che necessitano, per il loro buon fine, dell'intervento dell'ateneo (20 istanze) e che per tutti i corsi di laurea sono collegate alle attrezzature, agli spazi e alla comunicazione.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le criticità e le linee di azione proposte per i corsi di studio attivi nell'a.a. 2019/20 con la classificazione in azione di ateneo o corso di studio/dipartimento (cds/dip).

Tabella 1. L4 Design della moda e arti multimediali

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. Spazi e attrezzature.	Sarebbe di aiuto mantenere aperte le aule nel complesso delle Terese, anche in assenza di lezioni in corso e destinare spazi per il deposito degli elaborati.	ateneo

Tabella 2. L4 Disegno industriale e multimedia

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. Viene sentita come negativa la limitata disponibilità dei laboratori di modellistica nei periodi di maggior utilizzo (in prossimità degli esami). Manca un questionario che rilevi il giudizio degli studenti frequentanti rispetto ad altri spazi dell'Ateneo, come la biblioteca, i laboratori tecnici a supporto dell'attività didattica o gli altri spazi di aggregazione utilizzati per studiare.	La CPDS nel 2021 avvierà degli incontri con gli studenti per evidenziare le richieste in merito ai servizi dell'Ateneo e preparare uno strumento di raccolta di opinioni.	ateneo
2. bassa partecipazione al programma Erasmus+	Si suggerisce che vengano spostate le scadenze dei bandi Erasmus+ (preferibilmente dopo la sessione di esami del primo semestre), per permettere a più studenti di fare domanda. Inoltre è auspicabile che l'Ufficio Mobilità e i coordinatori dei CdS inseriscano a calendario un appuntamento istituzionale con gli studenti, in particolare del primo anno, dove promuovere il programma di internazionalizzazione Erasmus+.	ateneo

Tabella 3. L17 Architettura

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. Mancanza di laboratorio per l'esecuzione di modelli.	Si chiede di considerare la richiesta nella riprogettazione dei laboratori didattici dell'Ateneo	ateneo
2. Apertura limitata della sede Ex Cotonificio.	Si chiede di valutare la possibilità di una apertura almeno di alcuni settori del Cotonificio anche dopo la fine delle attività didattiche.	ateneo

Tabella 4. L21 Urbanistica e pianificazione del territorio

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. l'articolazione settimanale degli orari di lezione, che ha presentato criticità per il II anno, I semestre, per quel che riguarda la frequenza dei corsi opzionali e per la scarsa integrazione e sinergia tra corsi e laboratori e tra programmi didattici.	Rivedere l'orario settimanale.	cds/dip
2. Modalità d'esame non ben chiarite	Si invita il coordinatore a segnalare ai docenti l'importanza di chiarire le modalità d'esame e i criteri di valutazione.	cds/dip

Tabella 5. LM4 Architettura

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. Percentuale abbastanza significativa (quasi 20 %) di giudizi negativi sulla adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti.	Offrire dei corsi di allineamento potrebbe risolvere il problema e aumentare l'attrattività del CdS.	cds/dip
2. Mancanza di laboratorio per l'esecuzione di modelli.	Si chiede di considerare la richiesta nella riprogettazione dei laboratori didattici dell'Ateneo	ateneo
3. Apertura limitata della sede Ex Cotonificio.	Si chiede di valutare la possibilità di una apertura almeno di alcuni settori del Cotonificio anche dopo la fine delle attività didattiche	ateneo

Tabella 6. LM4 Architecture

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. Modalità d'esame e criteri di valutazione	Si raccomanda che ogni docente dedichi del tempo, all'interno del suo insegnamento, per spiegare le modalità di esame, i criteri di valutazione in relazione agli obiettivi di apprendimento e le modalità di iscrizione e svolgimento soprattutto in caso di svolgimento telematico.	cds/dip
2. Orario di apertura sede Ex-Cotonificio.	Si chiede di valutare la possibilità di una apertura almeno di alcuni settori del Cotonificio anche dopo la fine delle attività didattiche.	ateneo

Tabella 7. LM12 Design del prodotto e della comunicazione visiva

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. Docenti in area critica.	Si consiglia al coordinatore del CdS di verificare le cause direttamente con i docenti e attraverso la sezione commenti del questionario di valutazione	cds/dip
2. Descrizione di funzioni e competenze associate al profilo professionale	Si chiede di migliorare la descrizione delle funzioni e competenze associate al profilo professionale nella scheda SUA-CdS.	cds/dip

Tabella 8. LM48 Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. Nel monitoraggio del CdS andrebbero maggiormente declinate le azioni previste per il miglioramento.	Sarebbe utile che il monitoraggio a fronte dei problemi individuati rendesse maggiormente esplicita l'individuazione delle possibili cause e delle soluzioni già attuate o da attuarsi così da rendere maggiormente evidente il processo di miglioramento avviato.	cds/dip

Tabella 9. LM65 Arti visive e moda

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. Aule e attrezzature.	Sarebbe di aiuto mantenere aperte le aule nel complesso delle Terese, anche in assenza di lezioni in corso e destinare spazi per il deposito degli elaborati.	ateneo

Tabella 10. LM65 Teatro e arti performative

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. Nel monitoraggio del CdS andrebbero maggiormente declinate le azioni previste per il miglioramento.	Sarebbe utile che il monitoraggio a fronte dei problemi individuati rendesse maggiormente esplicita l'individuazione delle possibili cause e delle soluzioni già attuate o da attuarsi così da rendere maggiormente evidente il processo di miglioramento avviato.	cds/dip

Tabella 11. Tutti i cds

principali criticità	linee di azione proposte	livello di applicazione
1. Rimangono ancora da istituzionalizzare dei momenti di sensibilizzazione degli studenti alla compilazione e per la restituzione dei risultati agli studenti.	La CPDS dovrà coordinarsi maggiormente con i coordinatori dei CdS, con PdQ e SdS per inserire a calendario degli appuntamenti con gli studenti del primo anno così da istituzionalizzare l'incontro e renderlo periodico.	ateneo

Nelle relazioni delle CPDS del 2019 erano emerse prevalentemente quattro aree di interesse prioritario: a) il miglioramento della comunicazione all'interno del corso di studi e quella tra docente e studente; b) il miglioramento nell'organizzazione e nell'assetto del corso di studi; c) il miglioramento della gestione degli spazi e della manutenzione delle attrezzature; d) una maggiore attenzione nella gestione e aggiornamento di alcuni documenti, sia a livello di ateneo che di corso di studi, che interessano la documentazione legata al sistema AVA.

Tabella 12. Confronto tra le aree di interesse prioritario nel 2019 e nel 2020

Temi 2018	Istanze 2019	Istanze 2020
miglioramento percorso di studio	8	6
comunicazione	10	4
valorizzazione questionari	8	10
aule-spazi-attrezzature	8	11
miglioramento AQ	9	0
attività extra-curricolari	0	0
tirocini	1	0
iscrizione agli insegnamenti e agli esami	2	0
internazionalizzazione	0	0

Nella relazione del 2020 la commissione rendiconta anche i risultati ottenuti in seguito alle azioni proposte nel 2019. Delle 37 principali linee guida individuate 21 hanno avuto esito positivo grazie ai suggerimenti della commissione. Delle rimanenti criticità 8 non hanno avuto esito positivo, 9 non hanno potuto avere degli sviluppi a causa della situazione sanitaria.

Nel 2020, in generale, le criticità rilevate dalla commissione sono inferiori in numero rispetto all'anno precedente e si concentrano in pochi temi di interesse che riguardano principalmente la "comunicazione", a vari livelli. La necessità di momenti di confronto sugli esiti dei questionari (11 istanze) entra in questa stessa sfera mentre alcune istanze riguardano la comunicazione interna al corso di studio e in particolare quella tra studenti e docenti (4 istanze). L'altro grande tema trasversale a tutti i corsi di studio e che si ripete come lo scorso anno è legato alle istanze relative a aule spazi e attrezzature. Alcune, 6 in particolare, sono relative al miglioramento del corso di studio e riguardano l'organizzazione e l'assetto del corso. Non sono emerse criticità in merito all'assicurazione della qualità e alla documentazione disponibile.

Sono state dunque raccolte facendole convergere nei quattro temi già utilizzati lo scorso anno. Assistiamo attualmente ad una maggiore concentrazione delle istanze nei temi: **A) attrezzature, aule e spazi, B) documentazione e qualità, C) comunicazione, e D) assetto cds e organizzazione didattica.**

Tabella 13. I temi principali

Temi 2019	n. istanze 2019	n. istanze 2020
C- comunicazione	18	14
D - assetto e organizzazione cds	13	6
A - attrezzature aule e spazi	12	11
B- documentazione e qualità	8	0

Tabella 14. Istanze emerse dalla Commissione paritetica docenti-studenti nel 2020 per corso di studio

corso di laurea	principali criticità	area di interesse
------------------------	-----------------------------	--------------------------

L4 Design della moda e arti multimediali	Istituzionalizzare dei momenti di sensibilizzazione degli studenti alla compilazione e per la restituzione dei risultati agli studenti.	Comunicazione cds
	Inadeguatezza degli spazi e delle attrezzature delle aule	Spazi e attrezzature
L4 Disegno industriale e multimedia	Istituzionalizzare dei momenti di sensibilizzazione degli studenti alla compilazione e per la restituzione dei risultati agli studenti.	Comunicazione cds
	Limitata disponibilità dei laboratori di modellistica	Spazi e attrezzature
	Manca un questionario che rilevi il giudizio degli studenti frequentanti rispetto altri spazi dell'Ateneo	Spazi e attrezzature
	Bassa partecipazione al programma Erasmus	Assetto e organizzazione cds
L17 Architettura	Istituzionalizzare dei momenti di sensibilizzazione degli studenti alla compilazione e per la restituzione dei risultati agli studenti.	Comunicazione cds
	Manca di laboratorio per l'esecuzione di modelli.	Spazi e attrezzature
	Apertura limitata della sede Ex Cotonificio	Spazi e attrezzature
L21 Urbanistica e pianificazione del territorio	Istituzionalizzare dei momenti di sensibilizzazione degli studenti alla compilazione e per la restituzione dei risultati agli studenti.	Comunicazione cds
	Criticità nell'articolazione dell'orario	Assetto e organizzazione cds
	Modalità d'esame non ben chiarite	Comunicazione docenti/studenti
LM4 Architettura	Giudizi negativi sulla adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti.	Comunicazione docenti/studenti
	Istituzionalizzare dei momenti di sensibilizzazione degli studenti alla compilazione e per la restituzione dei risultati agli studenti.	Comunicazione cds
	Manca di laboratorio per l'esecuzione di modelli.	Spazi e attrezzature
	Apertura limitata della sede Ex Cotonificio	Spazi e attrezzature
LM4 Architecture	Istituzionalizzare dei momenti di sensibilizzazione degli studenti alla compilazione e per la restituzione dei risultati agli studenti.	Comunicazione cds
	Modalità d'esame e criteri di valutazione non ben chiariti	Comunicazione docenti/studenti
	Apertura limitata della sede Ex Cotonificio	Spazi e attrezzature

LM12 Design del prodotto e della comunicazione visiva	Istituzionalizzare dei momenti di sensibilizzazione degli studenti alla compilazione e per la restituzione dei risultati agli studenti.	Comunicazione cds
	Mancanza di comfort e adeguatezza delle aule	Spazi e attrezzature
	Due docenti in area critica.	Comunicazione /Assetto e organizzazione cds
	Poca chiarezza nell'articolazione della didattica del corso	Assetto e organizzazione cds
	Descrizione di funzioni e competenze associate al profilo professionale	Comunicazione cds
LM48 Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	Istituzionalizzare dei momenti di sensibilizzazione degli studenti alla compilazione e per la restituzione dei risultati agli studenti.	Comunicazione cds
	Nel monitoraggio del CdS andrebbero maggiormente declinate le azioni previste per il miglioramento.	Assetto e organizzazione cds
LM65 Arti visive e moda	Istituzionalizzare dei momenti di sensibilizzazione degli studenti alla compilazione e per la restituzione dei risultati agli studenti.	Comunicazione cds
	Mantenere aperte le aule nel complesso delle Terese, anche in assenza di lezioni in corso e destinare spazi per il deposito degli elaborati.	Spazi e attrezzature
LM65 Teatro e arti performative	Istituzionalizzare dei momenti di sensibilizzazione degli studenti alla compilazione e per la restituzione dei risultati agli studenti.	Comunicazione cds
	Nel monitoraggio del CdS andrebbero maggiormente declinate le azioni previste per il miglioramento	Assetto e organizzazione cds
	Insoddisfazione per aule e attrezzature	Spazi e attrezzature
Tutti i cds	istituzionalizzare dei momenti di sensibilizzazione degli studenti alla compilazione e per la restituzione dei risultati agli studenti.	Comunicazione cds

Dopo aver individuato le quattro aree di interesse, sono state ricercate le azioni che l'ateneo ha messo in campo per questi temi attraverso la lettura mirata dei documenti strategici e gestionali di ateneo, come, il piano strategico e il piano integrato 2019-21. Successivamente, sono state osservate le azioni di ateneo all'interno delle aree di interesse, ne sono stati valutati gli esiti in base alla relazione delle performance 2020 e ciò che ne è emerso è contenuto nel paragrafo 5.

4. I risultati del monitoraggio annuale dei corsi di studio

Il monitoraggio annuale dei corsi di studio è avvenuto in due momenti: al 30 settembre 2020 con la predisposizione dei commenti dei corsi di studio ai quadri B6, B7, C1, C2, C3 riportati nelle schede

uniche annuali dei corsi di studio - SUA CdS e al 31 dicembre 2020 con i commenti agli indicatori Anvur del monitoraggio annuale dei corsi di studio.

Per quanto riguarda i quadri Sua-cds, i risultati del 2020 confermano in linea di massima quelli dell'anno precedente, con solo piccoli scostamenti. Le schede SUA Cds sono pubblicate nel sito ministeriale (<https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>).

Per il monitoraggio degli indicatori Anvur, questi ultimi sono in linea o migliori rispetto all'anno precedente, soprattutto per quanto riguarda l'attrattività, i nuovi iscritti, il tasso di abbandono, il tasso di occupazione, l'efficacia della didattica e la regolarità delle carriere universitarie. Richiede invece particolare attenzione il tema dell'internazionalizzazione (mobilità degli studenti e dei docenti in entrata ed in uscita ed il numero dei cfu acquisiti all'estero). Altra criticità riguarda il tema delle aule, degli spazi riservati allo studio, dei laboratori e delle attrezzature; da verificare con attenzione alla ripresa delle lezioni in presenza. Le schede di monitoraggio annuale vengono riportate per esteso in allegato 3.

4.1 Il monitoraggio della didattica a distanza

A causa dell'emergenza sanitaria e la conseguente attivazione della didattica a distanza, l'ateneo ha intrapreso una serie di indagini per monitorare l'andamento di queste nuove attività. Sono stati erogati tre diversi questionari alla comunità iuav per rilevare il più tempestivamente possibile eventuali criticità. In particolare sono state rilevate le opinioni di studenti e docenti attraverso:

- un nuovo questionario ai docenti sulla didattica a distanza nel mese di aprile 2020 (copertura: su 176 docenti e 173 collaboratori alla didattica, hanno risposto il 72,2% dei docenti ed il 21,4% dei collaboratori);
- un nuovo questionario a tutti gli studenti sulla didattica a distanza, somministrato nel mese di aprile 2020 dal Senato degli studenti iuav (copertura: 1.377 risposte su circa 3.900 iscritti);
- la modifica di alcune parti del questionario agli studenti frequentati con due nuove domande somministrate a partire da luglio 2020 (100% dei corsi -per i workshop del periodo estivo e gli esami autunnali, per un totale di 2.032 questionari).

Nello specifico il PQ, considerato il protrarsi dell'emergenza sanitaria e in previsione di una nuova didattica svolta in maniera alternata in presenza e a distanza, ha apportato le seguenti modifiche al questionario anche per l'a.a. 2020/2021:

- - revisione del testo introduttivo;
- - inclusione di una nuova domanda opzionale "Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento in modalità di didattica a distanza?" con risposte da "decisamente no" a "decisamente sì";
- - eliminazione dell'obbligo delle risposte alle domande "Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?" e "I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate?" (risposte da "decisamente no" a "decisamente sì");
- - inclusione di una nuova domanda opzionale a risposta libera "Ci può fornire suggerimenti utili al miglioramento della modalità di didattica a distanza?".

A partire dalla seconda sessione degli esami di profitto, i risultati dei questionari sono stati consegnati calcolando l'indicatore "Logistica luav" solo per gli insegnamenti che si sono svolti durante il primo semestre.

Da queste capillari rilevazioni emerge che gli studenti sono complessivamente soddisfatti di come è stata condotta la didattica a distanza, il 72,4%⁴ degli studenti si dichiara a tal proposito complessivamente soddisfatto. Tra i principali vantaggi gli studenti sottolineano che dispongono di maggiore tempo perché non devono spostarsi e possono organizzarsi meglio grazie alle registrazioni delle lezioni.

Tra i principali svantaggi citati, sostengono di passare troppo tempo davanti al computer e che le lezioni sono spesso troppo lunghe e tenute al di fuori degli orari e dei giorni in cui erano state programmate. Emergono difficoltà per quanto riguarda la dimensione comunitaria (difficoltà di lavorare in gruppo, mancanza di pause).

In una fase di emergenza i docenti si sono organizzati al massimo delle loro possibilità e in modo autonomo per riuscire a fare lezione. L'impegno è stato notato e apprezzato dagli studenti. Per contro gli strumenti di videoconferenza sono stati eterogenei (lo strumento suggerito era Microsoft Teams ma molti ne hanno utilizzati altri), come anche le modalità di organizzazione dei corsi di insegnamento sono stati disomogenei - orari e giorni di lezioni. Molti hanno sentito la mancanza di formazione e supporto tecnico per le lezioni in video conferenza e di linee guida per quanto riguarda l'organizzazione del corso e la durata delle lezioni.

In vista del nuovo anno accademico le azioni di miglioramento potrebbero concentrarsi nell'elaborazione di un progetto di ateneo che parta da una visione e da obiettivi condivisi che preveda:

- formazione ai docenti sugli strumenti di videoconferenza(es. Teams, livello avanzato);
- formazione ai docenti sulla progettazione dell'insegnamento/corso di studio a distanza;
- Interventi per il diritto allo studio (ad esempio supporti per una migliore connessione);
- l'avvio di un sistema di monitoraggio delle buone pratiche;
- adeguamento tecnologico per i docenti (telecamere, tavolette grafiche, ecc.);
- migliorare la comunicazione (es. syllabo).

4.2 L'erogazione del questionario agli studenti frequentanti

Per quanto riguarda il questionario erogato agli studenti frequentanti per la valutazione delle attività didattiche, considerate le modalità di erogazione della didattica a causa dell'emergenza sanitaria, il PQ ha ritenuto di attuare alcune modifiche al questionario per tutto l'a.a. 2020/21 in modo da recepire ulteriori segnalazioni e suggerimenti sulla didattica a distanza.

Come nel passato tutti i risultati disaggregati sono stati distribuiti al rettore, al direttore del dipartimento, al direttore della sezione didattica del dipartimento, al delegato del rettore per la

⁴ Si tratta della % di risposte Decisamente sì e Più sì che no alla domanda: «Ti ritieni soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento in modalità di didattica a distanza?»

didattica, alla Commissione paritetica-docenti studenti e ai coordinatori dei corsi di studio. La consegna è stata effettuata alla fine di ciascun semestre per poter migliorare la programmazione delle attività relative all'anno accademico successivo. Inoltre sono state consegnate anche le risposte alle domande aperte con i suggerimenti liberi degli studenti. Come richiesto dal Nucleo di valutazione, dall'a.a. 2018/19 è stata avviata la rilevazione dei workshop estivi e la consegna dei risultati è avvenuta alla fine del periodo dedicato ai Workshop (periodo intensivo).

A causa delle tempistiche previste per apportare le modifiche sopra riportate, non è stato possibile, nel primo semestre, aprire il questionario al superamento dei 2/3 delle lezioni. Riepilogando i questionari sono stati aperti secondo il seguente calendario:

- per gli insegnamenti del primo semestre: dal 10 gennaio 2021;
- per gli insegnamenti del secondo semestre e a ciclo annuale unico: dal 26 aprile 2021 (superamento dei 2/3 delle lezioni);
- per il workshop del corso in Design del prodotto e della comunicazione visiva: dal 18 giugno 2021;
- per i workshop dei corsi in Architettura (triennale e magistrale), Arti visive e moda e Design della moda e arti multimediali: dal 2 luglio 2021.

Si segnala che a causa della mancata iscrizione da parte degli studenti agli esami di profitto tramite Spln relativi ai workshop dei corsi in Arti visive e moda e Design del prodotto e della comunicazione visiva, non è stato possibile restituire i report dei relativi questionari.

Al fine di valorizzare le opinioni degli studenti il PQ ha applicato le linee guida per il supporto ai direttori dei corsi di studio nella gestione di docenti classificati in area critica secondo l'indicatore della efficacia della didattica definito dal Nucleo di valutazione.

L'applicazione delle linee guida ha prodotto i seguenti risultati:

Alla fine dell'a.a. 2018/19 sono stati individuati complessivamente 31 insegnamenti in area critica afferenti a 9 corsi di studio. Tutti i coordinatori hanno risposto inviando il report opportunamente compilato.

Alla fine dell'a.a. 2019/20 sono stati individuati complessivamente 24 insegnamenti in area critica afferenti a 10 corsi di studio. Si ricorda che a causa dell'inizio della pandemia, nel secondo semestre è stata sospesa l'applicazione delle linee guida e che informazioni sulle situazioni critiche sono state richieste successivamente ai coordinatori dei cds. Per il primo semestre la maggior parte dei coordinatori hanno risposto inviando il report opportunamente compilato.

Per l'a.a. 2020/21 possiamo già affermare che si è registrata una ulteriore riduzione di insegnamenti in area critica.

A causa delle modifiche apportate al questionario, nell'impossibilità di restituire un dato uniforme per l'indicatore 4 "Logistica luav", tale indicatore è stato temporaneamente modificato per tutto l'a.a. 2020/21, calcolando i dati relativi alle sole risposte alla domanda: "Ritiene adeguata l'articolazione settimanale dell'orario delle lezioni?". Tale indicatore è stato rinominato in "Indicatore 4b (temporaneo) – Adeguatezza orario".

Considerata la modalità di erogazione della didattica in modalità mista, è stato introdotto un altro indicatore temporaneo calcolato sulle risposte alla nuova domanda “E’ complessivamente soddisfatto di come è stato organizzato questo insegnamento nella parte di didattica on line?”. L’indicatore è stato denominato “Indicatore 6 (temporaneo) – Didattica a distanza”.

Come negli anni precedenti, per quanto riguarda le opinioni dei laureati, il PQ ha elaborato e diffuso le serie storiche dei dati Almalaurea per valutare se la soddisfazione degli studenti si differenzia per le varie filiere e per confrontare i risultati con quelli di università competitor, che offrono corsi di studio nelle stesse classi di laurea.

Le attività per il miglioramento della qualità del dato attraverso una migliore comunicazione agli studenti dell’importanza dell’indagine (seminari a inizio anno, pagina web) sono state in parte ridotte.

4.3 L’attività di audit dei corsi di studio

Congiuntamente col nucleo di valutazione si è provveduto il 1 dicembre 2020 a un’attività di audit in modalità online, prevedendo la consultazione con le rappresentanze studentesche e l’ascolto dei coordinatori dei corsi di studio, dei gruppi di gestione AQ e della commissione paritetica docenti-studenti. Si è previsto di monitorare i corsi di laurea triennale in: urbanistica e pianificazione del territorio; architettura; e i corsi di laurea magistrale in: pianificazione per la città, il territorio e l’ambiente; architettura.

Gli esiti sono stati i seguenti:

Corso di laurea in urbanistica e pianificazione del territorio

La principale criticità del corso è il rilevante tasso di abbandono tra primo e secondo anno.

A tale riguardo è stato somministrato agli studenti un questionario, nel mese di gennaio 2020, dai cui risultati si evince l’assenza di alcuni studenti già al termine del primo semestre. Anticipando il questionario al mese di dicembre si auspica di intercettare gli studenti prima dell’eventuale abbandono del percorso, evidenziando in tal modo le motivazioni dell’insoddisfazione. Il problema inoltre è legato alla modalità aperta di iscrizione al corso che viene usato come una passerella verso il secondo anno dei corsi di laurea a numero chiuso di design e architettura.

Il nucleo riscontra il mancato superamento di alcune criticità riscontrate dalla CEV relative alla perdita di significatività disciplinare. Da un lato non risultano sufficientemente approfondite le motivazioni e dall’altro non si riscontrano proposte di soluzione. In tale contesto di reiterazione del problema, il NdV potrebbe valutare di richiedere un esame ciclico: risulta essenziale investigare le motivazioni e dotarsi di strumenti che consentano una lettura maggiormente approfondita dei dati;

Corso di laurea magistrale in pianificazione per la città, il territorio e l’ambiente

Il coordinatore del corso informa che dalla visita della CEV la struttura della laurea magistrale si è orientata verso due direzioni: una revisione significativa degli assetti e l’aggiunta dei corsi opzionali che sono serviti a sondare i temi per la revisione dell’ordinamento stesso.

L’aspetto logistico risulta essere un argomento significativo da molto tempo. Tuttavia, gli incontri precedenti hanno rivelato una carenza riguardo alle attrezzature informatiche mentre dal punto di vista dell’organizzazione degli spazi non sono pervenute osservazioni: l’ateneo ha provveduto nel tempo a realizzare delle politiche che hanno probabilmente attenuato la criticità. Il fattore variabilità del numero di iscritti presenta nondimeno delle ricadute importanti sugli aspetti logistici.

corso di laurea triennale in architettura

Le principali difficoltà sono legate all'elevata numerosità degli studenti frequentanti alcuni corsi, in particolar modo i laboratori, che hanno causato una limitata interazione con il docente.

Rispetto alla numerosità dei corsi si è intervenuti in taluni casi con ulteriori sdoppiamenti: in particolare per il laboratorio integrato è stato previsto un quinto sdoppiamento che ha consentito di diminuire il numero di studenti per singolo laboratorio rispetto all'anno precedente da 90 a 70. Permane un evidente sovraffollamento in alcuni corsi affini-integrativi particolarmente apprezzati dagli studenti, che ha comportato la necessità di dover respingere parte delle richieste, così come per seminari e workshop online per acquisire crediti di tipologia D.

Infine, è stata attivata un'attività particolarmente apprezzata dagli studenti di affiancamento con tutor senior a studenti di laurea triennale, ovvero alcuni studenti del corso di laurea magistrale forniscono supporto ai laureandi nella redazione del portfolio finale. Si sono visti risultati apprezzabili con un miglioramento della discussione finale.

corso di laurea magistrale in architettura

L'idea alla base del nuovo ordinamento della laurea magistrale in architettura è che abbia al suo interno non indirizzi ma percorsi tematici, in quanto la laurea abilitante rimane unica e così il titolo che si consegue alla fine del percorso.

Quanto riferito dagli studenti in merito al sovraffollamento di alcuni laboratori denota una difficoltà reale: la laurea magistrale è nata con uno sdoppiamento nel percorso interni e uno nel percorso sostenibilità ma non per conservazione: è in tale ambito che si registra il maggior affollamento. In accordo con il direttore della sezione di coordinamento della didattica, si sta discutendo affinché a partire dall'anno accademico 2021/2022 anche il percorso di conservazione presenti il relativo sdoppiamento.

Si segnala infine che per quanto riguarda il monitoraggio sulle attività di tirocinio, resta il riferimento a quanto fatto lo scorso anno, avendo l'attività cadenza biennale.

5. Criticità e azioni intraprese dall'ateneo

In riferimento alla raccomandazione della CEV al punto di attenzione AQ1. E.1 che riguarda la conduzione dei corsi di studio: *“Si raccomanda che l’Ateneo e i Responsabili dei CdS dispongano di forme di monitoraggio e di rendicontazione tali da produrre adeguata fiducia che i problemi emersi in sede di Riesame siano da una parte un quadro fedele e accurato della situazione e siano dall’altro oggetto di adeguate attenzioni al fine di porre tempestivo rimedio alle criticità evidenziate²*, il PQ anche quest’anno, propone un resoconto delle risposte fornite dall’ateneo alle istanze emerse nel processo di autovalutazione del 2020.

Come accennato al paragrafo 3, dopo aver individuato le quattro aree di interesse emerse dall’analisi della commissione paritetica, sono state ricercate le azioni che l’ateneo ha messo in campo per questi temi attraverso la lettura mirata dei documenti strategici e gestionali di ateneo, come, il piano strategico e il piano integrato 2019-21. Infine, sono state individuate le azioni di ateneo all’interno delle aree di interesse e ne sono stati valutati gli esiti in base alla relazione delle performance 2020. Di seguito si riporta quanto emerso da questa analisi.

Nelle tabelle da 16 a 18 per i tre temi selezionati nel 2020 (Comunicazione; Aule, spazi e attrezzature; Assetto cds e organizzazione didattica) sono descritti gli obiettivi strategici e le azioni di interesse presenti nel piano strategico e nel piano integrato, gli indicatori utilizzati con la metrica, il target e il risultato.

.

Tabella 16. Comunicazione. Obiettivi strategici, indicatori e performance

Piano integrato 2020-2022				Relazione performance 2020
obiettivi strategici e azioni di interesse	indicatore - obiettivi	Metrica/ indicatore	Target*	risultato
2. Migliorare la qualità dell'offerta didattica e rinnovare le modalità della sua erogazione - 2.1 Miglioramento generale della qualità della didattica erogata, nei modi e nei contenuti (lauree, esami, servizi, materiali di supporto)	D9 verifica della applicazione della delibera del 15/12/2016 sulla distribuzione di dati di valutazione disaggregati a tutti gli organismi che si occupano di valutazione	ON/OFF	2017=ON	RAGGIUNTO nel 2017
	D10 Creazione di canali di comunicazione dei problemi segnalati dagli studenti nei rapporti di riesame e nelle relazioni delle commissioni paritetiche.	ON/OFF	2017=ON	RAGGIUNTO nel 2017
20. Consolidamento delle pratiche di condivisione e discussione - 20.1 Reiterazione periodica dei tavoli trasversali di discussione - 20.2 Miglioramento del raccordo e della collaborazione tra strutture preposte alla valutazione e altri settori della Scuola - 20.3 Diffusione dei risultati di NdV e PQ - 20.5 Illustrazione periodica dei sistemi di valutazione a personale docente e non docente	S14 Reiterazione periodica dei tavoli trasversali di discussione	ON/OFF	2020=ON	RAGGIUNTO

* Nel piano integrato 2020-2022 i target 2020 non sono presenti, nella relazione sulle performance successiva i target riportati sono quelli relativi al 2019.

Tabella 17. Aule, spazi e attrezzature. Obiettivi strategici, indicatori e performance

Piano integrato 2020-2022				Relazione performance 2020
obiettivi strategici e azioni di interesse	indicatore - obiettivi	Metrica/ indicatore	target	risultato
2. Migliorare la qualità dell'offerta didattica e rinnovare le modalità della sua erogazione 2.1 Miglioramento generale della qualità della didattica erogata, nei modi e nei contenuti (lauree, esami, servizi, materiali di supporto)	D4: % di giudizi positivi dei laureati relativi alle dotazioni disponibili per la didattica – postazioni informatiche	giudizi Almalaurea	2020>=15,6	RAGGIUNTO
9. Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità 9.6 Migliorare le dotazioni per la mobilità, il BYOD e favorire la condivisione degli spazi ove possibile 9.7 Migliorare la logistica complessiva dell'Ateneo per ridurre i costi di spostamento di mobili e attrezzature	S5 Revisione della distribuzione logistica delle attività di Ateneo funzionale al perseguimento degli obiettivi di piano strategico.	On/off	2020= ON	RAGGIUNTO
	15 AT S Completamento del recupero della Casetta Palma finalizzato a usi di welfare per studenti/personale Modificato (performance 2020)	Tempo di completamento opere e allestimento spazi	MIN= ADEG= giugno ECC= maggio	RAGGIUNTO
14. Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale tecnico amministrativo 14.8 Reperimento di spazi per studenti destinati allo studio 14.1 Reperimento di spazi destinati alla consumazione di cibo per personale e studenti 14.2 Creazione di un punto ristoro ai Magazzini 14.3 Rafforzamento della rete wi-fi e miglioramento e ampliamento degli attacchi nelle diverse sedi 14.4 Incremento della distribuzione di bevande e snacks a Badoer e Ca' Tron	S7 Percentuale di aule didattiche completamente attrezzate	% aule attrezzate	2020= 16,7%	RAGGIUNTO
	S10 spazi destinati agli studenti e al personale destinati al consumo di cibo.	numero spazi allestiti	2020=+1	NON RAGGIUNTO
	11 AT D Incremento attrezzature didattiche attraverso il rinnovo di aule Modificato (performance 2020)	Tempo di attrezzaggio per 4 nuove aule	MIN= dicembre ADEG= novembre ECC=ottobre	RAGGIUNTO

- 14.5 Dotazione di armadietti per la biblioteca	13 AT S Supporto alla ridefinizione dell'assetto degli spazi di didattica e ricerca e attivazione delle misure necessarie Modificato (performance 2020)	Supporto fornito	ON	RAGGIUNTO
	49 AT S Individuazione di nuovi spazi di lavoro condivisi e di ricreazione per studenti	presentazione progetto	MIN= luglio ADEG= maggio ECC=aprile	NON VALUTATO

Tabella 18. Assetto cds e organizzazione didattica. Obiettivi strategici, indicatori e performance

Piano integrato 2020-2022				Relazione performance 2020
obiettivi strategici e azioni di interesse	indicatore - obiettivi	Metrica/ indicatore	target	risultato
2. Migliorare la qualità dell'offerta didattica e rinnovare le modalità della sua erogazione - 2.10 Razionalizzazione dei corsi di laurea anche in base all'attrattività, al fine di conseguire il miglioramento della sostenibilità economica	D1 Pubblicazione offerta formativa entro dicembre	ON/OFF	2020=ON	NON VALUTABILE
	4D Supporto al completamento della ridefinizione della nuova offerta formativa per a.a. 2020-21 e 2021-22	ON/OFF	ADEG= ON	RAGGIUNTO
10. Migliorare l'attrattività - 10.9 Progettazione di percorsi di laurea professionalizzante anche attraverso modalità di e-learning	D19 Attivazione di un corso di laurea professionalizzante	ON/OFF	2020=ON	NON PRESENTE

5.1 I risultati raggiunti

Dall'analisi emerge che l'ateneo continua ad impegnarsi per risolvere le criticità relative ai temi prioritari emersi dalla relazione della commissione paritetica. Di seguito si dà conto dei risultati conseguiti, e di quelli ancora da raggiungere. Va altresì precisato che la struttura amministrativa ha messo in campo anche ulteriori azioni oltre a quelle esplicitate che sono di natura trasversale.

Comunicazione

Il tema di maggiore fragilità, quello della comunicazione, ha visto l'ateneo impegnato su diversi fronti. La comunicazione on-line ha dato risultati con delle buone performance. Le richieste dei corsi di studio riguardano anche la comunicazione con i docenti di cui gli studenti lamentano la carenza. Emerge la necessità di comunicare meglio l'esito delle valutazioni effettuate dall'ateneo attraverso i questionari. Questo tema è presente anche tra gli obiettivi del piano strategico (20.5) ma non ha ancora azioni e indicatori specifici associati ad esso. La commissione paritetica sottolinea la necessità di organizzare dei momenti di incontro con gli studenti per illustrare gli esiti dei questionari, ma a causa dell'emergenza sanitaria non è ancora stato possibile organizzare queste attività.

Aule, spazi e attrezzature

Nel 2020 sono state condotte importanti attività di adeguamento degli impianti di climatizzazione alle esigenze e necessità indotte dall'emergenza sanitaria. Grazie alla ridotta presenza del personale è stato inoltre possibile effettuare con minori costi interferenziali molte attività manutentive che diversamente avrebbero richiesto maggiori oneri. Sono state effettuate le progettazioni definitive relative alla realizzazione di nuove aule presso Palazzo Badoer e alla riqualificazione della Casa Palma. E' stata completata la riqualificazione dell'ultimo piano della sede di Ca' Tron presso il quale ha preso sede un presidio di ricerca congiunto tra l'Ateneo e la Fondazione ENI Enrico Mattei; gli oneri necessari alla riqualificazione dello spazio di cui trattasi sono stati in buona parte reperiti grazie al contributo della Fondazione stessa. La valorizzazione, grazie all'opportunità fornita dall'iniziativa "Bonus Facciate" è stata estesa al recupero della facciata monumentale sul Canal Grande.

L'ateneo si è molto impegnato in questo tema essendo sempre molto citato dagli studenti che sollecitano un continuo miglioramento. Malgrado ciò permane la necessità di prevedere ulteriori linee di azione.

Assetto cds organizzazione didattica

A livello numerico non sono molte le azioni e gli indicatori associati all'area di interesse dell'organizzazione didattica. Quelli individuati, sono di difficile presentazione, a causa di indicatori e target difficilmente valutabili. Su questo stesso tema, sono associati, invece, molti gli obiettivi del piano integrato che non sono associati però ad azioni indicatori o target specifici. Va sottolineato che diversi di questi obiettivi del piano strategico corrispondono alle istanze emerse dalla commissione paritetica.

6. Il miglioramento del sistema di AQ per la formazione

L'autovalutazione delle attività formative è stata avviata per la prima volta all'Università Iuav di Venezia nel 2013, ed è giunta alla sua nona applicazione⁵. Per quanto riguarda l'autovalutazione dei CdS, dal 2017 Iuav si è adeguato alla nuova metodologia proposta dall'Anvur, passando dalle attività di riesame annuale alla "scheda di monitoraggio annuale" imperniata sui cosiddetti "Indicatori sentinella" messi a disposizione da Anvur.

Sulla base dei suggerimenti ricevuti dalla CEV durante la visita in loco, i corsi di studio Iuav hanno analizzato i dati sulle loro performance e riportato i commenti in appositi quadri della scheda SUA-CdS. Alle attività svolte dai corsi di studio e dai dipartimenti si affiancano quelle del PQ e del NdV, con i ruoli rispettivamente di supporto e di valutazione. Il PQ ha assunto la responsabilità dell'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti e ha assicurato la distribuzione capillare dei risultati disaggregati a tutti gli organismi del sistema AQ di ateneo.

A partire dal 2019, anche al fine di risolvere la raccomandazione della CEV sul requisito AQ1. E.1 che riguarda la conduzione dei CdS, il PQ si è posto l'obiettivo di rendere più efficace il processo di autovalutazione, e ha elaborato un riepilogo di come le azioni emerse nelle attività di autovalutazione sono state affrontate dall'ateneo (paragrafo 5). Il lavoro, svolto in collaborazione con il direttore generale, si concretizza nella definizione degli interventi prioritari che vengono annualmente approvati dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione. Consente di dare utili risposte alle richieste dei corsi di studio e della commissione paritetica, collegando in modo diretto il sistema AVA con la direzione dell'ateneo.

Inoltre, nel 2020, con l'approvazione delle linee guida sulla didattica⁶ da parte del senato accademico, gli organi di governo si sono fatti carico delle istanze dei corsi di studio e dei dipartimenti, progettando azioni per il miglioramento della comunicazione, dell'ambiente di studio e di lavoro come richiesto dalla CPDS e dai corsi di studio e una maggiore spinta verso la valorizzazione del modello formativo e l'internazionalizzazione suggerite dal nucleo di valutazione.

Si sottolinea che il permanere dell'emergenza sanitaria e il conseguente radicale cambiamento nell'erogazione della didattica ha reso più complessa la messa in atto delle azioni di miglioramento perché le energie sono state rivolte principalmente a risolvere le difficoltà derivate dall'emergenza sanitaria.

⁵ Alla pagina: <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/PRESIDIO/verbali-de/index.htm>, si trovano i verbali di tutti gli incontri, a partire dal 2013, anno in cui è stato istituito il PQ.

⁶ http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/Ufficio-Af/Senato-acc/2020/verbale_sa_22_gennaio_2020.pdf

7. Conclusioni e sviluppi futuri

Come descritto nel paragrafo 6.1, l'analisi del raggiungimento dei risultati gestionali pubblicata nella Relazione sulle performance 2020, che riguarda gli obiettivi elencati nel piano integrato 2019-21, mette in luce la notevole attenzione dedicata ai temi prioritari emersi nel processo di autovalutazione e fa emergere anche le energie che l'ateneo ha speso per risolvere le criticità.

Inoltre, le linee guida sulla didattica approvate dal senato accademico in gennaio 2020 chiudono idealmente il ciclo di miglioramento. Va segnalato che, agli obiettivi proposti nelle suddette linee guida, per poter proseguire con l'analisi per il 2021, dovrebbero essere associati gli opportuni indicatori.

Va precisato che per verificare il raggiungimento degli obiettivi sarà opportuno continuare l'attività di monitoraggio della soddisfazione degli utenti, questo vale in particolare con riferimento alle azioni associate alle aule e alle attrezzature, a cui non sono state ancora date le necessarie risposte, ma anche auspicabile una maggiore esplicitazione dei criteri utilizzati nella definizione degli indicatori e dei target.

Per quanto riguarda la comunicazione, in particolare per il coinvolgimento degli studenti negli esiti dei questionari di valutazione, si segnala che le azioni programmate e gli incontri previsti tra studenti e commissione paritetica sono stati rinviati a causa dall'emergenza COVID-19.

Si apprezza il lavoro della commissione paritetica di verificare su suggerimento del presidio, l'andamento delle istanze evidenziate quest'anno per sottolineare lo sviluppo e la risoluzione delle problematiche.

Firmato (il Presidente del presidio della qualità):

Stefania Tonin

Allegato 1 - Monitoraggio annuale dei corsi di studio

1b-Immatricolati puri (solo cds triennali)

Il quadro delle prescrizioni, monitorato dagli organi di ateneo, manifesta una crescita stabile negli ultimi anni. Il corso di laurea, nella sua articolazione in due curriculum, design della moda e arti multimediali, si conferma come sensibilmente attrattivo (in linea con l'attrattività alla classe di laurea L4 a livello nazionale). In particolare, si segnala che il numero di iscritti al cdL in Design della moda e arti multimediali conferma l'attrattività dell'offerta formativa. Gli immatricolati puri si mantengono stabili nel tempo.

2-Iscritti

Gli iscritti nel 2018-19 sono 142; nel 2019-20 sono 143 (in linea con il trend decisamente positivo del cds).

3-iC02

La percentuale dei laureati entro la normale durata del corso è decisamente buona, e in generale più alta rispetto alla media nazionale. Il dato, decisamente positivo, è sostanzialmente stabile rispetto agli anni scorsi e conferma la buona performance del corso di laurea.

4a-iC03

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni è soddisfacente ed ha subito un ulteriore incremento dal 43,6% del 2018 al 53,2% del 2019 rappresentando una quota superiore di 25 punti percentuali alla media di Ateneo e superiore anche alle soglie di area e nazionali degli atenei non telematici.

5-iC11

La percentuale di laureati in corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è buona e stabile rispetto agli anni passati. Conferma una performance più che positiva già riscontrata in passato, e il buon grado di internazionalizzazione del corso di laurea.

6-iC14

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio è alta, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

7-iC22

La percentuale di immatricolati che si laureano, nel cds, entro la durata normale del corso è ottima, in crescita, decisamente superiore alla media nazionale.

8-iC27

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo è leggermente più alto della media nazionale, ma sostanzialmente in linea con lo storico del cds.

CONCLUSIONI

Nella grande maggioranza gli indicatori relativi al corso di laurea triennale in Design della moda e Arti multimediali mostrano un andamento complessivo ampiamente soddisfacente e una buona regolarità delle carriere degli studenti. I dati si dimostrano positivamente stabili o tendenzialmente in crescita e confermano l'ottimo funzionamento del corso di laurea, anche rispetto ai profili che vengono formati.

Il corso di laurea, nella sua articolazione in due curricula, design della moda e arti multimediali, si conferma attrattivo a livello della didattica, con un sensibile incremento di immatricolati provenienti da altre regioni. Le preiscrizioni, in crescita, manifestano l'interesse degli studenti nei confronti dell'attuale offerta formativa. La sostanziale stabilità degli studenti nel corso del triennio e la qualità temporale del percorso in uscita - tempi medi di conseguimento della laurea - rafforzano questa considerazione. Il dato relativo ai laureati in corso, decisamente superiore alla media nazionale, conferma la complessiva buona qualità del corso di studi. I dati concernenti i laureati (dall'indagine Almalaurea riferiti all'anno solare 2019) rilevano che l'89,3% dei laureati è soddisfatto del corso di laurea - dato in crescita e superiore alla media per la Classe L4 in Italia (85,6%). Le opinioni dei laureati sono peraltro largamente coerenti con quelle degli studenti frequentanti e mostrano un grado di apprezzamento molto alto per il corso di laurea, al di sopra della media nazionale (e di quella di ateneo rispetto ai frequentanti). Altri dati relativi alla condizione occupazionale dei laureati

confermano la capacità formativa e professionalizzante del triennio: a fronte del 33,8 % di occupati ad un anno dalla laurea per l'insieme dei corsi triennali dell'Ateneo e a fronte del 39,2 % di occupati ad un anno dalla laurea per i cdl L-4 in Italia, gli occupati ad un anno dalla laurea tra i laureati in Design della moda e arti multimediali sono il 44,4 %, dato di successo ulteriormente confermato dal buon esito di tutti i cdl di classe L-4 dell'Ateneo.

In generale, il corso di laurea ha risultati ottimi – se confrontati alla media di corsi della stessa classe di altri atenei – che manifestano una buona efficacia di offerta, nel senso della qualità e della rispondenza a esigenze di mercato che, in questi ambiti, sono in rapido mutamento, in virtù di una proposta capace di temperare pratiche e teoria, formando così individui duttili, professionalmente capaci, ma consapevoli della necessità di una autoeducazione permanente, di lungo periodo. Questo dato si relaziona decisamente anche con la più che buona performance dei tirocini.

L4 Disegno industriale e multimedia

1b-Immatricolati puri

In sintonia con quanto avviene da diversi anni, anche nell'anno accademico 2019-20 le domande d'ingresso sono state largamente eccedenti rispetto ai posti disponibili con la conferma dell'interesse per il tradizionale percorso di studi attualmente denominato Product e Visual Design (120 posti) e il più recente curriculum di Interior Design (60 posti). Rispetto alle 534 candidature del 2017 e alle 594 del 2019, nel 2019 le domande di ammissione erano salite a 552, mentre nel 2020 ci sono state 534 candidature, calo probabilmente dovuto alla pandemia e anche al fatto che altri Atenei concorrenti (Università, Politecnici e Accademie) del nord Italia hanno anticipato i loro test di ammissione.

Le immatricolazioni su 180 erano 176 nel 2017-18, 162 nel 2018-19 e 182 nel 2019-20 (dati Relazione Nucleo di Valutazione). Nel 2020-21 gli immatricolati dovrebbero aver coperto tutti i posti a disposizione con 180 nuovi iscritti su altrettanti posti disponibili (dati Relazione Nucleo di Valutazione)

2-Iscritti (numeri assoluti)

Dall'anno accademico 2017-18 si assiste ad una crescita reale del numero di iscritti del corso di laurea grazie all'aumento dei posti disponibili derivato dal nuovo curriculum di Interior Design (si passa da 120 a 180 posti l'anno). Nel 2019-20 sono stati coperti solo 172 posti dei 180 disponibili del primo anno, mentre gli iscritti al secondo anno sono 148 su 180 (l'anno precedente al primo anno erano 181/180) e 159 su 180 al terzo (l'anno precedente al secondo anno erano 161/180) per un totale nei tre anni e compresi i fuori corso di 512 studenti.

3-iC02 -Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

La percentuale degli studenti che si laureano durante la normale durata del periodo di studi è dell'92,7% (fonte Almalaurea, dati relativi all'anno 2019). Questo dato è molto più alto rispetto alla media nazionale (56,1%) ed è il migliore rispetto agli altri cds della classe L-4 in Italia (72,5%).

4a-iC03 Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni nel 2017 era pari al 24,4% mentre nel 2018 è salita al 26,5% e nel 2019 è rimasta al 26,2%, il dato è inferiore alla media di ateneo e alla media nazionale per classe di laurea (circa il 34,5%). Il corso di laurea ha, infatti, da sempre un bacino prevalentemente regionale e ha visto in passato ridurre la presenza di studenti provenienti da altre regioni anche per la nascita di percorsi di studio alternativi in triveneto e a livello nazionale.

5-iC11 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero
Dopo gli aumenti nel 2016 (19,2%) e nel 2017 (16,6%), la percentuale degli studenti che decide di svolgere un periodo di studi all'estero grazie al programma Erasmus è drasticamente calato nel 2018 al 6,6% e si attesta al 7,8% nel 2019. Il calo potrebbe essere dovuto alla cessazione dell'attività di presentazione del bando e delle sedi Erasmus – a causa della concomitanza dell'apertura e della scadenza del bando con il periodo d'esami – svolta negli anni precedenti dal corso di laurea in collaborazione con l'ufficio mobilità di ateneo.

È in leggero aumento, ma ancora limitato, il numero di studenti Erasmus in ingresso dall'estero.

6-iC14-Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

Il tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno del corso di laurea è tuttora inferiore alla media nazionale. La percentuale di studenti che proseguono il secondo anno nel corso di laurea in Disegno industriale e multimedia era del 96,1% nel 2016, del 96,5% nel 2017 e del 93,2% nel 2018 (fonte Relazione di autovalutazione 2020) contro una media di Ateneo dell'86,4%.

7-iC22 -Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso

La percentuale degli studenti che si laureano durante la normale durata del periodo di studi è dell'92,7% (fonte Almalaurea, dati relativi all'anno 2019). Questo dato è molto più alto rispetto alla media nazionale (56,1%) ed è il migliore rispetto agli altri cds della classe L-4 in Italia (72,5%).

8-iC27 -Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Nel 2019 l'indicatore del rapporto studenti iscritti/docenti è passato da 19 nel 2017 a 16,8 nel 2018, fino a 17,4 nel 2019, nonostante il reclutamento di 2 nuovi professori e un ricercatore in quest'ultimo anno. Il dato

è nettamente inferiore alla media di Ateneo (27,1) e anche alla media degli atenei della stessa classe di laurea a livello nazionale (19,1). Il rapporto diretto e costante con i docenti e i collaboratori alla didattica è sempre molto apprezzato. Nonostante gli studenti considerano il rapporto studenti/docenti uno dei punti di forza del corso di laurea, ad oggi il dato non ha previsioni di crescita considerando i prossimi pensionamenti e le imminenti conclusioni di contratti a tempo determinato.

9-iC16BIS -Studenti che proseguono al 2° anno avendo conseguito almeno 2/3 dei cfu previsti

Secondo i dati forniti dal Nucleo di Valutazione di ateneo, la percentuale degli studenti che proseguono al secondo anno avendo conseguito almeno 2/3 dei cfu previsti è molto alta, pari all'84,5% nel 2018 contro una media nazionale del 67,1% per la stessa classe di laurea. Questo denota una regolarità nella partecipazione al corso di studi che è confermata anche dal numero di laureati in regola con la durata del corso e dall'alto tasso di frequenza regolare alle lezioni.

10-IC17 – Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno fuori corso

Gli immatricolati che si laureano entro un anno dal termine del corso di studi sono il 7,3% e, sommati a quelli laureati in corso (92,7%) raggiungono la totalità degli studenti (fonte Almalaurea, dati 2020 relativi all'anno 2019). La durata media degli studi è inoltre inferiore rispetto ai dati nazionali relativi alle lauree triennali della stessa classe (3,2 anni contro i 3,7 nazionali secondo i dati Almalaurea) con un ritardo massimo di 2-3 mesi sui tempi regolari di laurea.

11- iC06 - Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo

Il dato relativo all'occupazione a 1 anno dalla laurea è del 48,9% nel 2019 (43,6% che lavora e non studia + 5,6% che lavora e studia) a questi si aggiunge il 27,8% che non lavora ma è impegnato in un corso universitario/master o praticantato/tirocinio (fonte Almalaurea, dati del 2020 relativi all'anno 2019). Oltre ad essere in aumento rispetto all'anno precedente, i dati sono soddisfacenti anche in relazione alla media nazionale per la classe di laurea L-4 che è del 39,2% di occupati.

Aumenta poi il numero di laureati che ha deciso di proseguire gli studi in una laurea magistrale (si passa dal 27% nel 2017, al 31% nel 2018 fino al 33,4% nel 2019).

CONCLUSIONI

Il corso di studi fa registrare delle ottime performance rispetto all'efficacia interna della didattica, alla regolarità del percorso e all'efficacia esterna connessa alle prospettive di lavoro dei laureati. Tali performance sono tra le più alte a livello nazionale per la stessa classe di laurea L-4. Resta sempre molto apprezzato il rapporto con i docenti, con una valutazione particolarmente favorevole e per la presenza di professionisti, seppur in presenza di un già indicato sottodimensionamento della docenza strutturata, fra l'altro confermato dall'elevato carico di ore attribuite a contratto.

L'attrattività del corso di laurea in Disegno industriale e multimedia non si discosta molto dai dati del 2019. Nonostante l'emergenza sanitaria, rimane stabile il numero di studenti provenienti da altre regioni seppure il corso di studi mantenga una connotazione fortemente radicata sul territorio con un bacino prevalentemente regionale.

I dati dell'indagine 2019 di Almalaurea rivelano una soddisfazione dei laureati molto maggiore rispetto alla media nazionale della stessa classe di laurea che conferma la validità delle riflessioni sul rapporto tra caratteristiche della formazione e numerosità prevista. Eventuali future riflessioni sull'offerta didattica della stessa classe di laurea dovranno tenere conto di queste valutazioni.

Sono invece da potenziare le opportunità di mobilità e l'internazionalizzazione del corso di laurea.

I dati sul ridotto numero di abbandoni e sull'alto numero di laureati in corso confermano, infine, la validità della struttura del corso che richiede agli studenti un impegno costante, ma che è in grado di accompagnarli nel percorso di studi, compreso nell'importante e delicato momento del tirocinio, da sempre seguito con risorse appositamente dedicate.

L17 Architettura

1b-Immatricolati puri (solo cds triennali)

Il quadro delle prescrizioni, monitorato dagli organi di ateneo, manifesta una crescita stabile e progressiva negli ultimi anni. L'entrata in vigore del nuovo Ordinamento con la nuova denominazione del CdS nel 2019-20, ha visto da subito un buon andamento delle iscrizioni che, per il primo anno del nuovo ordinamento, si attestano a 327 unità contro i 360 posti disponibili.

Considerando che i dati sugli iscritti degli ultimi tre anni non risultano omogenei e confrontabili in quanto riferiti, per gli anni 2017-18 e 2018-19, alla condizione pregressa in cui erano presenti due CdS L17 nell'ateneo, è comunque possibile notare che la triennale in Architettura si conferma attrattiva nonostante a livello nazionale si sia registrato un calo nelle iscrizioni nella stessa classe di laurea.

2-Iscritti

Gli iscritti al CdS nel triennio 2017-18-19 risultano in lieve e progressivo aumento passando da 755 unità del 2017 a 789 nel 2019.

3-iC02

La percentuale dei laureati entro la normale durata del corso è, nel 2019, in lieve calo rispetto agli anni precedenti ma resta comunque fra le più alte in Italia nell'ambito della classe di laurea L17. Il dato, comunque positivo, conferma la buona performance del corso di laurea.

4a-iC03

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni ha subito un lieve calo progressivo negli ultimi tre anni passando dal 25,8% del 2017 al 22,3% del 2019, il dato risulta inferiore a quello dell'area geografica e alla media nazionale.

5-iC11

La percentuale di laureati in corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è in lieve calo nell'ultimo triennio passando dal 98,9% del 2017 all'80% del 2019. Il dato risulta comunque più alto rispetto a quello dell'area geografica ma più basso della media nazionale che, per il 2019, si attesta all'87,6%.

6-iC14

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio è alta, superiore sia alla media nazionale, sia alla media della classe L17; il dato si conferma in lieve ma costante aumento anche rispetto all'anno precedente.

7-iC22

La percentuale di immatricolati che si laureano, nel cds, entro la durata normale del corso è buona, nel 2018 si attesta al 67,6% (62,9% nel 2018) nettamente superiore alla media dell'area geografica (54,8%) e nazionale (48,7%) per lo stesso anno di riferimento.

8-iC27

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo è decisamente più alto della media dell'area geografica e nazionale per la classe L17, ma sostanzialmente in linea con lo storico del cds.

CONCLUSIONI

Dalla lettura critica degli indicatori si evince che il corso di studi ha molti punti di forza, gli obiettivi di miglioramento riguardano gli indicatori dove la percentuale è più bassa delle medie di ateneo, nazionali e di area geografica come, in particolare:

iC11: La percentuale di laureati in corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è più bassa sia della media dell'area geografica che di quella nazionale, si potrebbe intervenire potenziando la politica di internazionalizzazione e rafforzando gli scambi erasmus con le università estere.

iC3: Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni – relativamente a questo indicatore la media del CdS in Architettura è più bassa di quella relativa all'area geografica e a quella nazionale. Questi dati rafforzano l'idea secondo la quale parte del problema non è l'attrattività del corso di studi quanto piuttosto la difficoltà di vivere o raggiungere Venezia. In ogni caso, un'azione di miglioramento deve

assolutamente riguardare le politiche di orientamento e promozione fuori regione del corso di laurea, sottolineandone la specificità e l'originalità del nuovo impianto formativo e l'occasione offerta a studenti di altre regioni di studiare architettura a Venezia.

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) è decisamente più alto della media dell'area geografica e nazionale per la classe L17, è sicuramente un indicatore da migliorare rafforzando la politica di reclutamento di ateneo così da poter programmare ulteriori sdoppiamenti dei laboratori e dei corsi monodisciplinari.

Risulta invece ottimo l'indicatore iC22 con una percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso nettamente superiore sia alla media dell'area geografica che di quella nazionale. Inoltre, la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) è alta, superiore sia alla media nazionale che dell'area geografica; il dato si conferma in lieve ma costante aumento anche rispetto all'anno precedente. Questo indicatore conferma che i corsi di formazione di base (storia dell'architettura e disegno) spostati al primo semestre del primo anno nel nuovo ordinamento, riesce a compattare, in termini di tempo e di risorse, la fase di alfabetizzazione sui linguaggi base dell'architettura, per dedicare poi il secondo semestre interamente alla pratica progettuale che, in questo modo, può basarsi su un impianto teorico e metodologico già ben consolidato nello studente al primo semestre.

L21 Urbanistica e pianificazione del territorio

ic00a Avvii di carriera al primo anno

Gli iscritti al primo anno del CdL per l'a.a. 2019/2020 sono 76, un dato in linea con quello dell'a.a. 2018/2019 (80), che conferma l'inversione di una tendenza negativa registrata negli anni precedenti, risultando nettamente superiore ai dati dell'a.a. 2017/18 (42) e dell'a.a. 2016/17 (44).

ic00b Immatricolati puri

Gli immatricolati puri per l'a.a. 2019/2020 sono 74, un dato superiore a quello dell'a.a. 2018/2019 (68) e nettamente superiore ai dati dell'a.a. 2017/18 (24) e dell'a.a. 2016/17 (37), che conferma l'inversione di una tendenza negativa registrata negli anni precedenti

ic02

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (41,2%) è pari alle percentuali registrate per il complesso della classe L21 in Italia (41,2%), ma è inferiore alle percentuali registrate negli scorsi anni (2017 e 2018). Si tratta di un dato da monitorare attentamente, anche in relazione al numero degli iscritti (esiguo per la coorte 2016-2017).

ic03

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (30,3%) ha subito un incremento rispetto a quella registrata in tutti gli anni precedenti (15,9% nel 2016, 21,4% nel 2017, 20% nel 2018), attestandosi sul dato della classe L21 in Italia (30,4%).

Questo incremento può essere messo in relazione con azioni specifiche volte ad incrementare l'attrattività del corso in altre regioni, attivate nell'ambito delle attività di orientamento, anche attraverso il progetto ministeriale URPL0T. In proposito la somministrazione di un questionario agli studenti iscritti al I anno nell'a.a. 2019/2020, ha consentito di monitorare le modalità e i canali informativi attraverso i quali gli studenti sono venuti a conoscenza del corso di laurea.

ic 11

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero si attesta su un valore (142,9 per mille) che risulta in crescita rispetto a quello dello scorso anno e superiore a quello registrato per gli altri corsi di studio L21 in Italia (76,9 per mille). Il dato consente di registrare, quindi, una performance positiva del corso di laurea.

i C14

La percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio si attesta su un valore (72,1%) che ha subito un incremento rispetto a quello registrato in tutti gli anni precedenti (62,2% nel 2016, 54,2% nel 2017), arrivando a superare di qualche unità il dato della classe L21 in Italia (70%).

Tale incremento può essere considerato esito di iniziative volte ad apportare miglioramenti all'offerta didattica-formativa. In particolare, attraverso il progetto ministeriale URPL0T, sono state messe a punto attività di tutoraggio finalizzate a supportare gli studenti sia sul piano del metodo di studio sia sul piano psicologico. Il dato va attentamente monitorato.

ic22

La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso risulta di poco superiore al valore della classe L21 in Italia.

ic27

Per quanto riguarda il dato relativo al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), la percentuale registrata del 14% è di poco superiore al valore registrato per il complesso dei corsi L21 in Italia (11,9%).

CONCLUSIONI

Gli indicatori relativi al corso di laurea triennale in Urbanistica e Pianificazione del Territorio segnalano un andamento complessivo soddisfacente, che diventa molto soddisfacente in relazione all'inversione di alcuni trend negativi che si erano registrati negli scorsi anni.

Viene confermata, in particolare, una considerevole inversione di tendenza in relazione al numero degli iscritti al primo anno, con un'intensità nell'incremento degli iscritti decisamente superiore rispetto a quanto si verifica per la classe L21 in Italia. Tale incremento può essere legato sicuramente alla liberalizzazione dell'accesso, ma va valutato anche in relazione alle numerose attività svolte per la promozione del corso, rivolte agli studenti delle classi quarte e quinte degli istituti di istruzione secondaria superiore, supportate dal progetto ministeriale URPL0T e da altre iniziative come il monitoraggio attraverso un questionario predisposto dal collegio docenti per l'a.a. 2019/2020 sulle motivazioni dei singoli studenti.

Quasi tutti gli indicatori registrano un incremento che segnala il crescente miglioramento dell'andamento del corso di laurea negli ultimi anni anche in relazione alle carriere degli studenti. E' da monitorare con particolare attenzione il dato relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso.

I dati concernenti i laureati (indagine Almalaurea, serie storica 2008-2019) segnalano che, a fronte di un decremento nella soddisfazione dei laureati registratosi tra il 2012 e il 2017, si registra una sostanziale stabilità tra 2018 e 2019. Si tratta di un dato che va attentamente monitorato anche alla luce di alcune modificazioni apportate all'assetto del corso di laurea, volte a rafforzare i profili che vengono formati.

I dati relativi alla condizione occupazionale dei laureati confermano la capacità formativa del corso di laurea: il tasso di occupazione è del 30.4%, superiore a quello dell'insieme dei corsi triennali dell'Ateneo, che si attesta al 26,3%.

LM4 Architecture

Gli indicatori usati sono quelli indicati dal Presidio della Qualità di ateneo. I dati sono quelli ANS del 10/10/2020, tranne che per le iscrizioni all'anno accademico 2020-21, presi dall'ufficio iscrizioni di Ateneo, alla data del 10/12/2020. Per comprendere l'evoluzione dei dati che seguono è opportuno precisare che il corso Magistrale Ma in Architecture rappresenta la trasformazione del corso di laurea magistrale Architettura e Innovazione. Si tratta di un corso di studio profondamente trasformato a partire dall'a.a. 2019-20, a seguito di una riflessione interna al settore Architettura dello luav per promuovere una diversa idea di Internazionalizzazione. Per recuperare il valore pluralista del termine Università, tanto più in un ateneo piccolo come lo luav così fortemente tematizzato intorno alle discipline del progetto, risulta infatti fondamentale favorire all'interno delle aule provenienze, approcci e prassi multiculturali. La sola acquisizione di cfu all'estero per gli studenti italiani o la semplice presenza di studenti incoming attraverso la mobilità di programmi quali l'Erasmus non basta infatti più a sostenere l'internazionalizzazione. Risulta necessario prevedere almeno un corso di laurea, profondamente revisionato nell'impostazione dei contenuti, nel target di potenziali studenti a cui è rivolto, nella numerosità di studenti che accoglie – max 60 studenti – per rispondere a questo obiettivo, con l'auspicio che anche altri settori dell'ateneo aprano i loro confini. Il concetto di internazionalizzazione viene così introiettato in modo più stabile vero e profondo entro l'offerta formativa di ateneo con la trasformazione di uno dei tre corsi di laurea magistrali in Architettura presenti fino all'anno 2019-20 in un percorso aperto a studenti e docenti internazionali. Erogato in lingua inglese, rivolto a studenti di bachelor in architecture, urban planning, civil engineering, interior design, provenienti da ogni parte del mondo, il corso ha attivato nell'anno 2019-20 il proprio I anno, mentre si chiudeva l'ultimo II anno del corso di laurea Architettura e Innovazione. Questa transizione si è ormai compiuta ma bisognerà attendere alcuni anni per poter attuare un monitoraggio pienamente centrato sul MA in Architecture. Si segnala pertanto che gli indicatori relativi alle iscrizioni (1, 2) per l'anno scorso e l'attuale sono riferiti a Ma in Architecture mentre per gli anni precedenti sono riferiti ad Architettura e Innovazione. Tutti gli altri indicatori sono riferiti al corso quando ancora era Architettura e Innovazione.

1-Avvii di carriera al primo anno

Questo dato serve a spiegare l'apparente flessione tra il 2015 e il 2019 con un passaggio da 90 nel 2015, un picco nel 2016 a 103, poi 99 nel 2017 e 93 nel 2018 fino ai 41 nel 2019. Gli avvii di carriera, del corso di studio modificato, al primo anno sono in crescita rispetto al 2019, 41 iscritti su 76 pre-iscrizioni; nel 2020 sono 60 iscritti, nonostante il perdurare della pandemia, su 126 pre-iscrizioni.

2-Iscritti

I dati degli iscritti sono il riflesso più chiaro di Ma in Architecture quale corso a prevalente vocazione internazionale. Per dar conto di questa vocazione si segnala che il contingente di posti disponibili extra eu è passato da 20 su 60 nel 2019, a 47 su 60 nel 2020, mentre il contingente di posti riservati a candidati eu è passato da 40 su 60 nel 2019 a 13 su 60 nel 2020. Questo rapporto invertito rimarca la vocazione non solo europeista ma autenticamente internazionale e multiculturale del corso di laurea come dimostra anche l'estrema varietà dei paesi di provenienza. Nel 2020 infatti queste provenienze sono: 7 dall'Italia, 7 dall'India, 6 dalla Turchia, 4 dall'Iran, 4 dalla Cina, 3 dagli Emirati Arabi, 3 dal Vietnam, 2 dalla Siria, 2 dal Bangladesh, 2 dal Kazakistan, e il resto dal Libano, Messico, Kosovo, Zimbabwe, Macedonia, Afghanistan, Egitto, Azerbaigian, Indonesia, Giappone, Argentina, Bulgaria, Polonia, Romania.

3-Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

Questo dato e i successivi al momento si riferiscono alla struttura del corso di laurea denominato Architettura e Innovazione e per l'anno 2019 vede una percentuale di laureati del 61,8%. I primi laureati del corso trasformato Ma in Architecture si avranno a partire dalla I sessione di laurea 2020-21.

4-Percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo

I dati riferiti al corso sono molto superiori alle medie nazionali e riflettono il buon livello di preparazione fornito dal Cds nel panorama italiano. La percentuale nel 2019 ha toccato un picco dell'80,5% (era il 18,9% nel 2018 e 20,2 % nel 2017) contro il 43,2,8% dell'area geografica e il 40,3% nazionale.

5-Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

I dati possono essere considerati abbastanza soddisfacenti per il 2019 sempre riferiti alla precedente struttura del corso di laurea, Pur essendo migliori dei dati nazionali (25,5% contro un 24,3 % dell'area geografica e il 21,8% nazionale), i dati vedono una flessione rispetto al 2018 (30,4%) e anche rispetto al 2017 (36,5%).

6-Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

Nel 2019 su 41 iscritti al primo anno hanno confermato l'iscrizione al secondo anno in 39. I dati evidenziano una presenza al II anno del 95,5 % degli immatricolati, questo dato registra una lieve flessione rispetto ai dati degli anni precedenti riferiti al corso prima della trasformazione.

7-Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso risulta pari al 61,8% nel 2019 e rileva una ulteriore flessione rispetto al 64,8%, per il 2018, ma è superiore rispetto alla media di ateneo del 2019 (56,8%), in linea con quella di area geografica 61,7% e nettamente superiore rispetto a quella nazionale (49,7%).

8-Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Il rapporto è al di sopra delle medie nazionali ma riguarda il corso prima della trasformazione: 27,9 nel 2019 contro il 10,1 dell'area geografica e il 12,7 nazionale.

9-Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Si tratta di una buona performance 76,2% al di sopra della media dell'area geografica 59,2% e della media nazionale 67,5% e per la percentuale coperta da incarichi di docenza a tempo determinato va specificato che si tratta di una precisa scelta volta all'internazionalizzazione anche del corpo docente attraverso l'invito di eminent visiting professor.

Altri indicatori sentinella

10-Percentuale di iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

Questo è un indicatore che vede il cds posizionarsi in modo nettamente migliore nel 2019 rispetto agli anni precedenti 73,8% e rispetto alla media di ateneo 2,1% di area geografica 29,2% e a livello nazionale 27,3% ed è uno dei valori ricercati dal settore architettura dell'ateneo che dà ragione della trasformazione compiuta.

CONCLUSIONI

Tutti gli indicatori sono in linea o migliori delle medie nazionali per la classe. Si segnala come unico punto di attenzione rispetto agli indicatori sentinella, il tasso di abbandono dopo il primo anno comunque molto contenuto. I dati non permettono ancora di verificare se ciò abbia avuto a che vedere con la Pandemia ancora in atto o se sia dovuto ad altre difficoltà anche di natura economica.

LM4 Architettura

La scheda relativa al corso di studio aggiornata al 10/10/2020 raccoglie i valori degli indicatori ANS consultati secondo le istruzioni del Presidio di Qualità di Ateneo. Inoltre, la banca dati ADSS ha fornito i dati del numero di iscritti al primo anno per il 2020/21. Si elencano di seguito i diversi aspetti del monitoraggio commentati attraverso i valori degli indicatori correlati.

1. Avvii di carriera al primo anno

Gli avvii di carriera al primo anno (indicatore iC00a) sono in netta crescita nel 2019 rispetto al 2018, continuando perciò la ripresa successiva al calo del 2017; i 328 avvii di carriera del 2019 rappresentano il numero più alto dal 2015, confermando la generale attrattività del corso di studio.

2. Iscritti

Il numero di iscritti (indicatore iC00d) mostra una crescita costante dal 2015, con un deciso aumento di 90 unità per il 2019 (che porta il totale a 661 iscritti), coincidente con l'attivazione del corso unico di laurea magistrale in Architettura.

3. Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC00g, basato sugli immatricolati totali – cioè la somma degli immatricolati puri e di quelli eventualmente in possesso di crediti antecedenti), rivela un netto recupero, pari a +45 unità, rispetto alla flessione avuta nel 2016-17. Ciò fornisce una buona indicazione della regolarità del percorso medio.

4. Percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo

Questo dato (indicatore iC04) è pari al 22,3% per il 2019, ed è notevolmente inferiore alla media di Ateneo – 80,5%, che è peraltro pressoché doppia rispetto alla media dell'area geografica e a quella degli atenei non telematici. In realtà la percentuale va letta tenendo presente che il denominatore di calcolo è molto più alto che negli altri casi, e considerando che il numeratore (ossia il numero di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo) è in crescita dal 2017 e molto più elevato sia della media di Ateneo sia dell'area geografica e degli atenei non telematici (73 unità contro 33, 54 e 45 rispettivamente). Si ritiene quindi di riscontrare un miglioramento anche nell'indicatore in questione.

5. Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Questo dato, corrispondente all'indicatore iC11, rivela un aspetto particolarmente efficiente del corso di studi. Infatti nel 2019 vi è una notevole ripresa dopo il calo del 2016-18 (da 27 a 69 unità, su un denominatore accresciuto da 89 a 134) che fa registrare un valore del 51,49%, pari al doppio della media di ateneo la quale è a sua volta di poco superiore ai valori dell'area geografica e dell'insieme degli atenei non telematici.

6. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio è calcolata sugli immatricolati puri (ossia solo quelli non provenienti da altri atenei). Per questo dato (indicatore iC14), la scheda del corso di studio non dispone ancora del valore per l'anno 2019. Il dato del 2018 (pari al 96,7%) si dimostra in lieve flessione, ma resta in linea con i valori di riferimento di ateneo, area geografica e complesso degli atenei non telematici. Ciò indica il permanere di una buona regolarità dell'azione didattica.

7. Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso

Anche per questo dato (indicatore iC22), come da scheda del corso di studio, ci si può riferire solo fino all'anno 2018. Anche la percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso è riferita agli immatricolati puri. L'anno 2018, con un valore di 55,3%, continua la progressione degli anni precedenti, riflettendo la stessa tendenza dell'Ateneo, dell'area geografica e degli atenei non telematici, e collocandosi sostanzialmente in linea con essi.

8. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza

Per l'anno 2019, il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza (indicatore iC27) non mostra variazioni rilevanti ed è in linea con i valori dell'Ateneo, dell'area geografica e degli atenei non telematici.

ALTRI INDICATORI SENTINELLA:

9. Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto
La percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo, non impegnati in formazione non retribuita, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (indicatore iC07ter) è in lievissimo aumento nel 2019 rispetto al 2018 (da 88,5 a 89,8%) pur diminuendo nel numero di unità sia al numeratore sia al denominatore. La percentuale del corso di laurea è nettamente superiore alla media di ateneo (79,5%), in linea con la media dell'area geografica (87,1%) e leggermente superiore a quella degli atenei non telematici (83,7%). Ciò indica, nel medio termine considerato, un'elevata qualità della didattica del corso di laurea all'interno dell'ateneo.

10. Percentuale di iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

La percentuale di iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore iC12) mostra, per il 2019, un leggero incremento rispetto all'anno precedente (da 1,35% a 2,13%). Tuttavia, tali numeri sono di difficile confronto essendo di un ordine inferiore rispetto alle medie di ateneo, dell'area geografica e degli atenei non telematici, le quali sono basate su denominatori molto più bassi, che comprendono corsi di laurea di numerosità molto diverse fra loro.

11. Immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (percentuali)

Per questo dato (indicatore iC17), il valore disponibile più recente è quello dell'anno 2018. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio è del 90,0%, in aumento rispetto al 2017, ben superiore ai valori di Ateneo (77,7%) e leggermente superiore alle medie dell'area geografica (86,9%) e degli atenei non telematici (82,7%).

12. Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto
La percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo, non impegnati in formazione non retribuita, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (indicatore iC26ter), è del 63% per il 2019, in leggero aumento e in linea con i valori dell'Ateneo, dell'area geografica e degli atenei non telematici. Questo indicatore, se accostato alla prestazione dell'indicatore iC07ter illustrata al precedente punto 9, dimostra che la superiorità del corso di laurea in Architettura rispetto alla media di ateneo non appare evidente nel breve quanto nel medio termine.

LM12 Design del prodotto e della comunicazione visiva

Gli indicatori usati per redigere questo documento di monitoraggio sono quelli dell'ANVUR, tratti dalla SCHEDA del Corso di studio del 10/10/2020 inviataci dal Presidio di Qualità di ateneo. I dati comprendono un periodo che va dal 2015 al 2019.

1. (iC00a) - Avvii di carriera al primo anno

Gli avvii di carriera al primo anno dal 2015 sono in costante crescita: dalle 59 unità del 2015 si è passati alle oltre 60 nei tre anni successivi, fino a raggiungere nel 2019 le 78 unità, che è il dato più alto della media degli Atenei (i quali son passati da 52,5 unità nel 2015 a 66,1 studenti nel 2019, 12 unità in meno rispetto al nostro corso di laurea). Si tenga conto che i posti disponibili del Corso di laurea sono in totale 80 così suddivisi: 40 per Design del Prodotto e 40 per Design della Comunicazione visiva, con una leggera preponderanza di scelta nelle preiscrizioni per Comunicazione visiva rispetto a Prodotto. Possiamo aggiungere che le immatricolazioni di quest'anno (2020-21) hanno visto la copertura totale dei posti (80 unità), contando su un'ampia scelta di candidati durante le selezioni di settembre (le candidature erano circa il triplo dei posti disponibili). Questo progressivo aumento nelle iscrizioni è imputabile all'organizzazione del corso di studi, incentrato sulle attività laboratoriali, integrate con gli insegnamenti teorici, e sull'ibridazione fra i vari curricula; inoltre, degni di nota sono la qualità degli insegnamenti, la professionalità e la disponibilità dei docenti, come sottolineano i questionari compilati dagli studenti, e la possibilità di trovare lavoro nell'immediato post lauream.

2. (iC00d) - Iscritti

Anche in questo caso i dati aggiornati alla data del 10/10/2019, confermano il progressivo aumento degli studenti iscritti negli anni dal 2015 al 2019. Si è passati da 134 iscritti totali nel 2015 a 161 nel 2019 (mentre negli altri Atenei si passa da 126 iscritti nel 2015 a 142 nel 2019). L'aumento in cinque anni per IUAV è stato di 27 unità, mentre negli Atenei in media di 16 unità. Il numero di preiscrizioni come detto era ampiamente sufficiente a coprire le 80 unità disponibili

3. (iC02)– Percentuale di laureati entro la durata normale del corso*

I dati del 2019 sono nettamente in aumento soprattutto rispetto ai tre anni precedenti. Il valore del CdS del 2019 è di 47 laureati (75,8%) rispetto alla media nazionale che arriva a 32,1 (69,2%) e a quella dell'area geografica che si attesta sui 17,3 (72,6%). Il dato per IUAV non può che essere letto con soddisfazione.

4. (iC04) - Percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo

I dati, in termini assoluti degli studenti laureatisi in altri atenei, nei 5 anni presi in considerazione, variano di una quindicina di punti percentuali (76% nel 2015 _ 61% nel 2017). Gli iscritti che provengono da altri atenei sono comunque sempre la larga maggioranza. A fronte di un progressivo aumento degli iscritti, che passano dai 59 nel 2015 ai 78 del 2019, il dato si attesta sul 64,1% superando la media nazionale che si ferma al 49,1%, dato leggermente inferiore al dato dell'area geografica del 68,5%. Il fatto che al termine della Triennale di Design presso IUAV gli studenti scelgano prevalentemente altri atenei o di entrare immediatamente nel mondo del lavoro (sfruttando l'effetto trainante del tirocinio obbligatorio del Triennio) fa riflettere sulla necessità di distinguere maggiormente contenuti e docenti impiegati nei corsi di studio di Triennale e Magistrale di Design IUAV, in modo da risultare attrattivi anche per i nostri laureati in Triennale.

5. (iC11) - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

I dati relativi ai laureati che hanno acquisito 12 cfu all'estero, (Erasmus) sono nettamente aumentati nell'arco di 5 anni: da 1 studente su 45 laureati nel 2015 (22,2‰) si è passati a 14 studenti su 47 laureati nel 2019 (297,9‰) e quest'ultimo dato supera sia la media dell'Area geografica (202,9‰) sia la media nazionale (184,3‰). La coordinatrice e i referenti dei due curricula del corso di studio hanno manifestato la necessità di migliorare comunque l'offerta delle sedi Erasmus estere e di stringere accordi per il doppio titolo con atenei all'estero, con il supporto degli uffici a ciò deputati.

6 (iC14) - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, iscritti per la prima volta ad un CdS universitario

In questo caso i dati del CdS, relativi alla prosecuzione degli studi, sono in linea con i dati dell'area geografica 98,4% e superiori alla media nazionale che si attesta sul 94,4%.

7 (iC22) - Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso

Si riscontra un dato per lo più costante relativo agli studenti che si laureano entro i due anni di durata del corso di studi: passano, infatti, dal 75,6% (31 studenti) nel 2015 al 70,5% (43 studenti) nel 2018. Tenuto conto del fatto che il numero degli iscritti al CdS sta aumentando progressivamente ogni anno, queste percentuali sono buone. Tuttavia, è possibile migliorare. Per raggiungere una percentuale più alta di laureati entro la durata normale del corso sarà necessario pianificare con gli uffici una più efficace distribuzione delle date dedicate alle sessioni di laurea, attualmente piuttosto sbilanciate.

8. (iC27) - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Il rapporto nei 5 anni considerati è appena discreto, si stabilizza sul 14,9, ma si trova al di sotto delle medie nazionali del 16,4; il dato è invece superiore al dato dell'Area geografica che è pari all'8,3.

Altri indicatori sentinella

9. (iC07TER) - Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto

Il dato del numero di laureati che dopo tre anni dichiarano di avere un lavoro regolamentato da contratto raggiunge nel 2019 il 90,2% ed è progressivamente aumentato negli anni, a partire dall'83% del 2015, con una punta del 92,0% nel 2017. Il dato del 2019 equivalente a quello dell'Area geografica, è superiore di 4 punti alla media nazionale (85,9%). Il dato è significativo e conferma la preparazione molto buona dei nostri laureati e il loro ottimo apprezzamento da parte dei vari attori del mondo del lavoro.

10. (iC12) - Percentuale di iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

Questo è un indicatore che pone il CdS sotto soglia rispetto alle percentuali nazionali e dell'Area geografica, già essi stessi molto bassi: 76,9% del CdS contro il 185,2 % dell'Area geografica e il 266,4% della media nazionale. L'internazionalizzazione è un punto debole del CdS e dell'intera filiera di Design. La mancanza di un budget dedicato a tal fine, possibilmente ripartito equamente tra CdS IUAV, incide pesantemente sul questo dato. La mancanza di finanziamenti per l'internazionalizzazione fa sì che il CdS non sia attrattivo visto dall'estero. Per esempio, a parte un laboratorio (è il caso di Noemi Bitterman) non sono stati attivati laboratori e/o corsi in lingua inglese al fine di sviluppare capacità attrattiva con la presenza di professionisti di fama internazionale. L'attrattività per gli studenti stranieri resta dunque il punto di maggior debolezza del corso, e non si potrà risolvere se non tramite una politica più generale di ateneo che fornisca le risorse economiche per procedere. Con l'aiuto dell'ufficio Erasmus si potrebbe eventualmente incentivare l'attivazione di teaching staff, per rafforzare i legami internazionali e offrire docenza in lingua.

11. (iC17) - Immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (percentuali)

Il dato IUAV è migliore delle medie nazionali: 93,2% contro l'89,6% dell'area geografica e il 83,2% nazionale.

12. (iC26TER) - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto

Il dato del CdS è del 70,0% ed è superato di poco dalla media dell'area geografica, 71,4%. Esso è però superiore alla media nazionale, che è del 66.8%.

conclusioni

Tutti gli indicatori sono in linea o migliori delle medie nazionali per la classe di Laurea. Si conferma come unico punto di attenzione rispetto agli indicatori sentinella, il tema dell'internazionalizzazione, sia come attrattività nei confronti degli studenti stranieri, sia come attrattività per professionisti e docenti che provengono dall'estero. Nonostante l'attrattività di Venezia, che di per sé giocherebbe a favore dell'internazionalizzazione, non si è ancora raggiunto un livello di soddisfazione adeguato alle esigenze del CdS, che ha come obbiettivo la formazione di giovani professionisti in grado di accedere al mercato del lavoro europeo, non solo locale. La rappresentanza degli studenti avverte infine la mancanza di aule studio a disposizione per tutta la settimana, dove gli studenti possano lavorare, e dove le matricole possano

incontrarsi con gli studenti più anziani e fare esperienza delle loro metodologie di lavoro. La docenza invece segnala la scarsa attenzione per le dotazioni tecnologiche del Magazzino 6 (tutti i piani), nonché la più banale mancanza di sedie e tavoli.

LM48 Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente

Gli indicatori usati sono quelli indicati dal Presidio di Qualità di ateneo. I dati sono quelli degli Indicatori ANVUR del 10/10/2020, tranne che per le pre-iscrizioni all'anno accademico 2020-21, che sono presi dalla banca dati ADSS di Ateneo all'avvio dell'anno accademico in corso.

I - Sezione Iscritti

Guardando all'Italia l'andamento degli iscritti al corso di laurea, seppur in una tendenza alla diminuzione avviata negli anni precedenti, dai 35 nel 2017, 37 nel 2018, 35 nel 2019 un dato che ora tende a stabilizzarsi nel 2020/2021 con 35 iscritti ad anno accademico inoltrato presso lo luav, situazione che numericamente potrà essere definitiva solo a fine Febbraio 2021 quando si chiuderà la seconda tornata di iscrizioni. Il numero pare però costante guardando ai dati degli ultimi anni accademici.

L'apertura di una seconda tornata di iscrizioni, separata dalla prima avviata in estate, con scadenza a Febbraio 2021 può favorire l'accesso di studenti laureandi (sessione invernale) sia provenienti dallo luav che da altri atenei.

Va evidenziato un numero di immatricolati attorno ai 35-45 iscritti sia la media dei corsi di studio di secondo livello (MA) in urbanistica e pianificazione delle principali scuole europee associate ad AESOP (Association of European Schools of Planning) e appartenenti al Coordinamento Nazionale che raggruppa i corsi di studio della classe di Urbanistica e Pianificazione del Territorio (L21-LM48). Si segnala comunque che è in corso una revisione dell'ordinamento del corso di studi con l'obiettivo di aumentare l'attrattività della laurea magistrale anche per un pubblico internazionale. Le revisioni saranno operative dalla coorte 2021/2023.

iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU

La tendenza è che i valori per il cds di laureati entro la normale durata del corso siano superiori al resto dei corsi italiani. Considerando l'ultimo biennio monitorato 2017-2018 (di dati disponibili) ci si attesta a valori di 74,1 – 68,1 % contro i valori nazionali di 65,7 – 72,3 – 60,9 % rispettivamente.

iC02 Percentuale dei laureati entro la durata normale del corso.

La tendenza è che i valori per il cds di laureati entro la normale durata del corso siano superiori al resto dei corsi italiani. Considerando il triennio 2016-2017-2018 ci si attesta a valori di 79,2 – 73,8 – 65,1 % contro i valori nazionali di 66,6 – 51,2 – 53,9 % rispettivamente.

iC04 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo.

Il cds ha sempre accolto una buona parte dei propri studenti da atenei differenti (anche da cds di diverse classi di laurea). Il dato rimane costante negli anni, evidenziando una buona attrazione del cds rispetto ad altri atenei. Considerando il triennio 2018-2019 ci si attesta a valori di 51,4 % e 71,4, un dato quindi in forte crescita.

iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso.

I valori sono sensibilmente più alti rispetto alle medie nazionali.

Considerando il biennio 2017-2018 – sui cui vi è disponibilità di dati - ci si attesta a valori di 197,4 – 176,2%. È un dato di rilievo ottenuto grazie alle forti reti di internazionalizzazione dell'ateneo e del corso di studi che ha avviato un master europeo (da 10 anni), e due doppi titoli attivi dal 2018/2019, soprattutto con la conclusione del percorso formativo della prima serie di laureati in Urban planning presso la Tongji University di Shanghai e con l'avvio della mobilità per il doppio titolo con l'Università de Reims Champagne Ardenne.

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio.

Il dato è sempre vicino al 100% il tasso di abbandono è praticamente trascurabile evidenziando una forte continuità nel biennio del percorso di studi.

iC22 Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso.

Considerando il biennio 2017-2018 ci si attesta a valori di 70,8% - 80,6 % evidenziando una buona regolarità delle carriere degli immatricolati in confronto alla media nazionale.

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza).

Considerando il biennio 2018 -2019 ci si attesta a valori di 8% – 7,6 % contro i valori nazionali di 10,9 – 11,3 % rispettivamente evidenziando un rapporto più basso rispetto alla media nazionale.

Almalaurea (dati relativi ai soli laureati a iscritti al CdS)

Se si guarda alla condizione occupazionale dei laureati del corso di studi, interessante appare il dato occupazionale ad 1 anno dalla laurea.

Il dato della condizione dei laureati magistrali LM48 è superiore (65,6%) sia a confronto della media dei corsi di LM luav (62,4%) che paragonato con la media nazionale dei laureati italiani (58,9%). Inoltre il dato è assai superiore alla media dei laureati magistrali in urbanistica e pianificazione in Italia che si attesta al 48,4%.

Rispetto alle tipologie di impiego prevale il lavoro autonomo per il 42,9%, il 23,8% svolge lavoro dipendente (a tempo indeterminato).

La retribuzione media netta (1264 euro mensili) risulta leggermente più alta della media dei laureati magistrali luav ad un anno dalla laurea (1108 euro mensili).

LM65 Arti visive e moda

Gli indicatori usati sono quelli indicati dal Presidio di Qualità di ateneo. I dati sono quelli degli Indicatori ANS del 10/10/2020 e della Banca dati di Ateneo – Servizio Accessi, comunicazione del 26/8/2020.

1-Avvii di carriera al primo anno. Gli avvisi di carriera al primo anno sono in costante crescita dal 2014, e nel 2019 sono stati 81, con una crescita rispetto ai 74 dell'anno precedente.

2-Iscritti. Anche questo dato conferma la tendenza positiva degli ultimi quattro anni. Il numero di preiscrizioni nel 2018/19 era di 79, nel 2019/20 di 125 e nel 2020/21 è stato di 186, con un crescendo nei tre anni rispettivamente di 29, 50 e 70 per l'indirizzo Moda e di 50, 75 e 116 per l'indirizzo Arti. Entrambi gli indirizzi confermano dunque un deciso trend di crescita. Il totale dei nuovi iscritti nell'aa 2020/2021 conferma la prevalenza dell'anno precedente degli iscritti (Comunitari) al curriculum Arti (48) rispetto al curriculum Moda (34). Gli iscritti totali alla LM nel 2019 sono stati 175.

3-Percentuale di laureati entro la durata normale del corso. I laureati entro la durata regolare del corso per il 2019 sono stati il 70,4%, (contro il 59,6% del 2018) rispetto al 59,5% dell'area geografica e al 55,5% in Italia, con un importante recupero sui dati di ateneo e un netto vantaggio sulle medie regionali e nazionali.

4-Percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo. La percentuale nel 2019 è di 84,0%, in calo rispetto al 2018 (94,6%) ma con un riallineamento rispetto al 2017, quando era del 78%. Permane il netto vantaggio rispetto alle medie regionali (56,7) e nazionali (46,7), conseguenza dell'unicità della proposta del CDL su scala nazionale.

5-Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. I dati possono essere considerati soddisfacenti, posti i numeri piuttosto bassi della mobilità internazionale in uscita, sia per la classe che per il totale italiano. Sono migliori dei dati nazionali (0,29% nel 2019 contro uno 0,16% dell'area geografica e lo 0,11% nazionale), per altro molto bassi; si nota un'inversione di tendenza nella flessione rispetto al picco del 2017 (0,47%) recuperando e superando il dato del 2016 (0,26%). E' in fase di miglioramento l'offerta delle sedi Erasmus.

6-Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio. I dati sono leggermente migliori di quelli nazionali, con il 96,8% a per il 2018 fronte del 93,8% dell'area geografica e il 92,5% nazionale

7-Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso. Il dato del 2018 è di 57,5%, significativamente migliore delle medie nazionali (47,8 in area regionale e 43,9 in area nazionale).

8-Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza). Il rapporto resta buono, al di sotto delle medie nazionali: 14,6 nel 2019 contro il 19,3 dell'area geografica e il 17,5 nazionale.

Altri indicatori sentinella

9-Percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati informazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto. Il dato del numero di laureati che dopo tre anni dichiarano di avere un lavoro regolato da contratto nel 2019 è in flessione, 72,8% rispetto al 78,2% dell'area geografica e il 75,4% nazionale. Le cause devono essere monitorate (il dato del 2018 era 77,8%).

10-Percentuale di iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Questo è un indicatore che vede il CDS costantemente sotto i numeri nazionali, già essi stessi molto bassi: 0,025 nel 2019 contro lo 0,13 dell'area geografica e lo 0,107 nazionale. L'attrattività per gli studenti stranieri resta probabilmente il punto di maggior debolezza del corso.

11-Immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (percentuali)

Il dato è migliore delle medie nazionali: 89,3% nel 2018 contro l'75% dell'area geografica e il 69,3% nazionale. Esso riflette probabilmente il fatto che molti dei nostri studenti riescono a completare i CFU entro l'ultima sessione d'esame del 2° anno a settembre e rimandano la laurea alla sessione primaverile successiva, anche perché nel frattempo sono occupati in tirocini (soprattutto gli studenti di Moda) o svolgono altre attività lavorative (gli studenti di Arte sono tipicamente impegnati in estate e autunno in lavori a tempo determinato per la Biennale di Venezia).

12-Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto

Il dato del 2019 è in linea con le medie nazionali: 48,6% nel 2019 a fronte del 53,2% dell'area geografica e il 47,7% nazionale

Tutti gli indicatori sono in linea o migliori delle medie nazionali per la classe. Si conferma come punto di attenzione il rapporto con l'estero (iscritti da ateneo estero e mobilità) nonché il placement a un anno dalla Laurea, benché il gap si recuperi entro i tre anni. Un segnale positivo è il tasso di abbandono, diminuito dal 7% al 3,6% nel 2018, scendendo sotto i valori regionali (4,8%) e nazionali (8,2%), e confermando la buona attrattività del corso su territorio nazionale nonché l'efficacia delle azioni intraprese al riguardo. Restano da verificare le condizioni di abitabilità delle sedi dopo il lungo periodo di didattica prevalentemente svolta da remoto, causa Covid, in tutto il 2020.

LM65 Teatro e arti performative

Relativamente ai dati raccolti per il monitoraggio del corso di laurea, si rileva che essi sono desunti dagli indicatori indicati dal Presidio di Qualità di ateneo. I dati sono quelli degli Indicatori ANS del 10/10/2020 e ADSS per il 2020/21 sulla base dei dati disponibili a partire dall'anno 2017, anno di attivazione del Cds.

Serie storica del numero di iscritti al primo anno

Dal grafico dei dati relativi alle iscrizioni tra l'a/a 2017/18, anno di attivazione del nuovo Cds, all'a/a 2019/20 si evince una crescita significativa dei candidati nel settore LM65 in Italia e una costante crescita degli iscritti al Corso di laurea in Teatro e arti performative.

Le iscrizioni relative all'a/a 2018/19 hanno rilevato n.26 candidati e la completa copertura dei posti per studenti comunitari. Per l'a/a 2019/20 si contano n.31 preiscritti su 23 posti disponibili mentre si rileva per l'a/a 2020/21 un numero di 24 posti comunitari coperti a fronte di una domanda di n.55 candidati preiscritti ai colloqui di ammissione.

Indicatori

I dati sono stati analizzati sulla variabile di un triennio e i commenti sono stati elaborati a partire dagli indicatori che evidenziano informazioni rilevanti

Gruppo A

iC02 - Con l'avvio del Cds nel 2017 i dati percentuali dei laureati entro la durata normale del corso riguardanti gli anni 2018 e 2019 risultano ampiamente soddisfacenti, e migliori delle medie nazionali, con una percentuale del 100% e del 90%.

iC04 - La percentuale di studenti iscritti al primo anno e provenienti da un altro Ateneo è in aumento tra il 2017 e il 2018 rimanendo invariata anche nel 2019 e confermando difatti la scelta del Cds come percorso professionalizzante e di particolare attrazione.

Gruppo B

iC11 - La percentuale ferma allo 0% dei laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è data dalla mancata assegnazione di posti Erasmus negli anni 2017 e 2018. Il dato non è però da considerarsi preoccupante a fronte di un numero ancora esiguo di laureati nel Cds. E' cura del Cds migliorare l'offerta della mobilità internazionale implementando le sedi estere affini alle prerogative didattiche del nuovo Cds.

iC12 - nell'a/a 2018 il 142,9% degli studenti iscritti al Cds ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero mentre nel 2019 la percentuale scende al 47,6% attestandosi in percentuale sopra la media di Ateneo (24,7%), ma lontano dalle medie dell'area geografica non Telematica (104%), e da quella degli Atenei non telematici (112,6%).

Gruppo E

iC13 - la percentuale di Cfu conseguiti al I anno su Cfu da conseguire raccoglie un dato interessante e indica che durante il I anno di corso gli studenti dedicano un forte impegno al conseguimento di un alto numero di Cfu mentre al II anno tendono a dedicare maggiore tempo alla preparazione dell'elaborato finale e al tirocinio.

Tuttavia il dato è in leggero calo nel 2018 ed evidenzia un maggiore equilibrio nel raggiungimento dei crediti tra I e II anno.

iC14 - per l'a/a 2017-18 si evince che l'86,7% degli iscritti prosegue gli studi nel II anno. La percentuale di studenti che nel 2019 hanno proseguito nello stesso corso di studio si attesta al 100%.

iC16 e iC16BIS - si registra un'alta percentuale di studenti che durante il I anno di carriera maturano almeno 40 cfu e che proseguono al II anno nello stesso Cds avendo acquisito i 2/3 dei cfu previsti dal corso. Questo dato è alto quasi il doppio della media di Ateneo nonché nettamente più elevato rispetto alla media dell'area

geografica e degli altri Atenei non telematici. Nel 2018 tale percentuale è in calo rispetto al 2017, tuttavia rimane un dato soddisfacente.

Altri indicatori sentinella

iC25 - l'unico dato disponibile tra gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione è il dato percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS che si attesta nel 2019 all'88,9% dimostrandosi in linea con le percentuali di media dell'Ateneo, Area geografica e nazionale.

iC27 - Il valore del rapporto tra studenti iscritti e docenti (pesato per ore di docenza) all'interno del Cds risulta soddisfacente nella misura in cui un docente del Cds in Teatro e arti performative segue il 5,7 % degli studenti contro il 14,6 % degli altri corsi di studio, il 19,3 % dell'area geografica e il 17,5 % dell'area nazionale.

iC28 - Ugualmente le ore di docenza erogate in insegnamenti del primo anno per il numero di studenti iscritti al primo anno mostrano un rapporto buono e al di sotto della medie nazionali: nel 2019 il 3,4 % contro il 10,2% dell'area geografica e il 10,8% nazionale.

Conclusioni

Nel complesso i dati indicatori sono in linea o migliori con le medie di Ateneo e nazionali. Emergono come punti di forza del Cds un generale gradimento dell'offerta formativa, la costanza nel raggiungimento dei crediti formativi tra I e II anno e il tasso di laureandi entro la durata normale del corso.

Emerge come punto di attenzione rispetto agli indicatori sentinella, il dato relativo all'acquisizione di Cfu all'estero in materia di mobilità internazionale e di Erasmus plus che verrà adeguatamente aggiornato attraverso le azioni intraprese nell'ultimo anno accademico e di cui si verificheranno i primi risultati il prossimo anno.

Restano infine sotto costante monitoraggio da parte del Coordinatore del Cds le criticità relative agli spazi e delle aule per la didattica.

delibera n. **185**
prot. n. **65518/2021**
27 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia di cinque ricercatori a tempo determinato di tipologia b) ai sensi dell'articolo 24, comma 5 della legge 240/2010

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio che l'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, prevede che, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, l'università valuti, nel terzo anno di contratto, il ricercatore a tempo determinato assunto ai sensi del comma 3, lettera b) dello stesso articolo, ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale allo svolgimento delle funzioni di professore universitario di seconda fascia, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, e che, in caso di esito positivo della valutazione, il ricercatore, alla scadenza del contratto, sia inquadrato nel ruolo dei professori associati. La procedura valutativa è disciplinata dal regolamento interno per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 titolo II.

Il presidente informa che i contratti dei ricercatori a tempo determinato di tipologia b) di seguito elencati termineranno il 31 ottobre 2021:

- **dott. Luca Casarotto**, settore concorsuale 08/C1 - DESIGN E PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA, ssd ICAR/13 "Disegno Industriale" – contratto rep. n. 1629/2018, prot. n. 59007 del 7 novembre 2018, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia nel settore di afferenza, con validità fino al 5 novembre 2027

- **dott. Sergio Copiello** settore concorsuale 08/A3 - INFRASTRUTTURE E SISTEMI DI TRASPORTO, ESTIMO E VALUTAZIONE ICAR/22 "Estimo" - contratto rep. n. 1627/2018, prot. n. 58994 del 7 novembre 2018, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia nel settore di afferenza, con validità fino al 6 aprile 2026

- **dott.ssa Sara Di Resta** settore concorsuale 08/E2 - RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA, ssd ICAR/19 "Restauro" - rep. n. 1628/2018, prot. n. 59000 del 7 novembre 2021, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia nel settore di afferenza, con validità fino al 12 aprile 2026

- **dott.ssa Maria Teresa Sambin De Norcen** settore concorsuale 08/E2 - RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA, ssd ICAR/18 "Storia dell'architettura" - rep. n. 1626/2018, prot. n. 58991 del 7 novembre 2018, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia nel settore di afferenza, con validità fino al 6 novembre 2027.

Il consiglio di dipartimento nella seduta del 14 aprile 2021, ha approvato la relazione sulle attività di ricerca e di didattica svolte nel triennio dai ricercatori sopra citati e ha deliberato di proporre all'ateneo l'avvio delle procedure di valutazione dei medesimi ricercatori, nel settore concorsuale di inquadramento, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il presidente informa altresì che anche il contratto, repertoriato al n. 1630/2018, prot. n. 59008 del 7 novembre 2021, della ricercatrice a tempo determinato di tipologia b)

dott.ssa Micol Roversi Monaco, settore concorsuale 12/D1- Diritto amministrativo, settore scientifico disciplinare IUS/10 "Diritto amministrativo", in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di II fascia nel settore concorsuale di afferenza, con validità dal 1 giugno 2021 fino al 1 giugno 2030, terminerà il 31 ottobre 2021.

Il dipartimento, con decreto del direttore 11 giugno 2021 n. 53, ha approvato la relazione sull'attività didattica e di ricerca svolta nel triennio presentata dalla ricercatrice, sentito il parere dei direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca, e ha proposto all'ateneo l'avvio della procedura di valutazione dalla dott.ssa Roversi Monaco ai fini della chiamata quale professore universitario di seconda fascia, nel settore concorsuale 12/D1 di afferenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il consiglio di amministrazione nelle sedute del 26 maggio 2021 e del 22 giugno 2021 ha approvato l'avvio della procedura valutativa di cui all'articolo 24 comma 5 della legge 240/2010.

Il presidente ricorda che i cinque ricercatori erano stati assunti a valere sui fondi del piano straordinario di reclutamento dei ricercatori di cui al decreto ministeriale 168/2018. Il dipartimento, con decreto del direttore pubblicato all'Albo ufficiale rep.350/2021, prot n. 44586 del 14 luglio 2021, ha nominato le commissioni di valutazione dell'attività didattica e di ricerca svolta nel triennio dai ricercatori sopra nominati. Le commissioni, adottando criteri conformi agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 4 agosto 2011 n. 344 "Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari di contratti", ha concluso i lavori ed espresso un parere pienamente positivo. Il consiglio di dipartimento, nella seduta del 13 ottobre 2021, ha approvato gli atti della commissione e ha proposto la chiamata dei dottori Casarotto, Copiello, Di Resta, Roversi Monaco e Sambin De Norcen nel ruolo di professore associato con decorrenza dal giorno successivo alla conclusione del triennio di ricercatore, e precisamente dall'1 novembre 2021.

Il presidente informa altresì che il senato accademico nella seduta del 20 ottobre 2021 ha espresso parere favorevole in merito alla chiamata dei cinque sopranominati ricercatori nel ruolo di professori associati.

Il presidente fa presente che il consiglio di amministrazione, nella seduta del 18 dicembre 2019 nella nota illustrativa allegata al bilancio unico di ateneo, ha approvato la programmazione triennale 2020-2022 del personale, prevedendo la disponibilità dei punti organico e della copertura finanziaria necessari all'inquadramento nel ruolo dei professori associati dei ricercatori tipo B) in scadenza di contratto nel 2021.

Il presidente informa che il costo annuo lordo di un professore di seconda fascia, alla classe iniziale e in regime di impegno a tempo pieno, comprensivo dell'incremento previsto dal DPCM 13 novembre 2020 "Adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato a decorrere dall'1 gennaio 2020" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 323 del 31 dicembre 2020, è di € 72.606,40 e che, in caso di esito positivo della valutazione, la spesa relativa all'inquadramento nel ruolo di professore di seconda fascia dei ricercatori sopra nominati, graverà sul bilancio di Ateneo dall'1 novembre 2021.

Ricorda altresì che la spesa relativa all'inquadramento nel ruolo di professore di seconda fascia dei ricercatori sopra nominati graverà sul bilancio di Ateneo dall'1 novembre 2021.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 10

- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 24

- visto il regolamento di ateneo per la disciplina del reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240
 - visto il regolamento di ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240"
 - richiamato quanto deliberato dal consiglio di dipartimento nella seduta del 13 ottobre 2021
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 ottobre 2021
 - delibera all'unanimità di approvare la chiamata, ai sensi dell'articolo 24, comma 5 della legge 240/2010, nel ruolo di professore di seconda fascia dei ricercatori a tempo determinato di tipologia b) di seguito nominati:
 - dott. Luca Casarotto, settore concorsuale 08/C1 - DESIGN E PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA, ssd ICAR/13 "Disegno Industriale" – contratto rep. n. 1629/2018, prot. n. 59007 del 7 novembre 2018, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia nel settore di afferenza, con validità fino al 5 novembre 2027
 - dott. Sergio Copiello settore concorsuale 08/A3 - INFRASTRUTTURE E SISTEMI DI TRASPORTO, ESTIMO E VALUTAZIONE ICAR/22 "Estimo" - contratto rep. n. 1627/2018, prot. n. 58994 del 7 novembre 2018, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia nel settore di afferenza, con validità fino al 6 aprile 2026
 - dott.ssa Sara Di Resta settore concorsuale 08/E2 - RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA, ssd ICAR/19 "Restauro" - contratto rep. n. 1628/2018, prot. n. 59000 del 7 novembre 2021, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia nel settore di afferenza, con validità fino al 12 aprile 2026
 - dott.ssa Micol Roversi Monaco, settore concorsuale 12/D1- DIRITTO AMMINISTRATIVO, settore scientifico disciplinare IUS/10 "Diritto amministrativo", contratto rep. n. 1630/2018, prot. n. 59008 del 7 novembre 2021 in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia nel settore concorsuale di afferenza, con validità dall'1 giugno 2021
 - dott.ssa Maria Teresa Sambin De Norcen settore concorsuale 08/E2 - RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA, ssd ICAR/18 "storia dell'architettura" - contratto rep. n. 1626/2018, prot. n. 58991 del 7 novembre 2018, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia nel settore di afferenza, con validità fino al 6 novembre 2027
- con decorrenza della presa di servizio dall'1 novembre 2021 e afferenza al dipartimento di culture del progetto.

delibera n. **186**
prot. n. **65519/2021**
27 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

chiamata di ricercatori ex articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 sui fondi del primo e del secondo piano straordinario di reclutamento di ricercatori di tipologia b), anno 2020

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si sono concluse tutte le procedure selettive avviate dal consiglio di amministrazione stesso nella seduta del 30 settembre 2020, di cui al bando decreto rettorale 4 marzo 2021 n. 96 pubblicato all'albo ufficiale rep. n. 90/2021 prot. n.16193 del 05 marzo 2021, sigla RICTD-2021-01, per la copertura di sette posti di ricercatore a tempo determinato e pieno ex articolo 24, comma 3, lettera b) (di seguito denominato ricercatore "senior"), acquisito il parere positivo espresso dal senato accademico nella seduta del 29 settembre 2021; tali posti sono finanziati con decreto ministeriale 14 maggio 2020 n. 83 "Piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010", che prevede all'articolo 2 la presa di servizio dei ricercatori da reclutare entro il 30 novembre 2021, scadenza poi differita al 31 ottobre 2022, con Decreto Ministeriale n. 374 del 16 aprile 2021.

Il presidente riferisce che, con i decreti rettorali di seguito richiamati, sono stati approvati gli atti delle procedure selettive relative ai posti da 1 a 6, e dichiarato il candidato idoneo alla copertura del relativo posto, e ricorda che per il settimo posto l'ateneo ha già provveduto alla chiamata dell'idoneo.

Informa altresì che il consiglio di dipartimento nella seduta del 13 ottobre 2021, valutate le esigenze della programmazione didattica ed eventuali motivate richieste degli idonei, sentiti i direttori delle sezioni della didattica e della ricerca, ha proposto la chiamata dei ricercatori di seguito nominati:

Decreto rettorale rep. n. 575/2021, prot. n. 61550 del 08/10/2021, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 526/2021, prot. n. 61563 del 08/10/2021, di approvazione atti della procedura selettiva per la copertura dei posti n. 1 e 2, Macrosettore 08/D – Progettazione architettonica; settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana", e dichiarazione idonei **dott.ssa Cantarelli Riccarda** e **dott.ssa Manzelle Maura**; proposta di chiamata con decorrenza 1 novembre 2021;

- **decreto rettorale 8 ottobre 2021 n. 575**, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 526/2021, prot. n. 61563 dell'8 ottobre 2021, di approvazione atti della procedura selettiva per la copertura dei posti n. 1 e 2, Macrosettore 08/D – Progettazione architettonica, settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica, **settore scientifico disciplinare di**

riferimento per il profilo del posto ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana", e dichiarazione idonei **dott.ssa Cantarelli Riccarda** e **dott.ssa Manzelle Maura**, proposta di chiamata con decorrenza 1 novembre 2021;

- **decreto rettorale 22 settembre 2021 n. 505**, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 476/2021, prot. n. 57536 del 23 settembre 2021, di approvazione atti della procedura selettiva per la copertura del posto n. 3, Macrosettore 08/D – Progettazione architettonica, settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica, **settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/15** "Architettura del paesaggio", e dichiarazione idonea **dott.ssa Zampieri Laura**, proposta di chiamata con decorrenza 10 gennaio 2022;

- **decreto rettorale 27 settembre 2021 n. 537**, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 493/2021, prot. n. 58706 del 28 settembre 2021, di approvazione atti della procedura selettiva per la copertura del posto n. 4, Macrosettore 08/D – Progettazione architettonica, settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica, **settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/16** "Architettura degli interni e allestimento", e dichiarazione idoneo **dott. Aglieri Rinella Vincenzo Tiziano**, proposta di chiamata con decorrenza 1 novembre 2021;

- **decreto rettorale 19 luglio 2021 n. 393**, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 358/2021, prot. n. 45707 del 19 luglio 2021, di approvazione atti della procedura selettiva per la copertura del posto n. 5, Macrosettore 08/E – Disegno, restauro e storia dell'architettura, settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'architettura, **settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/19** "Restauro", e dichiarazione idoneo **dott. Trovò Francesco**, proposta di chiamata con decorrenza 23 dicembre 2021;

- **decreto rettorale 19 luglio 2021 n. 393**, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 492/2021, prot. n. 58705 del 28 settembre 2021, di approvazione atti della procedura selettiva per la copertura del posto n. 6, Macrosettore 08/F – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale; settore concorsuale 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, **settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/20** "Tecnica e pianificazione urbanistica", e dichiarazione idonea la **dott.ssa Ostanel Elena**, proposta di chiamata con decorrenza 1 novembre 2021.

Il presidente informa altresì il senato che si sono concluse alcune delle procedure selettive avviate dal consiglio di amministrazione nella seduta del 23 marzo 2021, di cui al bando, decreto rettorale 22 aprile 2021 n. 188, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 173/2021 prot. n. 24301 del 23 aprile 2021 sigla RICTD-2021-02, per la **copertura di tredici posti di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera b)** (di seguito denominato ricercatore "senior"), acquisito il parere positivo espresso dal senato accademico nella seduta del 17 marzo 2021; tali posti sono finanziati con decreto ministeriale 16 novembre 2020 n. 856 "Secondo piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010" che prevede all'articolo 2 la presa di servizio dei ricercatori da reclutare entro il 30 novembre 2021, scadenza poi differita al 31 ottobre 2022, con Decreto Ministeriale n. 374 del 16 aprile 2021.

Il presidente riferisce che, con i decreti rettorali di seguito richiamati, sono stati approvati gli atti delle procedure selettive concluse, e dichiarato il candidato idoneo alla copertura del relativo posto, e ricorda che per i posti n. 3 e n. 4 l'ateneo ha già provveduto alla chiamata degli idonei.

Informa altresì che il consiglio di dipartimento nella seduta del 13 ottobre 2021, valutate le esigenze della programmazione didattica ed eventuali motivate richieste degli idonei, sentiti i direttori delle sezioni della didattica e della ricerca, ha proposto la chiamata dei ricercatori di seguito nominati:

- **decreto rettorale 22 settembre 2021 n. 505**, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 479/2021, prot. n. 57643 del 23 settembre 2021, di approvazione atti della procedura selettiva per la copertura del posto n. 7, Macrosettore 08/E – Disegno, restauro e storia dell'architettura, settore concorsuale: 08/E1 – Disegno, **settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/17** "Disegno", e dichiarazione idoneo: **dott. Bergamo Francesco**, proposta di chiamata con decorrenza 1 novembre 2021;

- **decreto rettorale 8 ottobre 2021 n. 577**, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 527/2021, prot. n. 61566 dell'8 ottobre 2021, di approvazione atti della procedura selettiva per la copertura del posto n. 9, Macrosettore 08/F – Pianificazione e progettazione urbanistica

e territoriale, settore concorsuale 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, **settore scientifico disciplinare di riferimento** per il **profilo del posto ICAR/20** "Tecnica e pianificazione urbanistica", e dichiarazione idoneo: **dott. Basso Matteo**, proposta di chiamata con decorrenza 1 novembre 2021;

- **decreto rettorale 27 settembre 2021 n. 532**, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 478/2021, prot. n. 57598 del 23 settembre 2021, di approvazione atti della procedura selettiva per la copertura del posto n. 10, Macrosettore 01/B – Informatica; settore concorsuale 01/B1 Informatica, **settore scientifico disciplinare di riferimento** per il **profilo del posto INF/01** "Informatica", e dichiarazione idoneo: **dott. Spagnol Simone**, proposta di chiamata con decorrenza 10 gennaio 2022;

- **decreto rettorale 22 settembre 2021 n. 506**, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 490/2021, prot. n. 58661 del 28 settembre 2021, di approvazione atti della procedura selettiva per la copertura del posto n.12, Macrosettore 10/C – Musica, teatro, cinema, televisione e media audiovisivi, settore concorsuale 10/C1 - Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi, **settore scientifico disciplinare di riferimento** per il **profilo del posto L-ART/05** - Discipline dello spettacolo, e dichiarazione idonea: **dott.ssa Sacco Daniela**, proposta di chiamata con decorrenza 10 gennaio 2022;

- **decreto rettorale 27 settembre 2021 n. 533**, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 491/2021, prot. n. 58669 del 28 settembre 2021, di approvazione atti della procedura selettiva per la copertura del posto n.13, Macrosettore 11/A - Discipline storiche, settore concorsuale 11/A5 - Scienze demotnoantropologiche, **settore scientifico disciplinare di riferimento** per il **profilo del posto M-DEA/01** - Discipline demotnoantropologiche, e dichiarazione idonea: **dott.ssa Redini Veronica**, proposta di chiamata con decorrenza 1 novembre 2021.

Il presidente segnala che la legge 240/2010, in particolare il comma 5 dell'articolo 24, prevede che il ricercatore senior, allo scadere del triennio di contratto, se in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, in presenza della disponibilità di risorse, venga valutato ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di II fascia.

Il presidente ricorda che il decreto ministeriale 83/2020 e il decreto ministeriale 856/2020 hanno assegnato al nostro ateneo finanziamenti pari a €. 420.348 e a €. 780.546 per la copertura economica rispettivamente di 7 e di 13 posti nell'ambito del piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori senior, ne hanno determinato il trattamento economico in misura pari al 120% del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, per un costo unitario comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione pari a circa € 60.027,00 annui.

Il presidente informa infine in consiglio di amministrazione che nella seduta del 20 ottobre 2021 il senato accademico ha espresso parere favorevole sulle proposte di chiamata degli 11 ricercatori di tipologia b) sopra citati.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 8**

- **vista la legge 240/2010 e in particolare l'articolo 24**

- **visto il regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240**

- **richiamato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 13 ottobre 2021**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 ottobre 2021**

delibera all'unanimità di approvare la chiamata nel ruolo di ricercatori ex articolo 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010 dei dottori di seguito nominati:

- **dott.ssa Cantarelli Riccarda e dott.ssa Manzelle** per la copertura dei posti n. 1 e 2, bando RICTDB-2021-01 Macrosettore 08/D – Progettazione architettonica; settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica, **settore scientifico disciplinare di riferimento** per il **profilo del posto ICAR/14** "Composizione architettonica e urbana", chiamata con decorrenza 1 novembre 2021;

- **dott.ssa Zampieri Laura** per la copertura del posto n. 3, bando RICTDB-2021-01, Macrosettore 08/D – Progettazione architettonica; settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica, **settore scientifico disciplinare di riferimento** per il

profilo del posto ICAR/15 "Architettura del paesaggio", chiamata con decorrenza 10 gennaio 2022;

- dott. Aglieri Rinella Vincenzo Tiziano per la copertura del posto n. 4, bando RICTDB-2021-01, Macrosettore 08/D – Progettazione architettonica; settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/16 "Architettura degli interni e allestimento", chiamata con decorrenza 1 novembre 2021;

- dott. Trovò Francesco per la copertura del posto n. 5, bando RICTDB-2021-01 Macrosettore 08/E – Disegno, restauro e storia dell'architettura; settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'architettura, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/19 "Restauro", e dichiarazione idoneo (nato il 10 gennaio 1976); chiamata con decorrenza 23 dicembre 2021;

- dott.ssa Ostanel Elena per la copertura del posto n. 6, bando RICTDB-2021-01, Macrosettore 08/F – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale; settore concorsuale 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/20 "Tecnica e pianificazione urbanistica", chiamata con decorrenza 1 novembre 2021;

- dott. Bergamo Francesco per la copertura del posto n. 7, bando RICTDB-2021-02 Macrosettore 08/E – Disegno, restauro e storia dell'architettura; settore concorsuale: 08/E1 – Disegno, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto: ICAR/17 "Disegno", chiamata con decorrenza 1 novembre 2021;

- dott. Basso Matteo per la copertura del posto n. 9, bando RICTDB-2021-02 Macrosettore 08/F – Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale; settore concorsuale 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ICAR/20 "Tecnica e pianificazione urbanistica", chiamata con decorrenza 1 novembre 2021;

- dott. Spagnol Simone per la copertura del posto n.10, bando RICTDB-2021-02 Macrosettore 01/B – Informatica; settore concorsuale 01/B1 Informatica, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto INF/01 "Informatica", chiamata con decorrenza 10 gennaio 2022;

- dott.ssa Sacco Daniela per la copertura del posto n.12, bando RICTDB-2021-02 Macrosettore 10/C – Musica, teatro, cinema, televisione e media audiovisivi; settore concorsuale 10/C1 - Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto L-ART/05 - Discipline dello spettacolo, chiamata con decorrenza 10 gennaio 2022;

- dott.ssa Redini Veronica per la copertura del posto n.13, bando RICTDB-2021-02 Macrosettore 11/A - Discipline storiche; settore concorsuale 11/A5 - Scienze demoetnoantropologiche, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche, chiamata con decorrenza 1 novembre 2021;

con decorrenza delle prese di servizio proposte dal dipartimento e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto.

delibera n. **187**
prot. n. **65520/2021**
27 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con la Thomas Jefferson University (USA)

UOR: **DIVISIONE MOBILITA BENEFICI E POST LAUREA**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 20 ottobre 2021 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un protocollo di intesa con la Thomas Jefferson University di Philadelphia (USA).

A tale riguardo il presidente informa che tramite la sottoscrizione del protocollo d'intesa, l'ateneo ha l'opportunità di rafforzare la propria cooperazione scientifica internazionale negli Stati Uniti sui temi del cambiamento climatico, della sostenibilità e della pianificazione urbana.

Il presidente informa che le attività coinvolte da questa nuova collaborazione riguardano la ricerca (dando la possibilità di attivare scambi di dottorandi, ricercatori e docenti), la progettazione di ricerche in co-tutela, lo sviluppo di workshop e, più in generale, la dimensione internazionale della didattica. Con riguardo a quest'ultima, in particolare, emerge la possibilità di avviare da subito progetti di mobilità internazionale rivolti a studenti e, all'interno di un dialogo più strutturato, lo studio di percorsi volti al rilascio di doppi titoli.

La durata del protocollo di intesa è fissata in cinque anni.

Il presidente dà pertanto lettura del protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 8), e **propone al consiglio di amministrazione di:**

- **approvare la proposta di stipula dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso**

- **nominare il prof. Francesco Musco quale responsabile scientifico.**

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

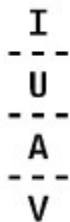
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 ottobre 2021**

- **considerati l'opportunità per l'ateneo di rafforzare la propria cooperazione scientifica internazionale negli Stati Uniti sui temi del cambiamento climatico, della sostenibilità e della pianificazione urbana**

delibera all'unanimità di:

- **approvare la proposta di stipula del protocollo di intesa con la Thomas Jefferson University (USA) secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui**



costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso;
- nominare il prof. Francesco Musco quale responsabile scientifico.

**MEMORANDUM OF UNDERSTANDING ON ACADEMIC EXCHANGES
BETWEEN
UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA
(IUAV UNIVERSITY OF VENICE)
AND
THOMAS JEFFERSON UNIVERSITY**

PREAMBLE

Università IUAV di Venezia (“IUAV”) and **Thomas Jefferson University (“Jefferson”)** recognizing the value of international cooperation, seek to expand scholarly ties, facilitate academic cooperation, and promote mutual understanding between IUAV and Jefferson. IUAV and Jefferson are also hereinafter referred to singly as university or party and collectively as universities or parties.

Through this Memorandum of Understanding (“**MOU**”), both IUAV and Jefferson agree to explore an academic and scientific collaboration between IUAV and Jefferson based on the principles of mutual equality and the reciprocity of benefits. This MOU establishes guidelines for possible collaboration between the parties, but is not intended to create any specific commitment or obligation of either party to the other. The specific terms and conditions of each collaboration will be determined in a separate program agreement as defined in Section 5 below. The parties agree to consider the activities in the following areas of mutual interest:

Research:

- Activate the mutual exchange of academics for visiting periods (i.e., PhDs, Post Docs and researchers);
- Propose co-curated special issues to international journals on the topic of climate change, sustainability, territorial management, and planning; and
- Share methodologies and resources for empirical researches (i.e., laboratories and infrastructures).

Funding:

- Activate a collaboration to share network and knowledge to access public and private funds;
- Consider the exchange of researchers to support project drafting, with a priority to start working on those projects with funding sources that can provide economic and human resources to support the collaboration (i.e., the Erasmus program); and
- Develop a competitive field of knowledge and the operative resources to access European-funded programs (as Horizon, Life, and Interreg) and US-funded programs.

Teaching:

- Activate exchange workshops and learning activities for bachelor and master students on site in Venice, Italy and Philadelphia, USA;
- Activate semester exchange seminars and courses for Ph.D. students and Master students;
- Activate combined activities for IUAV and Jefferson students to support the exchange of knowledge and experience; and
- Explore the development of a double degree program for bachelor and master students.

1. **DEFINITIONS**

1.1 **“Home University”** means the university sending staff or students to the Host University.

1.2 **“Host University”** means the university accepting the staff or students from the Home University.

1.3 **“Inviting University”** means the university requesting a staff or student to participate in a cultural exchange program.

2. **STAFF EXCHANGE PROGRAMS**

2.1 **Reciprocal Exchange of Academic Staff/Staff Program**

The two universities may nominate their academic staff to participate in an exchange for the purpose of studying or lecturing in the other university on a reciprocal basis. The visiting academic staff participant (each, an **“Exchange Visitor”**) shall be subject to all applicable laws of the host country, including but not limited to immigration laws, and subject to approval by the Host University. The period of exchange will normally be one or two semesters. For academic exchanges, it is anticipated that the Home University will maintain its Exchange Visitor on full salary during the period of the exchange. The Host University will provide a university appointment, if appropriate, office space, library and research facilities, and, as far as possible, other assistance. The Host University will also assist the Exchange Visitor in locating living accommodations and in matters of health, language and local custom.

2.2 **Visiting Academic Staff/Cultural Exchange Program**

In addition to the reciprocal exchanges, either university may invite faculty members of the other university for the purpose of participating in conferences, attending symposia, lecturing or consulting for a specified period of time, subject to the approval of the Home University. In such cases, the Inviting University makes appropriate funding arrangements with the invited faculty member. Each invited faculty member shall be considered an Exchange Visitor.

2.3 **Visiting Research Fellows**

Either university may nominate one or more of its faculty to visit the other university for the purpose of advanced study or research (each, a **“Visiting Research Fellow”**), subject to the approval of the Host University. In such cases, the Home University will provide the Visiting Research Fellow with salary based on the Home University’s regulations. Each Visiting Research Fellow shall be considered an Exchange Visitor. The Host University will provide office space, library and research facilities and an appointment, if appropriate.

3. **STUDENT EXCHANGE PROGRAM**

3.1 **Exchange of Students**

Each university may send students to the other university to participate in educational experiences, subject to the availability of the Host University. In such cases, students will submit an application and fulfill all participation requirements of the Host University. The period of exchange will normally be one semester. Each student shall be considered an Exchange Visitor.

3.2 Degree Programs

Both universities agree that the exchange program for degree training should follow the educational system and regulations of the Home University.

4. JOINT RESEARCH PROGRAM

4.1 Opportunities

The universities will seek opportunities to cooperate in research.

4.2 Research Proposals

The details of specific research proposals will be determined by the mutual agreement of the universities. The form of research cooperation may vary with the goal of each research project. The universities agree that, *prior to the commencement of each research project*, a Program Agreement (defined in Section 5 below) must be entered into between the universities that includes terms specific to the research project consistent with the policies of Jefferson and IUAV on intellectual property, to cover any event of research collaboration leading to patent rights, copyrights and other intellectual property rights.

5. PROGRAM AGREEMENTS

5.1 General Terms for Program Agreements

Prior to the initiation of a specific program, the parties shall discuss each specific program activity described in Sections 2, 3 and/or 4 above and agree to the terms related to that specific program in writing in the form of a Program Agreement. Each Program Agreement entered into will form an Appendix and be attached to and incorporated into this MOU. Parties agree that each Program Agreement Appendix shall include terms to address the timing of the program, details deemed relevant to the program and the applicable terms set forth in Exhibit A, which is attached and incorporated in this MOU. Both universities understand that every Program Agreement will be negotiated and be dependent on the availability of funds.

5.2 Exchange Program Agreement

Prior to the initiation of exchange programs under Section 2 and/or 3, the parties shall discuss staff exchange and/or student exchange activities and agree to the terms related to the specific program in writing in the form of a Program Agreement.

5.3 Joint Research Program Agreement

Prior to the initiation of programs under Section 4, the parties shall discuss joint research activities and a Program Agreement will be entered into which will include the terms of joint activities, terms to address the timing of the program, conditions for utilizing the results achieved, details deemed relevant to the program and items noted in Section 4.2 above.

6. EXCHANGE OF ACADEMIC MATERIALS

6.1 Materials

Each university shall exchange all relevant materials, such as those relating to the library, on a regular basis. The libraries can also exchange reference materials for research purposes.

6.2 Legal Requirements of Exchange

The exchange of academic materials shall be consistent with applicable legal and contractual requirements including U.S. laws applicable to international studies governing universities.

7. COORDINATION OF THE EXCHANGE

7.1 Designation of Liaison Officers

Each university shall designate a Liaison Officer to develop and coordinate the specific activities agreed upon.

7.2 Role of Liaison Officers

Through these Liaison Officers, each party may initiate proposals for activities and specific details of any such activities will be set forth in a letter of proposal and in Program Agreements, as appropriate.

8. TERM, AMENDMENT, RENEWAL AND TERMINATION

8.1 Term

This MOU becomes effective on October 1, 2021 and will remain in force for five (5) years.

8.2 Amendment

This MOU may be amended by written agreement signed by an authorized representative of the parties.

8.3 Renewal

This MOU is automatically renewed every five (5) years for an additional term of five (5) years without change on that date unless one party gives written notice three (3) months in advance of the renewal date.

8.4 Termination

The MOU may be terminated with three (3) months advance notice to the other at any time for any reason by the appropriate authority of either party, unless an earlier date is mutually agreed upon.

9. ASSIGNMENT

Neither party may assign this MOU or any right under this MOU without the prior written consent of the other party.

10. NAME AND LOGO

Neither party shall use, or permit others to use, the other party's name, trademark or logo for any purpose or in any descriptive or promotional literature or communication of any kind without the other's prior written approval.

11. PUBLICATIONS

Program Agreements shall include the Exchange Visitor's right to publish.

12. **EXCLUSIVITY**

The MOU is not intended to conflict with or affect any existing or future affiliation between the parties and institutions not a party to this MOU. This MOU is not exclusive.

13. **COMPENSATION**

This MOU does not contemplate the payment of any fee or remuneration by either party due to the other, but is intended to jointly benefit both parties.

14. **RELATIONSHIP OF PARTIES**

Nothing in this MOU gives rise to a relationship of agency between the parties.

15. **COMPLIANCE WITH LAWS**

Each party shall comply with all relevant laws applicable in its jurisdiction, including taxation, export controls, and privacy laws, and shall provide reasonable cooperation with the other party to achieve such compliance. IUAV acknowledges that Jefferson is also subject to certain U.S. export control and economic sanctions laws and regulations (collectively, “**U.S. Legal Restrictions**”) that may affect, limit or prohibit the ability of Jefferson to provide certain goods, services, technology, software, or other tangible or intangible things (collectively, “**Items**”) to IUAV under this MOU. IUAV further acknowledges that such U.S. Legal Restrictions may change at any time and may limit or even prohibit continued cooperation by Jefferson under this MOU. If Jefferson determines that the U.S. Legal Restrictions prevent its continued cooperation under this MOU, Jefferson may suspend its cooperation or terminate this MOU upon written notice to IUAV.

16. **LEGAL EFFECT**

The terms of this MOU represent the current intentions of the parties as of the time of last signing. Except for Sections 8, 9, 10, 12, 14, 15, 16 and 19, this MOU is not legally binding on the parties.

17. **DISPUTE RESOLUTION**

If any misunderstandings arise during the term of this MOU, the parties will seek to resolve the matter by discussion between them.

18. **REPUTATION**

Notwithstanding other clauses in this MOU, the parties will use their best endeavors not to carry out any action that is likely to damage the reputation of the other.

19. **ENGLISH**

This MOU has been made in English in two identical copies for signature by the parties. Notwithstanding any versions of this MOU which may exist in languages other than English, Jefferson shall be bound only by the provisions of this MOU expressed above in this English version.

IN WITNESS THEREOF, the parties caused this MOU to be executed by their authorized representatives as of the Effective Date.

Signed for and on behalf of

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

Signed for and on behalf of

THOMAS JEFFERSON UNIVERSITY

By: Benno Albrecht, Prof.
Its: Rector

I

By: Mark L. Tykocinski, M.D.
Its: Provost

EXHIBIT A APPENDIX TERMS

The parties agree to include at least the following terms in each Appendix, *as applicable*:

Selection of Candidates. Each Exchange Visitor must meet applicable requirements of the Host University. Exchange Visitors selected for the exchange will be required to have sufficient knowledge of the language appropriate to the Host University to carry out their studies and research at the Host University. A Host University may not discriminate against an Exchange Visitor candidate based on the candidate's race, sex, color, religion, or age. Selection in an exchange program does not entitle the Exchange Visitor to pursue a degree at the Host University.

Compliance with Host University Policies. Each Exchange Visitor must comply with applicable policies of the Host University throughout his/her participation in the exchange program.

Visas. Each Exchange Visitor is responsible for obtaining and maintaining any visa needed for participation in the exchange program. The Host University will provide the Exchange Visitor with the documents necessary for obtaining a visa. Each Exchange Visitor must keep the Host University apprised of any changes in his/her visa status.

Health, Accident and Professional Liability Insurance. Each Exchange Visitor must provide evidence of comprehensive medical insurance, accident insurance and third party liability coverage prior to admission into the exchange program and is responsible for all costs related to Exchange Visitor's medical care incurred during the exchange program. The USA Department of State requires that all Exchange Visitors also purchase or show proof of medical evacuation and repatriation of remains insurance. Health insurance must meet or exceed Jefferson's requirements for Exchange Visitors (gold or platinum level coverage). Exchange Visitors must provide contact information including a telephone number for the insurance carrier or provider of insurance. Each Exchange Visitor shall provide evidence of malpractice liability insurance in the following coverage amounts One Million USA Dollars per medical incident and Three Million USA Dollars annual aggregate.

Expenses. Each Exchange Visitor is responsible for travel (airfare and local transportation); accommodations and other expenses related to his/her participation in the exchange program, except for invited Exchange Visitors for whom appropriate funding arrangements have been made.

Discipline/Removal. Each Host University shall have full responsibility for conducting any Exchange Visitor disciplinary proceedings in accordance with its own rules and regulations. Notwithstanding the above, the Home University agrees to terminate the participation of any Exchange Visitor assigned to the Host University, upon request of the Host University, if the Host University has determined that the Exchange Visitor fails to abide by the practices, rules, policies, or procedures of the Host University or in any way threatens to impair the delivery of educational services to the Host University.

Educational Records. Home University shall maintain all required educational records and reports relating to the participation by each Exchange Visitor (student) assigned at the Host University for a reasonable period, e.g. six (6) years from the date of Exchange Visitor's graduation. In the event of pending litigation involving such records, those records shall be maintained until a resolution of the legal action is reached.

Exchange Visitor Health Status/Prerequisites. Home University shall ensure that each Exchange Visitor has: (a) proof of an acceptable criminal background check, including without limitation, no criminal history related to health care or adult or child abuse or neglect; (b) qualifying health status to work directly with patients; (c) immunization documentation and compliance with health requirements established by Home University; (d) infection control and universal precautions training; and (e) any other prerequisite reasonably requested by Host University prior to the exchange and from time to time during the exchange. The Exchange Visitor shall be responsible to provide a copy of all such prerequisites to Host University and to maintain a record documenting these prerequisites.

Patient Confidentiality. Home University shall ensure that each Exchange Visitor placed at Host University has been educated as to the concepts of privilege and confidentiality in a health care system. The parties recognize that patient information ("Patient Information") is confidential and the Exchange Visitors are under an obligation to maintain the confidentiality of such Patient Information in accordance with State and Federal laws of the United States of America. Notwithstanding the generality of the foregoing, the parties specifically covenant and agree to comply, and the Home University covenants to cause its Exchange Visitors to comply, with the Health Insurance Portability and Accountability Act of 1996 (HIPAA) in all respects and to amend this MOU as may be required to be HIPAA compliant, including without limitation to: (1) refrain from using or disclosing any protected health information for any purpose other than the purpose stated in this MOU; (2) maintain safeguards as necessary to ensure that protected health information is not used or disclosed except as provided by this MOU; and (3) report to the Host University any use or disclosure of protected health information of which the Home University or exchange visitor become aware that is not provided for in this MOU or any other agreement between the parties.

delibera n. **188**
prot. n. **65521/2021**
27 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Naomi Ecumenical Workshop Thessaloniki (NAOMI)

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che nella seduta del 20 ottobre 2021 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e Naomi Ecumenical Workshop Thessaloniki (NAOMI) sul tema della crisi umanitaria, il restyling della Glass House luav e la conseguente riallocazione nello spazio esterno di Casa Base, sede del QRT - Quick Response Team, Diavata (Salonico, Grecia).

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
 - luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del lavoro sociale e sostegno ai rifugiati anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
 - NAOMI è un'istituzione A.M.K.E. il cui scopo è l'organizzazione umanitaria e si occupa di rifugiati e richiedenti asilo;
 - NAOMI intende acquisire, sviluppare e applicare metodologie di ricerca nel campo dell'aiuto umanitario;
 - NAOMI e luav intendono cooperare in tutti i campi e le discipline di comune interesse e avere competenze scientifiche nel campo del lavoro sociale e del sostegno ai rifugiati.
- Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:
- visite di docenti, studenti e personale amministrativo;
 - utilizzo di apparecchiature di ricerca e libero accesso alle strutture di entrambe le istituzioni nelle forme e modalità stabilite dalle Parti;
 - tutte le relative attività e azioni a supporto della riprogettazione e riallocazione della Glass House luav nello spazio citato, nonché trasporto, disegni, dettagli, riprogettazione e ricostruzione nello spazio sopra indicato.

Il responsabile scientifico del presente protocollo, che ha una validità di tre anni dalla data della sua stipula, è il prof. **Salvatore Russo**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 ottobre 2021**

- **considerato l'interesse di luav di rappresentare un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del lavoro sociale e sostegno ai rifugiati anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Naomi Ecumenical Workshop Thessaloniki (NAOMI) secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

**Memorandum of Understanding (MoU)
between
Università Iuav di Venezia
and
Naomi Ecumenical Workshop Thessaloniki**

Between

Università Iuav di Venezia, hereinafter “Iuav”, tax code 80009280274, VAT 00708670278, represented by the rector pro tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciled for the office at the Università Iuav di Venezia – Santa Croce, 191-30135 Venice, legitimized for the signing of this act (*specify the dates of approval by the governing bodies or the details of the rectoral decree*)

and

NAOMI WORKSHOP THESSALONIKI, hereinafter NAOMI - Tax code 997203035, VAT, represented by Chairwoman Ms Dorothee Vakalis, domiciled for the office at PTOLEMAION, 29 A Thessaloniki, legitimized for the signing of this act.

Both Iuav and NAOMI shall also be collectively referred to as “Parties” or individually as “Party”.

WHEREAS:

- Iuav that, pursuant to article 3, paragraph 2 of the Statute, in the exercise of its functional autonomy, can promote, organize and manage in collaboration with other public and private actors operating at local, national, supranational and international, activities of common interest in fields related to its institutional purposes;
- Iuav, whose activity is institutionally devoted to teaching, training and research on the disciplines of Architecture, Urban Planning, Physical Planning, Restoration, Arts, Theatre and Design, is a qualified research and training centre with specific expertise in the field of social work and refugees support, also with regard to the network of relationships with numerous Italian and international specialised organizations, with whom Iuav maintains collaborative relationships in research, teaching, internships and other activities related to the primary functions of the University;
- NAOMI is an institution A.M.K.E. whose purpose is humanitarian org and deals with refugees and asylum seekers;
- NAOMI intends to acquire, develop and apply research methodologies in the field of humanitarian help;
- NAOMI and Iuav intend to cooperate in all fields and disciplines of common interest and have scientific expertise in the field of social work and refugees support.

IT IS HEREBY AGREED AS FOLLOWS:

Article 1 – purpose

Iuav and NAOMI recognize the interest to activate forms of cooperation in order to develop and promote research on the topic concerning humanitarian crisis, the redesign of the Iuav Glass House and consequent reallocation in the outdoor space of Casa Base, headquarters of QRT - Quick Response Team, Diavata (Thessaloniki, Greece).

Article 2 – forms of collaboration

The purposes indicated in the previous article may be followed through various forms of collaborative activities, including:

- visits of faculty members, students and administrative staff;
- use of research equipment and free access to the facilities of either institution in the forms and methods established by the Parties;
- all the related activities and actions to support the redesign and reallocation of the Iuav Glass House in the mentioned space, as well as transportation, draws, details, redesign and rebuild in the above mentioned space.

Article 3 – commitment and economic aspects

1. Each Party will be responsible for its own costs in connection with all matters relating to collaboration under this MoU.
2. The collaborative activities in the preceding article, may be implemented through separate and specific implementing agreements, in which specific mention must be made to the present MoU, setting out each Party's contributions, deliverables and budgets. The agreements also govern, by way of example and not exhaustively, the terms and conditions of their commitments for the use of the premises (buildings), including with regard to safety and to the allocation of costs between the Parties pertaining to the activities to be performed under this MoU.
3. The implementing agreements will also regulate the economic and insurance aspects between the Parties, as well as the intellectual property rights and the publication of materials generated by programs undertaken by the Parties.

Article 4 – scientific officers contacts

1. NAOMI identified as responsible for the implementation of this MoU Dorothee Vakalis luav identified as responsible for the implementation of this agreement prof. Salvatore Russo.
2. It is the responsibility of the two scientific directors to identify the activities to be implemented under this MoU and scientific processing of the specific agreements referred to in article 3.2. The two scientific leaders may produce annually a list of activities to be developed under this MoU, which shall communicate to the partner organizations.

Article 5 – confidentiality

1. For “Confidential Information” is to be meant all information, data, reports, research, know-how, formulae, processes, technology, analyses, notes, interpretations, forecasts, records, documents, agreements, methods, procedures, inventions, or ideas which are proprietary to a party, which are not generally available to the public.
2. The Parties undertake to ensure for themselves and for their staff, strict confidentiality regarding the Confidential Information, which comes to their knowledge in the performance of common tasks, not disclosing it to third parties and using it only for the achievement of the purposes covered by this MoU, to refrain from any action which might harm the patentability of these results.
3. If either of the Parties wishes to disclose Confidential Information to any third party, the Party intending to disclose must obtain prior consent from the other Party before any disclosure can be made.

Article 6 – use of promotional material and use of logos

1. Neither Party will use the other Party’s name, or any name that is likely to suggest that it is related to the other Party, in any advertising, promotion or sales literature without first obtaining the express written consent of the other Party.

Article 7 – non - discrimination

1. The Parties shall not discriminate against any person based on national or ethnic origin, colour, religion, political opinions, age, gender, sexual orientation, marital or familiar status, disability.

Article 8 – duration

1. This Memorandum of Understanding has a validity of three years from the signing of the same and cannot be in any case automatically renewed, unless explicit declaration of all Parties.

Article 9 – disputes

1. Any dispute shall be settled amicably by consultation or negotiation between the Parties. In the event that an agreement can not be reached, dispute resolution shall be devolved exclusively to an arbitration panel composed of a member designated by each Party and a member chosen by mutual agreement.
2. The Parties shall share equally all expenses incurred in appointing the member chosen by mutual agreement.

Article 10 – privacy

1. In accordance with EU Regulation 2016/679 (GDPR) the Parties consent to the processing of their personal data for the execution of all operations and activities related to this Memorandum of Understanding.

Article 11 – registration and stamp duty

1. The registration of this Memorandum of Understanding will be made only in case of use, in accordance with current legislation. All related expenses shall be borne by the Party requesting the recording. This Memorandum of Understanding is subject to stamp duty from the outset and is paid by luav in virtual mode by authorization of the Revenue Agency - Territorial Office of Venice n. 29074/1999.

Article 12 – notices

1. This MoU is independent of any previous MoU between luav and NAOMI. This MoU may be renewed by a written request authorised by the respective Parties.

Article 13 - liaison offices

1. The offices in charge of the execution and possible amendment or extension of this MoU are:

NAOMI ECUMENICAL WORKSHOP
THESSALONIKI FOR REFUGEES
PTOLEMAION, 29 A THESSALONIKI
54630 GREECE
naomi.thess@gmail.com

At Università luav di Venezia
Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I – 30135 Venezia ITALY
Email: rettorato@luav.it

The present Memorandum of Understanding will be executed in one original copy in English and digitally signed according to Italian law (D. Lgs. n. 82/2005, L. n. 241/90).

The present Memorandum of Understanding is signed by:

NAOMI ECUMENICAL WORKSHOP
THESSALONIKI FOR REFUGEES
Chairwoman
Ms Dorothee Vakalis

Signature

Date.....

Università Iuav di Venezia

The Rector
Alberto Ferlenga

Signature

Date

delibera n. **189**
prot. n. **65522/2021**
27 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

contratto di consulenza con Romeo Immobiliare srl per la valorizzazione architettonica e ambientale di una struttura alberghiera

UOR: **Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht			X		Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa			X						

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di stipula di un contratto di consulenza con Romeo Immobiliare s.r.l.

Il presidente informa che Romeo Immobiliare s.r.l. fa parte del Gruppo Romeo, una struttura integrata di competenze, capacità e conoscenze sul mercato della gestione e della valorizzazione degli immobili e della loro utilizzazione intelligente, la cui mission è essere all'avanguardia in ogni ambito del mercato dei servizi per il Real Estate.

Il Gruppo Romeo persegue strade per costruire e promuovere schemi innovativi di governo e di fornitura dei servizi, progettare e realizzare sistemi informativi in grado di assicurare ai clienti un livello industriale nella gestione dei servizi e per integrare attività professionali ad alto valore aggiunto.

Gestire un asset complesso significa far interagire le molte competenze di quanti possono far esprimere il valore del bene: chi pianifica lo sviluppo, chi affronta l'aspetto giuridico, chi quello economico, chi ancora la tutela di interessi generali, chi la dimensione tecnica.

Romeo Immobiliare s.r.l., in particolare, offre servizi di intermediazione nelle fasi di vendita, acquisto o locazione di immobili ad uso residenziale, industriale e commerciale attraverso un network specializzato di agenzie in franchising ed opera nel campo della promozione turistica ed intende acquisire un parere in materia di valorizzazione architettonica e ambientale di un complesso turistico-alberghiero ubicato nella costiera amalfitana.

A tal fine Romeo Immobiliare s.r.l. intende avvalersi della consulenza dell'Università Iuav di Venezia, che ha sviluppato ricerche di base e applicabili nel settore della valorizzazione architettonica e ambientale ed è interessata a sperimentare e applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico.

Il presidente comunica che l'esecuzione della consulenza oggetto della presente delibera è finalizzata alla predisposizione di un parere in ordine alla valorizzazione architettonica e ambientale della struttura alberghiera denominata "Hotel Delfino".

Il presente contratto è sottoposto all'autorizzazione del consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, che specifica che tutti i contratti con importo superiore agli € 100.000,00 e con interesse prevalente del committente, sono approvati dal consiglio di amministrazione.

Per le attività indicate nel contratto in questione, è previsto un corrispettivo di € 370.000,00 oltre IVA ai sensi di legge.

Romeo Immobiliare s.r.l. sosterrà inoltre direttamente i costi relativi agli spostamenti e ai sopralluoghi del personale indicato dal responsabile Iuav per la realizzazione della presente consulenza e tutti i costi relativi alle presentazioni dei risultati della consulenza su qualsiasi tipo di formato nonché oneri di qualunque tipo relativi a sopralluoghi, incontri ed eventi pubblici o privati.

Il **responsabile scientifico** del presente contratto è il prof. **Benno Albrecht**.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 8).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e in particolare l'articolo 3**

- **considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di sperimentare e applicare i risultati ottenuti attraverso lo sviluppo di ricerche di base e applicabili nel settore della valorizzazione architettonica e ambientale collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico**

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Benno Albrecht e di Susanna Scarpa, di approvare la stipula del contratto di consulenza con Romeo Immobiliare srl per la valorizzazione architettonica e ambientale di una struttura alberghiera secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso.

CONTRATTO DI CONSULENZA

Tra

L'Università Iuav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata dal prof. Benno Albrecht, nato a Caracas il 10 novembre 1957 Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

E

la società ROMEO IMMOBILIARE S.r.l., con sede in Via G. Porzio, Centro Direzionale Isola E4 80143 NAPOLI P.I./C.F.: 01844930634 (di seguito denominata il Committente) rappresentata da

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

- il Committente offre servizi di intermediazione nelle fasi di vendita, acquisto o locazione di immobili ad uso residenziale, industriale e commerciale attraverso un network specializzato di agenzie in franchising e opera nel campo della promozione turistica;

- il Committente intende acquisire un parere in materia di valorizzazione architettonica e ambientale di un complesso turistico-alberghiero ubicato nella costiera amalfitana;

- l'Università Iuav di Venezia, in particolare mediante il Dipartimento di

	Culture del Progetto, ha sviluppato ricerche di base e applicabili nel settore	
	della valorizzazione architettonica e ambientale ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende	
	che operano direttamente nel settore specifico;	
	- il Committente ritiene necessario coinvolgere nell'attività su indicata	
	l'Università Iuav di Venezia, in quanto soggetto in possesso delle competenze	
	tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell'incarico su indicato	
	ed in quanto soggetto già conosciuto per la qualità delle prestazioni nell'ambito dei settori su citati, tenuto conto dell'esperienza del Dipartimento di	
	Culture del Progetto;	
	Visto	
	- il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale	
	emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;	
	- la delibera del Consiglio di Amministrazione del, che autorizza	
	la stipula della presente convenzione;	
	con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue	
	Articolo 1 - Oggetto del contratto	
	Il Committente affida a Iuav, che accetta, l'esecuzione di una consulenza	
	finalizzata alla predisposizione di un parere in ordine ai seguenti quesiti:	
	consulenza per la valorizzazione architettonica e ambientale della struttura	
	alberghiera "Hotel Delfino".	
	Il programma della consulenza, concordato tra le parti, è articolato in una	
	serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.	
	Nell'ambito del presente contratto verranno finanziate borse di ricerca ai	

	fini della realizzazione delle attività in parola.	
	Le attività verranno svolte nel rispetto della normativa regionale e nazionale	
	per l'emergenza COVID-19.	
	Articolo 2 - Responsabile della consulenza	
	Iuav designa il Prof. Benno Albrecht quale responsabile scientifico della	
	esecuzione della consulenza.	
	L'eventuale sostituzione del responsabile scientifico della consulenza da	
	parte di Iuav dovrà essere approvata dal Committente.	
	Articolo 3 - Tempi e durata dell'esecuzione della consulenza	
	Il contratto entra in vigore dalla sua sottoscrizione e terminerà in	
	data.....	
	Articolo 4 - Corrispettivo	
	Il Committente si impegna a versare a Iuav, a titolo di corrispettivo per	
	l'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto la somma di Euro	
	370.000,00 (trecentosettantamila/00) oltre IVA ai sensi di legge.	
	Il corrispettivo non include indagini e rilievi di qualsiasi tipo che in caso	
	di necessità potranno essere oggetto di ulteriori contratti con Iuav, con	
	oneri economici e tecnico-amministrativi a carico del committente.	
	Articolo 5 - Modalità di pagamento	
	Il Committente corrisponderà la somma di cui al precedente art.4 con le	
	seguenti modalità:	
	- acconto pari al 30% del corrispettivo alla sottoscrizione del presente	
	contratto;	
	- acconto pari al 30% del corrispettivo al termine della prima fase relativa	
	alla presentazione del preliminare alle autorità competenti	

	- acconto pari al 30% del corrispettivo entro tre mesi dal secondo acconto	
	- saldo pari al 10% del corrispettivo entro tre mesi dal terzo acconto	
	Il Committente sosterrà direttamente i costi relativi agli spostamenti e ai	
	sopralluoghi del personale indicato dal responsabile Iuav per la realizzazione	
	della presente consulenza.	
	Il Committente sosterrà direttamente tutti i costi relativi alle presentazioni	
	dei risultati della consulenza su qualsiasi tipo di formato nonché oneri di	
	qualsiasi tipo relativi a sopralluoghi, incontri ed eventi pubblici o privati.	
	Articolo 6 - Segretezza	
	Iuav nella persona del Responsabile scientifico, nel periodo di vigenza del	
	contratto, è tenuto ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona	
	non coinvolta nell'attività di consulenza oggetto del presente contratto, per	
	quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti di cui fosse venuto	
	a conoscenza, o che gli fossero comunicati dal Committente, in virtù del	
	presente contratto.	
	Articolo 7 - Utilizzazione e pubblicazione dei risultati	
	Il Committente potrà liberamente utilizzare le relazioni e/o i risultati	
	derivanti dall'attività oggetto del presente contratto, fermo restando che,	
	salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo del nome	
	di Iuav per scopi pubblicitari.	
	E' esclusa l'utilizzazione dei risultati della consulenza quali perizie di	
	parte in vertenze di carattere legale, salvo espressa autorizzazione.	
	Iuav, nella persona del Responsabile scientifico, potrà liberamente e gratui-	
	tamente utilizzare, ma solo per proprio uso interno, detti risultati. Non	
	potrà farne, in tutto o in parte oggetto di pubblicazione scientifica senza	

	la preventiva autorizzazione scritta del Committente, che non sarà irragione-	
	volmente negata e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e	
	sfruttamento della proprietà intellettuale e allo sviluppo industriale di	
	detti risultati.	
	Art. 8 - Proprietà dei risultati	
	Qualora dall'esecuzione del presente contratto si ottengano risultati brevet-	
	tabili, questi saranno di proprietà delle parti e la loro utilizzazione sarà	
	disciplinata da apposito contratto.	
	Art. 9 - Risoluzione	
	In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal	
	presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adem-	
	piere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.	
	Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro	
	Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.	
	Art. 10 - Trattamento dei dati personali	
	Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679	
	"Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti	
	"GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto	
	siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il	
	Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191,	
	30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo email: pri-	
	vacy@iuav.it . Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato	
	ai seguenti indirizzi:	
	email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it	
	Il Titolare del trattamento per Romeo Immobiliare può essere contattato al	

	seguente indirizzo email: romeoimmobiliare@grupporomeo.com Il Responsabile	
	della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:	
	email romeoimmobiliare@grupporomeo.com	
	Art. 11 - Foro competente	
	Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità	
	e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di	
	Venezia.	
	Art. 12 - Oneri fiscali	
	L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Università Iuav di Venezia	
	ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642`72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di	
	Venezia n. 29074/1999.	
	Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese	
	relative al presente contratto sono a carico del richiedente.	
	Letto, approvato e sottoscritto	
	Venezia, ... (data) (luogo), ... (data)	
	Università Iuav di Venezia Il..... [società/ente]...	
	Il Rettore	
	Prof. Benno Albrecht	
	Allegato Tecnico	
	Il contratto di consulenza per la valorizzazione paesaggistica e architetto-	
	nica del ex Hotel Delfino a Massa Lubrense (NA) è diviso in due fasi,	
	Prima fase:	
	- individuazione del gruppo di esperti qualificati di alto livello	
	- coordinamento del gruppo di lavoro e definizione della strategia di approc-	
	cio	

	- consulenza generale valorizzazione paesaggistica e architettonica	
	- consulenza geotecnica	
	- consulenza sulla dinamica dei fluidi	
	- consulenza sulla grafica e presentazione	
	- consulenza sulle possibilità di applicazione del BIM	
	- consulenza per identificare le migliori soluzioni possibili per elementi	
	chiave del progetto	
	Alla fine della prima fase verrà consegnato in 3 copie un libro:	
	- spessore di circa 80 pagine in formato 29x29 in slip-case stampato in 3D.	
	Nel libro sarà illustrata e rappresentata la filosofia dell'approccio al	
	restauro ambientale della parte di costiera dove è costruito l'albergo ex	
	Delfino,	
	- ipotesi di impostazione sulla riqualificazione dei percorsi esterni alla	
	struttura dell'Hotel.	
	- una parte iniziale di moodboard che mostra i risultati della ricerca svolta	
	sul tema dell'arte e dell'architettura nell'area	
	- un indice dei principali spunti progettuali con relative rappresentazioni	
	e, se necessario, materiale tecnico di supporto.	
	La consulenza di Iuav si svilupperà poi in una seconda fase	
	Seconda Fase:	
	La consulenza comprende la partecipazione ad incontri istituzionali con le	
	autorità preposte:	
	- La consulenza della prima fase servirà come base per il lavoro della società	
	Romeo Gestioni e per eventuali altri consulenti architettonici che inter-	
	verranno nella realizzazione del progetto.	

[illegible]

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI
Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Prof. Benno Albrecht	
Dipartimento	Culture del Progetto	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	Alfredo
	cognome	Romeo
	ruolo ricoperto:	Presidente
	ente/società:	ROMEO IMMOBILIARE S.r.l.
	indirizzo	Via G. Porzio, Centro Direzionale Isola E4
	CAP	80143
	PARTITA IVA	01844930634
	C.F.	01844930634
	città	Napoli
	telefono uff.	0817618177
	telefono cell.	
	fax	081669282
	e -mail	immobiliariesrl.gestioni@gmail.com
Oggetto della convenzione	consulenza	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR/14	
Attività svolta :	consulenza per la valorizzazione architettonica e ambientale della struttura alberghiera "Hotel Delfino".	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Alla fine della prima fase verrà consegnato in 3 copie un libro dello spessore di circa 80 pagine in formato 29x29 in slip-case stampato in 3D. Nel libro sarà illustrata e rappresentata la filosofia dell'approccio al restauro ambientale della parte di costiera dove è costruito l'albergo ex Delfino; ipotesi di impostazione sulla riqualificazione dei percorsi esterni alla struttura dell'Hotel; una parte iniziale di moodboard che mostra i risultati della ricerca svolta sul tema dell'arte e dell'architettura nell'area; un indice dei principali spunti progettuali con relative rappresentazioni e, se necessario, materiale tecnico di supporto.	
Principali scadenze Operative	Prima fase: individuazione del gruppo di esperti qualificati di alto livello; coordinamento del gruppo di lavoro e definizione della strategia di approccio; consulenza generale valorizzazione paesaggistica e architettonica; consulenza geotecnica; consulenza sulla dinamica dei fluidi; consulenza sulla grafica e presentazione; consulenza sulle possibilità di applicazione del BIM; consulenza per identificare le migliori soluzioni possibili per elementi chiave del progetto. Seconda Fase: La consulenza comprende la partecipazione ad incontri istituzionali con le autorità preposte; consulenza per la verifica del progetto architettonico definitivo; consulenza per la verifica della valorizzazione paesaggistica del progetto architettonico definitivo; consulenza geotecnica per la verifica del progetto architettonico definitivo; consulenza sulla dinamica dei fluidi per la verifica del progetto architettonico definitivo.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico (solo se superiore a € 100.000)		
Consiglio di Amministrazione (solo se superiore a € 100.000)		
Decreto Rettoriale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)		

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA (Articolo 5, comma 1 del Regolamento)

COMPONENTI						
A	Provento Globale (al netto Iva)	370.000,00				
B	Assegni di ricerca	0,00				
C= A-B	Provento Globale (al netto Iva)	370.000,00				
D	ritenuta di ateneo pari al 5% su assegni di ricerca	0,00				
E	quota di ateneo pari al 10% del corrispettivo [10% del provento globale netto]	37.000,00				
G	fondo comune, comprensivo di oneri riflessi a carico dell'ateneo, pari al 10% del provento globale netto	37.000,00				
H	quota di ateneo da destinare per il sostegno delle politiche di welfare dell'ateneo. (2% del provento globale netto)	7.400,00				
L) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo	Costo Effettivo	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
			288.600,00			
	L1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)		80.000,00			
	L2) Costo Personale Interno durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)		0,00			
	L3) Costo Personale Interno fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)		0,00			
	L4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)		125.000,00			
	L5) Viaggi /Missioni		0,00			
			0,00			
	L6) Acquisto/ammortamento/manutenzione e Attrezzature		0,00			
	L7) Consumo					
	L8) Borse di ricerca		50.000,00			
	L9) Altro (pubblicazioni, convegni, traduzioni, mostre)		33.600,00			
			288.600,00			

TOT. (=C-D-E-F-G-H-I-L)		
-------------------------	--	--

Articolazione prestazioni professionali interne (punto L1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Musco Francesco	consulenza	50	10.000,00
2	Benno Albrecht	consulenza	250	50.000,00
3	Anna Saetta	consulenza	50	10.000,00
4	Lorenzo Fabian	consulenza	50	10.000,00
Tot. complessivo (=H1)				80.000,00

Articolazione prestazioni personale tecnico amministrativo durante l'orario di lavoro (punto L2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
1							
2							
3							
Tot. complessivo (=H2)				0,00			

Articolazione prestazioni personale tecnico amministrativo fuori orario di lavoro (punto L3)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1				
2				
3				
Tot. complessivo (=H3)				0,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto L4)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Aspetti geotecnici	125	25.000,00

2		125	25.000,00
	Aspetti dinamica fluidi		
3		125	25.000,00
	Aspetti BIM		
4		125	25.000,00
	Aspetti divulgazione		
5		125	25.000,00
	Aspetti architettonici e ambientali		
Tot. complessivo (=H4)			125.000,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	80.000,00
Ca.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	0,00
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	0,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	0,00
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	0,00
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	0,00
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	50.000,00
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	0,00
CA.3.11 02	acquisto materiali (consumo)	0,00
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	33.600,00
CA.3.11.04.22	traduzioni	0,00
CA.3.11.04.46	prestazioni professionali su progetti di ricerca	125.000,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	0,00
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	0,00
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	0,00
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	0,00
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	0,00
Totale piano della spesa		288.600,00

delibera n. 190
prot. n. 65523/2021
27 ottobre 2021

POR FSE 2014-2020 - Asse 3 "Istruzione e formazione": convenzioni di partenariato per l'orientamento in ingresso

UOR: **SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 20 ottobre 2021 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dal servizio promozione e orientamento dell'area didattica e servizi agli studenti per la stipula di due convenzioni di partenariato nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 3 "Istruzione e formazione". Le convenzioni coinvolgono, oltre all'ateneo, alcune Scuole Superiori del territorio, gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e alcuni centri di formazione e lavoro.

Tramite queste attività l'ateneo offrirà un migliore servizio ai futuri studenti, andando a sviluppare nuove modalità di interazione con i giovani nel periodo in cui maturano le scelte per la transizione verso un ciclo formativo universitario.

Negli ultimi anni, infatti, è emersa la necessità di sviluppare ulteriormente i servizi di orientamento in ingresso inserendoli all'interno di una serie di reti regionali che trovano supporto nel Fondo Sociale Europeo - Asse 3 "Istruzione e formazione" del Programma Operativo Regionale 2014-2020 (DGR Veneto n. 498/2021). Grazie a questi partenariati l'ateneo ha già potuto mettere a regime nuove modalità di interazione con le realtà scolastiche regionali che si sono poi trasformate in laboratori di orientamento, presentazioni dei servizi e delle opportunità per gli studenti universitari, incontri di aggiornamento sul sistema universitario e sulle peculiarità dell'offerta formativa Iuav. Le due convenzioni, in particolare, fanno riferimento ai progetti

- **VE.R.S.O. IL FUTURO** coordinato da CFLI – Consorzio Formazione Logistica Intermodale di Venezia per la creazione di laboratori ed eventi informativi divulgativi e di confronto in cui verrà illustrata l'offerta formativa del nostro ateneo dedicati a studenti degli ultimi due anni delle scuole medie superiori della provincia di Venezia.

- **ORIENTARETE** coordinato dalla Fondazione Lepido Rocco, progetto di rete con l'obiettivo di coordinare azioni innovative di orientamento, con particolare attenzione nelle fasi cruciali di passaggio alla scuola secondaria di 2° grado e all'inserimento in corsi post-diploma Its Academy/ universitari o nel mercato del lavoro nell'area di Treviso ovest. Lo scopo principale del partenariato è la realizzazione di attività finalizzate allo sviluppo di risorse/competenze e condizioni favorevoli alla capacità di auto-orientarsi per poter definire il proprio percorso di studio o di lavoro. Il progetto inoltre mira a facilitare una scelta consapevole ed informata del percorso più efficace rispetto alle capacità e aspirazioni dei giovani.

Il presidente dà lettura degli schemi di convenzione allegati alla presente delibera (allegato 1 di pagine 5 e allegato 2 di pagine 5).

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3
- considerati l'opportunità di offrire un migliore servizio ai futuri studenti, andando a sviluppare nuove modalità di interazione con i giovani nel periodo in cui maturano le scelte per la transizione verso un ciclo formativo universitario
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 ottobre 2021

delibera all'unanimità di approvare la stipula delle due convenzioni di partenariato per l'orientamento in ingresso nell'ambito del POR FSE 2014-2020 - Asse 3 "Istruzione e formazione" secondo gli schemi allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.



ACCORDO DI RETE

Titolo Progetto: VE.R.S.O. IL FUTURO

Codice progetto: 1047-0001-498-2021

Ente Titolare: CFLI – Centro di Formazione Logistica Intermodale

Premesso che

- Con la DGR della Regione Veneto n. 498 del 20 aprile 2021 ha istituito il bando per la selezione dei progetti di orientamento espressione delle reti;
- Che il progetto in oggetto è stato inserito tra i finanziati con l'allegato A del Decreto n. 762 del 14/07/2021
- Che il presente progetto opera in continuità con l'iniziativa regionale attivata nell'ambito della Dgr 449/2018 "VE.R.S.O. - Venezia, rete per i servizi d'orientamento" cod. prog. 1047-0001-449-2018 e Dgr 393/2019 "VE.R.S.O. II- Venezia, rete per i servizi d'orientamento" cod. prog. 1047-0001-393-2019
- CFLI – Centro di Formazione logistica intermodale è ente presentatore e capofila del progetto
- I soggetti qui di seguito indicati hanno sottoscritto il modulo di adesione in partnership per l'inserimento nella rete in oggetto:

1	CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
2	CO.GE.S. DON LORENZO MILANI SCOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
3	CON-SER-SRL
4	ISITITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. LUZZATTI"
5	ISTITUTO COMPRENSIVO "SILVIO TRENTIN"
6	ISTITUTO COMPRENSIVO "LAZZARO SPALLANZANI"
7	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI"
8	ISTITUTO COMPRENSIVO "CAIO GIULIO CESARE"
9	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "VENDRAMIN CORNER"
10	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER IL TURISMO
11	ITS MARCO POLO - FONDAZIONE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE NEL SISTEMA PORTUALE E AEROPORTUALE
12	LICEO SCIENTIFICO STATALE "UGO MORIN"
13	LICEO "LUIGI STEFANINI"
14	UMANA S.P.A.
15	MANPOWER S.R.L.
16	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FRANCESCO ALGAROTTI" - "SARPI"
17	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "A. PACINOTTI"
18	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA
19	VENEFORM S.R.L.
20	PUNTO CONFINDUSTRIA S.R.L.
21	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FILIPPO GRIMANI"
22	ESU AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
23	ASSOCIAZIONE CFP-CNOS-FAP SAN MARCO
24	ENGIM VENETO
25	ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA
26	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA "G.F. MALIPIERO"



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO





27	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ANDREA GRITTI"
28	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "PRESIDE CARLO ZUCCANTE"

Si stipula e si conviene quanto segue:

I soggetti partner, in continuità con le attività avviate in esito alla DGR 449/2018 e DGR 393/2019, ciascuno nel rispetto dei propri ruoli e delle proprie competenze istituzionali e statutarie ed in relazione ai bisogni dei rispettivi ambiti di competenza, si impegnano a proseguire e rafforzare la rete VERSO per l'orientamento contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi strategici regionali in materia di orientamento le cui finalità vengono di seguito ribadite:

- garantire l'esercizio dell'obbligo di istruzione e formazione;
- riconoscere pari dignità e qualità alle differenti offerte formative del territorio valorizzando però le offerte formative maggiormente in linea con le richieste provenienti dal mercato;
- condividere strategie e percorsi utili a promuovere il successo scolastico e formativo ed a prevenire la dispersione e l'abbandono;
- condividere le modalità di erogazione dei servizi e di individuazione dei loro destinatari;
- condividere laboratori, esperienze e know how specifico sviluppato in materia di orientamento;
- sviluppare la reciproca conoscenza fra Istituzioni Scolastiche, enti di formazione, CFP/leFP, sistema ITS Academy e Università;
- accompagnare il passaggio tra percorsi diversi al fine di prevenire la dispersione e l'abbandono
- promuovere azioni ed accordi in collaborazione con gli enti locali, i CPI, e l'UST di riferimento
- implementare e rafforzare sistemi di comunicazione efficaci con gli studenti e le famiglie
- potenziare, di concerto, gli strumenti innovativi, sia virtuali che operativi, da standardizzare e mettere disposizione della rete
- rafforzare e promuovere la diffusione delle buone pratiche di orientamento in essere
- consolidare il processo educativo orientativo del sistema istruzione, formazione, lavoro rendendo possibile la continuità e la verticalità delle azioni nel tempo
- per il target costituito dai giovani già inseriti nei percorsi scolastici di I grado e di istruzione e formazione di II grado, compresi leFP: contrastare il disagio connesso alla forte riduzione delle attività in presenza e il rischio di dispersione che ne deriva, anche promuovendo specifiche attività innovative in raccordo con i Cpl e altri soggetti impegnati nel contrasto alla dispersione scolastica e formativa;
- proseguire la ricerca di modelli innovativi di intervento, soprattutto in relazione ai gruppi target più difficilmente raggiungibili;

Per lo svolgimento delle attività progettuali i partner avranno a disposizione il budget assegnato dal capofila e formalizzato in apposita convenzione.

L'accordo avrà una durata pari all'arco temporale del progetto e potrà essere rinnovato con il consenso degli aderenti.

Venezia, 13 settembre 2021



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



CFLI





CFLI CENTRO DI FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE	Il legale rappresentante
--	---------------------------------

	PARTNER	FIRMA LEGALE RAPPRESENTATE O SUO SOSTITUTO CON POTERI DI FIRMA
1	CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	
2	CO.GE.S. DON LORENZO MILANI SCOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	
3	CON-SER-SRL	
4	ISITITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. LUZZATTI"	
5	ISTITUTO COMPRENSIVO "SILVIO TRENTIN"	
6	ISTITUTO COMPRENSIVO "LAZZARO SPALLANZANI"	
7	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI"	
8	ISTITUTO COMPRENSIVO "CAIO GIULIO CESARE!"	
9	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "VENDRAMIN CORNER"	
10	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER IL TURISMO	
11	ITS MARCO POLO - FONDAZIONE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE NEL SISTEMA PORTUALE E AEROPORTUALE	



POR FSE 2014 - 2020
REGIONE DEL VENETO



CFLI



Venezia . Rete per i Servizi d'Orientamento



12	LICEO SCIENTIFICO STATALE "UGO MORIN"	
13	LICEO "LUIGI STEFANINI"	
14	UMANA S.P.A.	
15	MANPOWER S.R.L.	
16	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FRANCESCO ALGAROTTI" - "SARPI"	
17	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "A. PACINOTTI"	
18	UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	
19	VENEFORM S.R.L.	
20	PUNTO CONFINDUSTRIA S.R.L.	
21	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FILIPPO GRIMANI"	
22	ESU AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	
23	ASSOCIAZIONE CFP-CNOS-FAP SAN MARCO	
24	ENGIM VENETO	



POR FSE 2014 - 2020
REGIONE DEL VENETO



CFLI



Venezia . Rete per i Servizi d'Orientamento



25	ENDO-FAP MESTRE ISTITUTO BERNA	
26	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA "G.F. MALIPIERO"	
27	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ANDREA GRITTI"	
28	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "PRESIDE CARLO ZUCCANTE"	



POR FSE 2014 - 2020
REGIONE DEL VENETO



CFLI





CONVENZIONE DI RETE di Scopo

PROGETTO DI ORIENTAMENTO IN RETE

“ORIENTARETE”

SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DELLE RETI TERRITORIALI PER
L'ORIENTAMENTO DEI GIOVANI

Progetto approvato a valere sulla Dgr n. 498 del 20 Aprile 2021
Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione Por Fse Veneto 2014-2020 – Asse 3

FONDAZIONE LEPIDO ROCCO		
Via Lepido Rocco 6	T 0422 867 511	C.F. 94155890265
Motta di Livenza TV 31045	F 0422 867 550	P. IVA 04916410261
lepidorocco@lepidorocco.com	fondazionelepidorocco@pec.it	www.lepidorocco.com

SEDE DI CASTELFRANCO V.TO	Via Brenta 4	T 0423 497 950
segreteria.cfv@lepidorocco.com	Castelfranco Veneto TV 31033	F 0423 722 785



ACCREDITAMENTO
REGIONALE N. A0654



UNI EN ISO 9001:2015

Nell'ambito del Progetto Orientamento della Rete "ORIENTARETE", si stipula la presente convenzione di Rete di Scopo tra i seguenti soggetti:

FONDAZIONE LEPIDO ROCCO Castelfranco Veneto Via Brenta, 4

e



per l'attuazione di: **"SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DELLE RETI TERRITORIALI PER L'ORIENTAMENTO DEI GIOVANI"** – D.G.R. 498 del 20 aprile 2021. **Progetto codice n. 6615-0001-498-2021**

Art. 1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.G.R. 498 del 20 aprile 2021

Legge n. 107 del 13-07-2015

D.P.R. 275/99 (regolamento dell'autonomia scolastica), art. 4.4, art. 7, art. 6.1, art. 6.3.

Art. 2 FINALITÀ E OBIETTIVI ISTITUZIONALI E SOCIO-CULTURALI

FINALITÀ

La Rete si costituisce per favorire sul territorio i servizi di orientamento dei giovani e per promuovere il coordinamento tra i diversi Soggetti e le azioni che vengono realizzate.

In particolare questa Rete di scopo comprendente gli Istituti presenti nel territorio, si costituisce per i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI

- Rafforzare e promuovere la diffusione delle reti territoriali che erogano servizi e attività di orientamento;
- Offrire un servizio di orientamento formativo permanente anche in integrazione con i Tool già validati e in continuità con quanto già consolidato attraverso la Rete Orione ed Orizzonti e le Dgr 393 e 449
- Realizzare attività finalizzate a sviluppare aree tematiche afferenti allo sviluppo di risorse/competenze e condizioni favorevoli alla capacità di auto-orientarsi per poter definire il proprio percorso di studio o di lavoro
- Allargare il ventaglio degli interventi, basandoli sul concorso di più soggetti e agenzie;
- Avviare iniziative che, pur valorizzando la ricchezza delle diversità, favoriscano intese tra i vari Soggetti del territorio;
- Sostenere direttamente le attività di orientamento e la messa a punto di strumenti operativi e innovativi comuni;
- Sviluppare il processo educativo orientativo del sistema di istruzione, formazione, lavoro, rendendo possibile la continuità e la verticalità delle attività nel tempo;
- Produrre strumenti orientativi che siano vicini ai linguaggi utilizzati dal mondo giovanile e implementino le competenze maturate dai Soggetti negli interventi con il territorio e con le famiglie;

- Facilitare ai giovani e alle loro famiglie, l'utilizzo dell'offerta resa disponibile dalle politiche educative, formative e del lavoro per la scelta consapevole ed informata del percorso più efficace rispetto alle capacità e aspirazioni dei giovani;
- Promuovere e sostenere "buone pratiche" di orientamento e adeguate metodologie formative, che si collegano ai nuovi processi di insegnamento/apprendimento, realizzate da Istituti Scolastici e da agenzie formative in Rete tra loro e con gli altri servizi del territorio interessati.

Art. 3 TIPO DI RETE – MODALITÀ DI ADESIONE – DURATA DELLA CONVENZIONE

Fanno parte della Rete (nei ruoli previsti dalla D.G.R.) tutti i Soggetti firmatari della presente Convenzione: FONDAZIONE LEPIDO ROCCO Ente di formazione professionale accreditato dalla Regione del Veneto, gli Istituti Scolastici, gli Enti Locali, gli Enti di Formazione Professionale. Possono aderire altri soggetti interessati quali: Servizi per l'impiego, Associazioni di categoria, Organizzazioni sindacali, Centri di Orientamento, Aziende Ulss, Università, Associazioni ed Enti privati con finalità orientative. La delibera di adesione di ciascun Istituto è approvata dal Consiglio di Istituto o di Amministrazione. La convenzione si intende di durata annuale con rinnovo automatico, salvo delibera contraria degli Organi deliberanti preposti.

Art. 4 FONTI DI FINANZIAMENTO

Sono fonti di finanziamento: i contributi regionali, come da delibere della Giunta Regionale del Veneto, i contributi di Enti Locali, tutti gli eventuali altri contributi che enti privati o singole istituzioni pubbliche aderenti e non alla rete intendono rendere disponibili per iniziative legate all'orientamento a seguito di una programmazione condivisa.

Art. 5 RISORSE PROFESSIONALI, FINANZIARIE E STRUMENTALI

Nel quadro del piano delle attività della Rete gli Istituti Scolastici e gli Enti mettono a disposizione:

- singole professionalità;
- risorse strumentali e logistiche.

Art. 6 ATTIVITÀ OGGETTO DELL'ACCORDO DI RETE

Il presente accordo di Rete si propone di sviluppare le seguenti attività/
iniziative di formazione/informazione integrate tra i diversi soggetti qui sotto indicati,
come previsto dall' Allegato B DGR n. 498 del 20 aprile 2021

A.1 Laboratori di orientamento con tool rivolti a frequentanti scuole secondarie di I, II grado e le FP
B. Servizi individuali di autovalutazione e consulenza orientativa rivolti a frequentanti scuole I, II grado e le SFP
C. Eventi informativi divulgativi e di confronto rivolti a frequentanti scuole secondarie di I,II grado e leFP, giovani a rischio di dispersione, famiglie, operatori e docenti di orientamento
D. Attività di orientamento innovative rivolte a frequentanti scuole secondarie di di I,II grado e leFP, giovani a rischio di dispersione, famiglie, operatori e docenti di orientamento
E. Iniziative regionali rivolte a frequentanti scuole secondarie di II grado e leFP
F. Consulenza specialistica

Art. 7 ORGANI DELLA RETE

Organi della Rete sono: il Consiglio di Rete (C.d.R.); il Comitato di Coordinamento.

CONSIGLIO DI RETE (soggetto decisore)

Del Consiglio di Rete fanno parte con il proprio legale rappresentante o un suo delegato:

- FONDAZIONE LEPIDOROCO, ente capofila e responsabile del progetto;
- gli Istituti Scolastici e gli altri Enti partner di progetto.

Il Consiglio di Rete individua il proprio Presidente pro tempore nel Direttore della sede di Castelfranco Veneto su delega Direttore generale della Fondazione Lepido Rocco, in quanto ente capofila e responsabile del progetto.

Il Consiglio di Rete individua il Comitato di Coordinamento e nomina i componenti tenendo conto anche della rappresentanza delle 2 Aree Territoriali (Montebelluna e Castelfranco Veneto).

Il Consiglio di Rete si riunisce almeno tre volte in un anno per definire il piano delle attività, curarne l'attuazione, curarne l'informazione tra i membri della Rete.

Ferme restando le responsabilità assunte dalla Fondazione Lepido Rocco, ente capofila e responsabile del progetto, nei confronti della Giunta Regionale del Veneto, ente finanziatore, con la sottoscrizione dell'Atto di adesione per la gestione del progetto e per l'ottenimento del relativo finanziamento, ogni decisione e/o delibera è approvata a maggioranza semplice (metà più uno dei presenti); a parità di voto, il voto del Presidente vale il doppio.

Ogni singola riunione e votazione sono valide purché sia presente in prima convocazione la metà dei soggetti regolarmente convocati con regolare convocazione; in seconda convocazione con qualsiasi numero di presenti.

COMITATO DI COORDINAMENTO (Soggetto operatore, composto da n° 6 Rappresentanti nominati dal Consiglio di Rete tenendo conto delle due aree territoriali della Rete, Castelfranco Veneto e Montebelluna).

Il Comitato di Coordinamento cura la progettazione esecutiva, l'organizzazione, la gestione e il monitoraggio delle attività previste nel piano annuale, individuando eventuali gruppi di lavoro; cura inoltre lo svolgimento delle attività secondo il piano annuale.

Il Consiglio di Rete nomina:

Il rappresentante dell'Ente capofila e responsabile di progetto presiede alle attività del coordinamento e ne convoca le riunioni.

Art. 8 IMPEGNI DELLE SCUOLE E/O ENTI ADERENTI ALLA RETE

Ciascuna scuola e/o ente aderente alla Rete si impegna a realizzare nell'ambito delle proprie specificità le azioni previste dal piano annuale, concordando le eventuali variazioni nelle apposite riunioni organizzate dal Comitato di Coordinamento.

Ciascuna scuola e/o ente aderente alla Rete nomina un Referente per l'Orientamento che mantiene i contatti con il Comitato di coordinamento ed è responsabile dell'attuazione, presso la propria scuola e/o ente, degli interventi previsti nel piano annuale delle attività della Rete.

Ciascuna scuola e/o ente aderente si impegna, fatte salve la propria autonomia e specificità educativa e didattica, ad offrire le proprie esperienze, competenze e risorse professionali per la progettazione, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività della Rete.

Art. 9 SPESE DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE RICONOSCIUTE ALLA SCUOLA SEDE DELLA RETE

Le spese di organizzazione e di gestione si possono distinguere:

- spese per prestazioni aggiuntive del personale;
- spese per il funzionamento (materiale di consumo, telefoniche, duplicazione, materiali informatici, etc.).

Art. 10 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

La Rete attraverso il Comitato di Coordinamento si impegna a monitorare le attività poste in essere e a produrre un rapporto di autovalutazione alla fine di ogni anno d'esercizio riguardante i risultati conseguiti.

Il Comitato di Coordinamento predispone il piano di monitoraggio e valutazione (fissando criteri, indicatori, modalità di rilevazione) da approvarsi all'inizio di ciascun anno d'esercizio, insieme al piano annuale delle attività.

Art. 11 NORME PER LA DURATA E LA MODIFICA DELLA PRESENTE CONVENZIONE

La presente convenzione, di durata annuale, potrà essere modificata su proposta e con il voto finale di 2/3 dei componenti della Rete, non prima di un anno dalla sua entrata in vigore. Dopo ogni eventuale modifica dovrà restare in vigore per almeno un anno.

Art. 12 ADESIONE – RECESSO

L'adesione alla Rete può avvenire entro la data del 31 ottobre 2021. La revoca dell'adesione alla Rete deve essere comunicata entro la data del 31 ottobre 2021.

Art 13 CONTENZIOSO

In caso di disaccordo sull'interpretazione e/o applicazione della presente Convenzione di Rete, la controversia sarà risolta in via extragiudiziale da un Collegio di tre arbitri, di cui uno designato dai Componenti del Consiglio di Rete, uno nominato dalla Direzione Formazione della Regione Veneto ed uno concordato dalle parti con funzioni di Presidente. Le eventuali spese sono a carico del Bilancio della Rete.

La presente convenzione viene letta, approvata e sottoscritta da tutti i soggetti aderenti.

Luogo e data _____

Letto e sottoscritto

FONDAZIONE LEPIDO ROCCO

Partner*:

*Per gli Istituti Scolastici indicare il Codice Istituto:

delibera n. **191**
prot. n. **65524/2021**
27 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

convenzione con il PoloVEA SBN: rinnovo per il 2022 e accordo di contitolarità nel trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento (EU) 2016/679

UOR: **DIVISIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (SBD)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di rinnovo della convenzione per la gestione del Polo Bibliotecario VEA del Servizio Bibliotecario Nazionale per l'anno 2022.

A tale riguardo ricorda che l'Università luav di Venezia ha aderito al Polo VEA di SBN sin dal 1995 e, in seguito, sono stati sottoscritti accordi di rinnovo annuali che hanno assicurato il continuo aggiornamento e accesso ai dati prodotti da tutte le biblioteche aderenti. In particolare la convenzione garantisce la gestione dei dati di tutto il Polo Veneziano in un'ottica di continuo miglioramento e perseguimento di obiettivi, tra i quali:

- il potenziamento del circuito cittadino e territoriale dei servizi bibliotecari;
- la collaborazione finalizzata alla catalogazione partecipata dei documenti, la loro circolazione, disponibilità e accessibilità anche attraverso la condivisione di risorse economiche;
- la costruzione e alimentazione di un catalogo collettivo e la promozione di azioni miranti a coordinare le politiche di sviluppo delle collezioni, dei servizi;
- l'armonizzazione delle attività di digitalizzazione e promozione dei contenuti digitali e il coordinamento delle modalità di produzione, disponibilità e conservazione e accessibilità dei documenti digitali.

Considerato che le finalità dell'accordo sono valutate positivamente, si ritiene necessario e opportuno garantire la continuità dell'adesione dell'Università luav di Venezia al Polo SBN veneziano anche per il 2022 con la sottoscrizione della Convenzione come trasmessa da Biblioteca Nazionale Marciana con protocollo luav n. 59682 del 30 settembre 2021 (allegato 1 di pagine 8).

Come previsto dalla convenzione, l'allegato economico per la gestione del Polo SBN VEA per l'anno 2022 (allegato 2 di pagine 1), relativo alla ripartizione dei costi tra le Biblioteche aderenti, è stato discusso e approvato dall'apposito Comitato di Coordinamento nella riunione programmata per il 22 ottobre 2021 presso la Biblioteca Nazionale Marciana.

La quota che luav deve sostenere per l'anno 2022, comprensiva di IVA, è pari a € 7.253,34 per la gestione del Polo SBN VEA e graverà sul budget dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale – divisione sistema bibliotecario e documentale, bilancio di previsione 2022. L'offerta economica si ritiene congrua considerato che i costi relativi al CED del Polo VEA sono sostenuti per la maggior parte dalla Biblioteca Nazionale Marciana (Ministero della Cultura - MiC) anche grazie ad accordi di

programma e protocolli d'intesa tra MiC e MUR che hanno incentivato la partecipazione delle università italiane al sistema bibliotecario nazionale. Il vantaggio che ne deriva, non è solo economico ma anche tecnico e gestionale considerato il ruolo di coordinamento operativo espletato dalla Biblioteca Nazionale Marciana in rapporto a tutti i partecipanti al Polo e al fornitore dell'applicativo SebinaNEXT, DM Cultura.

A questo vanno aggiunti i benefici derivanti per gli utenti dalla condivisione dei cataloghi bibliografici delle biblioteche veneziane e dei servizi assicurati ai bibliotecari.

Il presidente informa inoltre il consiglio di amministrazione che nel corso del 2021 il comitato di coordinamento del polo ha avviato una verifica relativa all'osservanza della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali con lo scopo di determinare in modo trasparente le responsabilità delle istituzioni partecipanti e del polo medesimo in merito agli obblighi e all'osservanza della normativa vigente in materia di trattamento di dati personali. L'attività di verifica, condotta dai DPO delle istituzioni partecipanti, ha prodotto il testo dell'accordo di contitolarità nel trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento (EU) 2016/679, trasmesso da Biblioteca Nazionale Marciana e assunto a protocollo luav n. 59680 del 30 settembre 2021 (allegato 3 di pagine 24) di cui si chiede la sottoscrizione.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione**

- **tenuto conto della valutazione positiva delle finalità dell'accordo e dei vantaggi che ne derivano per l'ateneo**

- **rilevata la necessità e l'opportunità di garantire la continuità dell'adesione dell'Università luav di Venezia al Polo SBN veneziano anche per il 2022**

- **accertata la copertura finanziaria della quota che l'ateneo deve sostenere delibera all'unanimità di approvare:**

1) la stipula della convenzione per il rinnovo della gestione del Polo Bibliotecario di Venezia del Servizio Bibliotecario Nazionale 2022 secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa;

2) le quote di partecipazione economica di luav per la gestione del Polo SBN di Venezia per l'anno 2022 così come descritte nell'allegato 2 alla presente delibera di cui costituisce parte integrante;

3) la sottoscrizione dell'accordo di contitolarità nel trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento (EU) 2016/679.

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL POLO BIBLIOTECARIO VEA DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE

L'anno 2021, nelle date in calce indicate, in Venezia, presso la sede della Biblioteca nazionale Marciana (d'ora in avanti denominata anche "BNM"), Piazzetta San Marco n. 7, fra le istituzioni di seguito indicate, nelle persone dei loro legali rappresentanti:

Accademia di Belle Arti
Archivio di Stato di Venezia
Fondazione Archivio Luigi Nono onlus
Archivio Storico del Patriarcato di Venezia
Ateneo Veneto onlus
Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale. Biblioteca del Porto di Venezia.
Biblioteca della Biennale di Venezia – Asac
Biblioteca nazionale Marciana
Conservatorio di Musica Benedetto Marcello
Global Campus of Human Rights
Fondazione Giorgio Cini
Fondazione Musei Civici di Venezia
Fondazione Scientifica Querini Stampalia onlus
Fondazione Ugo e Olga Levi onlus
Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Istituto Veneto per i beni culturali IVBC
Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza
Liceo Ginnasio Marco Foscarini
The Solomon R. Guggenheim Foundation
Direzione Regionale Musei Veneto
Seminario Patriarcale di Venezia
Università Ca' Foscari Venezia
Università Iuav di Venezia

PREMESSO

che in data 30 maggio 1984 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa e in data 10 aprile 1985 la Convenzione-tipo fra il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali (oggi Ministero della Cultura, e di seguito MiC) e le Regioni, per la realizzazione del Progetto denominato Servizio Bibliotecario Nazionale (d'ora in poi SBN), fondato sul metodo della cooperazione, a mezzo l'utilizzo di procedure automatizzate;

che nel medesimo Protocollo d'intesa sono enunciate le finalità generali del SBN, consistenti nella diffusione della conoscenza e nella circolazione del patrimonio bibliografico e documentale della Nazione, a mezzo la costituzione di una rete e di un indice, condiviso dai soggetti volontariamente aderenti al SBN, indipendentemente dalla loro titolarità istituzionale;

che, in data 29 gennaio 1992, è stato sottoscritto un Accordo di programma fra il MiC e il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (oggi Ministero dell'Università e della Ricerca, d'ora in poi MiUR) che prevede la stipula di speciali convenzioni tra le Università e gli organi del MiC per l'esecuzione

di programmi di comune interesse ed esprime, inoltre, la volontà di favorire, anche con incentivi finanziari, il raccordo operativo per lo sviluppo del SBN e, in particolare, l'adesione delle Università a tale progetto e la collaborazione tra le due amministrazioni relativamente all'utilizzo delle infrastrutture della rete GARR;

che, in data 10 marzo 1994, è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa che prevede la promozione del SBN in comune tra MiC, MiUR e Regioni, al fine di garantirne l'unitarietà negli indirizzi, nella gestione, nello sviluppo e nei servizi offerti;

che nel corso del 1995 le istituzioni sopra elencate, nell'intento di istituzionalizzare la collaborazione nell'ambito del Polo VEA del SBN, hanno sottoscritto una Convenzione, a seguito della quale hanno investito, conformemente alle rispettive possibilità e funzioni istituzionali, le proprie risorse professionali per l'avviamento di una base di dati bibliografici in continuo accrescimento che costituisce patrimonio informativo comune, e con l'obiettivo, tra gli altri, di favorire la consultazione in linea degli archivi bibliografico-documentali, coerentemente con la natura pubblica dei servizi del SBN;

che in data 31 luglio 2009 è stato sottoscritto tra il MiC, il MiUR, il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione (MiPA), la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, l'Unione delle Province d'Italia e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, un nuovo Protocollo d'intesa per lo sviluppo del SBN, che amplia notevolmente le finalità del SBN, in particolare in merito all'accesso ed alla disponibilità dei documenti, anche in formato digitale, al recupero, ricerca e diffusione dell'informazione bibliografica e documentale, al coordinamento delle strategie di produzione, consultazione, circolazione e conservazione delle collezioni digitali originarie e derivate, alla pubblicazione e diffusione in rete delle conoscenze;

che nel corso degli anni precedenti le istituzioni sopra elencate, ad eccezione della Biblioteca nazionale Marciana e dell'Università Ca' Foscari, hanno sottoscritto un Accordo per la gestione del contratto di fornitura del servizio OPAC del Polo veneziano SBN e dei servizi di corollario suite Sebina Next, contratto da rinnovarsi per l'anno 2022, con medesima validità della presente Convenzione;

che in data 18 dicembre 2009, a seguito della richiesta dell'Università di adesione al Polo VEA del SBN, la Biblioteca nazionale Marciana e l'Università Ca' Foscari Venezia hanno sottoscritto una specifica Lettera d'intenti;

VISTI

Il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, e successive integrazioni e modificazioni;

la Legge 15 aprile 2004, n. 106, sul Deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico, e il relativo Regolamento D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252;

l'accordo fra la Regione Veneto e la Biblioteca nazionale Marciana per la realizzazione dell'Archivio della produzione editoriale regionale", atto n. 22938, 22 gennaio 2009;

CONSIDERATI

la contiguità geografica, il comune bacino di utenza, l'affinità tipologica di parte dei patrimoni bibliografici posseduti dalle biblioteche afferenti alle istituzioni sopra elencate, i reciproci vantaggi che derivano alle medesime istituzioni dalla gestione cooperativa di procedure e servizi;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Il Polo VEA del SBN persegue gli obiettivi elencati nel successivo art. 2; tali obiettivi sono perseguiti nei limiti consentiti dagli accordi di singole istituzioni afferenti al Polo con altri soggetti e dai vincoli stabiliti dai regolamenti delle singole istituzioni, nel pieno rispetto dell'autonomia, degli obiettivi strategici, delle specifiche finalità istituzionali, di servizio, didattiche, scientifiche e di valorizzazione dei contenuti di ciascuna istituzione.

Art. 2

Gli obiettivi sono i seguenti:

a) mantenere e potenziare il circuito cittadino e territoriale dei servizi bibliotecari, già realizzato dalle istituzioni afferenti al Polo, all'interno di una più ampia prospettiva di sistema informativo bibliografico-documentale territoriale integrato, secondo i principi del SBN e con primario riferimento alle esigenze di studio e di ricerca della comunità degli utenti;

b) adottare il metodo della cooperazione, con particolare riferimento alla catalogazione partecipata dei documenti, sia analogici che digitali, e alla loro circolazione, disponibilità ed accessibilità in originale o copia, ed anche attraverso la condivisione di risorse economiche, nei limiti e modi definiti nei successivi artt. 6 e 7, e nell'Allegato economico ivi richiamato, e di competenze tecniche e professionali;

c) costruire ed alimentare un catalogo collettivo nel quale i dati di pertinenza della singola biblioteca siano fusi con quelli di tutte le altre biblioteche del Polo e siano accessibili da tutte le biblioteche aderenti al SBN con le procedure e le modalità previste nel Progetto, ferma restando la possibilità per i singoli partner di personalizzare gli strumenti di accesso e di adottare ulteriori strumenti per la realizzazione di servizi informativi in linea di carattere specialistico disponibili per la consultazione degli utenti del Polo;

d) promuovere azioni che consentano di:

1. avviare politiche coordinate di sviluppo delle collezioni, anche attraverso la partecipazione in forma unitaria o separata a consorzi per l'acquisizione delle risorse documentarie;
2. definire politiche coordinate dei servizi che consentano di allargare agli utenti del territorio l'accesso alle risorse informative analogiche e digitali acquisite dalle diverse biblioteche del Polo;
3. armonizzare le attività di digitalizzazione e promozione dei contenuti digitali, ove presenti, delle istituzioni afferenti al Polo;
4. coordinare le modalità di produzione e disponibilità di documenti digitali originari, anche attraverso la condivisione di strumenti per l'editoria elettronica e per la gestione di archivi aperti;
5. coordinare le attività di conservazione delle collezioni analogiche, anche tramite il coinvolgimento degli enti locali territoriali e l'istituzione di depositi condivisi;
6. coordinare le attività finalizzate all'accessibilità ed alla conservazione permanente delle collezioni digitali originarie e derivate.

Le modalità attuative di quanto indicato nei precedenti punti 1-6 saranno oggetto di accordi specifici, elaborati in ragione dell'impegno economico di ciascun ente.

Art. 3

Nel perseguire gli obiettivi enunciati nell'art. 2 il Polo VEA favorisce la cooperazione ad ogni livello con gli altri poli veneti del SBN, e tiene conto degli indirizzi espressi dal Comitato regionale di coordinamento, secondo la previsione dell'art. 6 del citato Protocollo d'intesa per lo sviluppo del SBN del 31 luglio 2009.

Art. 4

Le istituzioni afferenti al Polo VEA si impegnano a:

1. condividere i costi della gestione del Polo, ossia i costi della gestione del SaaS e della manutenzione ordinaria e correttiva dei programmi applicativi, relativi sia alla gestione delle procedure interne (*back office*) che di quelle che prevedono l'interazione con gli utenti (*front office*), secondo le partizioni, i criteri e le proporzioni specificati nell'Allegato economico, che costituisce parte integrante della presente Convenzione. Eventuali altri costi saranno oggetto di valutazioni e decisioni comuni o di eventuali accordi specifici;
2. individuare nel proprio bilancio, secondo le proprie norme statutarie ed amministrative, appositi capitoli o previsioni di spesa destinati alla copertura dei costi di cui al precedente punto 1;
3. adottare gli standard catalografici, tecnici, funzionali e di servizio previsti dal SBN;
4. alimentare continuativamente la base dati del Polo, inserendovi le registrazioni bibliografiche del materiale di accessione corrente e favorendo la catalogazione in SBN di tutte le tipologie di documenti che il sistema gestisce nonché la catalogazione retrospettiva e/o la retroconversione dei cataloghi in SBN;
5. consentire il prestito interbibliotecario del materiale, in originale o copia, secondo le modalità previste dal SBN, e in particolare dal servizio SBN/ILL, e compatibilmente con eventuali limiti posti dai regolamenti interni delle singole biblioteche;
6. consentire l'accesso alle proprie biblioteche agli utenti delle altre biblioteche del Polo, nei limiti ed alle condizioni previsti dai regolamenti interni di ciascuna unità di servizio ed anche sulla base del riconoscimento reciproco delle rispettive tessere di identificazione degli utenti, e a fornire in ogni biblioteca a tutti gli utenti almeno un punto di consultazione dei sistemi di ricerca di Polo, nonché dei servizi bibliografici, documentali e dei servizi informativi pubblici delle istituzioni afferenti al Polo;
7. destinare alle attività previste dalla presente Convenzione personale sufficiente a garantirne il continuativo espletamento;
8. collaborare nelle attività di formazione ed aggiornamento del personale, con particolare riferimento all'addestramento all'uso delle procedure applicative sia di *back office* che di *front office*, all'aggiornamento professionale conseguente all'applicazione di nuovi standard, e con esclusione delle attività di formazione di base;
9. assicurare il collegamento fra la propria sede e il SaaS del Polo VEA, quali che siano le modalità organizzative e gestionali decise dal Comitato di gestione del Polo, assumendosi l'intero costo del collegamento medesimo, delle connessioni di rete, delle attrezzature e degli strumenti tecnici necessari.

Art. 5

Le istituzioni afferenti al Polo VEA si impegnano inoltre a scambiarsi le informazioni e a individuare specifiche forme di collaborazione, anche tramite la condivisione dei costi, per i progetti, le attività, le migliori nelle procedure applicative SBN che, pur essendo di competenza delle singole istituzioni, presentino profili di interesse per tutte le istituzioni del Polo o di maggiore efficacia se attuate in condivisione di risorse.

Art. 6

Possono aderire al Polo VEA, previa approvazione del Comitato di gestione, altre istituzioni o biblioteche pubbliche o private purché si impegnino ad accettare i costi e gli impegni derivanti da tale partecipazione, sottoscrivendo la presente Convenzione, e ad osservare le regole della cooperazione SBN, con particolare riferimento alla catalogazione partecipata ed alla circolazione dei documenti.

Art. 7

I costi di gestione del Polo VEA sono ripartiti fra le istituzioni afferenti secondo le partizioni, i criteri e le proporzioni definiti nell'Allegato economico. Restano comunque a carico dei nuovi aderenti le spese relative alla eventuale conversione iniziale dei dati nel Polo e quelle di cui al precedente art. 4 punto 9.

Art. 8

Le istituzioni afferenti al Polo VEA sono contitolari dei dati del Polo medesimo, che costituiscono patrimonio della cooperazione e la cui accessibilità e consultazione viene considerata servizio di accesso pubblico gratuito; la singola istituzione potrà ottenere, con costi interamente a proprio carico, copia dei dati corrispondenti ai propri numeri d'inventario nel formato, sul supporto e tramite le tecnologie maggiormente rispondenti alle proprie esigenze, per quanto tecnicamente possibile e nel pieno rispetto delle regole vigenti per la cooperazione nazionale SBN.

Art. 9

Fatti salvi gli impegni comuni di cui all'art. 4, vengono demandati alla Biblioteca nazionale Marciana, secondo gli indirizzi definiti dal Comitato di coordinamento di cui al successivo art. 10, i seguenti compiti:

1. coordinamento operativo del Polo VEA, a tal fine la BNM designa il titolare della funzione di coordinamento;
2. rapporti con gli organismi centrali di governo e di gestione del Progetto SBN;
3. rappresentanza del Polo VEA nella stipula di convenzioni e accordi con terzi, in conformità con gli obiettivi di cui all'art. 2;
4. gestione delle procedure di affidamento delle attività di gestione del SaaS del Polo VEA, salvo diversa indicazione del Comitato di coordinamento;
5. gestione amministrativa dei relativi contratti di servizio, salvo diversa indicazione del Comitato di coordinamento;
6. convocazione e presidenza delle riunioni del Comitato di coordinamento e, per quanto di competenza, esecuzione delle relative deliberazioni.

Art. 10

Al fine della gestione del Polo VEA e del conseguente sviluppo dei servizi bibliotecari le istituzioni afferenti costituiscono i seguenti organismi, che devono riunirsi in via ordinaria almeno una volta all'anno e comunque su richiesta motivata di almeno due enti sottoscrittori della presente convenzione:

- il Comitato di coordinamento
 - la Commissione tecnico-bibliotecaria
- a. il Comitato di coordinamento è composto dal titolare, o suo delegato, delle competenze di Direzione dei

servizi bibliotecari di ciascuna istituzione afferente e dal titolare della funzione di coordinamento operativo del Polo. Il Comitato di coordinamento è presieduto dal Direttore della Biblioteca nazionale Marciana, o suo delegato, e le funzioni di segreteria sono svolte da un funzionario della medesima biblioteca. Al Comitato di coordinamento spettano i compiti di:

- definizione degli indirizzi, delle priorità e delle attività del Polo, nel rispetto degli obiettivi di cui all'art. 2;
- scelta dei programmi applicativi funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2;
- programmazione dello sviluppo dei servizi del Polo;
- programmazione delle spese ordinarie di gestione del Polo, tramite la definizione dei criteri della loro ripartizione tra le istituzioni afferenti e l'elaborazione ed approvazione del relativo Allegato economico; tale documento verrà definito ed approvato entro termini compatibili alle necessarie deliberazioni degli organi competenti delle istituzioni afferenti, e comunque entro il 15 novembre di ciascun anno;
- approvazione delle eventuali spese straordinarie proponendone tempi e modalità;
- valutazione e destinazione di eventuali risorse aggiuntive, anche derivanti da attività di fund-raising, per la realizzazione dei progetti di cui all'art. 2, primo comma, lettera d);
- approvazione delle richieste di adesione di altre istituzioni;
- nomina dei membri della Commissione tecnico-bibliotecaria, di cui alla successiva lettera b.

Il Comitato di coordinamento può istituire gruppi di lavoro permanenti o a termine, con funzione consultiva, in precisi ambiti tecnico-operativi, anche su proposta della Commissione tecnico-bibliotecaria. I membri dei gruppi di lavoro vengono nominati dal Comitato di coordinamento. I gruppi di lavoro inviano al Comitato di coordinamento i verbali delle riunioni e la documentazione della propria attività.

Alle riunioni del Comitato di coordinamento possono essere invitati esperti esterni in riferimento ad oggetti specifici.

In ogni caso, le direttive del Comitato di coordinamento in ordine ai programmi di sviluppo del Polo ed alla relativa individuazione delle fonti di finanziamento devono essere adottate in tempi compatibili alle necessarie deliberazioni degli organi competenti delle istituzioni afferenti.

L'esecuzione delle decisioni, salvo diversa delibera, è delegata per le attività di rappresentanza al presidente, per le attività gestionali al titolare della funzione di coordinamento operativo del Polo.

b. La Commissione tecnico-bibliotecaria è composta da personale bibliotecario e personale con competenze informatiche, è presieduta dal titolare della funzione di coordinamento operativo del Polo, e si riunisce almeno una volta l'anno per impulso del titolare della funzione di coordinamento operativo del Polo, o per richiesta di almeno due enti aderenti. Sulla base degli indirizzi degli organi nazionali di gestione SBN e anche su mandato del Comitato di coordinamento, la Commissione:

- elabora disciplinari e normative tecniche
- assume iniziative ed esercita funzioni di verifica sulle attività biblioteconomiche e tecniche di *back- e front-office*
- formula pareri ed elabora istruttorie tecniche e valutazioni sull'impatto tecnico e biblioteconomico di eventuali personalizzazioni dei programmi applicativi utilizzati dal Polo.

Il mandato dei componenti della commissione ha durata annuale, e può essere rinnovato dall'ente sottoscrittore anche tacitamente.

Art. 11

La presente Convenzione, che sostituisce ogni precedente accordo e/o atto convenzionale intercorso tra gli enti sottoscrittori in relazione all'oggetto, entra in vigore al momento della sottoscrizione da parte dei contraenti e obbliga i soggetti, nell'ambito dei rispettivi impegni, all'osservanza di quanto in essa disposto.

Art. 12

La presente Convenzione ha durata annuale ed annualmente è rinnovata tramite la formale accettazione dell'Allegato economico, entro i termini di approvazione del medesimo, come definiti all'art. 10, comma a, quarto capoverso; la sua prima scadenza è fissata al 31.12.2022.

Art. 13

E' ammesso il recesso, da parte di ciascuno degli enti sottoscrittori, purché motivato con apposito atto deliberativo e comunicato al Presidente del Comitato di coordinamento entro il 31 dicembre dell'anno antecedente a quello di recesso. Il recesso avrà comunque decorso dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di recesso. Durante l'anno di recesso, ossia durante il periodo intercorrente tra il 31 dicembre dell'anno in cui viene comunicata la volontà di recedere e il 1° gennaio dell'anno in cui il recesso diviene operativo, il recedente sarà tenuto al pagamento degli oneri di partecipazione al Polo, come specificati nell'Allegato economico alla convenzione dell'anno medesimo, e continuerà a godere di tutti i servizi del Polo.

Art. 14

1. I dati contenuti negli archivi di polo devono essere trattati in conformità alle norme vigenti a tutela dei dati personali e dei diritti sindacali dei lavoratori. Gli enti sottoscrittori sono contitolari dei dati del polo SBN-VEA.
2. Il polo e le biblioteche aderenti, ciascuno per quanto di competenza, adotteranno i provvedimenti necessari al rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza informatica.

LUOG O	DATA	ISTITUZIONE	FIRMA
Venezia		Accademia di Belle Arti	
Venezia		Archivio di Stato di Venezia	
Venezia		Fondazione Archivio Luigi Nono onlus	
Venezia		Archivio Storico del Patriarcato di Venezia	
Venezia		Asac Biblioteca della Biennale di Venezia	
Venezia		Ateneo Veneto onlus	
Venezia		Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale - Biblioteca del Porto di Venezia	
Venezia		Biblioteca nazionale Marciana	
Venezia		Conservatorio di Musica Benedetto Marcello	
Venezia		Global Campus of Human Rights	
Venezia		Fondazione Giorgio Cini	
Venezia		Fondazione Musei Civici di Venezia	
Venezia		Fondazione Scientifica Querini Stampalia onlus	
Venezia		Fondazione Ugo e Olga Levi onlus	
Venezia		Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti	
Venezia		Istituto Veneto per i beni culturali IVBC	
Venezia		Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza	

Venezia		Liceo Ginnasio Marco Foscarini	
Venezia		The Solomon R. Guggenheim Foundation	
Venezia		Direzione Regionale Musei Veneto	
Venezia		Seminario Patriarcale	
Venezia		Università Ca' Foscari Venezia	
Venezia		Università Iuav di Venezia	

Possono essere modificati solo i valori delle celle colore celeste

Importo una tantum (con Iva)
Importo annuo ASP (con Iva)
Numero enti paganti

€ 0,00
€ 45.013,12
21

€ 0,00
€ 36.896,00

Quota ASP da ripartire in parti uguali
Quota ASP da ripartire in base al peso
Quota una tantum da ripartire in parti uguali
Quota una tantum da ripartire in base al peso

30%
70%
100%
0%

Codice SBN	Numero record per biblioteca	Numero record per ente	Peso percentuale per ente		Partecipazione economica (si o No)	Ente	Quota ASP fissa	Quota ASP variabile	Totale anno 2022
BA	22.871	22.871	22.871	2,02%	Si	Accademia di Belle Arti	€ 643,04	€ 636,49	€ 1.279,54
AV	20.548	20.548	20.548	1,81%	Si	Archivio di Stato di Venezia	€ 643,04	€ 571,85	€ 1.214,89
AN	15.255	15.255	15.255	1,35%	Si	Archivio Luigi Nono	€ 643,04	€ 424,54	€ 1.067,59
PA	14.044	14.044	14.044	1,24%	Si	Archivio Storico del patriarcato	€ 643,04	€ 390,84	€ 1.033,89
AB	141.193	141.193	141.193	12,47%	Si	ASAC	€ 643,04	€ 3.929,37	€ 4.572,41
BP	775	775	775	0,07%	Si	Biblioteca del Porto di Venezia	€ 643,04	€ 21,57	€ 664,61
SP	710	710	710	0,06%	Si	Biblioteca del Seminario Patriarcale	€ 643,04	€ 19,76	€ 662,80
CO	19.297	19.297	19.297	1,70%	Si	Conservatorio Benedetto Marcello	€ 643,04	€ 537,03	€ 1.180,08
EI	15.241	15.241	15.241	1,35%	Si	Global Campus of human rights	€ 643,04	€ 424,15	€ 1.067,20
FC	188.428	188.428	188.428	16,64%	Si	Fondazione Giorgio Cini	€ 643,04	€ 5.243,91	€ 5.886,95
FL	23.728	23.728	23.728	2,10%	Si	Fondazione Ugo e Olga Levi	€ 643,04	€ 660,35	€ 1.303,39
IC	0	0	0	0,00%	Si	Istituto Veneto per i beni culturali	€ 643,04	€ 0,00	€ 643,04
IV	22.686	22.686	22.686	2,00%	Si	Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti	€ 643,04	€ 631,35	€ 1.274,39
MF	8.021	8.021	8.021	0,71%	Si	Liceo Ginnasio Marco Foscarini	€ 643,04	€ 223,22	€ 866,27
CG	20.855					Musei Civici			
CP	29.266					Ca Pesaro			
PM	8.164					Palazzo Mocenigo			
BC	77.415					Museo Correr			
SN	47.104					Biblioteca del Museo di storia naturale			
VM	987					Biblioteca del museo del vetro di Murano			
		183.791	183.791	16,23%	Si	Musei Civici	€ 643,04	€ 5.114,86	€ 5.757,91
PG	11.933	11.933	11.933	1,05%	Si	Peggy Guggenheim	€ 643,04	€ 332,09	€ 975,14
AC	237.526	237.526	237.526	20,98%	Si	Università Iuav	€ 643,04	€ 6.610,30	€ 7.253,34
VE	47.915	47.915	47.915	4,23%	Si	Ateneo Veneto	€ 643,04	€ 1.333,46	€ 1.976,51
QS	145.168	145.168	145.168	12,82%	Si	Fondazione Querini Stampalia	€ 643,04	€ 4.039,99	€ 4.683,04
BM		0	519.901	0,00%	No	Biblioteca Nazionale Marciana	€ 0,00	€ 0,00	
RS	6.039	6.039	6.039	0,53%	Si	Biblioteca Istituto veneto per la resistenza	€ 643,04	€ 168,06	€ 811,11
MV	7.042	7.042	7.042	0,62%	Si	Biblioteca della Direzione regionale Musei V	€ 643,04	€ 195,98	€ 839,02
Totali							€ 13.503,94	€ 31.509,18	€ 45.013,12

ACCORDO DI CONTITOLARITA' NEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 26 DEL REGOLAMENTO (EU) 2016/679

TRA

Biblioteca Nazionale Marciana con sede in San Marco 7 – 30124 Venezia, in persona del Dott. Stefano Campagnolo Dirigente, legale rappresentante, in qualità di coordinatore operativo del Polo bibliotecario VEA del Servizio Bibliotecario Nazionale

E

Accademia di Belle Arti - Membro del Polo SBN VEA
Archivio di Stato di Venezia - Membro del Polo SBN VEA
Fondazione Archivio Luigi Nono onlus - Membro del Polo SBN VEA
Archivio Storico del Patriarcato di Venezia - Membro del Polo SBN VEA
Ateneo Veneto onlus - Membro del Polo SBN VEA
Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale. Biblioteca del Porto di Venezia - Membro del Polo SBN VEA
Biblioteca della Biennale di Venezia – Asac - Membro del Polo SBN VEA
Conservatorio di Musica Benedetto Marcello - Membro del Polo SBN VEA
Global Campus of Human Rights - Membro del Polo SBN VEA
Fondazione Giorgio Cini - Membro del Polo SBN VEA
Fondazione Musei Civici di Venezia - Membro del Polo SBN VEA
Fondazione Scientifica Querini Stampalia onlus - Membro del Polo SBN VEA
Fondazione Ugo e Olga Levi onlus - Membro del Polo SBN VEA
Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti - Membro del Polo SBN VEA
Istituto Veneto per i beni culturali IVBC - Membro del Polo SBN VEA
Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza - Membro del Polo SBN VEA
Liceo Ginnasio Marco Foscarini - Membro del Polo SBN VEA
The Solomon R. Guggenheim Foundation - Membro del Polo SBN VEA
Direzione Regionale Musei Veneto - Membro del Polo SBN VEA
Seminario Patriarcale di Venezia - Membro del Polo SBN VEA
Università Ca' Foscari Venezia - Membro del Polo SBN VEA
Università Iuav di Venezia - Membro del Polo SBN VEA

ciascuna aderente al Polo bibliotecario VEA del Servizio Bibliotecario Nazionale.

Di seguito indicate congiuntamente come le “Parti” o “Contitolari del trattamento” e separatamente come la “Parte” o il “Contitolare del trattamento” unitamente al nome dell'Ente.

PREMESSO CHE

- Le parti sottoscrivono ogni anno una Convenzione (“Convenzione”) per la gestione del Polo bibliotecario VEA (“Polo”) del Servizio bibliotecario nazionale (allegata); scopo del Polo è lo sviluppo e la gestione di un sistema informativo bibliografico e documentale territoriale nonché la definizione di un servizio bibliotecario regionale quale strumento di cooperazione interbibliotecaria, diffusione di servizi anche digitali ai lettori nonché la partecipazione ad eventuali iniziative europee, quale articolazione del Servizio Bibliotecario Nazionale, (“Attività”).
- Per l'esecuzione delle Attività le Parti pongono in essere congiuntamente operazioni di trattamento di dati personali (così come definiti dall'art. 4, 1 del Regolamento UE 2016/679 – “Regolamento”) per finalità legate alla gestione del Polo - bibliotecaria, amministrativa, organizzativa, contabile, di didattica, di ricerca, di analisi, di indagine a fini statistici - configurando, in tal modo, una correlazione di trattamento dei dati personali degli interessati ed una contitolarità nei trattamenti derivanti dalle attività istituzionali delle Parti.
- Ai sensi dell'art. 26 paragrafo 1 del Regolamento *“Allorché due o più titolari del trattamento*

determinano congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento, essi sono Contitolari del trattamento. Essi determinano in modo trasparente, mediante un accordo interno, le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal presente regolamento, con particolare riguardo all'esercizio dei diritti dell'interessato, e le rispettive funzioni di comunicazione delle informazioni di cui agli articoli 13 e 14”.

- I Contitolari del trattamento intendono con il presente accordo determinare pertanto in modo trasparente le rispettive responsabilità in merito agli obblighi e all'osservanza della normativa vigente in materia di trattamento di dati personali.

- All'interno del Polo è stato costituito un Comitato di coordinamento che ha il compito di definire gli indirizzi delle priorità e delle attività del Polo (“Comitato”).

- La Convenzione prevede che vengano demandati a Biblioteca Nazionale Marciana, secondo gli indirizzi del Comitato: il coordinamento operativo del Polo; la gestione delle procedure di affidamento di gestione del SaaS del Polo e della gestione amministrativa dei relativi contratti di servizio. La Biblioteca Marciana, su delega dei Contitolari, ha pertanto designato Responsabile del trattamento la società che fornisce l'applicativo gestionale in Saas.

- Tutto ciò Premesso, che è da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto, tra le Parti, come sopra rappresentate, si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1 Oggetto

Le Parti si impegnano nello svolgimento delle Attività al rispetto delle prescrizioni del Regolamento nonché delle disposizioni di legge vigenti con riguardo al trattamento dei dati personali. Le Parti si impegnano altresì ad assumere gli obblighi e le responsabilità come meglio di seguito definiti.

Il Gruppo di Lavoro all'interno del Polo VEA nell'ambito del Comitato ha svolto nel corso del 2021 una analisi approfondita di tutti gli aspetti relativi al trattamento dati personali e dell'applicativo software utilizzato per lo svolgimento delle Attività del Polo, producendo un documento tecnico che ha determinato la definizione dei compiti e delle responsabilità delle Parti, ed è parte integrante del presente accordo (Allegato 4).

Art. 2 - Ambito di contitolarità

Le prestazioni che vengono espletate dalle Parti nell'ambito della contitolarità di cui al presente accordo, sono:

- la partecipazione ad un Polo bibliotecario SBN (VEA) con erogazione di servizi bibliotecari all'utenza e ai bibliotecari stessi, secondo le finalità specificate in Allegato 1 ed in particolare: erogazione di tessera; prenotazione e accesso alle sale di studio; consultazione in sede; prestito diretto; prestito interbibliotecario; document delivery; riproduzione di documenti; analisi e indagini a fini statistici;

- la partecipazione alla Convenzione (Convenzione allegata);

- la formazione specifica del personale e l'adozione di procedure condivise nel Polo inerenti al trattamento dei dati personali, anche attraverso la predisposizione e l'adozione di una raccomandazione scritta comune per gli operatori;

- la collaborazione nella definizione di specifiche condivise in ambito ICT nel Polo;

- le attività di programmazione e controllo e di amministrazione per il bilancio nel Polo.

Resta inteso che ogni Parte svolgerà i trattamenti di dati personali per finalità diverse dalle Attività in qualità di Titolare autonomo.

Art. 3 – Dati oggetto del rapporto di contitolarità e durata del rapporto di contitolarità

Per lo svolgimento delle Attività i seguenti tipi di dati personali relativi agli utenti del Polo possono essere condivisi tra le Parti: nome cognome; data di nascita; estremi del documento di identità; codice fiscale; residenza; domicilio; telefono; indirizzo e-mail; sesso; interessi scientifici; posizione lavorativa; codice studente (se studente delle Università Ca' Foscari o Università Iuav di Venezia).

Le Parti si impegnano a conservare i dati personali per il solo tempo necessario allo svolgimento delle Attività.

Art. 4 – Obblighi e responsabilità dei Contitolari del trattamento

I Contitolari determinano congiuntamente le finalità e le modalità del trattamento.

4.1 Ogni Parte si impegna:

- a - ad informare adeguatamente i propri utenti ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, anche in relazione alla contitolarità del trattamento dei dati che rientrano nell'ambito di operatività del presente accordo, integrando la propria documentazione con il testo di cui all'Allegato 1;
- b - ai sensi dell'art. 26, comma 2, del Regolamento, a mettere a disposizione dei propri utenti l'estratto del presente Accordo di cui all'Allegato 2;
- c - a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento e dalle disposizioni di legge in materia di tutela dei dati personali;
- d - dato che le richieste di esercizio dei diritti presentate dagli interessati potranno essere esercitate nei confronti di ogni Contitolare del trattamento, ogni Parte si impegna a dare tempestivo riscontro alle stesse, dandone immediata comunicazione alle altre Parti scrivendo agli indirizzi indicati nell'art. 8 e scrivendo a b-marc.catalogazione@beniculturali.it; il Contitolare destinatario dell'istanza dovrà proporre, entro 7 giorni dalla ricezione, agli altri Contitolari un'ipotesi di riscontro alla stessa a mezzo d'invio di comunicazione di posta elettronica agli indirizzi indicati nell'art. 8 e all'indirizzo b-marc.catalogazione@beniculturali.it; decorsi 10 giorni senza aver ricevuto proposte di rettifica, il riscontro viene trasmesso all'interessato nei termini proposti che si assumono condivisi da tutti i Contitolari; nell'ipotesi di contestazioni si applicherà la procedura prevista dall'art. 7 del presente accordo; le Parti possono addebitare all'interessato un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi solo nel caso in cui siano richieste più copie di dati in formato cartaceo;
- e - a riportare, secondo quanto disposto dall'art. 30 del Regolamento, con riferimento ai trattamenti di dati personali effettuati nell'esecuzione delle Attività, nel proprio registro dei trattamenti, tutte le informazioni richieste dalla norma; nel registro dei trattamenti deve specificatamente essere indicato che tali trattamenti di dati personali sono effettuati in regime di contitolarità;
- f - a mantenere la riservatezza, integrità e disponibilità dei dati personali raccolti, trattati e utilizzati in virtù del rapporto di contitolarità; le Parti si impegnano a considerare strettamente confidenziale tutto il materiale generalmente non di dominio pubblico e si impegnano ad utilizzare i dati personali solamente per le finalità previste dal presente accordo, salvo non siano stati raccolti per altre finalità nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.
- g - a designare chiunque agisca nell'ambito della propria autorità e abbia accesso a dati personali oggetto di contitolarità Autorizzato del trattamento ai sensi dell'art. 29 del Regolamento, fornendo adeguate istruzioni;
- h - a verificare regolarmente – e, comunque con periodicità almeno annuale – l'adeguatezza delle misure adottate.

4.2 Ogni Parte sarà responsabile del mancato rispetto degli obblighi di cui al punto 4.1 che precede.

Art. 5 - Obblighi e responsabilità congiunte dei Contitolari del trattamento

I Contitolari in modo congiunto si impegnano:

- a - a conservare i dati personali degli interessati, conformemente ai principi di cui all'art. 5 del Regolamento, per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del Polo, secondo quanto concordato nel Comitato, e con specifico riguardo al principio di limitazione della conservazione di cui all'art. 5, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento; nei casi in cui l'utente richieda la cancellazione dei propri dati personali le Parti, dopo aver adempiuto a quanto disposto in art. 4.1.d, richiedono alla Biblioteca nazionale Marciana di provvedere all'eliminazione di ogni dato personale in proprio possesso ad esso riferito, anche in concerto con le università, dandone comunicazione agli altri Contitolari;
- b - i Contitolari possono nominare Responsabili del trattamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento, utilizzando le specifiche di cui all'Allegato 3;
- c - a verificare regolarmente – e comunque con periodicità almeno annuale – l'adeguatezza delle misure adottate.

Art. 6 - Obblighi della Biblioteca Nazionale Marciana

1 - I rapporti con tutti gli interessati i cui dati sono trattati nell'ambito delle Attività del Polo, sono curati dalla Biblioteca nazionale Marciana. I Contitolari del Trattamento, restando fermo quanto

previsto al punto 4.1.d), hanno designato quale punto di contatto per l'esercizio dei diritti degli interessati la Biblioteca nazionale Marciana, nella persona del Dott. Stefano Campagnolo, raggiungibile all'indirizzo mail b-marc.catalogazione@beniculturali.it.

2 - La Biblioteca nazionale Marciana si impegna a rispondere alle richieste degli interessati senza ritardo e al più tardi entro 30 giorni, a mente dell'art. 12, par. 3 del Regolamento.

3 - I Contitolari, secondo gli indirizzi del Comitato di Coordinamento, hanno delegato la Biblioteca nazionale Marciana a nominare la società che fornisce il servizio applicativo in SaaS Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento, utilizzando le specifiche di cui all'Allegato 3.

4 - La Biblioteca Nazionale Marciana si impegna ad informare nel più breve tempo possibile gli altri Contitolari del trattamento ove ricevesse comunicazione di eventuali violazioni da parte del Responsabile del trattamento.

5 - La Biblioteca Nazionale Marciana si impegna a cancellare i dati personali su specifica richiesta degli interessati, di concerto, ove necessario, con le Università Ca' Foscari e IUAV.

6 - La Biblioteca Nazionale Marciana risponderà del mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 6, punti 1-5.

Art. 7 – Notifica di violazione dei dati personali

I Contitolari del trattamento e il Responsabile del trattamento si impegnano a comunicare qualsiasi notizia di distruzione, perdita, alterazione, divulgazione o accesso non autorizzato ai dati e alle informazioni trattate, non appena se ne abbia contezza, e comunque non oltre un giorno lavorativo, all'indirizzo b-marc.catalogazione@beniculturali.it.

Il Responsabile del trattamento, nominato dalla Biblioteca Nazionale Marciana ai sensi dell'art. 6.3, comunica all'indirizzo b-marc.catalogazione@beniculturali.it eventuali malfunzionamenti e/o interruzioni di servizio (programmate e non). Per malfunzionamento si intende un disservizio che non consenta l'ordinaria fruibilità del software applicativo. Per Interruzione di Servizio si intende la non disponibilità del software applicativo per un tempo superiore a 30 minuti consecutivi o nell'arco di un'ora.

Nel caso di ricezione di informazioni inerenti a una presunta violazione, i Contitolari, in aderenza agli artt. 33 e 34 del Regolamento, valutano congiuntamente la probabilità che la violazione presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche e la necessità di procedere alla notifica al Garante per la protezione di dati personali ed eventualmente agli interessati.

La valutazione congiunta viene effettuata entro 48 ore dalla contezza della sussistenza della violazione di dati personali, convocando una riunione d'urgenza del Comitato; non è richiesto un numero minimo di partecipanti e le decisioni assunte sono prese a maggioranza semplice per conto di tutti i Contitolari. In tale sede è, altresì, individuato il Soggetto delegato alla notifica della violazione al Garante per la protezione dei dati personali ed eventualmente alla comunicazione agli Interessati.

Art. 8 Contatti dei Contitolari

Le comunicazioni previste dal presente accordo dovranno essere effettuate ai seguenti indirizzi:

Nome Titolare	Dati di contatto
Accademia di Belle Arti	Dorsoduro, 423 - 30123 Venezia; https://www.accademiavenezia.it/ dpo@accademiavenezia.it
Archivio di Stato di Venezia	San Polo, 3002 - 30124 Venezia; https://archiviodistatovenezia.it/it/ ; as-ve@beniculturali.it
Fondazione Archivio Luigi Nono onlus	Giudecca 619 - 30133 Venezia; http://www.luiginono.it/ ; info@luiginono.it

Archivio Storico del Patriarcato di Venezia	Dorsoduro 1 - 30123 Venezia; http://www.archivistoricodelpatriarcatodivenezia.it/ ; archivistorico@patriarcatovenezia.it
Ateneo Veneto onlus	San Marco, 1897 - 30124 Venezia; https://ateneoveneto.org/it/ ; biblioteca@ateneoveneto.org
Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale	Santa Marta, Fabbricato 13 - 30123 Venezia; https://www.port.venice.it/it/ ; responsabileprotezionedati@port.venice.it
Biblioteca Nazionale Marciana	San Marco 7 - 30124 Venezia; https://marciana.venezia.sbn.it/ ; b-marc.catalogazione@beniculturali.it
Biennale di Venezia	San Marco 1364/A - 30124 Venezia; https://www.labiennale.org/it/ ; biblioteca.asac@labiennale.org
Conservatorio di Musica Benedetto Marcello	San Marco, 2810 - 30124 Venezia; http://www.conservatoriovenezia.net/ ; responsabile.biblioteca@conservatoriovenezia.net
Global Campus of Human Rights	Riviera San Nicolò, 26 - 30126 Lido di Venezia; https://gchumanrights.org/ ; privacy@gchumanrights.org
Fondazione Giorgio Cini	Isola di San Giorgio Maggiore - 30124 Venezia; https://www.cini.it ; privacy@cini.it
Fondazione Musei Civici di Venezia	San Marco 52 - 30124 Venezia; https://www.visitmuve.it/ ; privacy@fmcvenezia.it
Fondazione Scientifica Querini Stampalia onlus	Castello 5252 - 30122 Venezia; http://www.querinistampalia.org/ita/home_page.php ; fondazione@querinistampalia.org
Fondazione Ugo e Olga Levi onlus	San Marco, 2893 - 30124 Venezia; https://www.fondazionelevi.it/ ; biblioteca@fondazionelevi.it
Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti	San Marco, 2945 - 30124 Venezia; http://www.istitutoveneto.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1 ; ivsla@istitutoveneto.it
Istituto Veneto per i beni culturali IVBC	San Marco, 2940 - 30124 Venezia; https://www.ivbc.it/ ; massimo.barbiero@ivbc.it
Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza	Giudecca 54/P - 30133 Venezia https://www.iveser.it/ ; info@iveser.it
Liceo Ginnasio Marco Foscarini	Cannaregio 4941, 30121 Venezia; https://www.convittofoscarini.edu.it/pagine/il-liceo-classico-europeo ; rpd@convittofoscarini.it

The Solomon R. Guggenheim Foundation	Dorsoduro 701 - 30123 Venezia; https://www.guggenheim-venice.it/it/ ; adoria@guggenheim-venice.it
Direzione Regionale Musei Veneto	San Marco, 69 - 30124 Venezia; https://polomusealeveneto.beniculturali.it/ ; elisabetta.pasqualin@beniculturali.it
Seminario Patriarcale di Venezia	Dorsoduro, 1 - 30123 Venezia; http://www.seminarioveneziana.it/cms/ ; archiviostorico@patriarcatoveneziana.it
Università Ca' Foscari Venezia	Dorsoduro, 3246 - 30123 Venezia; https://www.unive.it/ ; dpo@unive.it
Università Iuav di Venezia	Santa Croce, 191 - 30135 Venezia; http://www.iuav.it/ ; dpo@iuav.it

Art. 9 – Disposizioni conclusive

Eventuali modifiche al presente Accordo dovranno essere documentate per iscritto e potranno essere apportate solo dopo l'accettazione di tutti i Contitolari che risultino da una dichiarazione scritta.

L'invalidità, anche parziale, di una o più delle clausole del presente Accordo non pregiudica la validità delle restanti clausole.

Con il presente Accordo, le Parti intendono espressamente revocare e sostituire ogni altro contratto o accordo tra esse esistente, relativo al trattamento dei dati personali inerenti ai trattamenti disciplinati dal presente accordo.

Le Parti hanno letto e compreso il contenuto del presente Accordo e, sottoscrivendolo, esprimono pienamente il loro consenso.

Venezia, lì

LUOGO	DATA	ISTITUZIONE	FIRMA
Venezia		Accademia di Belle Arti	
Venezia		Archivio di Stato di Venezia	
Venezia		Fondazione Archivio Luigi Nono onlus	
Venezia		Archivio Storico del Patriarcato di Venezia	
Venezia		Asac Biblioteca della Biennale di Venezia	
Venezia		Ateneo Veneto onlus	

Venezia		Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale - Biblioteca del Porto di Venezia	
Venezia		Biblioteca Nazionale Marciana	
Venezia		Conservatorio di Musica Benedetto Marcello	
Venezia		Global Campus of Human Rights	
Venezia		Fondazione Giorgio Cini	
Venezia		Fondazione Musei Civici di Venezia	
Venezia		Fondazione Scientifica Querini Stampalia onlus	
Venezia		Fondazione Ugo e Olga Levi onlus	
Venezia		Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti	
Venezia		Istituto Veneto per i beni culturali - IVBC	
Venezia		Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza	
Venezia		Liceo Ginnasio Marco Foscarini	
Venezia		The Solomon R. Guggenheim Foundation	
Venezia		Direzione Regionale Musei Veneto	
Venezia		Seminario Patriarcale	
Venezia		Università Ca' Foscari Venezia	
Venezia		Università Iuav di Venezia	

Allegato 1

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

Le Biblioteche del Polo SBN Vea a cui si è iscritto, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali e in adempimento agli obblighi previsti dall'art. 13 e dall'art. 14 del Regolamento UE 2016/679 ("Regolamento"), Le forniscono informazioni in merito al trattamento dei dati personali da Lei conferiti attraverso l'iscrizione a una delle biblioteche tramite rilascio diretto dei dati in presenza o modulo di autoiscrizione online, per erogare i servizi bibliotecari di: accesso, prenotazione, consultazione, prestito esterno, prestito interbibliotecario, document delivery, riproduzione.

1) CONTITOLARE DEL TRATTAMENTO

Contitolari del trattamento sono le Biblioteche del Polo SBN Vea, a cui si è iscritto:

Nome Titolare	Dati di contatto
Accademia di Belle Arti	Dorsoduro, 423 - 30123 Venezia ; https://www.accademiavenezia.it/ dpo@accademiavenezia.it
Archivio di Stato di Venezia	San Polo, 3002 - 30124 Venezia; https://archiviodistatovenezia.it/it/ ; as-ve@beniculturali.it
Fondazione Archivio Luigi Nono onlus	Giudecca 619 - 30133 Venezia; http://www.luiginono.it/ ; info@luiginono.it
Archivio Storico del Patriarcato di Venezia	Dorsoduro 1 - 30123 Venezia; http://www.archivistoricodelpatriarcatodivenezia.it/ ; archivistorico@patriarcatovenezia.it
Ateneo Veneto onlus	San Marco, 1897 - 30124 Venezia; https://ateneoveneto.org/it/ ; biblioteca@ateneoveneto.org
Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale	Santa Marta, Fabbricato 13 - 30123 Venezia ; https://www.port.venice.it/it ; titolaretrattamento@port.venice.it
Biblioteca Nazionale Marciana	San Marco 7 - 30124 Venezia ; https://marciana.venezia.sbn.it/ ; b-marc.catalogazione@beniculturali.it
Biennale di Venezia	San Marco 1364/A - 30124 Venezia ; https://www.labiennale.org/it ; biblioteca.asac@labiennale.org

Conservatorio di Musica Benedetto Marcello	San Marco, 2810 - 30124 Venezia ; http://www.conservatoriovenezia.net/ ; responsabile.biblioteca@conservatoriovenezia.net
Global Campus of Human Rights	Riviera San Nicolò, 26 - 30126 Lido di Venezia ; https://gchumanrights.org/ ; privacy@gchumanrights.org
Fondazione Giorgio Cini	Isola di San Giorgio Maggiore - 30124 Venezia ; https://www.cini.it ; privacy@cini.it
Fondazione Musei Civici di Venezia	San Marco 52 - 30124 Venezia ; https://www.visitmuve.it/ ; privacy@fmcvenezia.it
Fondazione Scientifica Querini Stampalia onlus	Castello 5252 - 30122 Venezia; http://www.querinistampalia.org/ita/home_page.php ; fondazione@querinistampalia.org
Fondazione Ugo e Olga Levi onlus	San Marco, 2893 - 30124 Venezia ; https://www.fondazionelevi.it/ ; biblioteca@fondazionelevi.it
Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti	San Marco, 2945 - 30124 Venezia ; http://www.istitutoveneto.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1 ; ivsla@istitutoveneto.it
Istituto Veneto per i beni culturali - IVBC	San Marco, 2940 - 30124 Venezia; https://www.ivbc.it/ ; massimo.barbiero@ivbc.it
Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza	Giudecca 54/P - 30133 Venezia https://www.iveser.it/ ; info@iveser.it
Liceo Ginnasio Marco Foscarini	Cannaregio 4941, 30121 Venezia ; https://www.convittofoscarini.edu.it/pagine/il-liceo-classico-europeo ; rpd@convittofoscarini.it
The Solomon R. Guggenheim Foundation	Dorsoduro 701 - 30123 Venezia ; https://www.guggenheim-venice.it/it/ ; adoria@guggenheim-venice.it
Direzione Regionale Musei Veneto	San Marco, 69 - 30124 Venezia; https://polomusealeveneto.beniculturali.it/ ; elisabetta.pasqualin@beniculturali.it
Seminario Patriarcale di Venezia	Dorsoduro, 1 - 30123 Venezia ; http://www.seminariovenezia.it/cms/ ; archivistorico@patriarcatovenezia.it
Università Ca' Foscari Venezia	Dorsoduro, 3246 - 30123 Venezia ; https://www.unive.it/ ; dpo@unive.it

Università Iuav di Venezia	Santa Croce, 191 - 30135 Venezia ; http://www.iuav.it/ ; dpo@iuav.it
----------------------------	---

2) RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

I dati di contatto dei Responsabili della protezione dati sono indicati al paragrafo 8, unitamente ai Referenti privacy.

3) CATEGORIE DI DATI PERSONALI, FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento in questione comporta il conferimento e la raccolta dei seguenti dati personali per le finalità e sulla base giuridica di seguito elencati nella Biblioteca alla quale si è iscritto e in tutte le Biblioteche del Polo SBN VEA, che condividono l'anagrafica per mantenere e potenziare il circuito cittadino e territoriale dei servizi bibliotecari all'interno di una più ampia prospettiva di sistema informativo bibliografico-documentale territoriale integrato, secondo i principi del SBN e con primario riferimento alle esigenze di studio e di ricerca della comunità degli utenti:

Natura dei dati trattati	Finalità	Base giuridica
Dati anagrafici e identificativi Dati di contatto Codice fiscale Matricola Titolo di studio	erogazione di tessera prenotazione e accesso alle sale di studio consultazione in sede prestito esterno prestito interbibliotecario document delivery riproduzione di documenti analisi statistica in forma anonima	art. 6.1.e) del Regolamento (cioè esecuzione di un compito di interesse pubblico: ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, art. 101, 103, 117 e Protocollo d'intesa del 30 maggio 1984 e Convenzione-tipo del 10 aprile 1985 fra il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e le Regioni, per la realizzazione del Progetto denominato Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), fondato sul metodo della cooperazione, a mezzo l'utilizzo di procedure automatizzate) art. 6.1.b) (adempimento di contratto)
Aree di interesse (raccolti da singole biblioteche)	analisi statistica in forma anonima	art. 6.1.f) del Regolamento (interesse legittimo)
Dati anagrafici e identificativi Dati di contatto	tutela del patrimonio e delle raccolte	art. 6.1.f) del Regolamento (interesse legittimo)

Il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato, nonché agli ulteriori principi previsti dall'art. 5 del Regolamento.

4) MODALITÀ DI TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato da dipendenti e collaboratori della Biblioteca alla quale si è iscritto e delle Biblioteche del Polo VEA, che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e modalità del trattamento medesimo (nel rispetto di quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento e dall'art. 2-*quaterdecies* del D.lgs. n. 196/2003), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, adottando misure tecniche e organizzative adeguate a proteggerli da accessi non autorizzati o illeciti, dalla distruzione, dalla perdita di integrità e riservatezza, anche accidentali.

5) TEMPI DI CONSERVAZIONE

I dati verranno conservati per il tempo di iscrizione ai servizi di Biblioteca; ove essi non vengano fruiti da più di cinque anni i dati saranno cancellati in automatico. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

6) DESTINATARI E CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Per le finalità sopra riportate, oltre ai dipendenti e ai collaboratori della Biblioteca alla quale si è iscritto specificamente autorizzati, potranno trattare i dati personali anche soggetti che svolgono attività in *outsourcing* per conto della Biblioteca nella loro qualità di Responsabili del trattamento (quale, ad esempio, la società che eroga il servizio in Saas di gestionale della Biblioteca).

I dati saranno altresì trattati dalle Biblioteche del Polo SBN VEA, Contitolari del trattamento, con cui la Biblioteca alla quale si è iscritto condivide l'anagrafica.

7) CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento dei dati personali è necessario per la gestione dei servizi bibliotecari offerti agli utenti: accesso alle sale di studio, consultazione in sede, prestito esterno, prestito interbibliotecario, document delivery, riproduzione di documenti, nonché per fini statistici. La mancata acquisizione dei dati da parte della Biblioteca comporta l'impossibilità di accedere ai servizi erogati dalla stessa.

8) DIRITTI DEGLI INTERESSATI E MODALITÀ DI ESERCIZIO

In qualità di interessato, ha diritto di ottenere dalla Biblioteca a cui si è iscritto nei casi previsti dal Regolamento, l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento ovvero di opporsi al trattamento medesimo (artt. 15 e ss. del Regolamento). Lei potrà inoltrare la richiesta in qualsiasi momento, scrivendo al punto di contatto generale del Polo VEA b-marc.catalogazione@beniculturali.it ovvero inviando una comunicazione ai recapiti indicati al paragrafo 1.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno, inoltre, il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Allegato 2

Estratto dell'Accordo di Contitolarità

TRA

Biblioteca Nazionale Marciana con sede in San Marco 7 – 30124 Venezia, in persona del Dott. Stefano Campagnolo Dirigente, legale rappresentante, in qualità di coordinatore operativo del Polo bibliotecario VEA del Servizio Bibliotecario Nazionale

E

Accademia di Belle Arti - Membro del Polo SBN VEA

Archivio di Stato di Venezia - Membro del Polo SBN VEA

Fondazione Archivio Luigi Nono onlus - Membro del Polo SBN VEA

Archivio Storico del Patriarcato di Venezia - Membro del Polo SBN VEA

Ateneo Veneto onlus - Membro del Polo SBN VEA

Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale. Biblioteca del Porto di Venezia - Membro del Polo SBN VEA

Biblioteca della Biennale di Venezia – Asac - Membro del Polo SBN VEA

Conservatorio di Musica Benedetto Marcello - Membro del Polo SBN VEA

Global Campus of Human Rights - Membro del Polo SBN VEA

Fondazione Giorgio Cini - Membro del Polo SBN VEA

Fondazione Musei Civici di Venezia - Membro del Polo SBN VEA

Fondazione Scientifica Querini Stampalia onlus - Membro del Polo SBN VEA

Fondazione Ugo e Olga Levi onlus - Membro del Polo SBN VEA

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti - Membro del Polo SBN VEA

Istituto Veneto per i beni culturali IVBC - Membro del Polo SBN VEA

Istituto Veneto per i beni culturali IVBC - Membro del Polo SBN VEA

Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza - Membro del Polo SBN VEA

Liceo Ginnasio Marco Foscarini - Membro del Polo SBN VEA

The Solomon R. Guggenheim Foundation - Membro del Polo SBN VEA

Direzione Regionale Musei Veneto - Membro del Polo SBN VEA

Seminario Patriarcale di Venezia - Membro del Polo SBN VEA

Università Ca' Foscari Venezia - Membro del Polo SBN VEA

Università Iuav di Venezia - Membro del Polo SBN VEA

ciascuna aderente al Polo bibliotecario VEA del Servizio Bibliotecario Nazionale.

Di seguito indicate congiuntamente come le “Parti” o “Contitolari del trattamento” e separatamente come la “Parte” o il “Contitolare del trattamento” unitamente al nome dell'Ente.

PREMESSO CHE

- Le parti sottoscrivono ogni anno una Convenzione (“Convenzione”) per la gestione del Polo bibliotecario VEA (“Polo”) del Servizio bibliotecario nazionale (allegata); scopo del Polo è lo sviluppo e la gestione di un sistema informativo bibliografico e documentale territoriale nonché la definizione di un servizio bibliotecario regionale quale strumento di cooperazione interbibliotecaria, diffusione di servizi anche digitali ai lettori nonché la partecipazione ad eventuali iniziative europee, quale articolazione del Servizio Bibliotecario Nazionale, (“Attività”).

- Per l'esecuzione delle Attività le Parti pongono in essere congiuntamente operazioni di trattamento di dati personali (così come definiti dall'art. 4, 1 del Regolamento UE 2016/679 – “Regolamento”) per finalità legate alla gestione del Polo - bibliotecaria, amministrativa, organizzativa, contabile, di didattica, di ricerca, di analisi, di indagine a fini statistici - configurando, in tal modo, una correlazione di trattamento dei dati personali degli interessati ed una contitolarità nei trattamenti derivanti dalle attività istituzionali delle Parti.

- Ai sensi dell'art. 26 paragrafo 1 del Regolamento “*Allorché due o più titolari del trattamento*

determinano congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento, essi sono Contitolari del trattamento. Essi determinano in modo trasparente, mediante un accordo interno, le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal presente regolamento, con particolare riguardo all'esercizio dei diritti dell'interessato, e le rispettive funzioni di comunicazione delle informazioni di cui agli articoli 13 e 14”.

Omissis

Art. 1 Oggetto

Le Parti si impegnano nello svolgimento delle Attività al rispetto delle prescrizioni del Regolamento nonché delle disposizioni di legge vigenti con riguardo al trattamento dei dati personali. Le Parti si impegnano altresì ad assumere gli obblighi e le responsabilità come meglio di seguito definiti.

Omissis

Art. 2 - Ambito di contitolarità

Le prestazioni che vengono espletate dalle Parti nell'ambito della contitolarità di cui al presente accordo, sono:

- la partecipazione ad un Polo bibliotecario SBN (VEA) con erogazione di servizi bibliotecari all'utenza *omissis* ed in particolare: erogazione di tessera; prenotazione e accesso alle sale di studio; consultazione in sede; prestito diretto; prestito interbibliotecario; document delivery; riproduzione di documenti; analisi e indagini a fini statistici.

Omissis

Art. 3 – Dati oggetto del rapporto di contitolarità e durata del rapporto di contitolarità

Per lo svolgimento delle Attività i seguenti tipi di dati personali relativi agli utenti del Polo possono essere condivisi tra le Parti: nome cognome; data di nascita; estremi del documento di identità; codice fiscale; residenza; domicilio; telefono; indirizzo e-mail; sesso; interessi scientifici; posizione lavorativa; codice studente (se studente delle Università Ca' Foscari o Università Iuav di Venezia).

Le Parti si impegnano a conservare i dati personali per il solo tempo necessario allo svolgimento delle Attività.

Art. 4 – Obblighi e responsabilità dei Contitolari del trattamento

I Contitolari determinano congiuntamente le finalità e le modalità del trattamento.

4.1 Ogni Parte si impegna:

a - ad informare adeguatamente i propri utenti ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, anche in relazione alla contitolarità del trattamento dei dati che rientrano nell'ambito di operatività del presente accordo, integrando la propria documentazione con il testo di cui all'Allegato 1;

Omissis

c - a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento e dalle disposizioni di legge in materia di tutela dei dati personali;

d - dato che le richieste di esercizio dei diritti presentate dagli interessati potranno essere esercitate nei confronti di ogni Contitolare del trattamento, ogni Parte si impegna a dare tempestivo riscontro alle stesse, dandone immediata comunicazione alle altre Parti scrivendo agli indirizzi indicati nell'art. 8 e scrivendo a b-marc.catalogazione@beniculturali.it; il Contitolare destinatario dell'istanza dovrà proporre, entro 7 giorni dalla ricezione, agli altri Contitolari un'ipotesi di riscontro alla stessa a mezzo d'invio di comunicazione di posta elettronica agli indirizzi indicati nell'art. 8 e all'indirizzo b-marc.catalogazione@beniculturali.it; decorsi 10 giorni senza aver ricevuto proposte di rettifica, il riscontro viene trasmesso all'interessato nei termini proposti che si assumono condivisi da tutti i Contitolari; nell'ipotesi di contestazioni si applicherà la procedura prevista dall'art. 7 del presente accordo; le Parti possono addebitare all'interessato un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi solo nel caso in cui siano richieste più copie di dati in formato cartaceo;

e - a riportare, secondo quanto disposto dall'art. 30 del Regolamento, con riferimento ai trattamenti di dati personali effettuati nell'esecuzione delle Attività, nel proprio registro dei trattamenti, tutte le informazioni richieste dalla norma; nel registro dei trattamenti deve specificatamente essere indicato che tali trattamenti di dati personali sono effettuati in regime di contitolarità;

f - a mantenere la riservatezza, integrità e disponibilità dei dati personali raccolti, trattati e utilizzati in virtù del rapporto di contitolarità; le Parti si impegnano a considerare strettamente confidenziale tutto il materiale generalmente non di dominio pubblico e si impegnano ad utilizzare i dati personali solamente per le finalità previste dal presente accordo, salvo non siano stati raccolti per altre finalità nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

g - a designare chiunque agisca nell'ambito della propria autorità e abbia accesso a dati personali oggetto di contitolarità Autorizzato del trattamento ai sensi dell'art. 29 del Regolamento, fornendo adeguate istruzioni;

h - a verificare regolarmente – e, comunque con periodicità almeno annuale – l'adeguatezza delle misure adottate.

4.2 Ogni Parte sarà responsabile del mancato rispetto degli obblighi di cui al punto 4.1 che precede.

Art. 5 - Obblighi e responsabilità congiunte dei Contitolari del trattamento

I Contitolari in modo congiunto si impegnano:

a - a conservare i dati personali degli interessati, conformemente ai principi di cui all'art. 5 del Regolamento, per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del Polo, secondo quanto concordato nel Comitato, e con specifico riguardo al principio di limitazione della conservazione di cui all'art. 5, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento; nei casi in cui l'utente richieda la cancellazione dei propri dati personali le Parti, dopo aver adempiuto a quanto disposto in art. 4.1.d, richiedono alla Biblioteca Marciana di provvedere all'eliminazione di ogni dato personale in proprio possesso ad esso riferito, anche in concerto con le università, dandone comunicazione agli altri Contitolari;

b - i Contitolari possono nominare Responsabili del trattamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento, utilizzando le specifiche di cui all'Allegato 3;

c - a verificare regolarmente – e comunque con periodicità almeno annuale – l'adeguatezza delle misure adottate.

Art. 6 - Obblighi della Biblioteca Nazionale Marciana

1 - I rapporti con tutti gli interessati i cui dati sono trattati nell'ambito delle Attività del Polo, sono curati dalla Biblioteca nazionale Marciana. I Contitolari del Trattamento, restando fermo quanto previsto al punto 4.1.d), hanno designato quale punto di contatto per l'esercizio dei diritti degli interessati la Biblioteca nazionale Marciana, nella persona del Dott. Stefano Campagnolo, raggiungibile all'indirizzo mail b-marc.catalogazione@beniculturali.it.

2 - La Biblioteca nazionale Marciana si impegna a rispondere alle richieste degli interessati senza ritardo e al più tardi entro 30 giorni, a mente dell'art. 12, par. 3 del Regolamento.

3 - I Contitolari, secondo gli indirizzi del Comitato di Coordinamento, hanno delegato la Biblioteca nazionale Marciana a nominare la società che fornisce il servizio applicativo in SaaS Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento, utilizzando le specifiche di cui all'Allegato 3.

4 - La Biblioteca Nazionale Marciana si impegna ad informare nel più breve tempo possibile gli altri Contitolari del trattamento ove ricevesse comunicazione di eventuali violazioni da parte del Responsabile del trattamento.

5 - La Biblioteca Nazionale Marciana si impegna a cancellare i dati personali su specifica richiesta degli interessati, di concerto, ove necessario, con le Università Ca' Foscari e IUAV.

Omissis

Art. 7 – Notifica di violazione dei dati personali

I Contitolari del trattamento e il Responsabile del trattamento si impegnano a comunicare qualsiasi notizia di distruzione, perdita, alterazione, divulgazione o accesso non autorizzato ai dati e alle informazioni trattate, non appena se ne abbia contezza, e comunque non oltre un giorno lavorativo, all'indirizzo b-marc.catalogazione@beniculturali.it.

Il Responsabile del trattamento, nominato dalla Biblioteca Nazionale Marciana ai sensi dell'art. 6.3, comunica all'indirizzo b-marc.catalogazione@beniculturali.it eventuali malfunzionamenti e/o interruzioni di servizio (programmate e non). Per malfunzionamento si intende un disservizio che non

consenta l'ordinaria fruibilità del software applicativo. Per Interruzione di Servizio si intende la non disponibilità del software applicativo per un tempo superiore a 30 minuti consecutivi o nell'arco di un'ora.

Nel caso di ricezione di informazioni inerenti a una presunta violazione, i Contitolari, in aderenza agli artt. 33 e 34 del Regolamento, valutano congiuntamente la probabilità che la violazione presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche e la necessità di procedere alla notifica al Garante per la protezione di dati personali ed eventualmente agli interessati.

La valutazione congiunta viene effettuata entro 48 ore dalla contezza della sussistenza della violazione di dati personali, convocando una riunione d'urgenza del Comitato; non è richiesto un numero minimo di partecipanti e le decisioni assunte sono prese a maggioranza semplice per conto di tutti i Contitolari. In tale sede è, altresì, individuato il Soggetto delegato alla notifica della violazione al Garante per la protezione dei dati personali ed eventualmente alla comunicazione agli Interessati.

Art. 8 Contatti dei Contitolari

Le comunicazioni previste dal presente accordo dovranno essere effettuate ai seguenti indirizzi:

Nome Titolare	Dati di contatto
Accademia di Belle Arti	Dorsoduro, 423 - 30123 Venezia; https://www.accademiavenezia.it/ dpo@accademiavenezia.it
Archivio di Stato di Venezia	San Polo, 3002 - 30124 Venezia; https://archiviodistatovenezia.it/it/ ; as-ve@beniculturali.it
Fondazione Archivio Luigi Nono onlus	Giudecca 619 - 30133 Venezia; http://www.luiginono.it/ ; info@luiginono.it
Archivio Storico del Patriarcato di Venezia	Dorsoduro 1 - 30123 Venezia; http://www.archivistoricodelpatriarcatodivenezia.it/ ; archivistorico@patriarcatovenezia.it
Ateneo Veneto onlus	San Marco, 1897 - 30124 Venezia; https://ateneoveneto.org/it/ ; biblioteca@ateneoveneto.org
Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale	Santa Marta, Fabbriato 13 - 30123 Venezia; https://www.port.venice.it/it ; titolaretrattamento@port.venice.it
Biblioteca Nazionale Marciana	San Marco 7 - 30124 Venezia; https://marciana.venezia.sbn.it/ ; b-marc.catalogazione@beniculturali.it
Biennale di Venezia	San Marco 1364/A - 30124 Venezia; https://www.labiennale.org/it ; biblioteca.asac@labiennale.org
Conservatorio di Musica Benedetto Marcello	San Marco, 2810 - 30124 Venezia; http://www.conservatoriovenezia.net/ ; responsabile.biblioteca@conservatoriovenezia.net
Global Campus of Human Rights	Riviera San Nicolò, 26 - 30126 Lido di Venezia;

	https://gchumanrights.org/ ; privacy@gchumanrights.org
Fondazione Giorgio Cini	Isola di San Giorgio Maggiore - 30124 Venezia; https://www.cini.it ; privacy@cini.it
Fondazione Musei Civici di Venezia	San Marco 52 - 30124 Venezia; https://www.visitmuve.it/ ; privacy@fmcvenezia.it
Fondazione Scientifica Querini Stampalia onlus	Castello 5252 - 30122 Venezia; http://www.querinistampalia.org/ita/home_page.php ; fondazione@querinistampalia.org
Fondazione Ugo e Olga Levi onlus	San Marco, 2893 - 30124 Venezia; https://www.fondazionelevi.it/ ; biblioteca@fondazionelevi.it
Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti	San Marco, 2945 - 30124 Venezia; http://www.istitutoveneto.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1 ; ivsla@istitutoveneto.it
Istituto Veneto per i beni culturali IVBC	San Marco, 2940 - 30124 Venezia; https://www.ivbc.it/ ; massimo.barbiero@ivbc.it
Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza	Giudecca 54/P - 30133 Venezia https://www.iveser.it/ ; info@iveser.it
Liceo Ginnasio Marco Foscarini	Cannaregio 4941, 30121 Venezia; https://www.convittofoscarini.edu.it/pagine/il-liceo-classico-europeo ; rpd@convittofoscarini.it
The Solomon R. Guggenheim Foundation	Dorsoduro 701 - 30123 Venezia; https://www.guggenheim-venice.it/it/ ; adoria@guggenheim-venice.it
Direzione Regionale Musei Veneto	San Marco, 69 - 30124 Venezia; https://polomusealeveneto.beniculturali.it/ ; elisabetta.pasqualin@beniculturali.it
Seminario Patriarcale di Venezia	Dorsoduro, 1 - 30123 Venezia; http://www.seminariovenezia.it/cms/ ; archivistorico@patriarcatovenezia.it
Università Ca' Foscari Venezia	Dorsoduro, 3246 - 30123 Venezia; https://www.unive.it/ ; dpo@unive.it
Università Iuav di Venezia	Santa Croce, 191 - 30135 Venezia; http://www.iuav.it/ ; dpo@iuav.it

Art. 9 – Disposizioni conclusive
Omissis

Allegato 3

Il Responsabile del trattamento:

- a. effettua l'attività di progettazione, sviluppo e manutenzione evolutiva, secondo le specifiche funzionali adottate d'intesa con il polo VEA, in aderenza alle Linee Guida di sicurezza nello sviluppo delle applicazioni pubblicate da AGID e, in ogni caso, garantendo misure di sicurezza adeguate ai rischi correlati ai trattamenti;
- b. nella sua qualità di Responsabile del trattamento ex art. 28 del Regolamento UE 2016/679, tratta i Dati personali solo ai fini dell'esecuzione dell'oggetto del contratto di affidamento delle attività di progettazione, sviluppo e manutenzione evolutiva;
- c. non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;
- d. adotta procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta del Polo dei dati personali di ogni interessato e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dal Polo in materia;
- e. assicura la massima collaborazione al fine dell'esperimento delle valutazioni di impatto ex art. 35 del Regolamento che il Polo intenderà esperire sui trattamenti che rivelano, a suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche;
- f. implementa appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati;
- g. conserva, direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza, gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema;
- h. dà attuazione alla prescrizione di cui al punto 2 lettera e) "Verifica delle attività" del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema";
- i. adotta misure tecniche ed organizzative adeguate per salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti al Polo, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema di propria competenza;
- j. assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dal Polo per affrontare rischi correlati al trattamento;
- k. garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali
- l. previa informazione ai Contitolari è autorizzato sin d'ora, alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), imponendo agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nel presente Accordo;
- m. in tutti i casi, si assume la responsabilità nei confronti dei Contitolari per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Responsabile del trattamento abbia o meno rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni;
- n. non effettua trasferimenti dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea;
- o. provvede alla restituzione o cancellazione dei dati personali trattati per l'esecuzione delle attività sopra indicate al termine dell'affidamento;
- p. si rende disponibile a specifici *audit* in tema di privacy e sicurezza informatica da parte del Polo;

q. in virtù di quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento e nei limiti di cui al perimetro delle attività affidate, deve comunicare a mezzo di posta elettronica certificata nel minor tempo possibile, e comunque non oltre 24 (ventiquattro) ore da quando ne abbia avuto notizia, qualsiasi violazione di sicurezza che abbia comportato accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ivi incluse quelle che abbiano riguardato i propri sub-responsabili; tale comunicazione deve contenere ogni informazione utile alla gestione del *data breach*, oltre a:

- a) descrivere la natura della violazione dei dati personali;
- b) le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
- c) i recapiti del DPO nominato o del soggetto competente alla gestione del *data breach*;
- d) la descrizione delle probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
- e) una descrizione delle misure adottate o che si intende adottare per affrontare la Violazione della sicurezza, compreso, ove opportuno, misure per mitigare i suoi possibili effetti negativi;

a. fornisce tutto il supporto necessario ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla violazione di dati, anche al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, conformemente ai suoi obblighi ai sensi del presente articolo e per svolgere qualsiasi azione che si renda necessaria per porre rimedio alla violazione stessa;

b. amministra il database curandone tutti gli aspetti che non attengono la gestione sistemistica (es: progettazione logica, integrità dei dati, ecc.) e all'applicazione dei principi di privacy by design e privacy by default;

c. cura la gestione delle password (a titolo esemplificativo: le attività di reset, cifratura, caratteristiche di robustezza della password), salvo il caso in cui gli enti sottoscrittori utilizzino un sistema di federazione.

Allegato 4

Documento tecnico trattamento dei dati personali in Polo VEA

Introduzione

Il Polo SBN VEA è stato fondato nel 1989; occorre qui richiamare alcuni dei principi su cui si basa la Convenzione che viene firmata annualmente tra i partecipanti del Polo SBN VEA per comprendere gli obiettivi, le modalità di realizzazione concordemente sottoscritti.

Il Polo SBN nasce allo scopo di rispondere in modo coordinato e attraverso un servizio integrato alle esigenze di studio e di ricerca della comunità degli utenti; adottando il metodo della cooperazione nella catalogazione e nella circolazione dei documenti, garantisce a tutto il bacino di utenza l'accessibilità e la disponibilità dei documenti.

Tutte le condivisioni di dati sono dunque funzionali a garantire un servizio coordinato per l'utenza; il caso del Polo SBN VEA è particolarmente fortunato perché insiste su un territorio ben definito e dunque rappresenta un bacino di utenti molto specifico (fatte salve le particolarità dei singoli enti), che fruisce in modo uniforme dei servizi erogati dalle biblioteche del Polo.

La gestione integrata delle anagrafiche risponde quindi al desiderio di soddisfare in modo spedito a un bacino di utenza comune e garantisce che le operazioni di registrazione non siano duplicate. Inoltre garantisce un unico accesso a tutti i servizi del Polo VEA.

La gestione delle procedure integrate delle anagrafiche in comune è dunque consustanziale alla stessa gestione del Polo VEA, perché consente di gestire i servizi in modo cooperativo, elemento fondante del polo bibliotecario.

L'integrazione Shibboleth, invece, non è obbligatoria e dipende dalla lodevole volontà delle due Università di fornire ai propri utenti un unico account di accesso tramite la tessera multiservizi; tale volontà è stata accolta favorevolmente dal Polo VEA. Rinunciare a questa ultima integrazione per una o entrambe le Università non sarebbe priva di conseguenze operative estremamente pesanti, sia sui servizi, sia sulle attività del personale per entrambe le Università.

Disciplinare le attività nell'ottica dell'integrazione, senza comprimere i servizi resi agli utenti, attraverso un quadro giuridico condiviso è l'intento da proporsi.

Anzi, nel corso del 2021 o nel 2022 è da augurarsi che sia possibile programmare l'integrazione con SPID così come richiede l'agenzia per l'Italia Digitale.

Per questo motivo si propone di arrivare in modo rapido a un testo corretto rispetto a quello proposto e di stabilire nel contempo un tavolo tecnico per la risoluzione condivisa delle criticità di gestione.

In tale tavolo tecnico particolare riferimento si porrà a:

- ☐ stesura di informativa di Polo condivisa o con almeno alcune informazioni condivise obbligatorie per tutti;
- ☐ individuazione di compiti e responsabilità delle singole parti e condivise;
- ☐ definizione più precisa degli ambiti di applicazione dei trattamenti dei dati personali
- ☐ redazione di testi formativi e informativi comuni per gli operatori (formazione coordinata).

Ruolo di DM Cultura

La gestione tecnico sistemistica e la tenuta dei dati sono affidati a DM Cultura, fornitore di Sebina Next a cui ogni anno la Biblioteca Nazionale Marciana, titolare del contratto di fornitura di Sebina Next contestualmente al contratto, invia nomina di Responsabile del trattamento.

Ruolo dei Gestori di PoloVEA

I gestori di Polo VEA gestiscono le anagrafiche:

- ☐ utenti
- ☐ operatori

Ruolo delle biblioteche e delle Università

Le biblioteche del Polo VEA gestiscono il solo archivio utenti, occupandosi nello specifico dell'incremento e della bonifica dei dati.

- ☐ incremento manuale con nuove iscrizioni di utenti nella propria biblioteca o associazione alla propria biblioteca di utenti presenti in anagrafica;
- ☐ fusione di schede utenti duplicate per errore;

Le due Università alimentano tramite Shibboleth in modo automatico con i propri iscritti l'anagrafica degli utenti di Polo VEA.

Per gli operatori, essi possono essere fusi con gli utenti e creato un unico account che si autentica tramite Shibboleth; questa operazione è effettuata dai Gestori di Polo, nel caso di operatori delle Università incardinati.

Archivio operatori

L'archivio operatori è visibile ai soli Gestori di Polo.

Dati presenti in ciascuna scheda operatore

Cognome

Nome

Data di nascita

Sesso

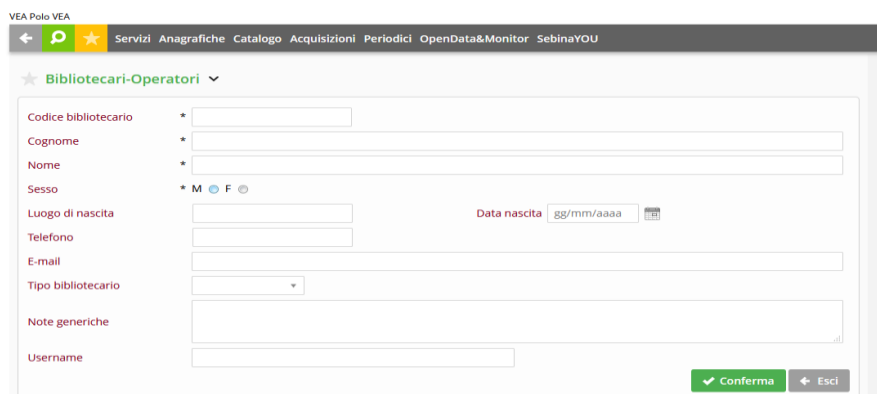
Associazione alla/alle biblioteche di lavoro

Permissions di visualizzazione e di operatività: la granularità delle permissions consente di configurare gli operatori affinché visualizzino e operino solo sulle parti dell'applicativo necessarie al loro lavoro e non oltre quelle necessarie ad esso; vedono l'anagrafica gli operatori che svolgono servizi al pubblico.

Gli operatori di Ca' Foscari e IUAV possono essere integrati con l'anagrafica di accredito Shibboleth; questa operazione viene effettuata solo per gli operatori dipendenti.

Gli accrediti degli operatori sono rilasciati su richiesta scritta via mail preferibilmente su modulo fornito in bacheca di Polo esclusivamente dai Gestori di Polo.

Nel corso del 2020 è stata completata l'eliminazione di tutti gli account anonimi di operatori; per ogni nuovo operatore viene fornito un account nominale. Gli operatori che hanno terminato la propria attività vengono periodicamente disabilitati.



Archivio operatori – gestione password

Al primo accesso il software attribuisce di default una password che coincide con la data di nascita. Una volta effettuato il primo accesso, l'operatore deve obbligatoriamente impostare la password personale (che deve essere di almeno 14 caratteri alfanumerica) e, sempre nella stessa maschera, deve comunicare una frase di controllo e la relativa risposta per reimpostare nuovamente la password, nel caso venga dimenticata. Si precisa che i gestori di Polo non vedono in alcun caso la password scelta dall'operatore ma, se richiesto, possono reimpostarla alle condizioni di default. La password ha una durata di sei mesi, alla scadenza di tale periodo l'operatore dovrà reimpostarne una nuova.

Archivio operatori – Statistica attività

Ogni operatore può autonomamente, attivando una funzione del software, estrarre le proprie statistiche o liste di operazioni svolte senza ricorrere al gestore di Polo. Solo su espressa richiesta del titolare della user id, in caso di dichiarata difficoltà di estrazione, il gestore di Polo può verificare le eventuali problematiche.

Archivio Operatori – abilitazione e disabilitazione user id

Le nuove abilitazioni e le disabilitazioni sono effettuate su richiesta a seguito di comunicazione scritta da parte delle biblioteche ai Gestori di Polo. Gli operatori sono creati o cancellati e abilitati/disabilitati per le sole biblioteche interessate o per le sole funzioni richieste. Gli operatori delle Università possono essere fusi con gli utenti, creando così un unico account che si autentica tramite Shibboleth; questa operazione è effettuata dai Gestori di Polo, solo nel caso di operatori delle Università incardinati e su richiesta scritta almeno tramite e-mail.

Archivio operatori - abilitazioni che riguardano il trattamento dei dati personali

Per quanto riguarda le abilitazioni funzionali allo svolgimento dei servizi gli operatori abilitati ai servizi:

Accessi

Prestito

Prenotazione risorse

possono non vedere la scheda utente completa se non abilitati all'Anagrafica (DEFANA); vedono per tutto il polo VEA solamente i seguenti **dati necessari alla disambiguazione**:

Cognome Nome data di nascita sesso utente

In area prestiti tuttavia gli stessi operatori vedono anche dati di recapito degli utenti associati, necessari al rilascio del libro in prestito.

Archivio utenti

Archivio utenti - Dati presenti in ciascuna scheda utente

L'Archivio utenti è condiviso nel Polo VEA. L'archivio è alimentato da ciascuna biblioteca manualmente e dalle due Università in modo automatico tramite Shibboleth dall'anagrafica degli Atenei.

Una volta inseriti i dati anagrafici in una delle biblioteche del Polo, tutte le altre possono catturare la scheda anagrafica ed associarla alla biblioteca.

All'atto dell'iscrizione, l'utente deve esibire (in originale) un documento di identità o di riconoscimento valido ai sensi di legge e fa firmare l'autorizzazione al trattamento dei dati personali. È possibile scansionare tale autorizzazione e allegarla all'anagrafica.

Cognome Nome Data di nascita Luogo di nascita Nazionalità	Indirizzo di residenza	Indirizzo di domicilio
Telefono Cellulare email	Documento Numero documento Tipo documento Ente di rilascio Data di scadenza	Codici Codice utente Sebina Codice fiscale Matricola Altri numeri di matricola
Dati di sistema Tipo utente Provenienza Titolo di studio	Dati di biblioteca – necessari alla gestione delle Regole del prestito Tipo utente Provenienza Titolo di studio	Aree di interesse Situazione utente (es. prestiti pendenti)

Servizi Anagrafiche Catalogo Acquisizioni Periodici OpenData&Monitor SebinaYOU

Utenti

Codice utente Persona Fisica

Cognome

Nome

Data nascita Sesso ☒ M ☐ F

Luogo di nascita

Nazionalità

Indirizzo residenza

Indirizzo

Città CAP Provincia

Paese

Telefono Fax

Altri recapiti

Cellulare Altro cellulare

E-mail

Recapito preferenziale Lingua utilizzata per le comunicazioni

Identificativi

Codice fiscale Altro codice

Num. matricola Altri numeri matricola

Username

Dati del documento

Documento dell'utente ☐ del genitore/tutore ☐

Numero Tipo

Ente di rilascio Luogo di rilascio

Data di rilascio Data scadenza

Dati di sistema

Tipo utente

Provenienza

Titolo di studio

Note generiche

Autorizzazione al trattamento dei dati personali ☒ S ☐ N

* Campi obbligatori

La registrazione dei dati:

- tipo utente
- provenienza

consentono alle biblioteche di gestire servizi di prestito e statistiche. Infatti la durata e la quantità dei prestiti sono configurati tramite regole che sono associate ai Tipi Utente e alla Provenienza.

Archivio utenti – gestione password

Al primo accesso il software attribuisce di default una username (codice utente) e la password che coincide con la data di nascita; nel caso delle due Università l'autenticazione avviene tramite Shibboleth. È prevista per il 2021 (o 2022) l'integrazione con SPID.

Una volta effettuato il primo accesso, l'utente deve obbligatoriamente impostare la password personale (che deve essere di almeno otto caratteri alfanumerica) e, sempre nella stessa maschera, deve comunicare una frase di controllo e la relativa risposta per reimpostare nuovamente la password, nel caso venga dimenticata.

I gestori di Polo non vedono in alcun caso la password scelta dall'utente ma, se richiesto, possono reimpostarla alle condizioni di default, tranne nel caso delle anagrafiche delle due Università.

A cosa servono le anagrafiche

Gestione accessi

Le anagrafiche servono a gestire gli accessi degli utenti già registrati in biblioteca.

L'operatore che vede solo gli Accessi non vede le anagrafiche estranee alla biblioteca

Una volta in biblioteca l'accesso è registrato; gli accessi sono anonimizzati con un batch automatico notturno.

Gestione prenotazione posti e sale (funzione Covid)

Le anagrafiche servono a prenotare i posti nelle sale; è stata implementata l'anonimizzazione della prenotazione (dopo 14 giorni, per garantire il tracciamento).

Gestione servizi

Le anagrafiche servono a gestire i seguenti servizi:

- consultazione di documenti in sede, nelle sale di lettura
- prestito diretto agli utenti della biblioteca
- ILL anche integrato con ILL SBN; prestito interbibliotecario con altre biblioteche della regione, d'Italia e estero;
- DD: document delivery; fornitura di copie di documenti in riproduzione tramite prestito interbibliotecario, nel rispetto delle leggi sul diritto d'autore
- Richieste di riproduzioni; fornitura di copie di documenti in riproduzione a privati, nel rispetto delle leggi sul diritto d'autore.

Rimangono in memoria movimenti effettuati da ciascun utente, visibili, solo negli Storici, agli operatori abilitati alla gestione dell'anagrafica.

Tutte queste funzioni sono gestite tanto in back office quanto in front end (da OPAC); tramite il proprio account infatti l'utente accede ai servizi da OPAC; tramite lo stesso account si avvale delle postazioni di auto-prestito oppure viene registrato via back office dagli uffici.

Statistiche

I dati anonimizzati producono statistiche

Conclusione

Tutte le biblioteche possono accedere anche alle funzioni che fanno capo alle anagrafiche e in ciascuna biblioteca il Gestore di Biblioteca può vedere tutte le funzioni; gli operatori di ciascuna biblioteca vedono le funzioni a cui sono abilitati.

La richiesta di abilitazione alle funzioni è inviata per iscritto ai Gestori di Polo

Ad applicativo invariato è comunque possibile limitare la visualizzazione delle schede complete degli operatori e impedire nuove iscrizioni ad alcuni operatori, consentendogli di svolgere i servizi di accesso, prenotazione risorse, prestiti senza visualizzazione completa dell'anagrafica, ma solo dei dati necessari alla disambiguazione: Cognome Nome, data di nascita, sesso.

delibera n. **192**
prot. n. **65525/2021**
27 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Agenzia per lo Sviluppo Sostenibile - ASSO al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi dell'ambiente e clima, economia circolare, transizione energetica e paesaggio, ecosistemi urbani e naturali

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 20 ottobre 2021 il senato accademico ha approvato la proposta di protocollo di intesa tra l'Università Iuav di Venezia e ASSO - Agenzia per lo Sviluppo Sostenibile al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi dell'ambiente e clima, economia circolare, transizione energetica e paesaggio, ecosistemi urbani e naturali.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della Tecnica e della Pianificazione Urbanistica, della progettazione territoriale per la resilienza e l'adattamento al cambiamento climatico, la pianificazione per la città e il territorio "circolare" orientata al metabolismo urbano, ai servizi ecosistemici e alla pianificazione del paesaggio, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- Iuav ha già avviato e concluso numerose attività di ricerca nazionale e internazionale, con fondi pubblici e privati, anche a seguito di bandi nazionali e internazionali su tematiche di frontiera in ambito di pianificazione territoriale ed urbanistica;

- ASSO è un'associazione composta da consulenti, ricercatori, tecnici, amministratori pubblici che da anni sono impegnati in attività riguardanti le sfide ambientali e il cambiamento climatico (mitigazione e adattamento), con particolare riferimento ai temi delle green cities, della mobilità sostenibile, della transizione energetica, dell'economia circolare, della salvaguardia della biodiversità marina e terrestre, della protezione degli ecosistemi.

- ASSO intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nell'ambito dei temi suddetti;

- Iuav e ASSO intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di ambiente e clima;

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca e sperimentazioni congiunti;
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari, iniziative di alta formazione;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- partecipazione congiunta a progetti di ricerca e sperimentazione competitiva a revisione tra pari promossi da enti nazionali ed internazionali con particolare attenzione alla programmazione 2021-2027 della Commissione Europea (Horizon Europe e programmazione territoriale transfrontaliera);
- ulteriori attività concordate congiuntamente.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo, che ha una validità di tre anni a partire dalla data della sua stipula, è il prof. **Francesco Musco**.

Il presidente dà infine lettura dello schema di protocollo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 ottobre 2021**

- **considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi dell'ambiente e clima, economia circolare, transizione energetica e paesaggio, ecosistemi urbani e naturali**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Agenzia per lo Sviluppo Sostenibile - ASSO secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Protocollo di intesa tra Università Iuav di Venezia e ASSO-Agenzia per lo Sviluppo Sostenibile

Tra

Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

ASSO - Agenzia per lo Sviluppo Sostenibile, di seguito denominata ASSO - codice fiscale 90030110390, partita I.V.A. 04356920407, rappresentata/o dal presidente dott.ssa Mara Tamborra, domiciliato per la carica presso la sede legale di ASSO (Via Pirandello 31/B, 37138 Verona), legittimato alla firma del presente atto

Iuav e ASSO vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali; riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della Tecnica e della Pianificazione Urbanistica, della progettazione territoriale per la resilienza e l'adattamento al cambiamento climatico, la pianificazione per la città e il territorio "circolare" orientata al metabolismo urbano, ai servizi ecosistemici e alla pianificazione del paesaggio, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Iuav ha già avviato e concluso numerose attività di ricerca nazionale e internazionale, con fondi pubblici e privati, anche a seguito di bandi nazionali e internazionali su tematiche di frontiera in ambito di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- ASSO è un'associazione composta da consulenti, ricercatori, tecnici, amministratori pubblici che da anni sono impegnati in attività riguardanti le sfide ambientali e il cambiamento climatico (mitigazione e adattamento), con particolare riferimento ai temi delle green cities, della mobilità sostenibile, della transizione energetica, dell'economia circolare, della salvaguardia della biodiversità marina e terrestre, della protezione degli ecosistemi.
- ASSO intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nell'ambito dei temi suddetti;
- Iuav e ASSO intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di ambiente e clima;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. Iuav e ASSO riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere attività comuni di ricerca sui temi dell'ambiente e clima, economia circolare, transizione energetica e paesaggio, ecosistemi urbani e naturali.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca e sperimentazioni congiunti;
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari, iniziative di alta formazione;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- partecipazione congiunta a progetti di ricerca e sperimentazione competitiva a revisione tra pari promossi da enti nazionali ed internazionali con particolare attenzione alla programmazione 2021-2027 della Commissione Europea (Horizon Europe e programmazione territoriale transfrontaliera);
- ulteriori attività concordate congiuntamente;

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.
2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.
3. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 4 – soggetti responsabili

1. ASSO individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il dott. Luciano Natalini;
- luav individua quali responsabili dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Francesco Musco.

È compito dei responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 5 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.
2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.
3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 6 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 7 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 8 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 9 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 10 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 11 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.
2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32,00 (€ trentadue,00), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16,00, e da ASSO mediante marca da bollo n° identificativo per € 16,00.

articolo 12 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e il Comune.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 13 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Il presente Protocollo d'intesa viene redatto in una copia originale (per ciascuna Parte, se *firma cartacea*) ed è sottoscritto da:

ASSO-Agenzia per lo Sviluppo
Sostenibile

Università luav di Venezia

Presidente

Il rettore

Mara Tamborra

Benno Albrecht

Firma

Firma

Verona

Venezia

Data.....

Data

delibera n. **193**
prot. n. **65526/2021**
27 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

accordo di cooperazione culturale e scientifica con l'Istituto Italiano di Cultura di Addis Abeba (Etiopia) al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e i progetti culturali sull'opera di Arturo Mezzedimi (1921-2022) in occasione delle celebrazioni del centenario della nascita dell'architetto italiano

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht			X		Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il senato accademico nella seduta del 20 ottobre 2021 ha approvato la proposta di stipula di un accordo di cooperazione culturale e scientifica con l'Istituto Italiano di Cultura di Addis Abeba al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e i progetti culturali sull'opera di Arturo Mezzedimi (1921-2010) in occasione delle celebrazioni del centenario della nascita dell'architetto italiano.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'Architettura e dell'Urbanistica nei paesi in via di sviluppo anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- l'Istituto Italiano di Cultura di Addis Abeba è un ufficio estero del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che attende, ai sensi della legge 22 dicembre 1990 n. 401 e ss. mm. e ii., a compiti di promozione e diffusione della cultura italiana nello Stato nel quale ha sede;
- Istituto Italiano di Cultura di Addis Abeba promuove e favorisce iniziative per la diffusione della cultura italiana in Etiopia avvalendosi anche della collaborazione delle università italiane che svolgono specifiche attività didattiche e di ricerca scientifica connesse con tali finalità; stabilisce contatti con istituzioni, enti e personalità del mondo culturale e scientifico del Paese ospitante e favorisce le proposte e i progetti per la conoscenza della cultura e della realtà italiane o comunque finalizzati alla collaborazione culturale e scientifica; assicura collaborazione a studiosi e studenti italiani nella loro

attività di ricerca e di studio in Etiopia; fornisce la documentazione e l'informazione sulla vita culturale italiana e sulle relative istituzioni; promuove iniziative e manifestazioni culturali ecc.;

- è interesse reciproco delle Parti sviluppare programmi di cooperazione nei settori di comune interesse, in particolare dell'Architettura, dell'Urbanistica, del Restauro, delle Arti, del Teatro, del Design;

- Iuav e Istituto Italiano di Cultura di Addis Abeba intendono, attraverso forme dirette di cooperazione, intensificare le relazioni culturali e scientifiche tra i due Paesi.

Il presidente comunica che nell'ambito dell'accordo di cooperazione culturale e scientifica oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti;

- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari;

- organizzazione di mostre;

- progetti editoriali congiunti;

- viaggi studio e concessione di borse di studio;

- partecipazione alle esposizioni, fiere e altri eventi internazionali che si svolgono in Etiopia;

- altre attività concordate congiuntamente.

Il **responsabile scientifico** del presente accordo di cooperazione culturale e scientifica, che avrà una durata di tre anni a partire dalla data della sua stipula, è il prof. **Benno Albrecht**.

Il **presidente** dà lettura dello schema di accordo di cooperazione culturale e scientifica allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

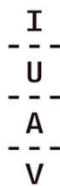
Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 ottobre 2021**

- **considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di rappresentare un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'architettura e dell'Urbanistica nei paesi in via di sviluppo anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Benno Albrecht, di approvare la stipula dell'accordo di cooperazione culturale e scientifica con l'Istituto Italiano di Cultura di Addis Abeba (Etiopia), al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e i progetti culturali sull'opera di Arturo Mezzedimi (1921-2010), in occasione delle celebrazioni del centenario della nascita dell'architetto italiano secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**



Università Iuav
di Venezia



Accordo di cooperazione culturale e scientifica tra l'Università Iuav di Venezia e l'Istituto Italiano di Cultura di Addis Abeba

Tra

l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

l'Istituto Italiano di Cultura di Addis Abeba, di seguito denominata/o IIC Addis Abeba - codice fiscale MAECI 00493410583, rappresentato dal direttore Semen Kumurzhi, domiciliato per la carica presso Belay Zelleke Str., Addis Abeba, Etiopia, legittimato alla firma del presente atto

Iuav e IIC Addis Abeba vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'Architettura e Urbanistica nei paesi in via di sviluppo anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- IIC Addis Abeba è un ufficio estero del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che attende, ai sensi della legge 22 dicembre 1990 n. 401 e ss. mm. e ii., a compiti di promozione e diffusione della cultura italiana nello Stato nel quale ha sede.
- IIC Addis Abeba promuove e favorisce iniziative per la diffusione della cultura italiana in Etiopia avvalendosi anche della collaborazione delle università italiane che svolgono specifiche attività didattiche e di ricerca scientifica connesse con tali finalità; stabilisce contatti con istituzioni, enti e personalità del mondo culturale e scientifico del Paese ospitante e favorisce le proposte e i progetti per la conoscenza della cultura e della realtà italiane o comunque finalizzati alla collaborazione culturale e scientifica; assicura collaborazione a studiosi e studenti italiani nella loro attività di ricerca e di studio in Etiopia; fornisce la documentazione e l'informazione sulla vita culturale italiana e sulle relative istituzioni; promuove iniziative e manifestazioni culturali ecc.;
- è interesse reciproco delle Parti sviluppare programmi di cooperazione nei settori di comune interesse, in particolare dell'Architettura, dell'Urbanistica, del Restauro, delle Arti, del Teatro, del Design;
- Iuav e IIC Addis Abeba intendono, attraverso forme dirette di cooperazione, intensificare le relazioni culturali e scientifiche tra i due Paesi;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. Le Parti si impegnano a collaborare, per quanto di propria competenza e nel rispetto dei propri fini istituzionali, per la promozione e realizzazione congiunta in Etiopia di iniziative culturali, di ricerca e formative nei settori di comune interesse quali Architettura, Urbanistica, Design, Moda, Arti multimediali e visive, Teatro e Arti performative.

2. Iuav e IIC Addis Abeba riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di valorizzare la storica presenza architettonica italiana in Etiopia e sviluppare e promuovere la ricerca e i progetti culturali sull'opera di Arturo Mezzedimi (1922-2010) in occasione delle celebrazioni del centenario della nascita dell'architetto italiano.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti;
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari;
- organizzazione di mostre;
- progetti editoriali congiunti;
- viaggi studio e concessione di borse di studio;
- partecipazione alle esposizioni, fiere e altri eventi internazionali che si svolgono in Etiopia;
- altre attività concordate congiuntamente

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Accordo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Accordo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Accordo.

3. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 4 – soggetti responsabili

1. IIC Addis Abeba individua quale responsabile dell'attuazione del presente Accordo il direttore Semen Kumurzhi.

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Accordo il rettore Benno Albrecht.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Accordo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Accordo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 5 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, le know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 6 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 7 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 8 – durata

1. Il presente Accordo ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 9 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 10 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Accordo.

articolo 11 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Accordo verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. L'Accordo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € **32,00** (€ trentadue,00), è stata assolta interamente da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999.

articolo 12 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e IIC Addis Abeba.

Il presente Accordo può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 13 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Accordo sono:

Istituto Italiano di Cultura di Addis Abeba	Università luav di Venezia
Segreteria del direttore	Servizio di Staff del rettore
Belay Zelleke Street - P.O. Box 1635	Tolentini 191 – S. Croce
Addis Abeba, Etiopia	I - 30135 Venezia
Tel. +251 111553427	Tel.: +39 041 2571750
Email: iicaddisabeba@esteri.it	Email: rettorato@luav.it

Il presente Accordo sarà redatto in una copia originale per ciascuna Parte.

In caso di accordo tra amministrazioni pubbliche, sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Accordo è sottoscritto da:

Istituto Italiano di Cultura di Addis Abeba	Università luav di Venezia
Il direttore	Il rettore
Semen Kumurzhi	Benno Albrecht
Firma	Firma

delibera n. **194**
prot. n. **65527/2021**
27 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

accordo di riservatezza (NDA) con International Design & Consultant Corporation (IDCC)

UOR: **Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht			X		Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente comunica al consiglio di amministrazione che il senato accademico nella seduta straordinaria del 5 ottobre 2021 ha deliberato di approvare la proposta di stipula di un accordo di riservatezza (NDA) con International Design & Consultant Corporation, nel seguito IDCC.

A tale riguardo il presidente informa che:

- IDCC è un soggetto affermato in Qatar nel campo della progettazione, focalizzato sulla fornitura di soluzioni orientate al mercato che guidano il valore delle proprietà e migliorano lo stile di vita delle persone mediante l'impegno di team di progettazione collaudati e di livello mondiale e internazionale, l'apporto di team scalabili e flessibili che possono essere personalizzati e adattati a ogni singola opportunità di progetto, conoscenza ed esperienza locali con autorizzazioni, approvazioni e autorità di regolamentazione ed un controllo dei costi e gestione dei programmi applicato alle progettualità;

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del proprio statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dei servizi di progettazione, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- IDCC intende avvalersi delle competenze maturate da Iuav nel campo dei servizi di progettazione ed in tale cornice l'accordo oggetto della presente deliberazione è finalizzato allo scambio tutelato da riservatezza di informazioni tecnico-scientifiche, commerciali e/o di ogni altro tipo, che risultano preliminari alla definizione di successivi accordi attuativi di consulenza e collaborazione tra le parti.

Il presidente informa infine che il presente accordo, che avrà una durata di due anni dalla data della stipula, non implica alcun impegno di spesa da parte dell'Università Iuav di Venezia.

Il **responsabile scientifico** dell'accordo è il prof. **Benno Albrecht**.

Il **presidente** dà lettura dello schema di accordo di riservatezza allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta straordinaria del 5 ottobre 2021**

- **considerato la necessità di tutelare la riservatezza dello scambio di informazioni tecnico-scientifiche, commerciali e/o di ogni altro tipo, in previsione della definizione di successivi accordi attuativi di consulenza e collaborazione tra le parti**

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Benno Albrecht, di approvare la stipula dell'accordo di riservatezza (NDA) con International Design & Consultant Corporation (IDCC) secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

MUTUAL NON-DISCLOSURE AGREEMENT entered into by and between:

International Design & Consultant Company, a company established in the State of Qatar with commercial registration number 26384000978 (**1st Party**)

IUAV University, a university established in the Italy (**2nd Party**) and

Background

1st Party and **2nd Party** (together the **Parties** or individually a **Party**) intend to engage in discussions concerning the potential development of design services (the **Purpose**). In connection therewith, both Parties may disclose to each other information that is considered confidential or otherwise not generally available to the public. In order to protect each Party's own confidential and otherwise non-public information, the Parties have agreed to the following terms and conditions.

1. Confidential Information

Information disclosed hereunder shall be considered **Confidential Information** and subject to the terms and conditions of this Agreement if disclosed either: (a) in writing; (b) by delivery of items; (c) by initiation of access to Confidential Information such as may be contained in an electronic data repository; or (d) by oral and/or visual presentation.

Confidential Information may include, but shall not be limited to technical, operational, administrative, marketing or other information or data relating to either Party and its affairs or those whom they are representing or acting on behalf and any such information in relation to the Purpose.

All Confidential Information should, where possible, be conspicuously marked as confidential, or identified as confidential orally, by the person disclosing it (**Discloser**) and the recipient (**Recipient**) shall not alter or remove any confidentiality legends.

Notwithstanding the above, Confidential Information shall not include any information which:

- (a) is or becomes available to the Recipient without restriction from another source. Adverse inference will be drawn where such information becomes available from another source, and that information is found to be materially similar, in both content and nexus to specific information already disclosed by a Party to this agreement at a date prior to receipt from another source; or
- (b) had already become generally available, widely published in relevant media or made known to the general public at a date prior to the date disclosed other than by Recipients breach of this Agreement; or
- (c) was already known to the Recipient prior to disclosure of the Confidential Information without obligation of confidentiality; or
- (d) is independently developed by the Recipient completely independent of the access to the Confidential Information provided by the Discloser, as can be substantiated by written

documentation; or

- (e) has been used or disclosed by the Recipient in response to an order of a court or administrative body of competent jurisdiction to the extent permitted by that authority unless such court or administrative body orders that the information be maintained in confidence.

2. Protection of Confidential Information

During the term of the Agreement and for a period of [two (2)] years following the first to occur of the date of expiry or termination of this Agreement, except as provided herein or otherwise specifically agreed in writing, the Recipient agrees to limit disclosure of Confidential Information within its own organization to its employees, employees of its parent and subsidiary firms or companies under a common control, to their respective professional advisers or, to another party with the Discloser's prior written consent, in each case who have a need to know to accomplish the Purpose.

3. Term and Termination

The term of this Agreement shall exist from the last date of execution written below by the parties for a period of [two (2)] years. A Party may terminate this Agreement by providing [60] days written notice to the other Party.

Upon termination or expiration, whichever occurs first, the Recipient will promptly cease all use of the Discloser's Confidential Information. The Recipient shall make commercially reasonable good faith efforts to return all the Discloser's Confidential Information, or shall verify destruction of all Confidential Information received under this Agreement, if so requested, to the Discloser.

4. No Licenses or Warranties

Neither this Agreement nor any disclosure of Confidential Information shall be construed, directly or indirectly or by implication to offer or grant to Recipient rights in or license under any present or future Confidential Information, patent or copyright.

5. Relationship of Parties

This Agreement in no way obligates any Party to disclose Confidential Information to the other. Except for those obligations expressly stated herein, no other obligation of any kind is assumed by, or implied against, any Party by the receipt of Confidential Information nor shall such receipt constitute a waiver of any rights any Party may have with respect to such disclosed Confidential Information.

The Parties hereto are and shall remain independent. This Agreement shall not constitute, create, give effect to, or otherwise imply an employment relationship, teaming arrangement, joint venture, pooling arrangement, partnership, or formal business organization of any kind, nor does this Agreement or the disclosure or receipt of any Confidential Information hereunder constitute an offer, acceptance, promise or obligation by any party to enter into any additional contract, subcontract, amendment, agreement or

other business relationship with the other party. The Parties expressly agree that this Agreement is solely for the purpose of exchanging Confidential Information, and unless otherwise agreed in writing, each party shall perform hereunder solely at its own cost and expense.

6. General Provisions

- (a) Headings. The provisions of this Agreement shall take precedence over and supersede any heading, legend, or notice inconsistent with this Agreement.
- (b) Choice of Law. This Agreement shall be construed in accordance with, and governed by, the laws of the State of Qatar, and subject to the jurisdiction of the Qatari courts. The submission to such jurisdiction shall not (and shall not be construed so as to) limit the right of any party to institute proceedings in other competent courts so far as necessary to enforce its rights.
- (c) Liability: In no event shall a party be liable for any consequential or indirect loss or any loss of profit or loss of opportunity, whether direct or indirect, including as a result of negligence.

IN WITNESS WHEREOF, the parties have caused this Agreement to be executed by their duly authorized representatives on the date written at the top of the first page.

Name & Position of the:

Omar Al Salihi, General Manager

Signature:

Date:

for **International Design & Consultant Company (1st Party)**

Name & Position of the:

Authorized Signatory:

.....

Signature:

Date:

for **IUAV University (2nd Party)**

delibera n. **195**
prot. n. **65528/2021**
27 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

donazione del fondo archivistico Leonardo Benevolo

UOR: **SERVIZIO ARCHIVIO PROGETTI (AP)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta pervenuta dal servizio archivio progetti, relativa all'offerta di donazione del fondo archivistico Leonardo Benevolo secondo quanto previsto dalla circolare del direttore generale rep. n. 3/2016, prot. n. 4217 del 9 marzo 2016, "Linee guida per la formalizzazione delle donazioni a favore dell'Università Iuav di Venezia".

Con la lettera di intenti del 20 luglio 2021, assunta a protocollo col n. 48482 del 2 agosto 2021, Luigi e Alessandro Benevolo dichiarano la propria volontà di donare all'Università Iuav di Venezia l'archivio dell'architetto, urbanista e storico dell'architettura Leonardo Benevolo, di cui sono proprietari. Il fondo archivistico è attualmente conservato a Brescia presso i proprietari e comprende documenti sull'attività professionale e un nucleo di circa 250 pubblicazioni. La medesima lettera di intenti fa riferimento anche alla donazione della biblioteca di Leonardo Benevolo, per la cui eventuale acquisizione si darà luogo a un iter procedurale e autorizzativo a parte.

La consistenza approssimativa del fondo è la seguente: 5 cassettiere con 10 cassetti ciascuna, contenenti disegni e materiali grafici di progetto, 7 schedari a 2 cassetti con documentazione relativa alla preparazione delle pubblicazioni, c. 80 tubi di disegni, c. 180 faldoni e una cassa di documentazione sui progetti, c. 5000 diapositive e 5 scatole di negativi fotografici, 250 pubblicazioni di opere di Benevolo.

Il comitato scientifico dell'archivio progetti ritiene la proposta di grande interesse e richiede al consiglio di amministrazione l'autorizzazione ad avviare le necessarie procedure.

Laureato in architettura a Roma nel 1946, Leonardo Benevolo (1923-2017) è stato docente di Storia dell'architettura nelle università di Roma, Firenze, Venezia e Palermo e si può considerare senza dubbio uno dei più importanti storici dell'architettura e dell'urbanistica della seconda metà del Novecento. L'attività professionale si è indirizzata sia verso la progettazione architettonica (ad esempio nel progetto per la nuova sede della Fiera di Bologna) sia verso l'urbanistica e la redazione di piani regolatori, fra i quali quelli di Ascoli Piceno, del centro storico di Bologna, di Monza, Brescia e Urbino. Ha fatto parte della commissione per il piano di ricostruzione dell'area devastata dalla tragedia del Vajont.

Una volta acquisito, il fondo archivistico potrà essere conservato nei depositi dell'archivio progetti, di cui si sta completando la riorganizzazione e l'arredo con nuove scaffalature e cassettiere in parte già installate.

I costi di trasporto dei materiali dall'attuale collocazione a Brescia fino alla sede dell'archivio progetti, per un importo presumibile di circa 2.000 €, saranno a carico dell'archivio progetti.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
 - **vista la circolare del direttore generale del 9 marzo 2016 n. 3 "Linee guida per la formalizzazione delle donazioni a favore dell'Università luav di Venezia"**
 - **vista la lettera d'intenti del 20 luglio 2021, prot. n. 48482 del 2 agosto 2021**
 - **rilevato che il comitato scientifico dell'archivio progetti ha ritenuto la proposta di grande interesse per l'ateneo**
- delibera all'unanimità di approvare la proposta di donazione del fondo archivistico Leonardo Benevolo autorizzando il direttore generale alla trasmissione della relativa lettera di accettazione.**

I costi di trasporto dei materiali dall'attuale collocazione fino alla sede dell'archivio progetti saranno a carico dell'archivio progetti stesso come descritto in premessa.

delibera n. 196
prot. n. 65529/2021
27 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

variazioni al budget autorizzatorio 2021

UOR: **AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione le seguenti variazioni di bilancio, ai sensi dell'articolo 20, punto 2 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, proponendo di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, ad effettuare le variazioni al budget 2021 come di seguito indicato:

AREA AFFARI ISTITUZIONALI E DIPARTIMENTO

Il Senato degli Studenti ha la necessità di fornirsi di n.9 scaffalature per l'ampliamento dell'aula plastici nella sede dell'ex cotonificio al fine di garantire una regolare esecuzione delle attività didattiche. La spesa può essere effettuata con i fondi a disposizione nei progetti, sotto elencati, dell'Area Affari Istituzionali e Dipartimento avente codice UA.01.06, spostando la somma complessiva di € 10.007,87 dalla voce CA.3.10.02.06 Iniziative Senato Studenti, che presenta sufficiente disponibilità, alla voce CA.1.11.03.02 Mobili. I progetti interessati sono i seguenti:

progetto "SENATO_STUDENTI_2019:_Attività_culturali_studenti", spostando la somma di € 7.360,00;

progetto "SENATO_STUDENTI_2019:_gestione_sds_2019", spostando la somma di € 314,32;

progetto "SENATO_STUDENTI_2019:_Attività_culturali_senatori", spostando la somma di € 2.333,55.

Lo spostamento di budget riguardante conti di investimento non rappresenta una problematica budgetaria e di bilancio in quanto tali esborsi sono coperti da finanziamenti FFO e non da riserve di patrimonio.

La variazione proposta è la seguente:

UA.01.06 – AREA AFFARI ISTITUZIONALI E DIPARTIMENTO

Progetto: SENATO_STUDENTI_2019:_Attività_culturali_studenti

CA.3.10.02.06	Iniziative Senato Studenti	€ - 7.360,00
----------------------	----------------------------	---------------------

Progetto: SENATO_STUDENTI_2019:_gestione_sds_2019

CA.3.10.02.06	Iniziative Senato Studenti	€ - 314,32
----------------------	----------------------------	-------------------

Progetto: SENATO_STUDENTI_2019:_Attività_culturali_senatori

CA.3.10.02.06	Iniziative Senato Studenti	€ - 2.333,55
----------------------	----------------------------	---------------------

	Totale costi in diminuzione	€ - 10.007,87
--	------------------------------------	----------------------

UA.01.06 – AREA AFFARI ISTITUZIONALI E DIPARTIMENTO

Progetto: nessuno

CA.1.11.03.02	Mobili	€ + 10.007,87
	Totale investimenti in aumento	€ + 10.007,87

DIVISIONE BILANCIO E FINANZA

Al fine della corretta gestione dei beni inventariabili, alla luce del nuovo regolamento di ateneo in materia, emanato con decreto rettorale del 4 giugno 2021 n. 286, e considerata la necessità di far fronte alle esigenze per il proseguimento dell'attività tecnica-contabile dell'Ateneo, il servizio bilancio e patrimonio necessita dell'acquisto di un software di supporto.

La spesa può essere effettuata con i fondi di a disposizione nel progetto "MRG.FONDO.ATTIVITA.INTERNE" della divisione bilancio e finanza avente codice UA.01.03.01, spostando la somma complessiva di € 1.208,00 dalla voce CA.3.11.01.10 Altre Competenze Accessorie Personale T.A. T.Ind., che presenta sufficiente disponibilità, alla voce CA.1.10.03.02 Licenze Software.

Lo spostamento di budget riguardante conti di investimento non rappresenta una problematica budgettaria e di bilancio in quanto tali esborsi sono coperti da finanziamenti FFO e non da riserve di patrimonio.

La variazione proposta è la seguente:

UA.01.03.01 - DIVISIONE BILANCIO E FINANZA

Progetto: MRG.FONDO.ATTIVITA.INTERNE

CA.3.11.01.10	Altre Competenze Accessorie Personale T.A. T.Ind.	€ - 1.208,00
	Totale costi in diminuzione	€ - 1.208,00

UA.01.03.01 - DIVISIONE BILANCIO E FINANZA

Progetto: MRG.FONDO.ATTIVITA.INTERNE

CA.1.10.03.02	Licenze Software	€ + 1.208,00
	Totale investimenti in aumento	€ + 1.208,00

DIVISIONE RICERCA

Al fine di dare attuazione all'accordo di cessione dei diritti patrimoniali dell'innovazione a favore dell'Università Iuav di Venezia denominato "Controvento Antisismico" e approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 settembre 2021, la Divisione Ricerca, avente codice UA.01.02.04, propone di effettuare la spesa con i fondi a disposizione nel progetto "OBB2021.TRASF.CONOSCENZE", trasferendo la somma complessiva di € 818,00 dalla voce CA.3.10.10.06 Spese Allestimento Manifestazioni, Convegni E Seminari, che presenta sufficiente disponibilità, alla voce CA.1.10.02.01 Diritti Di Brevetto Industriale.

Lo spostamento di budget riguardante conti di investimento non rappresenta una problematica budgettaria e di bilancio in quanto tali esborsi sono coperti da finanziamenti FFO e non da riserve di patrimonio.

La variazione proposta è la seguente:

UA.01.02.04 - DIVISIONE RICERCA

Progetto: OBB2021.TRASF.CONOSCENZE

CA.3.10.10.06	Spese Allestimento Manifestazioni, Convegni E Seminari	€ - 818,00
	Totale costi in diminuzione	€ - 818,00

UA.01.02.04 - DIVISIONE RICERCA

Progetto: OBB2021.TRASF.CONOSCENZE

CA.1.10.02.01	Diritti Di Brevetto Industriale	€ + 818,00
	Totale investimenti in aumento	€ + 818,00

DIVISIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GOVERNANCE

La divisione affari istituzionali e governance ha la necessità di procedere all'acquisto di una rilegatrice manuale a dorso plastico per completare la dotazione del laboratorio stampa.

La spesa può essere effettuata con i fondi a disposizione della divisione affari istituzionali e governance avente codice UA.01.06, spostando la somma di € 650,00 dalla voce CA.3.11.03.03 Pubblicazioni E Stampe, che presenta sufficiente disponibilità, alla voce CA.1.11.02.03 Strumenti Tecnici E Attrezzature In Genere.

Lo spostamento di budget riguardante conti di investimento non rappresenta una problematica budgetaria e di bilancio in quanto tali esborsi sono coperti da finanziamenti FFO e non da riserve di patrimonio.

La variazione proposta è la seguente:

UA.01.06 - DIVISIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GOVERNANCE

Progetto: SERVIZIO COMUNICAZIONE 2021

CA.3.11.03.03	Pubblicazioni E Stampe	€ - 650,00
	Totale costi in diminuzione	€ - 650,00

UA.01.06 - DIVISIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GOVERNANCE

Progetto: SERVIZIO COMUNICAZIONE 2021

CA.1.11.02.03	Strumenti Tecnici E Attrezzature In Genere	€ + 650,00
	Totale investimenti in aumento	€ + 650,00

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
 - visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
 - visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità ed in particolare l'articolo 20 comma 2
 - acquisito il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti espress con verbale n. 7 del 26 ottobre 2021 assunto a prot. Iuav n. 64973 del 27 ottobre 2021
 - considerate le motivazioni indicate in premessa
- delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, a effettuare la variazione al budget autorizzatorio 2021 così come sopra riportata.

delibera n. 197
prot. n. 65530/2021
27 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

fondi di dotazione dottorati 2021: richiesta di proroga

UOR: AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che, a seguito di valutazioni relative all'emergenza Covid e alle ricadute che tale emergenza ha prodotto in ordine alle attività operative della ricerca di ateneo, nel 2020 erano state accordate le proroghe su richiesta del direttore della scuola di dottorato, per le dotazioni annuali dei fondi del dottorato. I limiti imposti dall'emergenza Covid, anche nel 2021, hanno determinato rallentamenti delle attività fuori sede, delle attività convegnistiche, di parte degli acquisti di beni e servizi necessari all'espletamento delle operazioni connesse alla realizzazione degli obiettivi di ricerca e di conseguenza l'impossibilità di esaurire le risorse assegnate nei tempi previsti di scadenza, anche a seguito dell'utilizzo dei precedenti fondi prorogati al 31 dicembre 2021.

Anche in questo caso, l'amministrazione ritiene ammissibile la richiesta pervenuta e il presidente propone al consiglio che la scadenza del 31 dicembre 2021 per le attività venga prorogata di 6 mesi rispetto alla previsione e quindi spostata al 30 giugno 2022. Considerato inoltre l'inerzia che potrà presentarsi tra il momento di effettuazione e completamento delle operazioni e il momento di ricevimento e pagamento delle fatture, l'amministrazione stabilisce che tutte le spese dovranno risultare pagate definitivamente entro il 15 luglio 2022.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia

- visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità

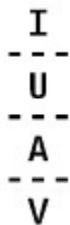
- visto il manuale di contabilità

- considerate le ricadute che l'emergenza Covid ha prodotto in ordine alle attività operative della ricerca di ateneo

- vista la richiesta di proroga presentata dal direttore della scuola di dottorato citata in premessa

- considerato che l'amministrazione ha ritenuto ammissibile la richiesta pervenuta delibera all'unanimità che la scadenza per le attività da svolgere venga ulteriormente prorogata di 6 mesi rispetto alla previsione e quindi spostata dal 31 dicembre 2021 al 30 giugno 2022.

Tutte le spese dovranno risultare pagate definitivamente entro il 15 luglio 2022, in sede di consuntivo 2022 gli uffici contabili procederanno a svuotare i progetti da eventuali disponibilità residue risultanti al 16 luglio 2022, data alla quale non



Università Iuav di Venezia

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

dovranno essere presenti ordini ancora aperti per attività non svolte o per materiali non consegnati.

delibera n. **198**
prot. n. **65531/2021**
27 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

contratto per l'affidamento dei servizi integrati di biblioteca: rinnovo

UOR: **DIVISIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (SBD)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa			X						

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che nella seduta del 18 aprile 2018 il consiglio di amministrazione stesso ha autorizzato l'indizione di una gara a procedura aperta comunitaria per l'affidamento dei servizi integrati di biblioteca. La gara prevedeva una durata dell'appalto di tre anni, con decorrenza dalla stipula del contratto, rinnovabili al massimo per ulteriori due anni secondo le modalità e i termini stabiliti dall'articolo 2 del capitolato speciale d'appalto e un importo a base d'asta di € 1.650.000,00 esente IVA ai sensi dell'articolo 10, comma 22, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 (esclusi oneri di sicurezza pari a € 1.800,00 + IVA). La gara ha avuto come esito l'affidamento del servizio alla ditta Euro & Promos FM spa di Udine con decorrenza 4 dicembre 2018, mediante contratto in forma pubblica amministrativa rogato il 4 dicembre 2018, rep. n. 319; l'appalto è stato aggiudicato con un ribasso pari a 17,001% che a seguito del calcolo dei giorni e delle ore di apertura della biblioteca per l'anno di riferimento, ha determinato un costo orario pari a € 18,81/ora e un importo complessivo sui di 5 anni di € 1.368.629,77.

Il presidente informa inoltre che il direttore dell'esecuzione, dott.ssa Monica Martignon, ha prodotto una apposita relazione sull'andamento del contratto nel primo triennio. La relazione evidenzia il rispetto di quanto previsto nel capitolato speciale, nell'offerta tecnica e nel contratto. La fornitura dei servizi integrati di Biblioteca si è regolarmente svolta, con le modalità e gli orari previsti dal contratto, dall'1 dicembre 2018 al 24 febbraio 2020, data del primo provvedimento di chiusura della biblioteca per emergenza COVID-19. A seguito dell'insorgere della pandemia gli orari hanno subito una sostanziale variazione che ha visto una riduzione degli orari di apertura della biblioteca nel periodo dal 24 febbraio al 14 marzo 2020. A seguito del peggiorare della situazione pandemica e dei provvedimenti normativi emanati dal governo per fronteggiare l'emergenza, con decreto rettorale 6 aprile 2020 n. 137, è stata autorizzata la sospensione dell'esecuzione del contratto a far data dal 4 aprile 2020 e fino al 13 aprile 2020, con le conseguenti detrazioni in ordine al pagamento del corrispettivo per il servizio. Il medesimo decreto ha dato inoltre mandato al direttore generale e alla dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale di adottare tutti i provvedimenti e le comunicazioni conseguenti, ivi incluse quelle relative a eventuali e successive proroghe, coerentemente con le misure adottate dal Governo. Con successive note il direttore generale e la dirigente hanno comunicato alla ditta la sospensione del contratto fino al

12 maggio 2020. Il contratto è stato pertanto sospeso nel periodo dal 4 aprile 2020 al 12 maggio 2020, per un totale di 1 mese e 8 giorni e la scadenza del primo triennio viene di conseguenza spostata dal 3 dicembre 2021 all'11 gennaio 2022. I servizi sono stati riaperti in modo parziale e graduale a partire dal 14 maggio 2020.

Per tutta la durata del contratto, anche nel corso del periodo pandemico e pur a fronte di modifiche organizzative e di orario, il servizio si è svolto con soddisfazione dell'ateneo, della biblioteca e degli utenti. La ditta e i collaboratori hanno dimostrato grande flessibilità e disponibilità nello svolgimento dei servizi previsti dal capitolato.

L'articolo 2 del capitolato prevede che l'Università luav si riservi la facoltà di procedere alla proroga del contratto, qualora ne ricorrano i presupposti di legge e secondo le modalità e condizioni previste dalla legge stessa, previo interpello dell'impresa.

Considerato l'alto grado di soddisfazione delle prestazioni fornite dall'operatore economico e dunque la positiva verifica di conformità del contratto, stante la necessità dell'erogazione del servizio oggetto del contratto che prevedeva la possibilità di un suo rinnovo per la durata di due anni, si ritiene di procedere al rinnovo.

A tal fine si segnala che Euro & Promos, che fino al 23 luglio 2020 ha garantito la presenza di un coordinatore (che allo stato risulta però essersi dimesso) con le caratteristiche di cui all'offerta tecnica, ossia esperienza nel ruolo di referente di commessa in servizi di biblioteca di 4 anni, formazione curriculare di terzo livello, presenza in sede durante il servizio per il 100% del tempo lavoro, ha comunicato che non potrà fornire per il futuro un coordinatore/referente con tutte le identiche caratteristiche di cui sopra: i candidati che si sono presentati a seguito degli avvisi di selezione non presentano infatti sia il titolo di studio di terzo livello sia i 4 anni di esperienza.

Nonostante ciò, si ritiene di poter rinnovare il contratto all'operatore che garantirà comunque un coordinatore con tutte le altre caratteristiche di cui all'offerta tecnica, privilegiando l'esperienza rispetto al titolo di studio di terzo livello. Euro & Promos si è detta inoltre disponibile a una miglioria da concordare con l'amministrazione, riconducendo in tal modo il contratto ad utilità. Inoltre, l'alternativa al rinnovo del contratto risulterebbe essere quella di rifare appello al mercato con le diseconomie (la procedura amministrativa in assenza di specifiche illegittimità che la affliggono ha un costo in termini di tempo e dispendio di inutile attività amministrativa) e un rischio per l'amministrazione e, come ribadito dalla giurisprudenza, "la vanificazione di gare di per sé legittimamente condotte non è certo tra gli obiettivi dell'evidenza pubblica" (ex multis Tar Torino 667/2021).

La copertura finanziaria, stimata su di una media annua di € 273.725,95 al netto di IVA se dovuta, graverà sul budget 2022-2023 dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale – divisione sistema bibliotecario e documentale.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono **Susanna Scarpa**, l'avv. **Chiara Modica Donà dalle Rose** e il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav**
- **visto il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (Codice degli appalti)**
- **richiamato quanto deliberato dal consiglio stesso nella seduta del 18 aprile 2018**
- **vista la relazione del direttore dell'esecuzione, dott.ssa Monica Martignon, sull'andamento del contratto nel primo triennio**
- **tenuto conto dell'imminente scadenza del contratto e considerata l'opportunità di procedere con il rinnovo del contratto per garantire la continuità del servizio offerto**

delibera a maggioranza, con l'astensione di Susanna Scarpa, di:

- 1) autorizzare il rinnovo del contratto per l'affidamento dei servizi integrati di biblioteca per un ulteriore biennio dall'11 gennaio 2022 al 10 gennaio 2024;**
- 2) dare mandato alla dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale di interpellare la ditta fornitrice del servizio in oggetto.**

delibera n. **199**
prot. n. **65532/2021**
27 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

gara a procedura aperta comunitaria per la fornitura di periodici, cartacei e on-line, italiani e stranieri (Lotto 1 - CIG 7641714DDF e Lotto 2 - CIG 76417202D6) in abbonamento e dei relativi servizi gestionali per la Biblioteca dell'Università Iuav di Venezia: rinnovo

UOR: **DIVISIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (SBD)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che nella seduta del 18 luglio 2018 il consiglio di amministrazione stesso ha autorizzato l'avvio della gara d'appalto per l'affidamento della fornitura dei periodici cartacei ed elettronici, mediante procedura aperta, con aggiudicazione in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95 del codice degli appalti (decreto legislativo 50/2016) per il triennio 2019-2021 e per ulteriori due anni di eventuale proroga (2022-2023). Con determinazione dirigenziale 19 dicembre 2018 n. 590 l'appalto è stato aggiudicato in forma definitiva a CELDES srl, C.F. 02938930589, Partita IVA 01137991004, con sede legale in Corso Trieste 44 - 00198 Roma, con la quale è stato stipulato il contratto in forma pubblica amministrativa rep. n. 1/2019 per la fornitura per il triennio 2019-2021 con possibilità di rinnovo per un ulteriore biennio 2022-2023 per un importo contrattuale presunto per il Lotto 1 di € 92.070,00 (novantaduemilasettanta/00), oltre IVA e per il Lotto 2 di € 649.605,00 (seicentoquarantanovemilaseicentocinque/00), oltre IVA, corrispondente al massimo valore stimato delle forniture per l'intera durata contrattuale, ivi incluse le possibili opzioni di rinnovo ed estensione.

Il presidente comunica che il direttore dell'esecuzione, nonché responsabile del servizio sviluppo collezioni e biblioteca digitale, dott.ssa Carla Pezzin, ha prodotto una apposita relazione (allegato 1 di pagine 1) e un prospetto riassuntivo dei costi del triennio 2019-2021 (allegato 2 di pagine 1), sull'andamento del contratto nel primo triennio. La relazione evidenzia il rispetto di quanto previsto nel capitolato speciale, nell'offerta tecnica e nel contratto e, in particolare, sottolinea la regolarità della fornitura dei fascicoli dei periodici, soprattutto per i titoli più diffusi e popolari nell'ambito dell'architettura, delle arti visive, la pianificazione e le discipline correlate; i titoli non forniti o che sono pervenuti con lacune costituiscono eccezioni: si tratta perlopiù di periodici particolari, riservati a piccoli gruppi di specialisti, pubblicati a tiratura limitata da piccoli editori che spesso non distribuiscono attraverso le consolidate reti di distribuzione e quindi di difficile reperibilità; i riscontri alle richieste di informazione e di comunicazione sono di norma precisi e puntuali; l'area di lavoro per i bibliotecari disponibile sulla piattaforma del fornitore (www.celdes.it) è intuitiva e di facile utilizzo e consente di recuperare con facilità le informazioni sullo stato degli abbonamenti, della spedizione, della fatturazione e dei tempi di consegna e ricezione.

Sottolinea che, per non incorrere in interruzioni nella fornitura dei periodici, i cui abbonamenti hanno cadenza annuale e decorrono dall'1 gennaio di ciascun anno, è necessario avviare sin d'ora la procedura di rinnovo per ulteriori due anni a decorrere dall'1 gennaio 2022.

La copertura finanziaria, stimata su di una media annua di € 148.344,00 al netto di IVA se dovuta, di cui € 18.414,00 per periodici italiani e € 129.921,00 per periodici stranieri al netto di Iva se dovuta, graverà sul budget 2022-2023 dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale – divisione sistema bibliotecario e documentale.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 codice dei contratti pubblici e in particolare l'articolo 95**

- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione stesso nella seduta del 18 luglio 2018**

- **visto il contratto di appalto prot n. 18810 del 16 maggio 2019 con scadenza 31 dicembre 2021**

- **visti la relazione sull'andamento del contratto e un prospetto riassuntivo dei costi del triennio 2019-2021 prodotti dal direttore dell'esecuzione, nonché responsabile del servizio sviluppo collezioni e biblioteca digitale della Biblioteca luav**

- **ritenuta la necessità di rinnovare sin d'ora per un ulteriore biennio 2022-2023 le procedure di gara in modo da non incorrere in interruzioni nella fornitura dei periodici, i cui abbonamenti hanno cadenza annuale e decorrono dall'1 gennaio di ciascun anno**

- **accertata la copertura finanziaria**
delibera all'unanimità di:

1) autorizzare il rinnovo per l'ulteriore biennio dall'1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2023 del contratto per la fornitura di periodici, cartacei e on-line, italiani e stranieri (Lotto 1 - CIG 7641714DDF e Lotto 2 - CIG 76417202D6) in abbonamento e dei relativi servizi gestionali per la Biblioteca dell'Università luav di Venezia;

2) dare mandato alla dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale di interpellare la ditta fornitrice il servizio in oggetto.

Relazione sull'andamento della fornitura di periodici da parte di Celdes srl anni 2019-2021 (al 15 settembre)

La gara a procedura aperta comunitaria per la fornitura di periodici, cartacei e on-line, italiani e stranieri (Lotto 1 - CIG 7641714DDF e Lotto 2 - CIG 76417202D6) in abbonamento e dei relativi servizi gestionali per la Biblioteca dell'Università Iuav di Venezia, autorizzata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Università Iuav di Venezia del 18 luglio 2018, ha avuto come esito l'affidamento della fornitura al distributore Celdes srl, codice fiscale 02938930589, partita iva 01137991004, con sede legale in Corso Trieste 44 – 00198 Roma per il periodo 2019-2021, con possibilità di rinnovo per un ulteriore biennio 2022-2023.

La gara prevedeva la suddivisione in due lotti distinti:

LOTTO 1: fornitura di periodici cartacei (print), periodici cartacei + versione online e periodici elettronici (e-only) pubblicati da editori italiani su supporto cartaceo e altri supporti anche digitali, a prescindere dalla lingua in cui sono pubblicati - CIG: 7641714DDF, importo: € 92.070,00, oltre IVA (oneri di sicurezza non previsti);

LOTTO 2: fornitura di periodici cartacei (print), periodici cartacei + versione online e periodici elettronici (e-only) pubblicati da editori stranieri su supporto cartaceo e altri supporti anche digitali, a prescindere dalla lingua in cui sono pubblicati - CIG: 76417202D6, importo: € 649.605,00, oltre IVA (oneri di sicurezza non previsti).

L'andamento della fornitura erogata da Celdes srl negli anni è stato regolare, con la sottoscrizione (rinnovi e nuovi abbonamenti) di:

- 552 abbonamenti nel 2019, per un importo stimato di 145.415,49 €
- 514 abbonamenti nel 2020, per un importo stimato di 144.175,60 €
- 493 abbonamenti nel 2021, per un importo stimato di 146.74,40 €

Gli importi sono stati calcolati sulla base dei preventivi chiesti, di norma verso la fine di ogni estate, prima di procedere con il rinnovo formale degli abbonamenti.

La Biblioteca dell'Università Iuav di Venezia assicura un'ottima copertura negli ambiti disciplinari oggetto di interesse per la ricerca e la didattica dell'ateneo e ha attivato anche abbonamenti a pubblicazioni di settore, specialistiche e talvolta di non facile reperibilità; alcune pubblicazioni inoltre, in particolare relative alle discipline umanistiche (es. storia dell'architettura) escono con notevole ritardo.

Si sottolinea la regolarità della fornitura, soprattutto per i titoli più diffusi e popolari nell'ambito dell'architettura, delle arti visive, la pianificazione e le discipline correlate; i titoli non forniti o che sono pervenuti con lacune costituiscono eccezioni: si tratta perlopiù di periodici particolari, riservati a piccoli gruppi di specialisti, pubblicati a tiratura limitata da piccoli editori che spesso non distribuiscono attraverso le consolidate reti di distribuzione e quindi di difficile reperibilità; i riscontri forniti da Celdes srl alle richieste di informazione e di comunicazione sono di norma precisi e puntuali; l'area di lavoro per i bibliotecari disponibile sulla piattaforma del fornitore (www.celdes.it) è intuitiva e di facile utilizzo e consente di recuperare con facilità le informazioni sullo stato degli abbonamenti, della spedizione, della fatturazione e dei tempi di consegna e ricezione.

Ottima la disponibilità da parte del referente di Celdes, sig. Massimo Greco, nel fornire riscontri puntuali a tutti i bibliotecari che lavorano ai periodici, e il suo impegno per recuperare il materiale richiesto, anche arretrato o di difficile reperibilità.

Relativamente alle lacune nelle consistenze di titoli in abbonamento, di recente e a seguito di un controllo, è stato inviato a Celdes l'elenco complessivo dei fascicoli non pervenuti perché esauriti o perché le pubblicazioni sono cessate, per gli anni dal 2019 ad oggi; Celdes sta ultimando i riscontri prima di procedere all'emissione delle relative note di credito.

Nel periodo 2019-2021 risultano non pervenuti lo 0,96 % dei titoli in abbonamento; ciò è ascrivibile alla peculiarità dei titoli in questione, riservati a piccoli gruppi di specialisti, pubblicati a tiratura limitata da piccoli editori che spesso non distribuiscono attraverso le consolidate reti di distribuzione e quindi di difficile reperibilità.

In allegato alla presente un riepilogo degli abbonamenti attivati nel triennio 2019-2021, della spesa stimata, calcolata sulla base dei preventivi forniti da Celdes e gli importi fatturati; lo scostamento tra quotazione e importo successivamente fatturato è dovuto a leggere variazioni dei prezzi degli abbonamenti (talvolta il preventivo delle sottoscrizioni è stimato), al cambio valuta e ai tempi di ricezione, e quindi di fatturazione, dei fascicoli, che non coincidono sempre con l'anno di riferimento (per le pubblicazioni che escono in ritardo).

Venezia, 15 settembre 2021

il DEC
Dott.ssa Carla Pezzin

abbonamenti Celdes anno 2019			
PROVENIENZA E FORMATO	TITOLI	IMPORTO (DA PREVENTIVO)	TOTALE FATTURATO
ITALIANI FUNZIONAMENTO	11	1.257,77 €	
ITALIANI PAPER + FREE ON LINE/ON LINE	155	14.388,48 €	
ITALIANI ON LINE	2	100,55 €	
TOTALE ITALIANI	168	15.746,80 €	
STRANIERI PAPER + FREE ON LINE/ON LINE	329	83.685,97 €	
STRANIERI ONLINE	55	45.982,72 €	
TOTALE STRANIERI	384	129.668,69 €	
TOTALE ABBONAMENTI/IMPORTO DA PREVENTIVO/FATTURATO	552	145.415,49 €	147.584,02 €

abbonamenti Celdes anno 2020			
PROVENIENZA E FORMATO	TITOLI	IMPORTO (DA PREVENTIVO)	TOTALE FATTURATO
ITALIANI FUNZIONAMENTO	9	1.210,00 €	
ITALIANI PAPER + FREE ON LINE/ON LINE	140	13.230,29 €	
ITALIANI ON LINE	2	173,28 €	
TOTALE ITALIANI	151	14.613,57 €	
STRANIERI PAPER + FREE ON LINE/ON LINE	313	86.139,20 €	
STRANIERI ONLINE	50	43.422,83 €	
TOTALE STRANIERI	363	129.562,03 €	
TOTALE ABBONAMENTI/IMPORTO DA PREVENTIVO/FATTURATO	514	144.175,60 €	134.996,42 €
nota: manca la quotazione di 4 titoli stranieri			

abbonamenti Celdes anno 2021			
PROVENIENZA E FORMATO	TITOLI	IMPORTO (DA PREVENTIVO)	TOTALE FATTURATO
ITALIANI PAPER + FREE ON LINE/ON LINE	141	14.417,56 €	
ITALIANI ON LINE	2	195,50 €	
TOTALE ITALIANI	143	14.613,06 €	
STRANIERI PAPER + FREE ON LINE/ON LINE	299	86.920,91 €	
STRANIERI ONLINE	51	45.207,43 €	
TOTALE STRANIERI	350	132.128,34 €	

TOTALE ABBONAMENTI/IMPORTO DA PREVENTIVO/FATTURATO	493	146.741,40 €	140.095,50 €
nota: eliminata la distinzione dei titoli per gli uffici (funzionamento): 8 italiani e 1 straniero			

delibera n. 200
prot. n. 65533/2021
27 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

accordo tra Fondazione Universitaria Iuav, Università Ca' Foscari Venezia, Università Iuav di Venezia ed Engie Servizi S.p.A. per la regolazione definitiva dei rapporti giuridico-economici relativi al manufatto denominato "Architettura Temporanea"

UOR: AREA TECNICA

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda che nella seduta del 18 novembre 2015 del senato accademico, nell'ambito di una generale riflessione sull'utilizzo degli spazi di ateneo e in particolare sul riassetto complessivo dell'area di Santa Marta, si era discusso sulla necessità di valorizzare il relativo patrimonio immobiliare.

A tale riguardo cede la parola al direttore generale, dott. Alberto Domenicali, al fine di relazionare in merito.

Prende pertanto la parola il dott. **Alberto Domenicali**, il quale ricorda che l'Università Ca' Foscari Venezia, a seguito dei lavori di sviluppo edilizio, trovandosi in forte carenza di aule, aveva chiesto a Iuav di poter utilizzare una parte del terreno degli ex magazzini frigoriferi per realizzare due aule con un progetto di "Architettura Temporanea". Questa offerta si presentava come una opportunità per fornire un supporto finanziario alla Fondazione Iuav - proprietaria dell'area degli ex magazzini frigoriferi e versante in difficoltà economiche - ma anche come il primo passo per un diverso e più stretto rapporto di collaborazione tra i due atenei, anche per quanto concerneva l'ottimizzazione della gestione dei rispettivi spazi.

Pertanto, tenuto conto che l'area si trovava in una zona di sviluppo delle due università veneziane e che era indispensabile preservare questa destinazione, nella seduta del 18 novembre 2015 il senato accademico ha deliberato di:

- trovare un accordo per la valorizzazione del patrimonio dell'area degli ex magazzini frigoriferi nell'ambito di una più generale ottimizzazione della gestione degli spazi di entrambi gli atenei, dando un ampio mandato al rettore per la stipula di un protocollo di intesa con l'Università Ca' Foscari, che prevedesse l'autorizzazione per la Fondazione Iuav a concedere in uso temporaneo a Ca' Foscari una parte del terreno degli ex magazzini frigoriferi;
- aprire un processo di verifica con l'Università Ca' Foscari per l'utilizzo delle sedi di San Sebastiano e delle Terese come soluzione che portasse a una ottimizzazione della gestione degli spazi di entrambi gli atenei anche con l'obiettivo di renderne l'utilizzo più efficiente e di realizzare risparmi nella gestione.

Conseguentemente, il consiglio di amministrazione di ateneo, nella seduta del 25 novembre 2015, condividendo quanto già deliberato dal senato accademico nella predetta seduta, e cioè di trovare soluzioni congiunte per l'utilizzo degli spazi nell'area di Santa Marta, con Fondazione Iuav, proprietaria dell'area degli ex magazzini frigoriferi e

con l'Università Ca' Foscari, aveva deliberato di dare mandato al rettore di definire un protocollo d'intesa che prevedesse la valorizzazione del patrimonio dell'area degli ex magazzini frigoriferi.

Nelle more della definizione di tale protocollo, gli atenei veneziani avevano manifestato interesse all'utilizzo delle Architetture Temporanee di cui sopra, seppure in momenti diversi e, precisamente: Ca' Foscari a partire dal primo semestre didattico dell'anno accademico 2017/2018, fino alla conclusione dei lavori di recupero del fabbricato 4 e Iuav successivamente. Pertanto, con delibera del 21 settembre 2016, il consiglio di amministrazione, considerato l'interesse dell'Università Iuav e dell'Università Ca' Foscari ad attivare una serie di azioni finalizzate a massimizzare le sinergie tra i due atenei, con il reciproco obiettivo di ottimizzare la gestione dei rispettivi spazi in generale e in particolare di trovare una soluzione congiunta per l'utilizzo degli spazi dei due atenei nell'area di Santa Marta, rilevato l'interesse delle parti a valorizzare il proprio patrimonio, aveva deliberato di utilizzare un contratto in essere tra Università Iuav e Cofely Italia SpA in adesione alla Convenzione Consip FM3U-Lotto 3 (detto contratto in vigore prevedeva, nel piano dettagliato di intervento (PDI), la possibilità di eseguire lavori diversi; l'importo dei lavori, in base alla richiesta assunta a prot. Iuav n. 14517 del 5 agosto 2016, risultava complessivamente pari a € 1.294.000,00 oltre IVA al 22% e avrebbe dovuto essere anticipato dall'Università Iuav e rimborsato da Ca' Foscari a fine lavori) e di dare mandato al direttore generale di provvedere alla stipula di una convenzione con l'Università Ca' Foscari che disciplinasse le attività oggetto della suddetta deliberazione. L'accordo tra Iuav e Ca' Foscari veniva stipulato in data 30 dicembre 2016 e assunto a prot Iuav n. 5498 del 23 marzo 2017 rep. 492/2017.

In base a tale accordo Iuav ha realizzato alcune opere di urbanizzazione nel lotto di edificazione dell'Architettura Temporanea, estendendo la preesistente infrastruttura di urbanizzazione anche a beneficio degli altri edifici utilizzati da Iuav e si è impegnata a commissionare la realizzazione dell'Architettura Temporanea ai fini del successivo noleggio della stessa a Ca' Foscari (e in secondo tempo, terminato il periodo di interesse di Ca' Foscari, a Iuav qualora ne ravvisasse ancora l'interesse) che si impegnava a versare a Iuav, entro 30 giorni dalla presentazione delle fatture relative al servizio di noleggio da parte di Engie (subentrata a Cofely spa), l'importo delle stesse, che a termini dell'offerta formulata da Engie SpA risultava pari a € 1.294.000,00 + Iva al 22% per i primi due anni di noleggio ed € 29.500,00 + Iva al 22% al mese, per ogni mese successivo. Iuav, pertanto, a seguito della formalizzazione dei soprarichiamati atti nonché dell'offerta formulata da Engie Servizi SpA, emetteva nei confronti del fornitore ordine di realizzazione dell'Architettura Temporanea e provvedeva al pagamento delle fatture nei confronti di Engie Servizi SpA per un importo pari a 1.294.000,00 euro + Iva 22%, trasmettendo a Ca' Foscari le fatture emesse da Engie e le quietanze degli ordinativi di pagamento di Iuav, come da accordo sottoscritto. Tuttavia, successivamente, sorgevano dubbi interpretativi sulla dizione "noleggio" utilizzata all'interno degli atti sopra richiamati, e in particolare dal confronto tra Iuav ed Engie Servizi SpA emergeva che il pagamento del corrispettivo di euro 1.294.000,00 + Iva al 22% avrebbe integralmente soddisfatto le pretese economiche della società relativamente alla realizzazione dell'Architettura Temporanea e a tutti i lavori, le forniture e i servizi prestati da Engie in relazione all'Architettura medesima.

Pertanto, il suddetto importo, corrisposto da Iuav a Engie Servizi SpA e da rimborsare da parte di Ca' Foscari, come da accordo sottoscritto in data 30 dicembre 2016, era da imputarsi alla realizzazione dell'Architettura Temporanea e a tutti i costi ad essa connessi, così come da ordine emesso da Iuav.

Tale fraintendimento, in aggiunta a un errore di individuazione dell'istituto giuridico (atto di diritto d'uso ex articolo 1021 e seguenti c.c. anziché diritto di superficie ex articolo 952 c.c.) utilizzato da Ca' Foscari e Fondazione Iuav ai fini dell'installazione dell'Architettura Temporanea sul terreno di Fondazione, hanno causato diverse e complesse problematiche che necessitavano di approntare una serie di soluzioni tecniche e giuridiche. Tali soluzioni, a loro volta, hanno richiesto tempo, sia per la complessità delle questioni poste, sia perché le suddette soluzioni richiedevano a loro volta di istituire appositi procedimenti volti alla necessaria acquisizione di autorizzazioni, nulla osta e permessi da parte degli enti preposti (Agenzia del Demanio, Ministero dell'Economia e delle Finanze – MEF, Comune di Venezia), ai fini della successiva sottoscrizione degli

atti conseguenti tra cui, per quanto di interesse dell'Università Iuav, un Accordo quadrilaterale, che si allega alla presente delibera e di cui fa parte integrante (allegato 1 di pagine 9), con cui tutte le parti coinvolte in questa lunga e complessa vicenda (Iuav, Fondazione Iuav, Ca' Foscari e Engie Servizi SpA), con spirito di leale collaborazione, effettuata una ricognizione degli eventi succedutisi e degli atti posti in essere (riportati precisamente nell'Accordo), regolano definitivamente i rapporti giuridico-economici relativi al manufatto denominato "Architettura Temporanea".

Per quanto riguarda la posizione dell'Università Iuav, premesso che l'interesse dell'ateneo all'utilizzo delle suddette Architetture Temporanee risulta ora superato dal corrente orientamento all'impiego per aule didattiche di spazi rifunzionalizzati presso l'ex Cotonificio che saranno resi disponibili a seguito dell'attuazione di politiche di ottimizzazione in via di definizione, che consentiranno una sostanziale riduzione nell'impiego delle risorse necessarie, il predetto Accordo, che supera l'Accordo sottoscritto tra Iuav e Ca' Foscari del 30 dicembre 2016, prevede a favore dell'Università Iuav il rientro dell'importo speso per la realizzazione dell'Architettura Temporanea, pari a € 1.578.680,00 (1.294.000,00 + Iva 22%) entro 30 giorni naturali e consecutivi dal perfezionamento del predetto atto nonché il versamento da parte di Ca' Foscari, sempre a favore di Iuav, di un importo di € 8.000,00 a titolo di ristoro forfettario omnicomprensivo per l'esposizione finanziaria a cui Iuav è rimasta soggetta a decorrere dal pagamento effettuato da quest'ultima in favore di Engie per la realizzazione dell'Architettura Temporanea, sino al rimborso da parte di Ca' Foscari. Con la previsione di tale ristoro forfettario omnicomprensivo, definito in via transattiva da Ca' Foscari e Iuav, quest'ultima rinuncia nei confronti di Ca' Foscari a qualsiasi pretesa a titolo di interessi legali, moratori, compensativi sulla somma in questione. Con tale Accordo, inoltre, Engie Servizi SpA, con la già avvenuta riscossione di € 1.294.000,00 + Iva 22% pagati da Iuav, ritiene integralmente soddisfatte tutte le proprie pretese economiche relativamente alla realizzazione dell'Architettura Temporanea e a tutti i lavori, le forniture e i servizi prestati dalla stessa società in relazione all'Architettura medesima e pertanto, null'altro ha a pretendere, ad alcun titolo, nei confronti delle altre parti e/o di alcuna di esse in relazione all'Architettura Temporanea.

Al termine dell'intervento del dott. Alberto Domenicali riprende la parola il presidente il quale propone al consiglio di amministrazione di:

- approvare la bozza di Accordo tra Fondazione Universitaria Iuav, Università Ca' Foscari Venezia, Università Iuav di Venezia ed Engie Servizi S.p.A. per la regolazione definitiva dei rapporti giuridico-economici relativi al manufatto denominato "Architettura Temporanea", allegata alla presente delibera e di cui fa parte integrante (allegato 1 di pagine 9);
- ritenersi superato l'Accordo stipulato tra l'Università Iuav di Venezia e l'Università Ca' Foscari Venezia in data 30 dicembre 2016 e registrato al repertorio Iuav n. 492/2017, nei limiti di cui alle pattuizioni dell'Accordo di cui al punto 1;
- dare mandato al direttore generale di sottoscrivere l'accordo di cui al punto 1, apportando le modifiche non sostanziali che si dovessero eventualmente rendere necessarie.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del direttore generale**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **vista la richiesta assunta a prot. Iuav n. 14517 del 5 agosto 2016**

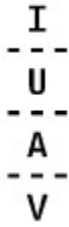
- **visto l'accordo tra l'Università Iuav di Venezia e l'Università Ca' Foscari Venezia stipulato in data 30 dicembre 2016 e assunto a prot. Iuav n. 5498 del 23 marzo 2017.**

- **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo Iuav nelle sedute citate in premessa**

- **ritenute valide le motivazioni in premessa**

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la bozza di accordo tra Fondazione Universitaria Iuav, Università Ca' Foscari Venezia, Università Iuav di Venezia ed Engie Servizi S.p.A. per la regolazione definitiva dei rapporti giuridico-economici relativi al manufatto denominato "Architettura Temporanea", allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 9);**



- 2) ritenere superato l'accordo stipulato tra l'Università Iuav di Venezia e l'Università Ca' Foscari Venezia in data 30 dicembre 2016 e assunto a prot Iuav n. 5498, rep. n. 492/2017, nei limiti di cui alle pattuizioni dell'accordo di cui al punto 1;
- 3) dare mandato al direttore generale di sottoscrivere l'accordo di cui al punto 1, apportando le modifiche non sostanziali che si dovessero eventualmente rendere necessarie.

Accordo tra Fondazione Universitaria Iuav, Università Ca' Foscari Venezia, Università Iuav di Venezia ed Engie Servizi spa per la regolazione definitiva dei rapporti giuridico-economici relativi al manufatto denominato "Architettura Temporanea"

TRA

FONDAZIONE UNIVERSITARIA IUAV, codice fiscale 00188420277, in persona del Presidente pro tempore, prof. Alberto Ferlenga, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Fondazione in Venezia, S. Croce, 191 - 30135 Venezia, di seguito denominata "Fondazione Iuav";

UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA, codice fiscale 80007720271, in persona del Direttore Generale pro tempore, dott. Gabriele Rizzetto, domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Ateneo in Dorsoduro, 3246, 30123 - Venezia, di seguito denominata "Ca' Foscari";

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA, codice fiscale 80009280274 in persona del Direttore Generale pro tempore, dott. Alberto Domenicali, domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Ateneo in S. Croce, 191, 30135 - Venezia, di seguito denominata "Iuav";

ENGIE SERVIZI SPA, codice fiscale 07149930583, in persona del legale rappresentante, ing., domiciliato ai fini del presente atto presso la sede legale della società in viale Giorgio Ribotta, n. 31, 00144 - Roma, di seguito denominata "Engie";

congiuntamente anche "Parti"

PREMESSO

- che Fondazione Iuav, proprietaria dell'area, denominata "ex Magazzini frigoriferi", in Venezia, Dorsoduro, attualmente identificabile al Catasto al Foglio 14 con il mappale 4506, con atto notaio Carlo Candiani repertorio n. 110.498 del 20 febbraio 2017, registrato a Venezia il 21.03.2017 al n. 974 Serie 1T Atti Pubblici, ha costituito il diritto d'uso ex art. 1021 e seguenti del Codice civile a favore di Ca' Foscari sull'area sopra citata (d'ora in avanti "Area") per la durata di anni quattro con decorrenza dalla data del verbale di consegna del terreno (verbale n. 20/2017 Prot. n. 0016063 del 12/04/2017), a fronte di un corrispettivo pari a 180.000,00 euro + Iva;
- che, in realtà, come si evince dalle motivazioni del sopracitato atto notarile di costituzione del diritto d'uso, Fondazione Iuav e Ca' Foscari intendevano costituire sull'Area un diritto di superficie ex art. 952 c.c. e che, pertanto, è intendimento delle stesse parti riqualificare *ab origine* il diritto d'uso in diritto di superficie;
- che Ca' Foscari, come da atto di costituzione del diritto d'uso, da riqualificare *ab origine* in diritto di superficie, ha inteso utilizzare – come in effetti ha utilizzato e tuttora sta utilizzando - l'Area con una Struttura Temporanea (d'ora in avanti denominata "Architettura Temporanea") prefabbricata ad uso aule didattiche, secondo il progetto allegato all'atto notarile rep. n. 110.498 del 20 febbraio 2017, costituendone parte integrante;
- che l'esecuzione dei lavori, servizi e forniture relativi all'Architettura Temporanea nonché l'uso e il pagamento degli stessi era stato disciplinato da un accordo sottoscritto tra Iuav e Ca' Foscari in data 30/12/2016; anche tale accordo è parte integrante dell'atto notarile di costituzione del diritto d'uso rep. n. 110.498 del 20 febbraio 2017;

- che l'accordo tra luav e Ca' Foscari sottoscritto in data 30/12/2016, prevedeva, tra l'altro, che:
 - 1) luav avrebbe provveduto a realizzare opere di urbanizzazione nella porzione d'area individuata nella planimetria generale di progetto della Architettura Temporanea e a commissionare nell'ambito della convenzione sopra citata la realizzazione della stessa in conformità al progetto di cui all'allegato e ai fini del successivo noleggio della stessa a Ca' Foscari per il periodo di interesse;
 - 2) che Ca' Foscari si impegnavo a versare a luav, entro 30 giorni dalla presentazione delle fatture relative al servizio di noleggio da parte di Engie, l'importo delle stesse, che a termini dell'offerta formulata da Engie risultavano pari a:

€ 1.294.000,00 + Iva al 22% per i primi due anni di noleggio;

€ 29.500,00 + Iva al 22% al mese per ogni mese successivo;
- che luav ha stipulato con l'operatore economico Engie un contratto in adesione alla convenzione Consip Spa "Facility Management Uffici 3 – Lotto 3" e che il piano dettagliato d'intervento a corredo dell'ordine risultava capiente per importo e tipologia d'intervento rispetto all'esigenza di realizzare l'Architettura Temporanea;
- che luav, pertanto, a seguito della formalizzazione dei soprarichiamati atti nonché dell'offerta del 5.12.2016 formulata da Engie, emetteva nei confronti del fornitore, ordine di realizzazione della Architettura Temporanea e provvedeva al pagamento delle fatture nei confronti di Engie per un importo pari a 1.294.000,00 euro + Iva 22%;
- che l'Architettura Temporanea veniva realizzata e completata da Engie e successivamente consegnata a Ca' Foscari in data 08 settembre 2017 (come da verbale sottoscritto in pari data n. 47/2017);
- che luav con nota prot. n. 32711 del 15 maggio 2018 trasmetteva a Ca' Foscari le fatture emesse da Engie e le quietanze degli ordinativi di pagamento di luav, come da accordo del 31.12.2016;
- che, tuttavia, successivamente, sorgevano dubbi interpretativi sulla dizione "noleggio" utilizzata all'interno degli atti sopra richiamati, e in particolare dal confronto tra luav ed Engie è emerso che, a ben vedere, il pagamento del corrispettivo di euro 1.294.000,00 + Iva al 22% avrebbe integralmente soddisfatto le pretese economiche di Engie relativamente alla realizzazione dell'Architettura Temporanea e a tutti i lavori, le forniture e i servizi prestati da Engie in relazione all'Architettura medesima;
- che pertanto l'importo di 1.294.000,00 euro + Iva 22% (per complessivi euro 1.578.680,00), già corrisposto da luav a Engie e da rimborsare da parte di Ca' Foscari, come da accordo sottoscritto in data 30/12/2016, era da imputarsi alla realizzazione della Architettura Temporanea e a tutti i costi ad essa connessi, così come da ordine emesso da luav;
- che il Comune di Venezia con prot. n. 489781 del 10/10/2018 ha rinnovato il permesso a costruire l'Architettura Temporanea (originariamente rilasciato con nota prot. n. 387629 del 17/08/2016), portandone la scadenza al 31/08/2023;

- che Fondazione luav ha verificato in via informale con il Comune di Venezia la possibilità e la disponibilità di quest'ultimo a estendere il permesso a costruire di cui alla precedente premessa in misura tale da portarne la durata complessiva almeno a 10 (dieci) anni;
- che Fondazione luav ha dato la propria disponibilità a curare la pratica di estensione temporale del permesso a costruire di cui alla precedente premessa, sopportandone i relativi costi;
- che Ca' Foscari, Fondazione luav e luav hanno convenuto di intraprendere un percorso amministrativo volto: 1) a riqualificare *ab origine* il diritto d'uso sull'Area in diritto di superficie; 2) a individuare di comune intesa il valore e la durata del diritto di superficie sull'Architettura Temporanea, tenuto conto della valutazione di congruità fornita dall'Agenzia del Demanio; 3) a regolare in via definitiva le posizioni e i rapporti giuridico-economici intercorrenti tra le stesse in relazione all'Architettura Temporanea;
- che in conformità al suddetto percorso amministrativo Ca' Foscari ha richiesto e poi sollecitato all'Agenzia del Demanio (prot. n. 55695 del 09/10/2020 e prot. n. 62568 del 30/10/2020) la valutazione di congruità relativa alla perizia di stima del diritto di superficie dell'Architettura Temporanea elaborata dal prof. Micelli per la durata, tra l'altro, di 10 (dieci) anni;
- che in risposta alla predetta richiesta l'Agenzia del Demanio con nota prot. n. 29089 del 26/04/2021 ha valutato congruo il valore di euro 2.019.000,00, riferito al diritto di superficie di durata decennale relativo all'Architettura Temporanea;
- che, nelle more del completamento del percorso amministrativo sopra citato e in coerenza con esso, in data 09/04/2021 con atto del notaio Carlo Candiani repertorio n. 115.435 del 9/04/2021, registrato a Venezia il 16/04/2021 al n. 9348 1T Atti Pubblici, Fondazione luav e Ca' Foscari hanno convenuto di prorogare di 6 (sei) mesi la durata della costituzione del diritto d'uso sull'Area di cui all'atto rep. n. 110.498 del 20 febbraio 2017 sopra citato, e nello specifico dal 12 aprile 2021 all'11 ottobre 2021; con successivo atto del notaio Carlo Candiani repertorio n. del, registrato a Venezia il al n. 1T Atti Pubblici, Fondazione luav e Ca' Foscari hanno altresì convenuto di prorogare ulteriormente di 3 (tre) mesi la durata della costituzione del diritto d'uso sull'Area in questione, e nello specifico dal 12 ottobre 2021 all'11 gennaio 2022, con obbligo di pagamento a carico di Ca'Foscari della somma di € 11.250,00;
- che Ca' Foscari ha presentato al Ministero dell'Economia e delle Finanze (d'ora in avanti "MEF"), ai sensi della vigente normativa (legge n. 111/2011, art. 12, co. 1 e legge n. 228/2012, art. 1, co. 138, decreto MEF del 16.03.2012), la richiesta di autorizzazione all'acquisito del diritto di superficie relativo all'Architettura Temporanea;
- che in data 04/08/2021 con comunicazione prot. n. 225658, assunta in pari data al protocollo di Ca' Foscari al n. 91026-X/1, è pervenuta l'autorizzazione da parte del MEF all'acquisito del diritto di superficie di cui alla precedente premessa;
- che con nota prot. n. 105293 del 28/09/2021 Ca' Foscari ha provveduto a comunicare a Fondazione luav e a luav l'intervenuta approvazione del MEF di cui alla precedente premessa, dopo averne prontamente anticipato la notizia per le vie brevi;
- che il Comune di Venezia, con delibera di Giunta n. del 07/10/2021, ha disposto l'estensione del permesso a costruire l'Architettura Temporanea, portandone la durata al

- che una volta effettuata, avanti a notaio, la riqualificazione *ab origine* del diritto d'uso dell'Area in diritto di superficie, Fondazione luav e Ca' Foscari stipuleranno con atto pubblico notarile il rinnovo o la proroga del predetto diritto di superficie, di modo che la durata complessiva dello stesso sia di 10 (dieci) anni, 4 mesi, 20 giorni, a decorrere dal verbale di consegna del terreno (data di decorrenza del diritto d'uso), e pertanto dal 12/04/2017 al 31/08/2027;
- che la riqualificazione *ab origine* del diritto d'uso dell'Area in diritto di superficie e il successivo atto pubblico notarile di rinnovo/proroga del diritto di superficie verranno formalizzati da Fondazione luav e Ca' Foscari entro il giorno 11/01/2022;
- che Ca' Foscari, nelle more degli atti notarili di cui alle precedenti premesse, si impegna a versare a luav, mediante bonifico bancario, l'importo di euro 1.578.680,00 a saldo entro 30 giorni naturali e consecutivi dal perfezionamento del presente accordo;
- che in base al tenore letterale dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 23/2011 e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento agli immobili, costituisce soggetto passivo dell'IMU, tra gli altri, il titolare del diritto di superficie ai sensi dell'art. 952 e seguenti del Codice civile;
- che, a seguito dell'atto di riqualificazione *ab origine* del diritto d'uso in diritto di superficie di cui sopra, Ca' Foscari diventerà superficiaria ora per allora dell'Area e, dal 08 settembre 2017, proprietaria superficiaria dell'Architettura Temporanea;

**TUTTO CIÒ PREMESSO, FRA LE PARTI IN EPIGRAFE INDIVIDUATE
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Art. 1 – Valore delle premesse

L'individuazione delle parti e le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 – Obbligazioni delle Parti

Le posizioni delle Parti e i rapporti economico-giuridici intercorrenti tra le stesse in relazione all'Architettura Temporanea, vengono regolati in via definitiva come segue.

1. Ca' Foscari

- a) Ca' Foscari, che ha già acquisito l'autorizzazione del MEF all'acquisito del diritto di superficie relativo all'Architettura Temporanea, per una durata di 10 (dieci) anni e un valore di euro 2.019.000,00.-, si impegna a stipulare con Fondazione luav - entro il giorno 11.01.2022 - un atto notarile per la riqualificazione *ab origine* del diritto d'uso dell'Area in diritto di superficie e, a seguire, un ulteriore atto notarile con Fondazione luav per il rinnovo o la proroga del diritto di superficie predetto, di modo che tale diritto sia riconosciuto senza soluzione di continuità con decorrenza dal verbale di consegna del terreno (data di decorrenza del diritto d'uso) intervenuta in data 12/04/2017, e fino al 31/08/2027; il corrispettivo complessivo a carico di Ca' Foscari - e a favore di Fondazione luav - per tale ulteriore atto sarà di euro 226.570,00 + Iva di legge [da pagarsi in 22 ratei trimestrali anticipati di € 10.047,00 ed 1

rata finale di € 5.536,00], che sommato ai corrispettivi già versati e/o da versare a Fondazione luav in esecuzione degli atti notarili già stipulati e citati in premessa, assomma complessivamente a euro 440.320,00 + Iva di legge. La mancata sottoscrizione da parte di Ca' Foscari di uno o entrambi gli atti sopra indicati, comporterà l'obbligo di Ca' Foscari di provvedere a rimuovere l'Architettura Temporanea e di effettuare le operazioni di ripristino e riconsegna dell'Area libera da persone e cose a propria cura e spese entro il termine indicato da Fondazione luav, a meno che questa non decida di mantenere *in loco* l'Architettura Temporanea. Il mancato tempestivo pagamento del corrispettivo da parte di Ca'Foscari comporterà l'applicazione dei tassi moratori di cui al Dlgs 09/10/2002 n. 231.

- b) Ca' Foscari si impegna a versare a luav, mediante bonifico bancario, a titolo di rimborso spese e fuori campo Iva (stante l'assenza di presupposto soggettivo di cui all'art. 4 del Dpr 633/72 in capo a IUAV, in quanto l'acquisto e la gestione della struttura di architettura temporanea era avvenuta esclusivamente in ambito istituzionale e fuori dal campo di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto), la somma di euro 1.578.680,00 a saldo entro 30 giorni naturali e consecutivi dal perfezionamento del presente atto. Oltre a tale somma Ca' Foscari si impegna a versare contestualmente a luav ulteriori euro 8.000,00 (euro ottomila/00), a titolo di ristoro forfettario omnicomprensivo per l'esposizione finanziaria a cui luav è rimasta soggetta a decorrere dal pagamento (pari a euro 1.294.000,00 + Iva 22%) effettuato da quest'ultima in favore di Engie per la realizzazione dell'Architettura Temporanea, sino al rimborso da parte di Ca' Foscari. Con la previsione di tale ristoro forfettario omnicomprensivo, definito in via transattiva da Ca' Foscari e luav, quest'ultima rinuncia nei confronti di Ca' Foscari a qualsiasi pretesa a titolo di interessi legali, moratori, compensativi sulla somma in questione.
- c) Ca' Foscari si impegna a effettuare a proprie spese la manutenzione dell'Architettura Temporanea sino alla scadenza del diritto di superficie sulla stessa.
- d) Qualora Fondazione luav, entro e non oltre il 31 agosto 2026, comunichi a mezzo PEC a Ca' Foscari la volontà di ottenere - alla scadenza del diritto di superficie (31/08/2027) - la restituzione dell'Area libera da persone e cose, Ca' Foscari si impegna a rimuovere l'Architettura Temporanea a propria cura e spesa, con obbligo di completare le operazioni di ripristino e riconsegna dell'Area libera da persone e cose entro il 31/08/2027, fatta salva la concessione da parte di Fondazione di un'eventuale proroga che dovrà essere tempestivamente richiesta da Ca' Foscari e motivata al solo fine di completare le operazioni di rimozione che devono dunque essere già in atto entro tale data, da completarsi non oltre comunque il 30 settembre 2027, assumendosi Ca' Foscari gli eventuali oneri per la proroga del permesso concesso dal Comune di Venezia nonché le ulteriori eventuali responsabilità derivanti dall'occupazione del suolo. In assenza della predetta comunicazione da parte di Fondazione luav entro il 31/08/2026, rimane inteso tra le Parti che Fondazione dal 1° settembre 2027 risulterà proprietaria a tutti gli effetti di legge di Architettura Temporanea e degli eventuali arredi presenti, e che Fondazione rimarrà libera di decidere per la rimozione di Architettura Temporanea con oneri a suo carico. In caso di inadempimento da parte di Ca' Foscari dell'obbligo tempestivo di rimozione dell'Architettura Temporanea, rimane inteso tra le Parti che Fondazione dal 1° settembre 2027 risulterà proprietaria a tutti gli effetti di legge di Architettura Temporanea e degli eventuali arredi presenti, e che Fondazione rimarrà libera di decidere per la rimozione di Architettura Temporanea. In caso di inadempimento dell'obbligo di rimozione da parte di Ca' Foscari, Fondazione si riserva di agire nei confronti della medesima Ca' Foscari per il recupero delle necessarie spese.

- e) Ca' Foscari assume l'onere di sostenere le imposte e le spese notarili riguardanti la stipula degli atti di proroga, dell'atto di riqualificazione del diritto d'uso in diritto di superficie nonché del successivo atto notarile per il rinnovo o la proroga del diritto di superficie predetto.
- f) In base all'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 23/2011 l'imposta municipale (IMU), se dovuta, è a carico di Ca' Foscari fino alla avvenuta rimozione dell'Architettura Temporanea. Nel caso in cui Fondazione ritenga di non rimuovere l'Architettura Temporanea, il succitato obbligo a carico di Ca' Foscari scadrà il 31/08/2027.
- g) Ca' Foscari dichiara di ritenersi integralmente soddisfatta e di non avere null'altro a pretendere nei confronti delle altre Parti a seguito dell'adempimento delle obbligazioni a carico di queste ultime così come stabilite nel presente accordo.

2. Fondazione luav

- a) Fondazione luav si impegna a stipulare con Ca' Foscari - entro il giorno 11.01.2022 - un atto notarile per la riqualificazione *ab origine* del diritto d'uso dell'Area in diritto di superficie e, a seguire, un ulteriore atto notarile con Ca' Foscari per il rinnovo o la proroga del diritto di superficie predetto, di modo che la durata complessiva dello stesso sia di 10 (dieci) anni e 4 mesi e 20 giorni, a decorrere dal verbale di consegna dell'Area (data di decorrenza del diritto d'uso), e pertanto dal 12/04/2017 al 31/08/2027; il corrispettivo complessivo in favore di Fondazione luav per tale ulteriore atto sarà di euro 226.570,00+ Iva di legge.
- b) Qualora Fondazione luav, entro e non oltre il 31 agosto 2026, comunichi a mezzo PEC a Ca' Foscari la volontà di ottenere - alla scadenza del diritto di superficie (31/08/2027) - la restituzione dell'Area libera da persone e cose, Ca' Foscari si impegna a rimuovere l'Architettura Temporanea a propria cura e spesa, con obbligo di completare le operazioni di ripristino e riconsegna dell'Area libera da persone e cose entro il 31/08/2027, fatta salva la concessione da parte di Fondazione di un'eventuale proroga che dovrà essere tempestivamente richiesta da Ca' Foscari e motivata al solo fine di completare le operazioni di rimozione che devono dunque essere già in atto entro tale data, da completarsi non oltre comunque il 30 settembre 2027, assumendosi Ca Foscari gli eventuali oneri per la proroga del permesso concesso dal Comune di Venezia nonché le ulteriori eventuali responsabilità derivanti dall'occupazione del suolo. In assenza della predetta comunicazione da parte di Fondazione luav entro il 31/08/2026, rimane inteso tra le Parti che Fondazione dal 1° settembre 2027 risulterà proprietaria a tutti gli effetti di legge di Architettura Temporanea e degli eventuali arredi presenti, e che Fondazione rimarrà libera di decidere per la rimozione di Architettura Temporanea con oneri a suo carico. In caso di inadempimento da parte di Ca' Foscari dell'obbligo tempestivo di rimozione dell'Architettura Temporanea, rimane inteso tra le Parti che Fondazione dal 1° settembre 2027 risulterà proprietaria a tutti gli effetti di legge di Architettura Temporanea e degli eventuali arredi presenti, e che Fondazione rimarrà libera di decidere per la rimozione di Architettura Temporanea. In caso di inadempimento dell'obbligo di rimozione da parte di Ca' Foscari, Fondazione si riserva di agire nei confronti della medesima Ca' Foscari per il recupero delle necessarie spese.
- c) Fondazione luav dichiara di ritenersi integralmente soddisfatta e di non avere null'altro a pretendere nei confronti delle altre Parti a seguito dell'adempimento delle obbligazioni a carico di queste ultime così come stabilite nel presente accordo.

3. luav

- a) luav ha il diritto di ricevere da Ca' Foscari, mediante bonifico bancario, a titolo di rimborso spese e fuori campo Iva (stante l'assenza di presupposto soggettivo di cui all'art. 4 del Dpr 633/72 in capo a IUAV, in quanto l'acquisto e la gestione della struttura di architettura temporanea era avvenuta esclusivamente in ambito istituzionale e fuori dal campo di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto), la somma di euro 1.578.680,00 a saldo entro 30 giorni naturali e consecutivi dal perfezionamento del presente atto. Oltre a tale somma luav ha diritto di ricevere contestualmente da Ca' Foscari ulteriori euro 8.000,00 (euro ottomila/00), a titolo di ristoro forfettario onnicomprensivo per l'esposizione finanziaria a cui luav è rimasta soggetta a decorrere dal pagamento (pari a euro 1.294.000,00 + Iva 22%) effettuato da quest'ultima in favore di Engie per la realizzazione dell'Architettura Temporanea, sino al rimborso da parte di Ca' Foscari. Con la previsione di tale ristoro forfettario onnicomprensivo, definito in via transattiva da Ca' Foscari e luav, quest'ultima rinuncia nei confronti di Ca' Foscari a qualsiasi pretesa a titolo di interessi legali, moratori, compensativi sulla somma in questione.
- b) In mancanza del tempestivo pagamento da parte di Ca' Foscari degli importi di cui al precedente punto a), luav si riterrà libera di agire per il pagamento dell'intero suo credito.
- c) luav, a fronte del tempestivo pagamento degli importi di cui al precedente punto a), si riterrà integralmente soddisfatta e dichiara di non avere null'altro a pretendere nei confronti delle altre Parti.

4. Engie

- a) Engie, con la già avvenuta riscossione di euro 1.294.000,00 + Iva 22% pagati da luav, ritiene integralmente soddisfatte tutte le proprie pretese economiche relativamente alla realizzazione dell'Architettura Temporanea e a tutti i lavori, le forniture e i servizi prestati dalla stessa società in relazione all'Architettura medesima. Pertanto Engie null'altro ha a pretendere, ad alcun titolo, nei confronti delle altre Parti e/o di alcuna di esse in relazione all'Architettura Temporanea.

Le suddette pattuizioni sostituiscono e prevalgono sugli accordi precedentemente intercorsi tra le Parti, o tra alcune di esse (quale, ad esempio, l'accordo sottoscritto tra luav e Ca' Foscari in data 30/12/2016), in relazione all'Architettura Temporanea.

Art. 3 - Durata

Il presente accordo sarà efficace e produttivo di effetti una volta perfezionato con la sottoscrizione/accettazione delle Parti e avrà la durata strettamente necessaria a consentire l'esercizio dei diritti e l'adempimento degli obblighi ivi previsti.

Art. 4 - Oneri fiscali

Il presente atto è soggetto a registrazione e a imposta di bollo solo in caso d'uso, a cura e a spese della parte richiedente, in quanto formato mediante corrispondenza secondo gli usi del commercio (DPR 26.04.1986 n. 131, art. 1 Tariffa, Parte seconda; DPR 26.10.1972, n. 642, art. 24 Tariffa, Parte Seconda).

Art. 5 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 (d'ora in avanti denominato per brevità anche "GDPR"), recante il Regolamento Generale sulla protezione dei dati, e, per quanto applicabile, del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), le Parti sono reciprocamente informate che il trattamento dei propri dati personali sarà effettuato esclusivamente per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente accordo.

2. I dati verranno conservati per tutta la durata dell'accordo stesso e successivamente nei termini previsti per la prescrizione ordinaria.

3. Il trattamento dei dati personali sarà eseguito da ciascuna parte nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 5 del GDPR. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti, nel rispetto delle misure di sicurezza di cui all'art. 32 del GDPR, ad opera di soggetti appositamente autorizzati, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del GDPR ovvero da soggetti esterni nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR che svolgono attività strumentali o accessorie. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Art. 6 - Legge applicabile e risoluzione delle controversie

L'interpretazione e l'esecuzione del presente accordo, nonché i rapporti tra le Parti derivanti dallo stesso, sono regolati dalla legge italiana.

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o esecuzione del presente atto. Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, il Foro competente a dirimere la controversia sarà, in via esclusiva, quello di Venezia.

Art. 7 – Negoziazione delle clausole

Le Parti si danno reciprocamente atto che il contenuto del presente accordo e di ogni sua singola clausola è stato oggetto di specifica negoziazione ed espressa approvazione.

Letto, approvato, sottoscritto

Venezia,

FONDAZIONE UNIVERSITARIA IUAV

Il Presidente

Prof. Alberto Ferlenga

UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA

Direttore Generale

Dott. Gabriele Rizzetto

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

Il Direttore Generale

Dott. Alberto Domenicali

ENGIE SERVIZI SPA

il legale rappresentante

.....

delibera n. 201
prot. n. 65534/2021
27 ottobre 2021

TORNA ALL'ODG

deliberazione a contrattare per la stipula di un accordo quadro ai sensi dell'articolo 54 del Codice dei Contratti Pubblici per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici dell'Ateneo e di servizi accessori e complementari di ingegneria e architettura

UOR: AREA TECNICA

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Pietro Legnani	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Susanna Scarpa	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che dall'1 luglio 2020 non è più attivo il contratto di appalto stipulato in adesione alla Convenzione Consip FM3 in base al quale potevano anche essere affidati servizi e lavori di manutenzione degli edifici universitari.

Da tale data per dare seguito alle esigenze manutentive (con esclusione di quelle relative agli impianti per cui è possibile far riferimento al contratto di partenariato pubblico-privato di efficientamento energetico che consente l'erogazione di servizi e lavori di mantenimento in efficienza degli impianti stessi) è stato necessario procedere di volta in volta con affidamenti separati.

Tale modo di procedere presenta alcuni aspetti problematici, quali in particolare: la moltiplicazione del carico amministrativo, delle incertezze legata all'esito dei singoli procedimenti, nonché una potenziale disuniformità di esecuzione degli interventi che vengono eseguiti da operatori distinti. In particolare quest'ultimo aspetto rileva nel patrimonio immobiliare dell'ateneo che è in massima parte oggetto di tutela storico-artistica.

Il codice dei contratti pubblici, articolo 54, consente la stipula di accordi quadro, ovvero di contratti che hanno lo scopo di regolamentare i successivi e conseguenti affidamenti (definiti dalla normativa "appalti specifici") con il vantaggio di espletare una sola volta le procedure di selezione del contraente per tutta la durata contrattuale.

Sulla base pertanto della spesa storica di manutenzione ordinaria e straordinaria, e con lo scopo di snellire i procedimenti relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, pur nel totale rispetto della normativa vigente, il presidente propone al consiglio di deliberare la stipula di un accordo quadro con unico operatore con le caratteristiche seguenti.

In dettaglio, tale accordo quadro avrà per oggetto i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili a qualsiasi titolo utilizzati dall'ateneo, ovvero le opere edilizie finite, le forniture in opera e a piè d'opera, i noleggi dei mezzi d'opera e degli apprestamenti, nonché i servizi accessori connessi – inclusi, quando richiesto, servizi di ingegneria e architettura – il tutto per rendere l'attività manutentiva finita ed eseguita a regola d'arte.

Gli appalti specifici discendenti dall'accordo quadro avranno pertanto per oggetto l'esecuzione dei lavori edili di manutenzione ordinaria e straordinaria presso tutti gli edifici posseduti a qualsiasi titolo dall'ateneo, come meglio elencati in allegato. Sono ricomprese tutte le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare i lavori completamente compiuti, nonché – se e quando richiesto dall'ateneo – i servizi di ingegneria e architettura necessarie alla progettazione definitiva ed esecutiva e/o alla direzione lavori, secondo quanto in dettaglio stabilito nella documentazione tecnica degli appalti specifici e le disposizioni impartite dai soggetti incaricati dall'ateneo in sede di realizzazione e/o – se e quando richiesto dall'ateneo – di progettazione. Sono escluse le prestazioni di progettazione preliminare, validazione e collaudo.

I lavori appaltati coinvolgeranno prevalentemente edifici soggetti a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali siti nella città antica di Venezia. In particolare, uno o più appalti specifici potranno coinvolgere il complesso immobiliare delle Terese sito a Venezia, Dorsoduro 2206 la cui riqualificazione e rifunzionalizzazione sono strategiche e prioritarie nell'ambito delle strategie edilizie in corso di definizione.

L'importo dell'accordo quadro, al netto di IVA sarà pari a € 5.085.000 così ripartiti:

- categoria prevalente OG1, Classifica III, € 900.000,00
- categoria prevalente OG2, Classifica IV, € 2.000.000,00
- categoria prevalente OG11, Classifica IV, € 2.000.000,00
- oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza € 35.000,00
- servizi accessori di ingegneria e architettura € 150.000,00

La durata dell'accordo quadro sarà pari a 36 (trentasei) mesi (corrispondenti alla durata della pianificazione degli interventi edilizi prevista dal codice dei contratti pubblici) eventualmente prorogabile al massimo per ulteriori 12 (dodici) mesi in caso la somma degli importi dei singoli appalti specifici affidati non raggiunga gli importi massimi di cui sopra e se ciò sia nell'interesse dell'ateneo. La durata potrà essere ridotta in caso di esaurimento anticipato degli importi massimi.

Le lavorazioni devono essere definite con l'impiego delle voci descrittive contenute nel "Capitolato per l'esecuzione e la liquidazione di opere, noli e forniture, inerenti alla manutenzione di Fabbricati, Impianti, Strade, Fognature, Verde Pubblico, per conto del Comune di Venezia, approvato con deliberazione di Giunta n. 370 in data 09 luglio 2004". I prezzi, sui quali applicare i ribassi offerti in sede di aggiudicazione, sono quelli del Prezzario 2018 del Comune di Venezia approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 404 del 20 dicembre 2018, e in subordine quelli del Prezzario DEI edile vigente alla data di stipula dell'accordo e gli eventuali nuovi prezzi approvati dall'ateneo in caso di necessità. Nel caso in cui le lavorazioni di un intervento o di parte di un intervento non siano riconducibili ad alcuna voce di prezzo dell'elenco prezzi contrattuale e non sia possibile stabilire nuove voci di prezzo, le stesse saranno pagate "in economia". Per la quantificazione di un intervento svolto "in economia", si procederà riconoscendo il costo orario contrattuale della manodopera per il tempo di intervento documentato; a questo importo sarà aggiunto il costo del materiale applicando i prezzi corrispondenti alle forniture a piè d'opera.

Per le attività di manutenzione ordinaria, non precisamente identificabili a priori né preventivabili:

- a) l'ateneo stipulerà un primo appalto specifico di manutenzione ordinaria (ASMO) mediante l'emissione di un ordine aperto di lavorazioni di importo pari a € 50.000,00 al netto del ribasso offerto dall'aggiudicatario;
- b) nell'ambito di tale ASMO le attività di manutenzione ordinaria verranno liquidate in unica soluzione a consuntivo al raggiungimento dell'importo finale e previa attestazione di regolare esecuzione da parte dei soggetti incaricati dall'ateneo;
- c) esaurito l'importo del primo ASMO l'ateneo potrà stipularne uno successivo con le medesime caratteristiche e così via. È in ogni caso salvo il diritto dell'ateneo di non stipulare ulteriori ASMO, ovvero di non esaurire l'importo di un ASMO di manutenzione già stipulato e in questi casi nulla potrà pretendere l'aggiudicatario.

Relativamente alle attività di manutenzione straordinaria o comunque preventivabili:

- a) l'ateneo procederà a definire l'oggetto dell'AS di manutenzione straordinaria (ASMS) mediante la redazione di un progetto esecutivo, ovvero, qualora intenda avvalersi dei servizi tecnici attivati dall'aggiudicatario, predisporrà un progetto preliminare o definitivo;

in questi casi l'oggetto dell'AS si intenderà definito solo quando sarà disponibile, approvato e validato dall'ateneo il relativo progetto esecutivo. In questo ultimo caso la consegna del progetto esecutivo nei termini stabiliti e l'approvazione dello stesso costituiranno titolo per liquidare le spese tecniche di progettazione applicando le aliquote offerte in sede di aggiudicazione. La redazione del progetto esecutivo da parte dell'aggiudicatario non genera in capo allo stesso alcun diritto di affidamento dei relativi lavori;

b) successivamente l'ateneo negozierà le condizioni economiche dell'ASMS che dovranno sempre risultare almeno pari o migliorative di quanto offerto in sede di aggiudicazione dell'accordo quadro, a suo insindacabile giudizio, potrà stipulare l'ASMS mediante la trasmissione di un ordine definito di lavorazione al quale dovranno sempre essere allegati i documenti di progetto esecutivo;

c) gli ASMS saranno normalmente stipulati a corpo con prezzo immodificabile (salvo i casi specifici espressamente previsti dalla Legge) e l'aggiudicatario assume la relativa alea contrattuale; la liquidazione avverrà per stati di avanzamento al raggiungimento delle percentuali di lavorazioni stabilite nell'ASMS stesso.

Relativamente alla **manutenzione urgente**, si individuano due tipologie di intervento:

- di somma urgenza o pronto intervento, da eseguirsi (iniziarsi) entro un'ora dalla chiamata;

- urgente, da eseguirsi (completarsi) entro 24 ore dalla chiamata.

L'aggiudicatario in attuazione dell'accordo quadro dovrà attivare un servizio di reperibilità e pronto intervento operativo anche in orario serale, notturno e festivo. A tale servizio dovrà essere collegato un sistema telefonico con registrazione delle chiamate.

L'intervento dovrà sempre includere la messa in sicurezza della zona di lavoro e ogni altra operazione atta ad evitare ulteriori danni e tutto quanto possibile per evitare l'interruzione dei servizi erogati dall'ateneo. Nei casi di somma urgenza l'aggiudicatario con la propria organizzazione dovrà essere in grado di garantire la gestione simultanea di più interventi.

L'individuazione dell'operatore economico aggiudicatario avverrà a seguito dell'espletamento di una procedura sotto soglia, essendo l'importo complessivo dell'accordo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria.

Ai sensi dell'articolo 2 comma 2 della legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» la procedura sarà conforme alle previsioni dell'articolo 63 del Codice dei Contratti Pubblici (procedura negoziata senza bando). Gli operatori economici da invitare saranno selezionati con una prequalifica, avviata con un avviso sul profilo di committente e sull'albo pretorio comunale, finalizzata alla valutazione preliminare di compatibilità con l'oggetto dell'accordo, in considerazione del carattere prevalentemente storico-artistico degli edifici su cui si dovrà intervenire, del contesto urbano, della necessaria contiguità con le attività istituzionali dell'ateneo.

In fase di prequalifica verranno pertanto valutati:

- la qualità di almeno due interventi significativi già eseguiti su edifici del centro storico di Venezia comparabili per caratteristiche tipologiche e storico-artistiche a quelli che saranno poi oggetto di intervento negli AS stipulati in conseguenza dell'accordo quadro. Tale qualità sarà valutata sia sul piano della conservazione sia sul piano della sicurezza sia sul piano della cantierazione e del rispetto dei tempi contrattuali;

- la qualità e la completezza degli elaborati di almeno un progetto esecutivo relativo ad interventi di manutenzione straordinaria di cui sopra;

La valutazione di ciascuno dei tre parametri di cui sopra per ciascun partecipante sarà espressa con un punteggio variabile tra 0 e 10 assegnato secondo la discrezionalità tecnica di una commissione all'uopo nominata. La fase di prequalifica sarà superata dagli operatori che avranno conseguito un punteggio almeno pari a 6 per ciascuno dei tre parametri.

Sarà quindi formulata, sulla base della somma dei punteggi conseguiti da ciascun partecipante, una graduatoria degli ammessi. Di questi, i primi quindici, se disponibili in tale numero, saranno invitati alla presentazione di una offerta.

L'aggiudicazione avverrà in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il punteggio sarà attribuito con il metodo aggregativo compensatore sulla base dei seguenti parametri:

- ribasso percentuale sui prezzi di riferimento (fino a 30 punti);
- aliquota per la compensazione delle eventuali spese tecniche, da applicare sul prezzo dell'AS al loro del ribasso di cui sopra (fino a 10 punti);
- aliquota complessiva lorda di spese generali e utile di impresa da applicare sulle computazioni "in economia" (fino a 10 punti);
- modalità di organizzazione ed erogazione del servizio di reperibilità e pronto intervento (fino a 15 punti);
- la qualità formale e sostanziale e la completezza di un modesto progetto di intervento di dettaglio, ovvero di allestimento di cantiere, da sviluppare ad hoc e avente ad oggetto un elemento edilizio o un ambito di intervento da individuare nel complesso immobiliare delle Terese (fino a 35 punti).

I punteggi di merito tecnico-organizzativo saranno assegnati da una Commissione all'uopo nominata.

Lo svolgimento della procedura avverrà successivamente per via telematica sulla piattaforma ASP di Consip.

Il presidente ricorda infine al consiglio di amministrazione che un accordo quadro non rappresenta in se un impegno dell'amministrazione procedente all'affidamento di un contratto a titolo oneroso, ma unicamente il titolo per una serie successiva di affidamenti diretti, esaurendo a monte, e per una determinata base di valore, la fase competitiva per l'aggiudicazione futura di tali contratti attuativi; la previsione della stipulazione di un accordo quadro non costituisce pertanto titolo per il sorgere di obbligazioni pecuniarie e la deliberazione a contrattare non comporta pertanto l'assunzione di impegni di spesa. La definizione dell'impegno economico avverrà in sede di approvazione del piano triennale delle opere pubbliche e preliminarmente alla stipula dei singoli appalti specifici, che in carenza di tale impegno non potranno avere luogo.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area tecnica**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
- **visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti Pubblici) e in particolare l'articolo 54**

- considerato che dall'1 luglio 2020 non è più attivo il contratto di appalto stipulato in adesione alla Convenzione Consip FM3

delibera all'unanimità di nominare di:

1) approvare la stipula di un accordo quadro ai sensi dell'articolo 54 del Codice dei Contratti Pubblici per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici dell'ateneo e di servizi accessori e complementari di ingegneria e architettura con un singolo operatore economico come sopra definito;

2) individuare il RUP nella persona del dirigente dell'area tecnica e incaricare lo stesso di assumere gli atti successivi e conseguenti.